

COMUNALI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

La carica dei 114 sindaci tra conferme e sorprese

Tra conferme e alcune sorprese, anche grosse come a Rivignano Teor, la tornata elettorale delle Comunità ha portato in dote l'elezione di tutti e 114 i Municipi che andavano al volo in Friuli Venezia Giulia.

Semaforo verde, tra l'altro, anche per i ventotto enti in cui si presentava soltanto un candidato sindaco e dove è stato superato il quorum del 40 per cento.

INSERTO DI 24 PAGINE ALL'INTERNO

A TREPPA GRANDE



A Treppo Grande ha vinto Sara Tosolini: ha 24 anni

Sara Tosolini la più giovane Prima cittadina a 24 anni

Quattro anni da consigliera comunale, uno da assessore dopo il "salto" in Regione di Manuela Celotti. E ora, a neppure 25 anni, la fascia tricolore. **SEU** / PAG. XVI DELL'INSERTO

A RIGOLATO



Fabio D'Andrea, al sesto mandato da sindaco a Rigolato

Fabio D'Andrea il veterano Brinda al sesto mandato

A Rigolato il sindaco ha i capelli grigi e qualche ruga in più. Ma è sempre lui, nel '90 come nel '24: Fabio D'Andrea, al sesto mandato. /A PAG. XVI DELL'INSERTO

LE EUROPEE RIDISEGNANO LA MAPPA POLITICA A BRUXELLES, A ROMA E NEL TRIVENETO. PRIMO RIPARTO DEI 15 SEGGI TERRITORIALI: 5 CIASCUNO A FDI E PD, 2 AL CARROCCIO, 1 A FI, SVP E VERDI-SINISTRA

A Nord Est FdI soppianta la Lega

In regione i meloniani al 34%, il partito di Salvini perde meno che altrove. Il Pd stacca il M5s: «Noi l'unica alternativa»

L'onda di polarizzazione che attraversa l'Europa, si abbatte anche sul Nord Est e genera fenomeni politici opposti e concorrenti. E così per Fratelli d'Italia che nella circoscrizione arriva a sfiorare il 32%, c'è un Pd quasi al 26%, con la Lega al 10% e ormai soppiantata dal partito della premier. /PAGG. 2-21

L'INTERVISTA

Fedriga: puntare su candidati locali ci ha garantito il miglior risultato













La Lega in Friuli Venezia Giulia segna il miglior risultato a livello nazionale, non a caso secondo il governatore Fedriga. **TALLANDINI** / PAG. 7


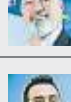



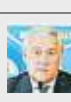

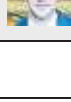


IN REGIONE

Pordenone roccaforte di FdI Il Pd a Udine supera il 26%

Pordenone è la provincia italiana in cui FdI ha registrato la più alta percentuale. A Udine città il Pd oltre il 26%. **CESCON E MILIA** / PAGG. 14 E 15

EUROPEE 2024

LISTE	ITALIA	CIRCOSCRIZIONE NORD EST	FVG
 FRATELLI D'ITALIA	28,8%	31,9%	34%
 PARTITO DEMOCRATICO	24,1%	25,8%	21%
 MOVIMENTO 5 STELLE	10%	5,7%	5,4%
 FORZA ITALIA NOI MODERATI PPE	9,6%	7%	7%
 LEGA SALVINI PREMIER	9%	10,2%	14,9%
 ALLEANZA VERDI SINISTRA	6,7%	6,7%	6,1%
 STATI UNITI D'EUROPA	3,8%	3%	3,1%
 AZIONE SIAMO EUROPEI	3,3%	3,8%	3,4%
 PACE TERRA DIGNITÀ	2,2%	2,2%	2,8%
 LIBERTÀ	1,2%	0,8%	1,1%
 SÜDTIROLER VOLKSPARTEI	0,5%	2,4%	0,7%
 ALTERNATIVA POPOLARE	0,4%	0,3%	0,3%

I CAMPIONI DELLE PREFERENZE A NORD EST			VOTI
1		Giorgia Meloni (FdI)	493.801
2		Stefano Bonaccini (Pd)	389.284
3		Roberto Vannacci (Lega)	142.475
4		Alessandro Zan (Pd)	92.651
5		Alessandra Moretti (Pd)	82.540
6		Herbert Dorfmann (Svp)	82.426
7		Elena Donazzan (FdI)	63.250
8		Antonio Tajani (FI)	61.542
9		Elisabetta Gualmini (Pd)	57.056
10		Stefano Cavedagna (FdI)	55.324

LE ANALISI

MARCO ZATTERIN

A VON DER LEYEN LA PRIMA MOSSA PER LA GUIDA DELL'UE
PAG. 6

CARLO BERTINI

IL BIVIO RISCHIOSO CHE ATTENDE MELONI A BRUXELLES
PAG. 6

RENZO GUOLO

VIAGGIO ALLE ORIGINI DEL NUOVO BIPOLARISMO
PAG. 17

MASSIMILIANO PANARARI

QUANTO PESA PERSONALIZZARE LA POLITICA
PAG. 17

PEPPINO ORTOLEVA

L'ASTENSIONE E IL SENSO DI IMPOTENZA
PAG. 17

ONDATA DI MALTEMPO

Nubifragio in Friuli Allagamenti e danni



/PAGG. 26 E 27

AFFIDA ALLA NOSTRA ESPERIENZA LA REALIZZAZIONE DEL TUO
IMPIANTO FOTOVOLTAICO
APPROFITTA ORA DEGLI INCENTIVI REGIONALI!

PER INFORMAZIONI

Tel. **0432/561439**

Mail: **info@teknacostruzioni.it**

IMPIANTO INSTALLATO IN 15 GIORNI
E SUCCESSIVO SERVIZIO PROGRAMMATO DI LAVAGGIO PANNELLI



LA RASSEGNA

Omni e bestie secondo Altan Trecento opere a Tolmezzo

MARIO BRANDOLIN

Nell'immaginario di Francesco Tullio Altan, per tutti semplicemente Altan, uomini e animali hanno lo stesso valore, interagiscono con naturalezza. /PAG. 35

Elezioni 2024

Il governo Meloni blindato dal voto «In Italia è tornato il bipolarismo»

La premier esulta per il 29% di FdI: «Mai temuto scossoni»
La Lega superata da Forza Italia. Stravince l'astensionismo

Fabrizio Finzi / ROMA

«È tornato il bipolarismo». Esulta Giorgia Meloni per un risultato che porta Fratelli d'Italia a sfiorare il 29 per cento (28,8%). La premier, leggendo anche il buon risultato del Pd (24,08%), dà la sua lettura del voto alle Europee e spiega che riporta in Italia la logica dei due schieramenti. Quello che non dice la premier ma dicono i numeri è che la contestuale frenata dell'alleato più irrequieto, Matteo Salvini, garantisce di fatto una maggiore stabilità al suo governo. Nelle elezioni che hanno segnato il record negativo di votanti (astensione per la prima volta nella storia repubblicana superiore al 50 per cento).

LO SCENARIO

Meloni non nasconde la soddisfazione per l'altissimo numero di preferenze ottenute che le permetterà di presentarsi al G7 «con il governo più forte di tutti in Europa». In effetti il test ha un valore tutto interno e conferma che la luna di miele con gli italiani non è affatto finita. Anche il buon risultato di Forza Italia (erano le prime elezioni dopo la scomparsa di Silvio Berlusconi) che si colloca seppur di poco davanti alla Lega (9,6 contro 9,0 per cento) conferma un quadro di stabilità all'interno del quale la forza di Fratelli d'Italia sarà ancora più dominante. «Io non ho mai temuto, francamente, che potessero davvero esserci delle scosse» per il governo, assicu-

ra Meloni ospite di Bruno Vespa. «Frequento Matteo Salvini, frequento Antonio Tajani - ricorda - so che per tutti noi la consapevolezza del compito che abbiamo sulle spalle è molto più forte di qualsiasi eventuale piccolo interesse di bottega. Sicuramente, però, è un risultato molto importante, perché racconta una cosa che io dico da molto tempo e cioè che il centrodestra può crescere valorizzando le sue specificità, che si può crescere tutti insieme». Dall'altra parte non ci si straccia le vesti visto l'ottimo risultato ottenuto da Elly Schlein la quale riporta il Pd all'interno di un trend di crescita che lascia ben sperare per il futuro. «Il messaggio è chiaro, Giorgia

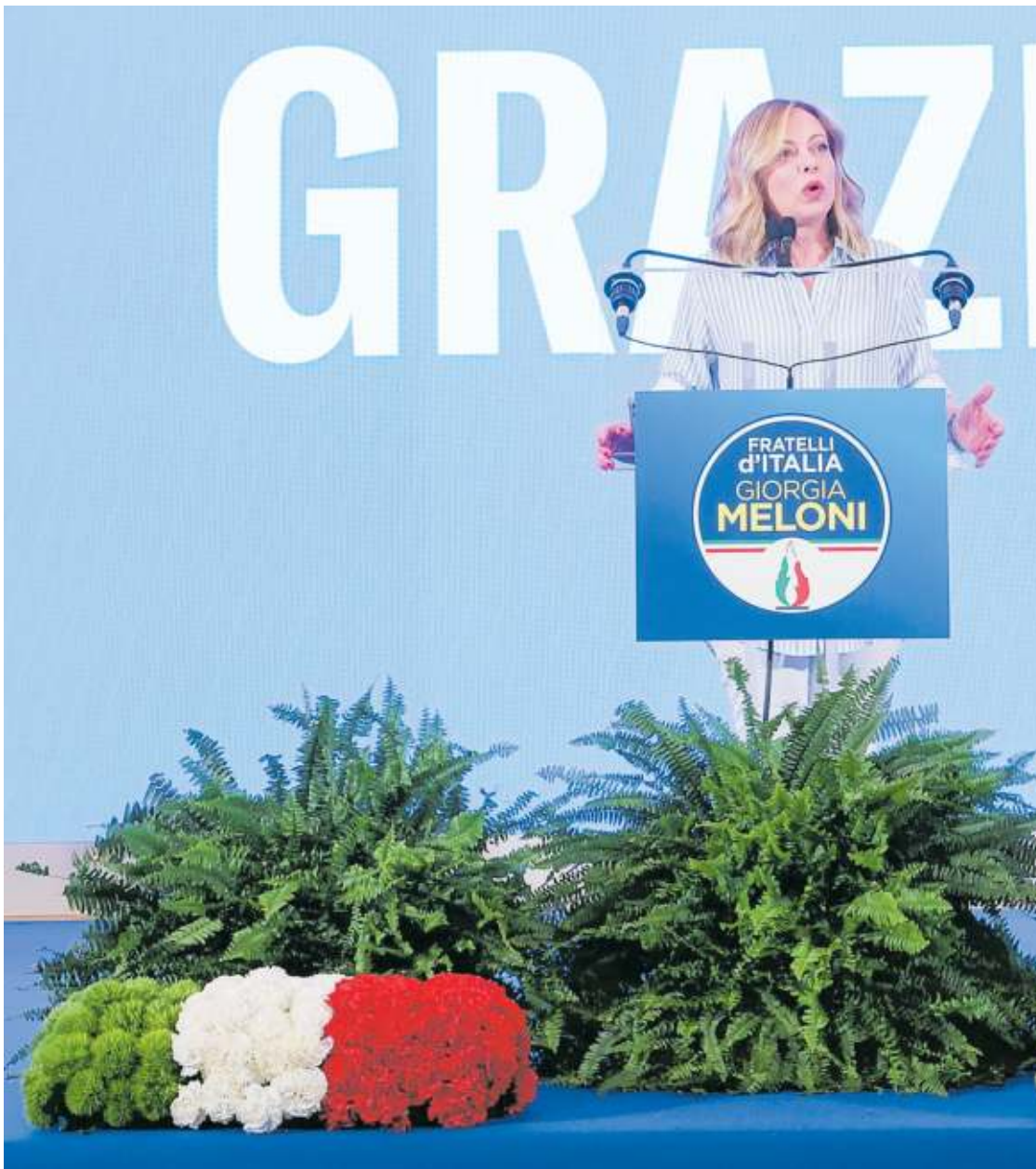
di questa analisi è il boom dello schieramento più a sinistra, Avs. Il duo Fratoianni-Bonelli ha prodotto un'inimmaginabile 6,7 per cento. Si tratta di un voto giovane che porta fieno in cascina per il prossimo futuro, almeno a leggere l'analisi che premia l'Alleanza Verdi e Sinistra tra gli under 35. Fa riflettere anche il dato dei «fuorisede» dove il centrosinistra ha trionfato: su 17.442 votanti Avs ha fatto l'en plein con 7.037 voti pari al 40,35 per cento, seguito dal Pd al 25%. Alla volata ha contribuito molto la candidatura forte di Ilaria Salis per la quale adesso si apre la partita dell'immunità tra Italia e Ungheria.

GLI SCONFITTI

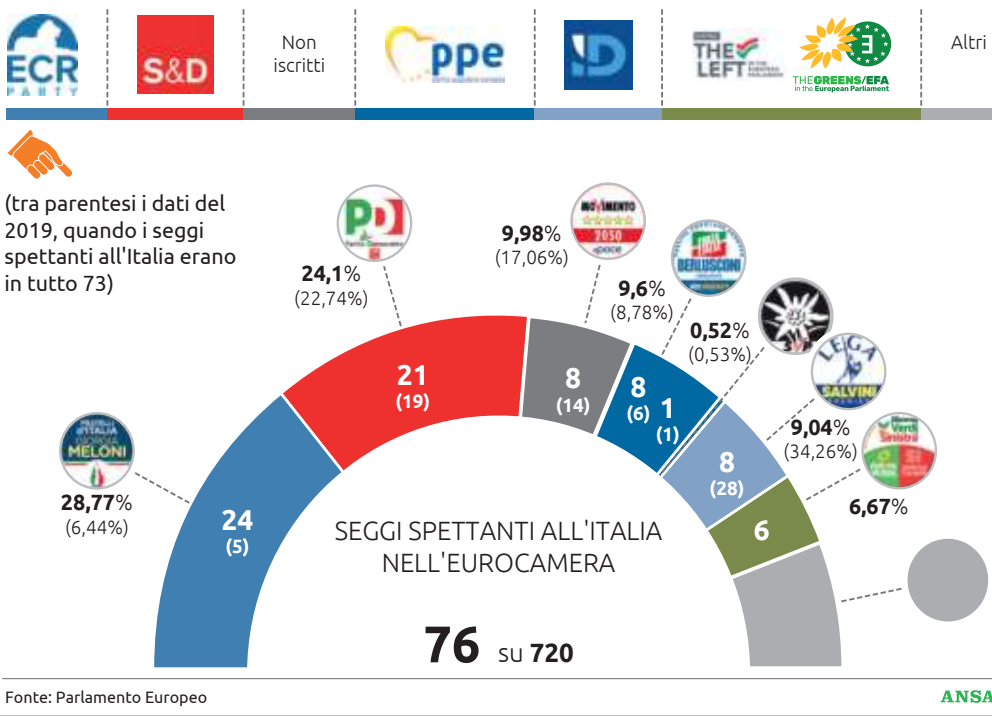
La lettura della premier sul ritorno del bipolarismo sembra confermata anche dalla debacle dei riformisti centristi che pagano le loro divisioni e non superano la soglia di sbarramento del 4%: Azione di Carlo Calenda si ferma al 3,3% mentre Stati Uniti d'Europa, con la coppia Emma Bonino e Matteo Renzi, sfiora la soglia ma non la supera con il 3,7%. La Lega apre una «riflessione» interna perché il risultato ottenuto da Salvini dopo una campagna elettorale tutta d'attacco non ha pagato. Analoga «riflessione» è partita dentro il Movimento 5 Stelle dove la flessione è stata più dolorosa: Giuseppe Conte non ha nascosto la propria delusione per un risultato che lo colloca addirittura sotto il 10 per cento (9,9%). —

La soddisfazione della presidente «Al G7 con l'esecutivo più forte di tutti in Ue»

Meloni stiamo arrivando», ha commentato la segretaria che poi ha anche sentito la premier per dei complimenti reciproci. Schlein infatti si trova in una situazione se non analoga simile a quella di Meloni: il crollo del Movimento 5 stelle conferma che l'ossatura dell'alternativa è chiaramente in mano ai Dem e che la «testardaggine» con la quale Schlein ricerca l'unità dei progressisti viene capita dagli elettori e potrebbe costringere Giuseppe Conte ad un dialogo non di facciata. Complice



I voti ai partiti italiani e i relativi seggi



LE AMMINISTRATIVE

Cagliari e Bergamo ai Dem In Piemonte il bis di Cirio

A Bari e Firenze si torna a votare
Pescara va al centrodestra
Spareggio anche a Caltanissetta
Campobasso e Potenza
Sfida aperta anche a Perugia

ROMA

Cagliari e Bergamo al centrosinistra già al primo turno. Così come Pescara, per la quale è bastata questa tornata per rieleggere il sindaco uscente di cen-

trodestra. Vanno al ballottaggio invece Bari e Firenze col centrosinistra in forte vantaggio. Si torna alle urne per lo spareggio anche a Caltanissetta, Campobasso (erano guidate da una amministrazione targata M5S, ora è in vantaggio il centrodestra) e Potenza. Sfida all'ultimo voto a Perugia, con il centrosinistra quasi al 50% e vantaggio di soli 2 punti. Questo l'esito del voto che ha visto il rinnovo di quasi 3700 ammi-

nistrazioni comunali, del Consiglio regionale in Piemonte - con la conferma del governatore uscente Cirio - e le elezioni europee. E dunque, Cagliari torna al centrosinistra e con lei anche Pavia, che era guidata dalla Lega. Nel capoluogo sardo il sindaco uscente Paolo Truzzu è scalzato da Massimo Zedda, sostenuto dal campo largo e già primo cittadino di Cagliari, sicuramente trainato dall'elezione, nel marzo scorso,



Alberto Cirio, riconfermato presidente del Piemonte ANSA

so, di Alessandra Todde (M5S) prima donna presidente della Sardegna. La rivale di Massimo Zedda, anche lei una Zedda ma Alessandra, puntava a mantenere la città a destra ma non ci è riuscita. A Bergamo, dopo 10 anni di amministrazione di Giorgio Gori, la città è rimasta in mano al centrosinistra e sindaco è Elena Carnevali, 59 anni, ex deputato del Pd. Testa a testa a Perugia governata dal 2019 a oggi dal centrodestra con Andrea Romizi (FI). Vittoria Ferdinandi, psicologa, 37 anni, sostenuta da una coalizione che va dal Pd fino ad Azione, ha sfiorato la conquista della città che dal Dopoguerra e fino a 10 anni fa era sempre stata governata dalla sinistra. Tra 15 giorni sfiderà Margherita Scoccia (FdI).



Giorgia Meloni dopo lo scrutinio ANSA

FLOP DI AZIONE, IV E +EUROPA

Macerie al centro
Renzi e Calenda
a bocca asciutta

Azione, Iv e + Europa restano a bocca asciutta in una competizione elettorale che - se uniti - avrebbe permesso loro di portare in Ue le istanze liberali ed europeiste che li accomunano, e di rimpolpare il gruppo di Renew. E, invece, mancata la soglia del 4%, ora riflettono su strategie e alleanze. Concorrere ad un grande centrosinistra a trazione dem, digerendo anche i 5 stelle, o formare un polo centrista? Per ora Carlo Calenda (quasi 82 mila preferenze personali) e Matteo Renzi (200 mila) non depongono le armi: il primo sostiene che l'elettorato di Azione non è compatibile con quello di Iv, il secondo (che annuncia il congresso in autunno) punta il dito contro «l'assurda rottura del Terzo Polo». Ma nella costruzione di un eventuale area di centro, gli ex terzopolisti devono vedersela con Forza Italia. Antonio Tajani ha detto che le Europee sono la «prima tappa di un lungo percorso per occupare lo spazio tra Meloni e Schlein».

LE FORZE RIFORMISTE

Il Pd guida l'opposizione
«Abbiamo accorciato
la distanza con la destra»



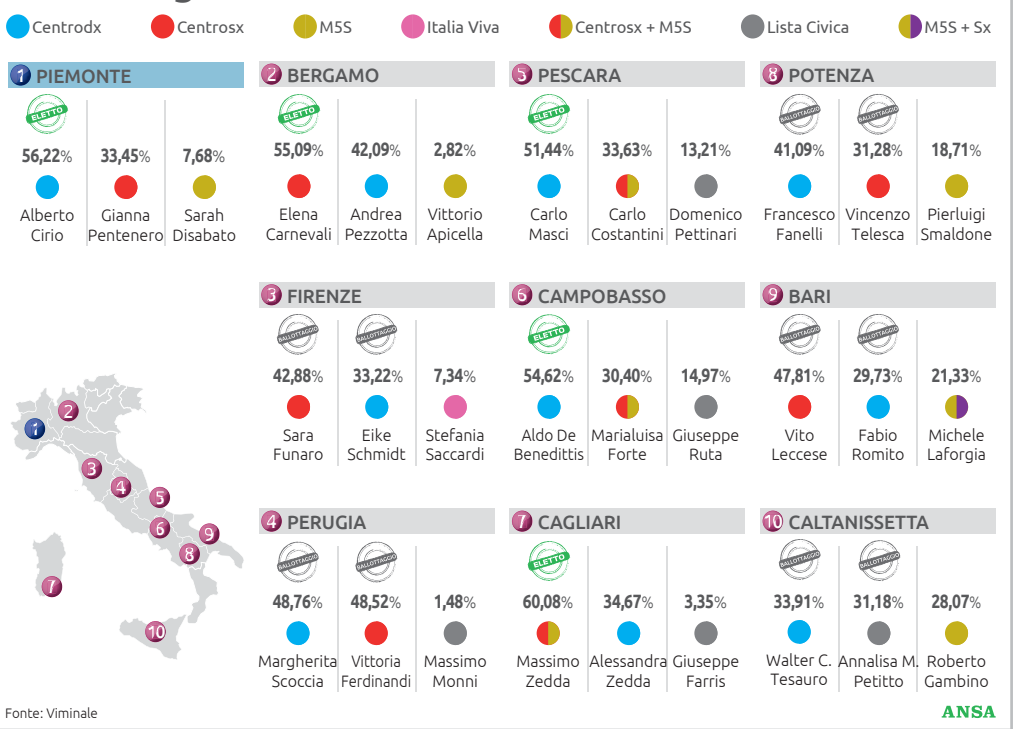
La segretaria del PD Elly Schlein ANSA

cio - l'aveva portata insieme alle carte per ingannare l'attesa - ed è salita in sala stampa al Nazareno: «Non li abbiamo fermati, ma di certo li abbiamo rallentati - ha detto - Il Pd è il partito cresciuto di più e la distanza da FdI si è assottigliata. L'alternativa alla destra è più credibile. Il nostro lavoro è organizzare la speranza. Siamo per distacco la prima forza di opposizione, per questo sentiamo la responsabilità della costruzione dell'alternativa». E poi ha messo in guardia chi dovrà condividere la strada: «Il tempo dei veti è finito». La leadership di Schlein è al momento in cassaforte. Complimenti le sono arrivati da tutte le correnti. Fra i riformisti c'è chi ha fatto notare i boom di preferenze per Bonaccini (390 mila) e per Decaro (495 mila).

IPENTASTELLATI

Più problematica la situazione nel M5s. «Un risultato deludente», ha ammesso Conte. Che però ha spinto sul dialogo coi Dem, che «sarà sempre più intenso man mano che dovremo assumerci la responsabilità di offrire l'alternativa» a «questo governo». La riflessione interna Conte la farà anche con i vertici. Nel Movimento probabile il dibattito sul limite dei due mandati che ha escluso dalla corsa volti noti e amministratori radicati sul territorio. Ma per adesso la parola d'ordine è cautela, anche sul ruolo di Conte: «Nessuno scenario apocalittico in vista», viene spiegato. Chi ha festeggiato è Alleanza Verdi-Sinistra. Nicola Fratoianni ha subito messo sulla bilancia il peso del risultato: «Nessuna forza cresce come Avs. Saremo il perno della costruzione di questa alternativa» al governo. «Serve un programma visionario», ha aggiunto Bonelli. —

Il voto regionale e amministrativo



CON IL QR CODE CHE TI ACCOMPAGNA ALLA META

Alessandro Tortato
I RISTORANTI DI VENEZIA
Sapori Storie Luoghi: 100 da non perdere

LA PRIMA E UNICA GUIDA
AI RISTORANTI DI VENEZIA
I 100 da non perdere

Dal 31 maggio in edicola con **CorriereAlpi** **Messaggero Veneto** **la Nuova** **il mattino** **la tribuna** **IL PICCOLO**

In collaborazione con **Ronzani Editore**

Elezioni 2024

Von der Leyen riparte dai filo-Ue Ma sulle alleanze tiene porte aperte

Socialisti e liberali non vogliono la leader italiana nella coalizione. Tra i nodi l'asse franco-tedesco a pezzi dopo le elezioni

Michele Esposito / BRUXELLES

Piccoli passi, pochi punti fermi, un solo obiettivo: riprendersi la presidenza della Commissione entro l'estate. Ursula von der Leyen ha vinto e convinto nel primo tempo della sua partita per il bis. Ma la partita non è finita. A Bruxelles è arrivato il tempo delle trattative, dei capannelli, degli sgambetti evocati, minacciati, sognati. È arrivato il tempo di formare quella maggioranza che possa blindare non solo l'ex ministra tedesca ma l'intero pacchetto dei top job. La valanga sovranista, nel fronte europeista, ha innescato un riflesso incondizionato: compattarsi per mantenere intatti gli equilibri. Von der Leyen e Manfred Weber hanno scandito che nei negoziati partiranno da Socialisti e Liberali, ricevendo un'immediata apertura. Ma ad una condizione: Giorgia Meloni non deve far parte della coalizione.

LE MANOVRE

Nel bene e nel male tuttavia tutti dovranno tenere conto di Meloni e Le Pen in Ue. Il dialogo tra il Ppe e la leader del Rassemblement non è mai stato ipotizzabile. Quello con Meloni, invece, è stato una possibilità concreta fino ad una manciata di giorni fa. Ora von der Leyen deve muoversi con maggiore prudenza. Aprire esplicitamente a Meloni significherebbe perdere i voti di S&D e Renew, o almeno di una loro parte. «Se il Ppe negozia con i Conservatori e Riformisti noi non ci saremo», ha avvertito il Partito socialista europeo. «Nessun accordo con Meloni, con il PiS, con Reconquete. È l'estrema destra e noi vogliamo preservare il cordone sanitario», ha rincarato la dose la capogruppo di Renew Valerie



La presidente uscente della Commissione europea Ursula von der Leyen ANSA

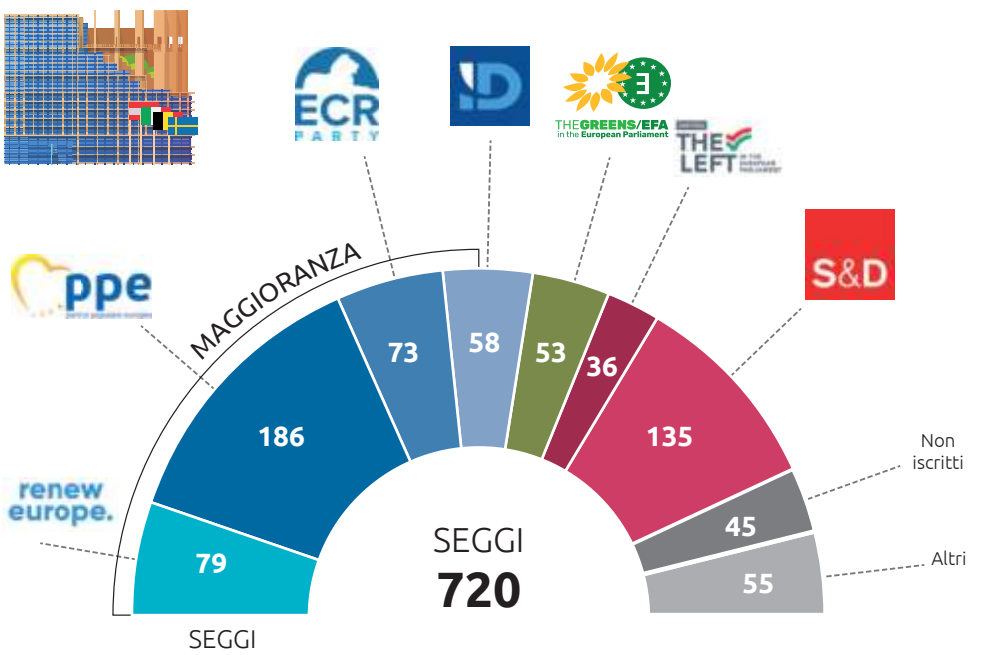
Hayer. Entrambi i partner del Ppe hanno il miglior jolly da giocarsi con i Popolari: sono indispensabili per riformare la maggioranza Ursula. Il Ppe, avvezzo da decenni a trattative complesse e levantine, ne è perfettamente consapevole. Allo stesso tempo ha tutta l'intenzione di mettere sul tavolo un punto: sono loro i vincitori delle Europee di fronte ad un asse franco-tedesco uscito quasi a pezzi dalla tornata elettorale. Il Ppe lo dirà chiaramente nelle trattative tra i gruppi parlamentari e in quelle tra i leader europei, chiedendo il rispetto dell'esito del voto. Si comincerà il 17 giugno con la cena informale del 27. I negoziatori saranno Donald Tusk e Kyriakos Mitsotakis per il Ppe, Pedro Sanchez e Olaf Scholz per i Socialisti. In realtà i colloqui sono già iniziati. A Bru-

xelles sono attese le prime riunioni informali dei gruppi.

A margine del G7 quasi certamente i leader europei parleranno di top job. Punti fermi, si diceva. Von der Leyen ha chiarito che nei negoziati partirà dal Pse e «dalle grandi famiglie europee che hanno ben collaborato» ma lascerà «le porte aperte» ad altri.

A chi? I leader del Ppe - inclusi i capi di Stato e di governo - ne hanno parlato in una prima riunione in videocall. Il primo indizio porta ai Verdi, anche se nessuno al momento può escludere nulla. Una parte del Ppe ad esempio farebbe comodamente a meno dell'apertura agli ambientalisti. Ma i Verdi sono filo-Ucraina e sono una garanzia per la tutela di quel Green Deal che le destre e i sovranisti hanno come primo bersaglio. —

Il Parlamento europeo



Fonte: Parlamento Europeo

ANSA

EQUILIBRI IN COMMISSIONE

Meloni più forte a Roma e in Ue Prossimo banco di prova è il G7

Fra le partite aperte, c'è il nome che il Ppe dovrebbe proporre al Consiglio europeo per un bis alla guida della Commissione. Cauta la premier sulla scelta

ROMA

Incidere sulle scelte che andranno fatte per i nuovi assetti europei. Anche se i numeri certificano che non si potrà materializzare quella «mag-

gioranza di centrodestra» sul modello italiano promossa durante la campagna elettorale. Giorgia Meloni incassa l'avanzata di Fdi, e delle destre, alle elezioni europee ma ha festeggiato «cinque minuti». Perché la partita non è che al calcio d'inizio. E ora c'è da trovare il modo di fare pesare anche a Bruxelles la «forza» del governo italiano, unico tra i grandi paesi Ue che esce «solido» dall'esito del vo-



Il murale 'Santa Giorgia' a Milano

to. Dopo avere compulsato i risultati a distanza e avere raccolto l'applauso dei suoi, la premier è andata a Borgo Egnazia, in Puglia, per supervisionare gli ultimi preparativi del vertice del G7 che si aprirà giovedì e per studiare i dossier che la porteranno anche in Svizzera, nel fine settimana, per la conferenza sull'Ucraina e poi a Bruxelles, per la prima cena informale dei leader dopo il voto europeo. La prima scommessa è quella di portare a casa degli impegni dei grandi sull'intelligenza artificiale ma anche sull'immigrazione, cavallo di battaglia del suo governo. Ma la tre giorni del vertice sarà anche l'occasione per pri-

mi confronti informali, tra gli ulivi della masseria di Fasano, con Emmanuel Macron e Olaf Scholz, oltre che con la stessa Ursula von der Leyen, sullo schema da proporre per i nuovi eurovertici. La presidente uscente, al momento, rimane il nome che il Ppe dovrebbe proporre al

Tra gli obiettivi fare pesare di più la forza del governo italiano anche a Bruxelles

Consiglio europeo per un bis alla guida della commissione. «Quando la proposta sarà formalizzata la valuteremo», si

tiene cauta la premier, ricordando che, appunto, prima di arrivare davanti al Parlamento europeo, il nome prescelto deve trovare il gradimento del Consiglio. L'Italia, assicura, «non farà da spettatrice». Anzi. Una delle ipotesi, la scommessa italiana, è di lasciare decantare il negoziato in attesa del voto francese di fine giugno-inizio luglio. E nel frattempo, magari, vedere se può emergere qualche altro nome su cui trovare una convergenza. D'altronde, lo stesso Antonio Tajani, che rappresenta il Ppe in Italia, ha sottolineato come quella di von der Leyen sia per ora «una indicazione politica, non un vincolo giuridico» e che è «ancora troppo presto» per parlare di un bis. —

Elezioni 2024



Jordan Bardella ANSA/AFP

Le prossime tappe dell'Ue

A partire dal

17 giugno
Meeting informale
dei leader Ue

18 giugno
Al via le riunioni ufficiali
per la formazione
dei gruppi parlamentari

27-28 giugno
Summit Ue

15-18 luglio
Seduta plenaria
e possibile votazione
del nuovo Presidente
della commissione Ue*

16 luglio
Elezioni del nuovo
presidente dell'Eurocamera

22-25 luglio
Assemblee costitutive delle
commissioni parlamentari

16-19 settembre
Elezioni del Presidente
della Commissione
Europea*

Ottobre - Novembre
Audizioni parlamentari
dei Commissari designati

1 dicembre
Insediamento
del nuovo
presidente
del Consiglio
Europeo

16-19 dicembre
Presentazione del
collegio, votazione del
Parlamento
sull'investitura della
Commissione ed elezioni
del Mediatore europeo

ANSA

GERMANIA

Una batosta
dai sovranisti
Scholz resiste
«Non si vota»

BERLINO

La Germania non è la Francia, e Olaf Scholz non ha alcuna intenzione di andare al voto anticipato dopo il disastro elettorale del 9 giugno. «Non ci abbiamo pensato neppure per un secondo», ha risposto sul punto il suo portavoce. E diverse ore dopo ha preso la parola anche il Kanzler: «È andata male», ma ora «si lavora per le prossime politiche» che saranno, come prefissato, nel 2025. Dopo le elezioni europee la Repubblica federale stenta però a riconoscersi: per la prima volta nella sua storia, un partito di destra apertamente estremista si è piazzato al secondo posto, con l'Afd che ha preso quasi il 16%. La Cdu di Friedrich Merz è di nuovo in sella con un 30%, conquistato assieme ai cristiano-sociali bavaresi. I partiti al governo sono miservolmente franati (l'Spd al 13,9%, peggior risultato dal 1887; i verdi si sono dimezzati all'11,9 e i liberali galleggiano al 5,2). Eppure continuano ad accapigliarsi sul bilancio, in approvazione (difficile) il 3 luglio. Tanti voti sono andati dispersi fra oltre una dozzina di partiti (erano 14). I giovanissimi hanno abbandonato i Verdi, e preferito i radicali di destra e sinistra. E Sara Wagenknecht, la moglie di Oskar Lafontaine, col suo movimento praticamente «in fasce», che ha preso il 6,2%, annuncia di poter cambiare la politica del Paese, a partire dai Laender dell'est. In questo scenario agitato, nella centrale dell'Spd di Scholz si dà la colpa a Vladimir Putin. E si mettono le mani avanti: il partito ha imparato a non scaricare precipitosamente chi perde: il presidente Lars Klingbeil spiega che «la sconfitta è di tutto il team» e non ci saranno capi espiatori. —

Macron sfida l'ultradestra Le Pen e il fattore Bardella

La leader del Rassemblement National punta sul “delfino” come nuovo premier
Il voto mostra le divisioni nella gauche tra fronte popolare e fronte repubblicano

Tullio Giannotti / PARIGI

Colpo di scena, mossa da campione di poker, sfida, scommessa: è lunga la lista dei termini usati per il gesto di Emmanuel Macron, che a pochi minuti dall'annuncio dei risultati delle europee ha sciolto il Parlamento e indetto elezioni fra tre settimane. Obiettivo: far uscire allo scoperto l'estrema destra, ma anche stanare i francesi e chiedere loro se - al di là di un voto di protesta antimacroniana - intendano davvero farsi governare per la prima volta nella storia dai lepenisti. «Ho fiducia nella capacità del popolo francese di fare la scelta più giusta, per se stesso e per le generazioni future», ha assicurato Macron. Ma è una scommessa azzardata. Nella quale, come scrive oggi Jérôme Fenoglio, direttore di Le Monde, «da posta in

gioco siamo noi».

IL DELFINO

Marine Le Pen, 20 anni di opera di sdoganamento prima del Front National ereditato dal padre Jean-Marie, poi del suo Rassemblement National, ha raccolto il guanto della sfida: «Siamo pronti a governare». E già proietta il suo delfino Jordan Bardella, che con il 31,36% dei voti - più del doppio dei macroniani - ha sbaragliato gli avversari, verso la poltrona di premier. A 28 anni e senza esperienza istituzionale in coabitazione con un presidente esperto e pronto a tutto, sembra più una roulette russa che una partita di poker. Ma la decisione è ormai presa, fra 3 settimane si vota, fra 6 giorni devono essere presentate le liste. Sferzati dall'imprevisto, leader e partiti quasi sempre incapaci di ac-



L'assemblea nazionale francese a Parigi ANSA

cordarsi fra loro si sono riuniti per quelle che vengono definite dagli osservatori «le grandi manovre». Che, per il momento, non hanno dato però alcun risultato. Più promettenti quelle della destra rispetto all'atavica inconciliabilità fra gauche riformista e radicale. La gauche - France Insoumise dell'oltranzista

Jean-Luc Mélenchon, che sta però cedendo via via il passo al più aperto François Ruffin, Partito socialista, comunisti ed ecologisti - si divide fra «union de la gauche», fronte popolare, fronte repubblicano e altre varianti della categoria. Si fa strada l'ipotesi del Fronte popolare, che rimane dagli anni Trenta e che è un'i-

potesi di alleanza fondata su proposte politiche della sinistra. Contro la destra, ma anche anti-Macron.

Diversa dal Fronte Repubblicano, l'intesa elettorale fra tutti i partiti che ha funzionato per decenni ed è servita a sbarrare la strada all'estrema destra sostenendo in ogni circoscrizione il suo avversario, chiunque fosse. Oggi sembra l'ipotesi meno praticabile, vista la spaccatura irrimediabile fra macroniani e gauche. Gli occhi sono puntati verso colui che ha riportato i socialisti a una quota accettabile, Raphael Glucksmann (13,8% delle preferenze), ma la sua incompatibilità con i radicali de La France Insoumise complica un'equazione già difficile.

Nel campo dei vincitori si registra la «mano tesa» di Jordan Bardella a Marion Maréchal, la nipote di Marine Le Pen che ha guidato la lista di Eric Zemmour, il polemista di estrema destra, superando il 5%. Marion è andata a sondare la zia e Bardella, uscendone certa di avere davanti a sé «una scelta». Bardella le ha riconosciuto «un atteggiamento costruttivo, a differenza di Zemmour». Bardella sa che «da soli vincere è difficile». E ha avuto anche contatti con alcuni esponenti dei Républicains. —

IL GIUDIZIO DELL'EX PRESIDENTE

Mosca contro Scholz e Macron «Scontano il supporto a Kiev»

Per Medvedev quella di Francia e Germania è stata una politica inetta portata avanti a spese dei loro cittadini. Ma il Cremlino: «In Ue resta la linea pro Ucraina»

MOSCA

A Mosca le voci più ostili verso l'Occidente non nascondono l'esultanza per le sconfitte elettorali delle leadership dei due Paesi considerati all'a-

vanguardia nel fronte anti-russo. Il presidente francese Emmanuel Macron e il cancelliere tedesco Olaf Scholz, afferma l'ex presidente Dmitry Medvedev, pagano per «l'inetta politica di fornire sostegno alle autorità dell'Ucraina a spese dei loro cittadini e delle loro idiote politiche riguardo all'economia e alla migrazione». Ma il Cremlino ammette che dal voto esce un Parlamento in cui prevarrà



Dmitry Medvedev

ancora una linea «pro-Ucraina». E questo per la «mancanza di concorrenza leale», denuncia la portavoce del ministero degli Esteri, Maria Zakharova. Il voto, ha accusato Zakharova, è stato caratterizzato da «restrizioni severe» a causa di «una campagna anti-russa sfrenata». Perciò «le forze politiche che si oppongono allo sconsiderato confronto con la Russia, dannoso per la stessa Unione Europea, sono state oggetto di discriminazioni e spesso di pressioni e vessazioni dirette». Dalle elezioni, ha aggiunto la portavoce, esce quindi un'assemblea che manterrà «l'attuale corso politico autodistruttivo dell'Ue basato sulla russofobia». Medvedev non ha trattato invece la gioia per le dif-

ficoltà di Macron e Scholz. «Vedrete cosa arriverà ancora», ha messo in guardia l'ex capo dello Stato, attualmente vice segretario del Consiglio di Sicurezza nazionale. Gli ha fatto eco Vyacheslav Volodin, presidente della Duma, la camera bassa del Parlamento. «La vergogna dell'Europa,

I leader di Berlino e Parigi sono attaccati anche dal presidente della Duma Volodin

Macron e Scholz, hanno perso miseramente», ha proclamato lo speaker. «I risultati in Francia e Germania - ha proseguito - sono prevedibili. L'e-

conomia è stagnante, c'è una crisi migratoria e questi Paesi, in contrasto con i loro interessi nazionali, sono coinvolti nella guerra in Ucraina». Reazioni scontate, se si considera che Parigi e Berlino hanno sostenuto la necessità di consentire a Kiev di utilizzare armi fornite da Paesi Nato anche per bombardare il territorio russo. Non solo. Macron ha dapprima ipotizzato l'invio di truppe occidentali in Ucraina e poi di istruttori, oltre che annunciare la fornitura di caccia Mirage alle forze di Kiev. La scorsa settimana, invece, il ministro della Difesa tedesco Boris Pistorius ha sostenuto che la Germania si deve preparare a una guerra con la Russia entro il 2029. —

Elezioni 2024

L'ANALISI

LO SCENARIO

È la soglia che serve a esprimere la presidenza della Commissione. Si riparte da Ursula von der Leyen, ma spunta l'alternativa Metsola.

Tutte le manovre per raggiungere quota 361

MARCO ZATTERIN

Raggiungere “quota 361” a Strasburgo è come per uno scalatore tentare una vetta da ottomila metri: difficile e pericoloso, ma i migliori sanno come fare. Nella fattispecie, 361 è la soglia dei consensi che si deve superare all'Europarlamento per diventare presidente della Commissione, l'organo esecutivo dell'Ue. Il voto dei giorni scorsi ha attribuito alla consolidata coalizione europeista di Strasburgo – popolari, socialisti e liberali – oltre 400 dei 720 seggi per la decima legislatura, una maggioranza che basta solo sulla carta a consacrare una nomina che sarà indicata dal Consiglio europeo, cioè dai Capi di Stato e di governi, ma deve essere timbrata dall'assemblea.

Al punto in cui siamo, la prassi vuole che a concorrere per Palazzo Berlaymont sia un esponente della famiglia cristiano-democratica, prima arrivata a urne chiuse, il che fa partire in pole position la “numero uno” uscente Ursula von der Leyen. Sarebbe tuttavia una leggerezza credere che i giochi siano fatti. Dietro le quinte, si intrecciano veti e antipatie, antichi rancori e nuove ambizioni. Così potrebbe spuntare un nome alternativo per mettere tutti d'accordo. Magari la gettonatissima popolare maltese Roberta Metsola, che ha fatto bene come presidente degli eurodeputati e potrebbe raccogliere anche qualche voto a destra.

Il primo dato è che le forze nazionaliste e sovraniste toccheranno palla indirettamente e solo nel Consiglio. Vale per Giorgia Meloni e l'ungherese Viktor Orbán, premier conservatori chiamati a scegliere fra un compromesso con gli europeisti che permetta di sedersi al tavolo delle decisioni (quindi avere buoni portafogli in Commissione) e il rimanere fedeli all'impegno di non collaborare con le sinistre sventolato in campagna elettorale (che li indebolirebbe). Visto che la maggioranza politica dell'Unione è saldamente europeista, dovranno essere pragmatici e tessere una trama che scongiuri cinque anni di relazioni difficili soprattutto per chi deve trattare la cura di un debito al 140 per cento del pil e arriverà nel 2026 senza aver speso tutto il Pnrr. Cioè, per l'Italia.

La prima mossa sulle presidenze spetta agli stati, i cui ver-



Emmanuel Macron con Olaf Scholz in Germania lo scorso maggio

La coalizione europeista ha una maggioranza che appare solo teorica

tici converranno a Bruxelles lunedì per un giro iniziale di contatti. Aspettiamoci anche consultazioni intermittenti fra il francese Macron (liberale) e il tedesco Scholz (socialista), con la partecipazione di Giorgia Meloni, già questa settimana al G7 pugliese, dove sarà presente anche Ursula von der Leyen. Un secondo summit a 27 è in calendario per fine mese, due settimane prima della sessione inaugurale del nuovo Parlamento europeo che, stando ai racconti di corridoio, dovrebbe per ora confermare Metsola alla presidenza. Dovrebbe... Manfred Weber, capo della famiglia Popolare tonificato dal verdetto delle urne, ha giurato di voler continuare la collaborazione con socialisti e liberali. La signora Vdl ha assicurato di sentirsi in corsa più che mai, del resto che poteva dire?

Capita però che i Repubblicani francesi (6 deputati) non la vogliano e che ci siano numerosi franchi tiratori in una partita che si decide a scrutinio segreto. Molto dipende da quello che riusciranno a combinare i due sconfitti d'alto bordo, Macron e Scholz, ora che l'asse Berlino-Parigi su cui gira da sempre il cantiere europeo è in piena bufera. Il primo ha gioca-

Molto dipenderà da quello che faranno i due grandi sconfitti: Macron e Scholz

to la carta delle elezioni anticipate, mossa coraggiosa che potrebbe consentirgli di disinnescare Marine Le Pen almeno per tre anni, schiacciandola all'opposizione oppure costringendola a un insidioso governo di coabitazione. Il secondo, ha perso male e deve dimostrare di non essere stordito. Economia, Clima, sicurezza, politica estera sono i terreni su cui all'Unione tocca alzare la testa per tutelare i propri cittadini.

I popolari hanno vinto perché appaiono più concreti. Per la stessa ragione i verdi europei, con l'eccezione italiana, sono in flessione. Si impongono senso pratico e fronte ampio. Un senso all'operazione lo danno le parole con cui Dmitry Medvedev, ex presidente russo, si è fatto burla di Macron e Scholz. «È tempo di andare in pensione – ha scritto sui social media – nel mucchio di cenere della Storia!». Mosca ha ogni interesse a fracassare l'Europa, a indebolirla, obiettivo per il quale è disposta anche a cavalcare le destre, persino quelle in odore di nazismo come la tedesca Afd. Con dei nemici così, servono buoni amici. Anche se non la pensano come noi su tutto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Se rinuncia ai negoziati con il Ppe potrebbe danneggiare l'Italia ma andando troppo avanti rischia di irritare parte del suo popolo

Meloni è più forte ma a Bruxelles è attesa a un bivio

CARLO BERTINI

Senza l'Italia e senza Giorgia Meloni, non si potrà governare l'Unione europea: è questo il pensiero della premier dopo l'exploit che la ha consacrata come unico capo di governo ad aver vinto queste elezioni. Una convinzione che assume in contorni di un pugno sbattuto sul tavolo delle fumose trattative che di qui a qualche mese dovranno partorire un pacchetto di nomine al vertice dell'Ue. Prima tra tutte quella del presidente della commissione, sulla quale l'Italia intende giocare un ruolo primario, anche se dovrà prendere una decisione non facile trovandosi di fronte ad un bivio: se si tirasse indietro dai negoziati con il Ppe per una riconferma di Ursula Von der Leyen, danneggerebbe gli interessi dell'Italia, come spiega una fonte diplomatica. Se si spingesse troppo oltre nella trattativa con la attuale presidente della commissione, una buona parte del popolo che l'ha votata avrebbe buoni motivi per irritarsi assai, avendo una radice populista anti-Ue, contro la conservazione degli attuali assetti.

In ogni modo, il primo segnale di bon ton ritrovato rispetto alle grigie stagioni di “uomini alpha” al potere è la telefonata che Giorgia Meloni e Elly Schlein si sono fatte per complimentarsi a vicenda, un gesto che ha pochi precedenti. Il secondo segnale è tutto politico ed è la premier a metterlo in luce: il ritorno al bipolarismo, dopo anni di governi misti. Meloni è oggi in Puglia per aprire il G7 dove si è concessa due ore di relax, lunedì sarà al primo vertice europeo nella veste di unica premier incoronata dal voto popolare. Ma i giochi europei si faranno solo a luglio dopo le elezioni francesi.

Visti i risultati elettorali, è evidente che le carte sono in mano al Ppe e alla Cdu tedesca che esprime la candidatura UVI, come ormai viene abbreviato il nome di Von Der Leyen nelle chat. Non a caso oggi il leader di Forza Italia e ministro degli Esteri Antonio Tajani sarà a Berlino, dove incontrerà la presidente della Commissione alla cerimonia per la ricostruzione dell'Ucraina. Indizio



La presidente del Consiglio Giorgia Meloni

Resta un dato: visti i risultati del voto, gli altri leader devono fare i conti con lei

importante per capire il pressing che Fi eserciterà dentro il governo in chiave anti-Salvini per far votare a Meloni una conferma della candidatura del Ppe. E non a caso, sulla circostanza di un premier costretto a inghiottire una candidatura non gradita alla sua famiglia politica di provenienza, nelle stanze del governo si citano gli esempi illustri, come quello di cinque anni fa del partito sovranista polacco, Diritto e Giustizia, il Pis, che era al governo e votò per Von der Leyen malgrado il suo gruppo parlamentare avesse preso le distanze.

Questo per dire che un premier in carica che siede nel consiglio europeo non potrà esimersi dal dare il suo placet al pacchetto di figure apicali (Presidente della Commissione, del Consiglio e del parlamento Ue) se vuole portare a casa un ruolo di primo piano nella commissione europea. E non è un mistero che Meloni punti a strappare una poltrona di fondamentale importanza, il commissario alla Concorrenza, ruolo ricoperto da un ex premier come Mario Monti dal 1999 al 2004. La figura che

L'Italia punta ad avere il commissario alla Concorrenza per Fitto o Franco

viene data in pole position per occupare questo incarico resta quella di Raffaele Fitto, molto quotato sia a Roma sia a Bruxelles. Anche se la premier nutre il dubbio che qualcun altro ministro possa poi occuparsi con cognizione di causa del Pnrr al pari dell'attuale titolare del dossier più spinoso e importante per l'Italia, ovvero l'impiego dei fondi europei per progetti da mandare in porto entro il 2026.

Altra candidatura sui tavoli che contano, anche se più sullo sfondo, è quella dell'ex ministro Daniele Franco, molto ben visto al Quirinale e sponsorizzato dall'attuale inquilino di via Venti Settembre, Giancarlo Giorgetti. Di qui a qualche settimana i nomi si moltiplicheranno e anche gli appetiti. Quel che è certo è che per ora sul piano interno la premier dovrebbe beneficiare di un clima non stressato. Tajani ha già fatto sapere che non chiederà posti di governo. E Salvini, mettendo le mani avanti, ha detto che per lui “non dovrebbe cambiare nulla negli equilibri”. Come a dire, a buon intenditor... —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Elezioni 2024

Il presidente del Fvg: «Abbiamo puntato su chi ha reale esperienza amministrativa, non su semplici figure elettorali»

«In regione il risultato migliore grazie ai candidati del territorio»

L'INTERVISTA / 1

Piero Tallandini

La Lega in Fvg ha perso due terzi dei voti rispetto alle europee 2019, ma si ritrova con quattro punti percentuali in più rispetto alle politiche e fa segnare il miglior risultato del Carroccio a livello nazionale. Eppure in regione Vannacci non ha sfondato. Non un caso secondo il governatore leghista Massimiliano Fedriga, che la candidatura del generale non l'ha mai condivisa.

Anna Cisint ha preso 12 mila voti in più di Vannacci in regione: premiata la linea Fedriga delle candidature che siano reale espressione del territorio?

«La gente ha dimostrato di apprezzare le candidature del territorio. Abbiamo messo in campo tre figure – Cisint, Lizzi e Zannier – con una storia di rappresentanza importante, un'esperienza amministrativa reale da mettere a disposizione degli elettori. Non delle semplici figure elettorali. Questo ci ha premiato».

È stato molto presente sul territorio durante la campagna elettorale: ha inciso l'effetto Fedriga?

«È stato un risultato frutto del lavoro di squadra. Cisint ha avuto numeri straordinari, ma



anche Lizzi e Zannier hanno raccolto consensi. Il 14,9 è un dato sopra le aspettative. Ed è la prima volta nella storia che siamo la regione che fa segnare il risultato migliore per la Lega a livello nazionale».

Vannacci ha comunque preso più di mezzo milione di voti nel Paese: quella di Salvini di puntare su di lui come uomo immagine è stata quindi una scelta vincente?

«Non c'è dubbio che abbia por-

tato voti, lo dicono i numeri a livello nazionale. Ha avuto una visibilità superiore a qualsiasi altro candidato. Ma nella nostra regione ha preso più voti una candidata del Friuli Venezia Giulia».

Preoccupa il calo della Lega in Veneto, storica roccaforte del partito?

«Non mi pare ci sia stato un tracollo, anche in Veneto il partito ha tenuto, pur in un momento complicato e dopo una cam-

pagna elettorale caratterizzata dal dualismo Meloni-Schlein, con la presidente del consiglio che ha centrato un risultato straordinario».

I rumors post voto parlano di un Zaia pronto a diventare ministro e di un Fedriga candidato a prendere il posto di Salvini come segretario nazionale: scenario verosimile?

«No, nulla di verosimile, è una novella che sento da anni e a

SALVINI E FEDRIGA

A SINISTRA VICEPREMIER E GOVERNATORE

«Numeri straordinari per Cisint, ha battuto Vannacci e anche Lizzi e Zannier hanno raccolto consensi»

«Rispetto alle politiche cresciuti del 4% Siamo la regione in cui il partito ha fatto meglio e non era mai successo»

«Io segretario al posto di Salvini? Non è vero» La replica al Pd: «Fdl cresce, ma gli equilibri non cambieranno nella mia maggioranza»

cui ormai sono abituato. Anche Zaia, comunque, ha già smentito l'ipotesi di diventare ministro».

Ma a prescindere dalle voci, anche in vista del congresso in autunno si potrebbe valutare un cambio di governance del partito?

«Dobbiamo semplicemente fare un'analisi interna su come continuare a costruire e rafforzare la Lega, come peraltro ha detto anche Salvini, nei prossimi anni. Ci saranno importanti tornate regionali e poi la grande partita delle politiche del 2027. Ora abbiamo consolidato il voto delle ultime politiche, ma puntiamo a crescere ancora».

Il Pd ha già cominciato a punzecchiare dicendo che Fedriga dovrà riconsiderare i rapporti interni alla maggioranza regionale dopo questo exploit di FdI. L'ulteriore crescita dei meloniani cambia qualcosa?

«Fdl ha fatto segnare un ottimo risultato a livello regionale, +2,5% rispetto alle politiche, la Lega +4%. Si rafforza tutto il centrodestra. Quanto al Pd, ribatterei che stavolta non si votava per le regionali e ci sono stati tanti elettori che, recandosi ai seggi sia per le europee che per le amministrative, hanno fatto consapevolmente scelte anche molto diverse tra un voto e l'altro. Non bisogna pensare che a ogni tornata elettorale si debbano rimiscolare gli equilibri. Ma evidentemente nel Pd pensano che la gente voti a caso. Così non si rispettano gli elettori».

A proposito delle amministrative, come sono andate?

«Dove il centrodestra ha saputo restare unito abbiamo avuto ottimi risultati, dove si è diviso ne abbiamo pagato le conseguenze. Questo ci deve far riflettere anche per il futuro. Dobbiamo ripartire proprio dall'unità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA / 2

Laura Berlinghieri

Luca Zaia, le elezioni europee hanno visto la conferma del consenso plebiscitario di FdI e, su scala nazionale, il temuto sorpasso di Forza Italia sulla Lega. È la certificazione della crisi del Carroccio?

«La vincitrice di queste elezioni è Giorgia Meloni. Ma gli exploit dei leader non sono certo una novità: penso a Renzi, allo stesso Salvini. La sfida è mantenerli, i voti. Quanto alla Lega, ha passato periodi peggiori. Rispetto alle politiche, di pochissimo, ma siamo andati meglio. E le Europee non sono il nostro migliore campo di battaglia».

Senza Vannacci sarebbe andata pure peggio?

«Per alcuni sarebbe andata meglio, per altri peggio. Se la Lega avesse preso il 5%, con Vannacci candidato, tutti avrebbero parlato di flop. Invece abbiamo superato il 9%. Dopodiché io penso che il profilo identitario sia sempre premiante. E la vittoria dei nostri sindacati, anche dove abbiamo perso alle Europee, ne è una prova».

Contesta a Salvini il non aver fatto scelte tarate sul territorio?

«Del senno di poi son piene le

Il leader veneto: «Il partito ha affrontato periodi peggiori. L'importante è avere ben chiare le priorità. L'astensionismo? Inquietante, serve un lavoro di riavvicinamento alla politica»

Zaia: «La Lega può fare di più E sul mio futuro sono fatalista»



Classe 1968, esponente storico della Lega, Luca Zaia è presidente del Veneto

fosse. Io, da amministratore, ho sempre cercato di fare scelte calate sul territorio, che sono state sistematicamente premiate. Infatti, alle regionali so-

no stato eletto con il 77% dei voti. E sono pure convinto che, se dovessi riscendere in campo domani mattina, non prenderei il 9%».

Cosa deve fare la Lega, ora?

«Può puntare a ottenere molti più voti. L'importante è avere ben chiare le nostre priorità: identità, territori».

Lei ha rifiutato la candidatura in Europa, nonostante l'insistenza di Salvini. Salvini che, interrogato su un suo futuro al ministero, ha risposto di chiedere a Meloni...

«Ha detto bene. È questione di rispetto istituzionale, dato che è il premier a indicare i ministri. Dopodiché, si tratta di pure creazioni giornalistiche, questa ipotesi non esiste».

È l'ipotesi di un suo futuro come sindaco di Venezia?

«È una voce che circola. Ma io ho imparato a essere fatalista, è così che sono diventato ministro. In ogni caso, nessuno me l'ha mai proposto».

E a Tosi che parla di una Lega in crisi e di una Forza Ita-

lia che punta al 20% alle prossime politiche cosa risponde?

«Non rispondo nulla». **Il testa a testa tra Lega e FdI alle Europee, però, era una gara nella gara...**

«Un testa a testa inventato. Potrei rispondere che in Veneto è andata bene, ma lo troverei assurdo. Più che concentrarci sulle sfide interne, starei attento a chi ci supera».

A proposito di lotte intestine, Bossi ha fatto sapere che alle Europee avrebbe votato Reguzzoni, nelle liste di FI. È un tradimento?

«Intanto non è stata una dichiarazione di Bossi ma parole che sono state riportate, seppur poi non smentite. Quel che posso dire è che Umberto Bossi ci ha insegnato la coerenza e coerenza è votare Lega». **Il 37%, e oltre, di FdI in Vene-**

to è l'ipoteca sulle regionali?

«Si andrà a votare tra un anno e mezzo, forse due. E io trascorrerò questo tempo lavorando, non certo parlando della mia successione. Quando sarà il momento, gli aspiranti candidati si faranno avanti e i partiti decideranno».

Donazzan si è fatta avanti...

«Tutti i maggiorenne possono aspirare a candidarsi. Tra due anni, vedremo quale sarà la situazione e quali i pesi dei singoli partiti».

Intanto la dovrà sostituire in Giunta. Occasione di un rimpasto, alla luce dei nuovi pesi di coalizione?

«Assolutamente no. Non ci saranno spaccettamenti di assessorati, né rimpasti. FdI farà le sue proposte e io sostituirò Donazzan, con cui mi sono congratulato. Spero solo che i tempi siano rapidi».

Nemmeno una compensazione, con una presidenza di commissione?

«Non è competenza mia. E poi le commissioni sono appena state rinnovate».













Dovrete interrogarvi sull'alto tasso di astensionismo?

«È inquietante. Che valutazioni politiche possiamo fare, in aree dove sono andati a votare meno di due cittadini su cinque? Serve un lavoro di riavvicinamento alla politica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Elezioni 2024

EUROPEE 2024 - FRIULI VENEZIA GIULIA					
		VOTI	%	POLITICHE 2022	EUROPEE 2019
	ALLEANZA VERDI SINISTRA	29.507	6,1%	3,5%	
	PACE TERRA E DIGNITÀ	13.654	2,8%		
	PARTITO DEMOCRATICO	101.388	21%	16,2%	22,2%
	STATI UNITI D'EUROPA	15.070	3,1%		
	MOVIMENTO CINQUE STELLE	26.218	5,4%	5,8%	9,6%
	AZIONE	16.387	3,4%		
	FORZA ITALIA	34.130	7,1%	6,9%	6,7%
	LEGA	72.156	14,9%	14,6%	42,6%
	FRATELLI D'ITALIA	164.336	34,0%	32,6%	7,6%
	LIBERTÀ	5.577	1,1%		
	ALTERNATIVA POPOLARE	1.495	0,3%		
	SÜDTIROLER VOLKSPARTEI	3.481	0,7%		0,5%

EUROPEE 2024 - CIRCOSCRIZIONE NORDEST				
		VOTI	%	EUROPEE 2019
	ALLEANZA VERDI SINISTRA	332.376	6,7%	
	PACE TERRA E DIGNITA'	110.741	2,2%	
	PARTITO DEMOCRATICO	1.271.081	25,8%	23,8%
	STATI UNITI D'EUROPA	150.552	3%	
	MOVIMENTO CINQUE STELLE	281.797	5,7%	10,3%
	AZIONE	187.051	3,8%	
	FORZA ITALIA	346.296	7%	5,8%
	LEGA	502.139	10,2%	41%
	FRATELLI D'ITALIA	1.573.601	31,9%	5,7%
	LIBERTA'	40.308	0,8%	
	ALTERNATIVA POPOLARE	16.031	0,3%	
	SÜDTIROLER VOLKSPARTEI	120.077	2,4%	2,4%



La sfida a distanza tra Giorgia Meloni e Matteo Salvini si risolve con la crescita impetuosa di Fdl a Nord Est

Fratelli d'Italia conquista il Nord Est

Il partito di Meloni al 32%, con altri 2 punti in più a livello regionale

Enrico Ferro

L'onda di polarizzazione che attraversa l'Europa, destabilizzando Francia e Germania, si abbatte anche sul Nord Est e genera fenomeni politici opposti e concorrenti. E così per Fratelli d'Italia che nella circoscrizione arriva a sfiorare il 32% c'è un Pd quasi al 26%, con la Lega lontana al 10% e Forza Italia plafonata al 7%. Il generale Vannacci è il più votato tra i leghisti con 142.475 preferenze ma il paladino dei diritti Lgbtq+ Alessandro Zan risponde con 92.651 voti. Elena Donazan, assessora del Veneto e con una marcata connotazione di destra radicale, è la seconda più votata dopo Giorgia Meloni con 63.250 voti, ma Mimmo Lucano, il sindaco di Riace che accoglie i migranti, è in cima alla lista di Alleanza Verdi e Sinistra con 42.576 preferenze. Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige ed Emilia Romagna, ossia le quattro regio-

ni che fanno parte della circoscrizione, ricalcano in pieno la media nazionale. In quest'area d'Italia florida per lavoro e imprese scompaiono i litigiosi alfieri del terzo polo Renzi e Calenda ma anche i grillini non se la passano bene, con un risicato 6%. «Il ritorno al bipolarismo è chiaro», commenta Paolo Graziano, professore di Scienza politica all'Università di Padova. «Il centro dovrà porsi delle domande e trovare una propria identità».

ADDIO VENETO BIANCO

«Grazie Veneto, ancora una volta i primi in Italia. Primi in Europa!». Festeggia Adolfo Urso, ministro dello Sviluppo economico del governo Meloni, eletto proprio nel collegio veneto che tanta soddisfazione continua a dare a Fratelli d'Italia. Le elezioni europee segnano un nuovo record di consensi, perfino superiore a quelli delle politiche del 2022. FdI in Veneto sfonda addirittura quota 37%, preci-

samente si ferma al 37,58%. Ed è la fine del Veneto bianco, quella subcultura politica territoriale "bianca", con un sistema politico egemonizzato da una forza, la Dc, referente politico della chiesa, che garantiva rappresentanza e tutela alla società locale, si avvaleva di un forte senso di appartenenza e si trovava al centro di una rete di associazionismo diffusa. Dopo la Dc è arrivata Forza Italia e infine la Lega con Luca Zaia, efficace interprete delle trasformazioni in una regione in cui i processi di secolarizzazione hanno cambiato nel profondo la fisionomia della società e i suoi valori. Ma il tornante della storia politica di questo partito, sembra segnare uno stacco definitivo tra il prima e il dopo. Zaia rifiuta di candidarsi alle Europee e a salvare la Lega è il generale Vannacci, un esterno che nemmeno ha la tessera del partito. Un corpo estraneo in quello che era nato come sindacato del territorio, al punto che né Zaia né

Fedriga si erano fatti troppo problemi a dire pubblicamente che mai l'avrebbero votato. Alla luce dei risultati restituiti dalle urne, è difficile pensare che in qualche modo Salvini non farà pagare loro le conseguenze.

L'ex ufficiale della Folgore ha calamitato la rabbia del popolo a tutte le latitudini, perfino nella rossa Emilia Romagna ha preso oltre 41 mila voti. E lui a difendere il fortino leghista dagli attacchi cannibali di Forza Italia. Il partito di Silvio Berlusconi prende due punti percentuali rispetto alle ultime Europee, e lo fa grazie all'attivismo di Flavio Tosi. Ma il sorpasso avvenuto a livello nazionale in Veneto e Fvg non c'è stato. Tuttavia, il bilancio in casa Lega è tutto tranne che incoraggiante.

«La Lega Nord non esiste più: esisteva la Lega di Salvini, ma in Veneto è stata soppiantata da FdI», commenta Martina Carone, analista politica di Quorum YouTrend. «Per portare le persone a vota-

Il Pd si conferma seconda forza In Friuli Venezia Giulia il Carroccio riesce ad arginare l'ondata FdI

Al generale Vannacci il record di consensi fra i leghisti ma in Fvg è dietro a Cisint, la sindaca di Monfalcone

Il politologo Graziano: «Con il ritorno al bipolarismo il centro dovrà porsi delle domande e trovare un'identità»

re serve fare due cose: posizionarsi chiaramente e intestarsi delle battaglie. Alessandro Zan ha puntato sui temi, Alessandra Moretti sui risultati conseguiti da parlamentare europea uscente, Mimmo Lucano ha puntato sui simboli. Hanno saputo interpretare il territorio veneto in modo convincente».

IL FVG PUNTA SUGLI AMMINISTRATORI

Il generale Vannacci non riesce a raggiungere il gradino più alto del podio in Friuli Venezia Giulia, dove la più votata nella Lega è Anna Maria Cisint, la sindaca di Monfalcone, quella della guerra alle moschee. Con 31.309 voti si aggiudica un seggio al Parlamento europeo e conferma una tendenza rilevata anche dal politologo francese Marc Lazar, che vede nella paura dell'Islam associata agli attentati uno dei trending topics duri a morire.

Il dato che emerge dal Friuli Venezia Giulia è la fiducia che gli elettori hanno dato agli amministratori locali, sindaci come Cisint e Alessandro Ciriani (Pordenone, 36.473 voti) ma anche figure come Anna Olivetti, presidente di Federfarma di Gorizia.

Nel Pd sventa Sara Vito, ex assessora regionale di Debora Serracchiani, che si piazza appena sotto il compagno Bonaccini. Nella Lega, terza forza regionale, si piazza sul podio dei più votati Stefano Zanier, assessore di Massimiliano Fedriga. Mentre in Forza Italia, appena sotto Tajani, c'è la deputata triestina Sandra Savino. Ma anche qui il peso dei partiti è chiaro: FdI al 34%, Pd al 20,97% e Lega al 14,93%, con Forza Italia ferma al 7%. —



In Friuli Venezia Giulia ai seggi il 48,29%

L'affluenza alle urne sempre più bassa Gorizia in controtendenza

Mattia Pertoldi

Mai così pochi italiani, nella storia, hanno votato alle Europee. Il Friuli Venezia Giulia non ha fatto differenza con un dato finale decisamente più basso del 2019 nonché della storia delle consultazioni per il Parlamento di Bruxelles. Che sia dovuto alla poca affezione per le questioni comunitarie che attanaglia da sempre il Paese, oppure al fatto di aver votato anche di sabato – giornata sicuramente inusuale per gli italiani, a differenza degli altri Stati dell'Unione –, resta il fatto che la cifra finale di questa tornata è davvero bassa. Al termine della due giorni di urne aperte, in Friuli Venezia Giulia ha votato appena il 48,29% del poco più di un milione di aventi diritto. Cinque anni fa, invece, il finale era stato ben superiore, assestandosi al 57,04%, quindi nove punti percentuali in più.

Nel dettaglio delle singole province, inoltre, quella di Gorizia – forse anche trainata dal fatto di avere due candidate come Anna Maria Cisint e Sara Vito – è stata quella con il tasso di partecipazione più alto e cioè il 51,4% (contro il poco più del 58% della tornata precedente). A seguire, quindi, c'è stata la provincia di Udine dove l'affluenza è stata del 50,28%, sensibilmente più ridotta del quasi 60% delle Eu-

ropee 2019. Si è fermato ad appena il 46,55% – nonostante la presenza in lista con Fratelli d'Italia del sindaco del capoluogo, Alessandro Ciriani – il dato finale della provincia di Pordenone (in arretramento di nove punti percentuali in cinque anni), mentre a chiudere questa particolarissima classifica c'è la provincia di Trieste. Nel territorio giuliano, parlando di numeri veri e propri, i votanti si sono attestati soltanto al 44% degli aventi diritto. Alle Europee 2019, invece, era stato raggiunto il 52%.

Nei capoluoghi di provincia quello dove si è votato meno è stato Trieste con il 43,18% degli aventi diritto, seguito da Gorizia con il 45,23%, Pordenone con il 49,36% e Udine con il 49,98%. Nei Municipi di dimensioni più contenute, invece, quello con più affluenza – anche in assoluto in Friuli Venezia Giulia – è stato Rigolato con addirittura il 75,37% degli aventi diritto andati alle urne. A seguire, inoltre, troviamo Forni di Sopra (con un totale del 69,65%), Aquileia (69,52%), San Vito al Torre (69,45%), San Floriano del Collio (69%), Campolongo Tapogliano (67,96%), Malborghetto (67,87%), Attimis (67,84%), Grado (67,43%) e, infine, Meduno (67,3%). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nella regione del presidente Fedriga i maggiori consensi per il Carroccio a livello nazionale. Al calo nel confronto col 2019 fa da contraltare una crescita di 4 punti rispetto alle politiche

La Lega guarda al Fvg Persi due terzi dei voti ma il 14,9% è il dato top

LO SCENARIO

Piero Tallandini

Rispetto al trionfo straripante del 2019, con quel 42,6% di voti che rappresentò in Friuli Venezia Giulia il punto più alto della parabola salviniana, la discesa fino al 14,9% fatto registrare in questo 2024 in regione assumerebbe – in termini strettamente numerici – i contorni del tracollo.

Il calo nettissimo c'è, inutile negare l'evidenza. Eppure, lo stesso Matteo Salvini nel commentare il responso delle urne, ha voluto mettere in risalto la tenuta del partito in Friuli Venezia Giulia. In nessuna altra regione la Lega è stata in grado di toccare una percentuale di voti più alta in queste europee del 14,9%. E non era mai successo che in una tornata elettorale il Friuli Venezia Giulia si piazzasse al primo posto nella classifica del consenso leghista, solitamente guidata dall'area lombardo-veneta.

Insomma, tutto è relativo e anche la perdita di due terzi dei voti tra una tornata elettorale e l'altra, può essere letta senza troppi drammi. Ecco perché in Friuli Venezia Giulia la giornata di ieri è stata vissuta in controtendenza rispetto al resto del mondo leghista.

La contestualizzazione del risultato del Carroccio regionale parte anzitutto da un dato di fatto tanto ovvio quanto incontestabile: i tempi sono decisamente cambiati e non ci si può limitare al semplice raffronto numerico con i dati – irripetibili – del 2019, risalenti a uno scenario politico nazionale ormai distante anni luce dall'attuale era meloniana. Di certo, se il Friuli Venezia Giulia si scopre la regione più leghista d'Italia non lo deve all'indipendente Roberto Vannacci, che qui ha raccolto consensi non entusiasmanti se paragonati alle altre regioni del Nord. Perché il valore aggiunto del generale è stato depotenziato?

Per dare una risposta è opportuno tornare allo scorso aprile quando l'annuncio della candidatura del militare, fortemente voluta da Salvini, aveva alimentato malumori interni



LE BANDIERE DELLA LEGA
UNO DEI PASSATI RADUNI NAZIONALI
DEL PARTITO A PONTIDA (FOTO AGF)

Tornano d'attualità le voci sul governatore come possibile successore di Salvini al vertice del partito

In autunno congresso federale: a prevalere sarà la voglia di sovranismo o la linea del territorio?

tra i big del partito e tra i leghisti della prima ora. Vannacci «non è della Lega» aveva tagliato corto il ministro Giancarlo Giorgetti, mentre il presidente della Regione Massimiliano Fedriga aveva fatto presente che non lo avrebbe votato: «Io sono molto contento dei tre candidati proposti dal Friuli Venezia Giulia – aveva sottolineato – e sono possibili solo tre preferenze». E la performance di Anna Maria Cisint, senza dimenticare i risultati comunque positivi di Stefano Zannier ed Elena Lizzi, hanno confermato l'apprezzamento dell'elettorato leghista per i tre candidati soste-

nuti dal governatore.

È fin troppo facile individuare proprio in Fedriga il fattore in grado di fare la differenza. Il secondo governatore più amato d'Italia (lo ha affermato l'ultimo sondaggio condotto da Swg), ulteriormente rafforzato dalla netta vittoria nelle regionali dello scorso anno, si è tuffato nella campagna elettorale per le europee facendo sentire costantemente la sua presenza. Il concetto di «territorio» è stato il mantra delle settimane che hanno preceduto il voto. Fedriga ha voluto rimarcare più volte – e lo ha fatto anche ieri nel commentare i risultati – come i tre candidati leghisti del Friuli Venezia Giulia fossero leghisti «espressione del territorio», in possesso di esperienza amministrativa, caratterizzati da un forte legame con la comunità: «Non semplici figure elettorali». In chiara antitesi rispetto alla scelta salviniana di Vannacci.

Proviamo a semplificare al massimo l'analisi: nel resto d'Italia la Lega a trazione salviniana frena a dispetto del mezzo milione di voti conquistati dal generale, mentre in Friuli Venezia Giulia quella guidata da Fedriga, con la sua connotazione territoriale,

sembrerebbe procedere a un altro ritmo. Ma cosa dicono i numeri? Il 14,9% di questa tornata delle europee vuol dire un aumento di 4 punti percentuale rispetto ai voti raccolti in regione nelle politiche del 2022 quando il Carroccio non era andato oltre il 10,9%. Nell'aprile dello scorso anno l'esito delle regionali ha rafforzato la leadership di Fedriga con un perentorio 64%.

In queste europee la Lega è risalita soprattutto in provincia di Gorizia arrivando al 19,5% ed è lecito pensare che su questo risultato abbia inciso il catalizzatore di consensi rappresentato dalla sindaca di Monfalcone, Anna Cisint. Carroccio al 16,50% in provincia di Udine, mentre nelle province di Trieste e Pordenone non si è andati oltre l'11,7% e il 12,1%.

La Lega che in autunno vivrà un appuntamento spartiacque con il congresso federale, sembra destinata a trascorrere i prossimi mesi ancora all'insegna del dualismo tra la corrente nazionale salviniana e quella «dei territori» nella quale si riconoscono Fedriga e il governatore del Veneto Luca Zaia, che a sua volta si è speso in prima persona in campagna elettorale a sostegno dei candidati veneti. Con la differenza che il responso delle urne, in Veneto, ha oggettivamente ridimensionato le ambizioni del Carroccio, tanto più in vista delle prossime regionali.

Da ieri mattina sono subito tornate d'attualità le voci di un Fedriga candidato numero uno a prendere il posto di Salvini nel ruolo di segretario federale, voci immediatamente spente dal diretto interessato che le ha bollate come «non verosimili». La distanza con il leader nazionale, però, rischia inevitabilmente di accentuarsi se Salvini continuerà a cavalcare l'effetto Vannacci, allontanandosi dal partito del territorio e dalla sua identità originaria, per inseguire tentazioni sovraniste e la voglia di strappare consensi a Fratelli d'Italia guardando a destra. E fino al congresso – c'è da scommetterci – le voci di un Fedriga segretario non passeranno mai di moda. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Elezioni 2024

Con la sicura rinuncia della premier staccherà un pass per l'Europa il veneto Polato arrivato sesto

La dem Corrado ottiene con il ricalcolo il seggio a Bruxelles mentre il trevigiano Zanoni attende le scelte di Zan

Mattia Pertoldi

Il centrodestra conquista due terzi degli europarlamentari nella circoscrizione dell'Italia Orientale, il Pd tiene botta e manderà a Bruxelles cinque suoi esponenti con l'exploit di Alleanza Verdi Sinistra che vale uno scranno europeo, mentre il M5s perde all'ultimo l'unica eletta a Nord Est. L'esito della tornata per le Europee consegna, dunque, un quadro di sostanziale dominio del blocco conservatore in cui a svettare, ormai, è sempre di più Fratelli d'Italia primo partito, come alle Politiche, sia in Veneto sia in Friuli Venezia Giulia. L'incrocio tra possibili rinunce e scelte dei collegi di elezione lascia ancora, in ogni caso, con il fiato sospeso più di qualche candidato così come il risultato definitivo nazionale che si attende dal ministero dell'Interno e potrebbe rimischiare alcune carte (garantendo un eletto al M5s e togliendolo al Pd) nell'Italia Orientale.

IL CENTRODESTRA

La coalizione che governa il Paese esce dalle urne, a Nord Est, rafforzata e conquistando buona parte dei seggi. Il risultato migliore, in termini percentuali e di eletti, è quello di Fratelli d'Italia. Giorgia Meloni ottiene la bellezza di 493 mila 801 preferenze diventando recordwoman della circoscrizione per quanto sia già certo che non lascerà palazzo Chigi per Bruxelles. Al suo posto entrerà il veronese Daniele Polato, arrivato sesto con 31 mila 516 preferenze di cui quasi 20 mila nella sua provincia di origine. Dietro Meloni, in ogni caso, si piazza l'assessore regionale veneto Elena Donazzan che conquista 63 mila 250 voti personali e dunque abbandonerà la giunta di Luca Zaia per il Parlamento europeo. Pollice alto, proseguendo, per Stefano Cavedagna. Bolognese, classe 1989, uno dei più giovani candidati di queste elezioni arriva terzo con Fratelli d'Italia a quota 55 mila 324 preferenze, davanti anche al vicentino Sergio Berlatto che, grazie alle sue 46 mila 11, si garantirà la sua quinta legislatura in Europa di cui la seconda di fila con i meloniani. Sarà la prima volta a Bruxelles, invece, per Alessandro Ciriani, sindaco di Pordenone capace di ottenere 43 mila 965 voti. Il calcolo dei resti – ancora da verificare ufficialmente, ma che pare tale stando al campo azzurro e meloniano – è invece costato un eletto a Fratelli d'Italia in favore di Forza Ita-

Giorgia Meloni
(Fratelli d'Italia)Elena Donazzan
(Fratelli d'Italia)Stefano Cavedagna
(Fratelli d'Italia)Sergio Berlatto
(Fratelli d'Italia)Alessandro Ciriani
(Fratelli d'Italia)Stefano Bonaccini
(Partito democratico)Alessandro Zan
(Partito democratico)Alessandra Moretti
(Partito democratico)Elisabetta Gualmini
(Partito democratico)Annalisa Corrado
(Partito democratico)Roberto Vannacci
(Lega)Anna Maria Cisint
(Lega)Antonio Tajani
(Forza Italia)Herbert Dorfmann
(Südtiroler Volkspartei)Domenico Lucano
(Alleanza Verdi Sinistra)

Gli eletti

Due terzi a destra Il Pd ne fa cinque

Forza Italia ottiene in extremis un seggio a Nord Est
I dem strappano l'ultimo posto disponibile al M5s

I festeggiamenti di Ciriani e Cisint

In attesa di capire se ci sarà anche Sandra Savino a rappresentare il Friuli Venezia Giulia a Bruxelles, la regione è già certa di aver ottenuto due pass per l'Unione europea e cioè quelli di Alessandro Ciriani e Anna Cisint.

«Il mio risultato è andato oltre le più rosee aspettative ed è frutto di un grande lavoro di squadra – ha commentato il sindaco di Pordenone –. Queste Europee sono state anche una sorta di referendum sulla condivisione delle politiche del Governo Meloni e sulla ricetta riformatrice della destra nei confronti di Bruxelles. È una vittoria che dedico prima di tutto alla mia famiglia e poi alla mia città e co-

munità politiche che mi ha supportato: ricevere così tante preferenze non è frutto del caso».

Ciriani festeggia, dunque, al pari di Cisint. «Voglio dire grazie con il cuore agli oltre 42 mila elettori che, scrivendo il mio nome, hanno consentito la mia elezione al Parlamento europeo – ha detto il sindaco di Monfalcone –. Questo grande risultato mi riempie di emozione, orgoglio e di responsabilità perché racchiude l'affetto di chi mi ha conosciuto nella veste di sindaco e di chi ha mostrato di condividere le mie battaglie a viso aperto per la difesa dei nostri valori più importanti fatti di identità nazionale, fami-

glia, priorità morali, civili ed economiche che sono state ignorate da un'Europa che va cambiata profondamente».

Cisint, quindi, assicura «l'impegno per dare voce e rappresentanza alla comunità del Nord Est, realtà fra le più dinamiche del nostro Paese che, proprio per questo, richiede quelle politiche europee, che sinora sono mancate, di aiuto all'impresa e al lavoro, di tutela dell'agricoltura, della pesca e dell'artigianato, di revisione delle gabbie rappresentate dal green deal e dagli apparati burocratici».

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il vicepremier azzurro lascerà posto a Tosi che probabilmente cederà lo scranno alla triestina Savino

L'uscente Borchia deve aspettare la decisione del generale per sapere se potrà restare altri 5 anni al Parlamento Ue

lia. Detto che in base all'accordo con l'Svp il primo va agli altoatesini – con Herbert Dorfmann alla quarta elezione in virtù di 82 mila 426 preferenze –, il secondo dovrebbe essere tutto dei berlusconiani. Non toccherà ad Antonio Tajani (primo con 61 mila 542 voti) che rinuncerà come, probabilmente, pure Flavio Tosi (secondo con 34 mila 415) lasciando il seggio alla triestina Sandra Savino (10 mila 994) che però, in quel caso, dovrà dire addio al ruolo di sottosegretario al Mef. Nella Lega, infine, Roberto Vannacci arriva primo con 142 mila 475 preferenze e il sindaco di Monfalcone, Anna Maria Cisint, seconda con 42 mila 983. Se il generale dovesse optare per l'elezione in un altro collegio lascerebbe il posto all'uscente, veronese, Paolo Borchia (23 mila 523). In caso contrario il Veneto non avrebbe alcun esponente leghista in Europa.


IL CENTRO SINISTRA

Era dato per favorito e ha mantenuto le attese, Stefano Bonaccini. Il governatore dell'Emilia-Romagna stravince la sfida di partito conquistando 389 mila 284 preferenze. Alle sue spalle chiude al secondo posto Alessandro Zan con 92 mila 651 voti. Attenzione, però, perché il deputato padovano risulta eletto anche a Nord Ovest (con 85 mila 307 voti) e nel caso in cui dovesse optare per quel collegio lascerebbe spazio al consigliere regionale trevigiano Andrea Zanoni (31 mila 682). Nessun problema, invece, per i bis di Alessandra Moretti (82 mila 540) ed Elisabetta Gualmini (57 mila 56), mentre la fedelissima di Elly Schelin Annalisa Corrado (49 mila 107) entra all'ultimo al posto della grillina Sabrina Pignedoli in virtù del ricalcolo nazionale dei seggi. Ricordato che Stati Uniti d'Europa e Azione non hanno superato la soglia di sbarramento nazionale (e nemmeno a Nord Est, per la precisione), il gruppo di Alleanza Verdi Sinistra manda in Europa il sindaco di Riace Mimmo Lucano (42 mila 576 preferenze) che però risulta eletto anche nella circoscrizione dell'Italia Meridionale. Così, nel caso optasse per quel collegio, aprirebbe le porte del Parlamento comunitario alla consigliera regionale vicentina Cristina Guarda (32 mila 575). Il M5s, come detto, non pare aver riconfermato l'uscente reggiana Pignedoli a cui resta soltanto un eventuale ricalcolo del Viminale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Preferenze, la regina è la premier

Meloni sfiora quota mezzo milione. In regione Cisint stacca Vannacci. Pd: oltre 16 mila voti per Vito, dietro a Bonaccini

 ALLEANZA VERDI SINISTRA			 PACE TERRA E DIGNITÀ			 PARTITO DEMOCRATICO			 STATI UNITI D'EUROPA			 MOVIMENTO CINQUE STELLE		
NORDEST		FVG	NORDEST		FVG	NORDEST		FVG	NORDEST		FVG	NORDEST		FVG
Cristina GUARDA	32.575	2.449	Raniero LA VALLE	3.689	418	Stefano BONACCINI	389.284	28.290	Graham Robert WATSON	7.519	1.027	Sabrina PIGNEDOLI	14.996	1.736
Domenico LUCANO detto Mimmo	42.576	4.059	Benedetta SABENE	4.479	525	Annalisa CORRADO	49.107	3.726	Antonella SOLDO	10.875	1.254	Ugo BIGGERI	10.600	1.493
Brigitte FOPPA	29.651	509	Michele SANTORO	29.749	4.038	Ivan PEDRETTI	13.879	1.091	Giulia PIGONI	6.503	487	Martina PLUDA	6.517	1.409
Nicola DALL'OLIO	6.970	317	Khaled AL ZEER	2.427	426	Elisabetta GUALMINI	57.060	5.537	Davide BENDINELLI	7.663	531	Cinzia MORSIANI	2.444	163
Jessica Veronica CUGINI	7.911	348	Valeria ALLOCATI	2.251	224	Alessandro ZAN	92.650	7.666	Gabriella CHIELLINO	3.957	914	Paola GORI	2.460	314
Alessandro FRANCESCHINI	4.894	293	Pier-Giorgio ARDENI	618	50	Alessandra MORETTI	82.540	5.573	Marco SALJIHU	5.095	694	Angela Maria FERRI	2.605	388
Francesca CAPRINI	3.404	275	Ginevra Roberta BOMPIANI	1.785	216	Sara VITO	19.487	16.437	Maria Laura MORETTI	1.143	72	Giacomo ZATTINI	4.574	278
Stefano DALL'AGATA	1.056	71	Fiammetta CUCURNIA	1.070	135	Sara FERRARI	27.408	504	Giorgio PASETTO	1.773	77	Paolo BERNINI	5.136	490
Alessandra FILIPPI	2.772	179	Francesco DI MATTEO	219	21	Antonio MUMOLO	21.512	1.408	Francesco BRAGAGNI	1.846	124	Malak Mohamad KAMEL	2.007	110
Giulia GIORGI	2.934	1.602	Dario DONGO	1.344	222	Giudittaome PINI	30.543	1.578	Marina SORINA	1.852	132	Stefania BRAGHETTA	745	57
Alessandra MION	2.461	182	Luigi GALLO	1.080	35	Marcello SALTARELLI	7.468	498	Luigi GIORDANI	5.080	35	Rada BOLOGNESI	670	46
Emanuel OIAN	4.957	2.529	Alessandra GUERRA	2.520	1.485	Silvia PANINI	13.391	774	Fabio VALCANOVER	1.431	53	Fulvia PANZA	1.801	189
Jessica TODARO detta J. T. BELLINATI	3.968	365	Paolo ROSSI	2.584	818	Lorenzo GENNARI	1.515	148	Aurora PEZZUTO	1.822	208	Diego NICOLINI	2.642	174
Paolo TRANDE	2.804	138	Electra STAMBOULIS	1.213	108	Sara D'ATTORRE	-	-	Nicola CESARI	2.589	75	Andrea BARDIN	2.312	163
Francesco GONELLA	2.762	208	Elisa TAGLIAVINI	1.475	125	Andrea ZANONI	31.681	1.599	Katya SHMORHAV	880	93	Cesidio ANTIDORMI	804	325



In Friuli Venezia Giulia è andato alle urne il 48,29 per cento degli aventi diritto (FOTO PETRUSSI)

 SÜDTIROLER VOLKSPARTEI			 ALTERNATIVA POPOLARE		
NORDEST		FVG	NORDEST		FVG
Herbert DORFMANN	82.476	204	Stefano Bandecchi	1.919	189
Roberta BERGAMO	1.588	18	Lucrezia Chermaz	244	146
Franca PADOVAN	1.959	1.811	Alberto Bosi	159	7
Felix NAGLER	790	34	Sabine Gruber	783	14
Otto VON DELLERMANN	364	6	Filippo Bruschi	143	2
Ursula THALER	924	16	Miriam Nardelli	130	4
			Marco Schenardi	139	2
			Silvia Pilati	256	2
			Paolo Alli	75	9
			Barbara Previati	68	2

 AZIONE			 FORZA ITALIA			 LEGA			 FRATELLI D'ITALIA			 LIBERTÀ		
NORDEST		FVG	NORDEST		FVG	NORDEST		FVG	NORDEST		FVG	NORDEST		FVG
Carlo CALENDA	22.548	2.769	Antonio TAJANI	61.342	9.560	Paolo BORCHIA	23.523	584	Giorgia MELONI detta GIORGIA	493.801	59.623	Cateno DE LUCA	2.463	317
Elena BONETTI	8.764	854	Sandra SAVINO	10.994	6.391	Elena LIZZI	11.592	8.691	Sergio Antonio BERLATO	46.010	1.895	Laura CASTELLI	745	83
Federico PIZZAROTTI	11.135	906	Flavio TOSI	34.415	1.017	Alessandra BASSO	9.503	483	Alessia AMBROSI	14.316	506	Vito COMENCINI	1.852	51
Lara BISIN	5.256	282	Matteo GAZZINI	2.499	152	Rosanna CONTE	13.396	427	Antonella ARGENTI	8.640	184	Francesco AMODEO	6.978	957
Mario RAFFAELLI	5.697	380	Rosaria TASSINARI	5.523	69	Anna Maria CISINT	42.983	31.309	Silvia BOLLA	3.581	330	Mauro BECCARI	613	18
Stefania CARGIOLI	835	12	Cristina ANDRETTA	6.093	134	Stefano BARGI	2.853	92	Stefano CAVEDAGNA detto CAVEDANIA	55.324	570	Sara CUNIAL	9.747	1.375
Giovanni POGGIALI	572	52	Giampiero AVRUSCIO	2.960	89	Roberta CONTI	1.854	33	Alessandro CIRIANI	43.965	36.473	Mirko DE CARLI	1.208	138
Silvia FATTORE	2.529	117	Antonio CENINI	1.415	39	Arianna LAZZARINI	7.384	42	Elena DONAZZAN	63.250	1.027	Rehana KAUSAR	274	0
Carlo PASQUALETTO	10.012	544	Francesco COPPI	2.340	491	Alessandro MANERA	16.706	106	Guglielmo GARAGNANI	9.125	271	Meryem KHAIOUI detta Maria	334	6
Valeriana Maria MASPERI	956	35	Arianna CORROPOLI	748	20	Morena MARTINI	12.439	36	Valeria MANTOVAN	14.636	604	Chiara Vanessa MICHELON	408	12
Riccardo MORTANDELLO	2.106	23	Isabella DOTTO	3.246	105	Emiliano OCCHI	1.979	24	Maddalena MORGANTE	8.684	690	Cinzia PASI	216	18
Giuditta RIGHETTI	1.702	98	Bruno MOLEA	701	15	Roberto PACCHER	9.836	27	Anna OLIVETTI	3.455	2.701	Ugo ROSSI	4.199	1.512
Paul KOLLENSPERGER	11.251	65	Deborah ONISTO	2.203	34	Roberto PIZZOLI	2.338	32	Lucas PAVANETTO	13.602	290	Enrico RIZZI	2.505	268
Federica SABBATI	3.115	1.011	Antonio PLATIS	2.416	43	Roberto VANNACCI	142.435	19.760	Daniele POLATO	31.516	162	Paolo SILVAGNI	216	20
Umberto COSTANTINI	2.692	69	Alessandra SERVIDORI	1.332	45	Stefano ZANNIER	9.935	8.928	Piergiacomo SIBIANO detto PIGA	19.340	1.241	Giorgia TRIPOLI	1.801	1.274

Elezioni 2024

In regione FdI al 34%: «Ampliata la platea» E Forza Italia riparte

Il segretario dei meloniani Rizzetto: «In alcune zone punte del 41%»
L'assessore azzurro Riccardi: «Smentiti quanti ci davano per morti»



Giovanni Tomasini

In sintonia con gli umori del continente, la tornata delle europee del 2024 certifica la buona salute delle forze conservatrici in Friuli Venezia Giulia, dove Fratelli d'Italia si conferma il principale bacino di voti della maggioranza. Segue ben distante il Carroccio, che nella regione che governa guadagna qualche punto rispetto alle politiche, pur grazie al traino di candidature estreme. In un centrodestra con sempre meno centro, Forza Italia dimostra di aver ancora qualcosa da dire, incassando qualche frazione a dispetto della dipartita del fondatore.

Con oltre 59 mila preferenze Giorgia Meloni detta «Giorgia» incassa in Fvg il «sì» al referendum indetto sul governo attraverso le europee. Il partito ottiene il 34% in regione (alle politiche superava di poco il 28%), dove Alessandro Ciriani con 36 mila preferenze si rivela l'altro peso massimo in corsa. In provincia di Pordenone, il sindaco del capoluogo supera addirittura la presidente del Consiglio nel numero di preferenze. I paragoni con altre consultazioni sono sempre difficili, ma rispetto alle recenti regionali (dove FdI era arrivata sopra il 18%) pare che i meloniani riescano a catalizzare negli appuntamenti nazionali ed europei il voto cosiddetto moderato, che alle amministrative si era concentrato ad esempio sulla Lista Fedriga. Il segretario regionale, l'onorevole Walter Rizzetto, parla di «risultato enorme»: «Superiamo addirittura le politiche con una media di 2-3% in più, con picchi del 41% in alcune zone. Abbiamo ampliato la nostra platea». Rizzetto si congratula col partito e i candidati: «Importantissimo il risultato di Alessandro Ciriani, supportato da tutto il partito, ma non va tralasciato quello ottenuto da Anna Olivetti (3.400 preferenze circa ndr) in due settimane sole di campagna».

Quello della Lega è un risultato complesso, poiché anche il Carroccio sembra rivestire per gli elettori un doppio ruolo alle amministrative e alle nazionali. Ha ottenuto il 14,93%: se guardiamo alle ultime politiche, guadagna quattro punti tondi (ma ne perde se lo raffrontiamo alla compagine Lega-Lista Fe-

Il coordinatore Fvg del Carroccio, Dreosto: «Ringrazio anche i due candidati non eletti. Contributo importante da loro»

A Pordenone per Fratelli d'Italia il sindaco Ciriani fa addirittura meglio di Meloni come preferenze



Da sinistra in alto in senso orario: Walter Rizzetto, Riccardo Riccardi, Anna Olivetti, candidata per Fdi, e Marco Dreosto

driga delle regionali). Il risultato della Lega a questa tornata sembra dovuto più al volto salviniano del partito, grazie anche alla campagna mediatica condotta dal nostrano generale Vannacci, la sindaca di Monfalcone Anna Cisint, che riesce a conquistare ampi consensi fuori dalla sua area d'azione, in Friuli come a Trieste. Il segretario regionale della Lega, il senatore Marco Dreosto, parla di «moderata soddisfazione»: «Abbiamo migliorato significativamente il dato delle politiche e siamo la regione in Italia dove la Lega va meglio. Siamo riusciti a eleggere un europarlamentare, secondo solo a Vannacci nella circoscrizione, e ringrazio i due candidati non eletti, che con 10 mila preferenze ciascuno

LE ALTRE FORZE

Marco Ballico

C'erano le speranze, le ambizioni, «il progetto», ma la soglia del 4% è stata un Everest invalicabile. Non ce l'ha fatta nessuno dei «piccoli». Nemmeno Matteo Renzi, nemmeno Carlo Calenda.

Un derby da retrovie vinto anche in Fvg, per quel che conta, dal leader di Azione-Siamo Europei: 3,4% contro il 3,1% del cartello elettorale Stati Uniti d'Europa costruito dall'ex premier e da Emma Bonino. Alle politiche 2022, Azione-Italia Viva uniti centrarono in Fvg l'8,7% e portarono a Roma Isabella De Monte. Alle regionali 2023, con tanto di candidato presidente (Alessandro Maran), andò invece molto male: 2,8%.

Ci hanno provato ancora, divisi e con perimetri diversi, ma non ce l'hanno fatta a portare in Europa le istanze moderate. La coordinatrice regionale di Italia Viva Maria Sandra Telesca parla di «risultato sicuramente deludente». Imotivi? «Il simbolo era nuovo, c'era il problema di farlo conoscere, ma il progetto rimane. Dopo di che, se chi va meglio

Renzi e Calenda non trovano l'accordo e restano fuori da Strasburgo
Il partito di Santoro al 2,8% e per Guerra il risultato è «un miracolo»

L'invalidabile muro del 4% frena moderati e pacifisti



I candidati degli Stati Uniti d'Europa Davide Bendinelli, Aurora Pezzuto e Graham Robert Watson con Isabella De Monte

sono i due maggiori partiti di governo e di opposizione, dobbiamo prendere atto che il bipolarismo domina a tutti i livelli». Telesca, tuttavia, non si sottrae al nodo della separazione: «Bonino aveva fatto una proposta aperta, sappiamo chi non c'è stato, ma è ora di smetterla di dare responsabilità a questo o a quello. Abbiamo regalato sette parlamentari dell'area liberal riformista a FdI, Lega e Pd. Concentriamoci invece sul fatto che è

difficile far comprendere all'elettorato perché due partiti che hanno programmi di fatto sovrapponibili non riescono a presentare un'offerta politica comune. Su questo dobbiamo riflettere per trovare il modo di dar risposta a coloro che credono necessaria un'area riformista e liberal democratica».

Per Stati Uniti d'Europa (capi-polista a Nordest Graham Watson) interviene Andrea Marcucci, presidente Libdem: «Non serve neanche attribui-

re la responsabilità del risultato deludente a un leader o a un altro, bisogna voltare pagina, con determinazione e senso di responsabilità. Il futuro non si occuperà delle nostre beghe: il responso delle urne è sufficientemente chiaro».

A non nascondersi è anche Ettore Rosato, vicesegretario nazionale di Azione: «Non abbiamo raggiunto l'obiettivo minimo di andare sopra il 4%, questo è evidente. Abbiamo vinto il duello interno con

Renzi? Abbiamo perso in due, non è affatto di consolazione. Ma, come altre volte, si cade, ci si rialza e si riparte». Rimpianti per il mancato accordo pre europee? «Come dimostra il consenso di Più Europa, Italia Viva e Socialisti, non è che l'unione abbia portato un buon risultato. La differenza è che noi abbiamo proposto un partito, che si allargherà e continuerà con quella forma, dall'altra parte si è vista solo una lista di scopo».

Alle spalle dei due «litiganti» si piazza con il 2,8% Pace Terra Dignità di Michele Santoro. Alessandra Guerra (2.520 preferenze nella circoscrizione, 1.485 in Fvg) lo definisce «un miracolo realizzato in meno di un mese, con una capacità di confronto nelle piazze da prima Repubblica». E rilancia: «Avevo contro tutti e sono riuscita a rompere il cerchio della mia paura. A Michele ho scritto «grazie», lui mi ha risposto «forza». Siamo ora un mini partitino che non ha più bisogno di raccogliere le firme». Sempre in regione hanno preso voti Libertà, la lista-matrioska di Catenò De Luca (1,2%, il consigliere comunale triestino Ugo Rossi ha messo in fila 1.512 voti in Fvg), Svp (0,7%) e Alternativa Popolare (0,3%). —

La segretaria regionale Conti analizza il voto e si dice fiera della campagna elettorale fatta tutta sul territorio

Il Pd punta ad allargare l'alleanza «Siamo l'alternativa a Meloni»

L'ANALISI

Giacomina Pellizzari

«In Friuli Venezia Giulia, dopo l'Emilia Romagna, il Pd ha ottenuto il secondo miglior risultato della circoscrizione per voti. Abbiamo consolidato credibilità e forza attrattiva». Due elementi non di poco conto per la segretaria regionale del Partito democratico, Caterina Conti, convinta che «i 100 mila voti ricevuti dal Pd e le oltre 20 mila preferenze attribuite alla candidata Sara Vito dimostrano che la strada del rinnovamento è quella giusta». E se i dati incoronano il Pd primo partito in provincia di Gorizia (25,09%), i dem si sono difesi bene pure nella provincia di Trieste (24,10%) dove la percentuale supera quella raggiunta in provincia di Udine (19,63%).

Conti è «fiera di una campagna elettorale fatta tutta sul territorio ad ascoltare le persone, questo risultato – aggiunge – ci incoraggia ad andare avanti in questo modo». Anche perché, se Alessandro Ciriani e Anna Maria Cisint, andranno a Bruxelles, il prossimo anno si voterà a Pordenone, Monfalcone e poi pure a Trieste. Conti è convinta che il risultato delle Europee provocherà qualche scossone nel centrodestra regionale, dove «il presidente Fedriga è rimasto incredibilmente muto davanti alle esternazioni di Vannacci, agli attacchi a Mattarella e allo scontro cercato dalla Cisint. Temo – aggiunge Conti – che dovrà riconsiderare i rapporti interni alla sua maggioranza considerato l'exploit di Fratelli d'Italia, che non tarderà a pretendere compensazioni». Facile immaginare che al tavolo delle

IL PRIMATO

IL PD È IL PRIMO PARTITO
IN PROVINCIA DI GORIZIA CON IL 25,09%

«Dopo l'Emilia, in Friuli Venezia Giulia abbiamo ottenuto il secondo miglior risultato della circoscrizione»

Badin (Sinistra italiana):
il centrosinistra del futuro non può fare a meno di noi
Dev'essere unito



DEBORA SERRACCHIANI
DEPUTATA
PARTITO DEMOCRATICO

società partecipazione Fdl possa alzare il tiro. «Lo stesso ci aspettiamo accada a Trieste per il dopo-Di Piazza dove – continua la dem – ci sono le condizioni per lavorare per un'alternativa credibile alla guida della città». Nel guardare avanti, il Pd analizza i dati: «Nell'Isontino, in chiave territoriale, la



CATERINA CONTI
SEGRETARIA DEM
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

candidatura di Vito ha sicuramente pesato, ma è anche vero che in quei territori le amministrative hanno favorito l'affluenza per le europee». In questa chiave Conti legge nel dato dell'astensione «l'insofferenza sociale di chi fatica a sbarcare il lunario e non riesce ad alzare lo sguardo verso il livello euro-



SEBASTIANO BADIN
SEGRETARIO REGIONALE
SINISTRA ITALIANA

peo. A questi si uniscono i disaffezionati dalla politica». Forte del risultato, Conti ritiene sia giunto il momento di dire «inequivocabilmente, "l'alternativa alla Meloni è il Pd", dobbiamo lavorare per consolidare il campo del centrosinistra con tutte le forze a disposizione». Dello stesso avviso la deputata

dem, Debora Serracchiani: «Questo risultato ci rafforza e ci candida a essere l'attrattore delle forze alternative alla destra. Con queste dovremo parlare senza sudditanza né sensi di superiorità, con la capacità politica di essere punto di mediazione. Questo successo ci rende felici ma ci assegna anche una responsabilità senza precedenti».

Sulle alleanze possibili si sofferma pure il segretario regionale di Sinistra italiana, Sebastiano Badin: «Il centrosinistra del futuro, che non può che essere unito contro questa destra dai progetti eversivi, non può fare a meno di Alleanza verdi e sinistra». Collaudata l'alleanza con i Verdi, Badin è pronto a riproporre il modello visto che «sui temi principali votiamo allo stesso modo. La nostra non è una alleanza estemporanea. Attraiamo i giovani al punto da diventare il terzo partito nazionale nella fascia under 36». Badin pensa a un coordinamento regionale come ai tempi della candidatura di Moretuzzo alla presidenza della Regione, e ringrazia Emanuel Oian, che si è speso per una campagna elettorale serrata nel nord-est nonostante i soli 26 anni d'età. Abbiamo – continua Badin – lanciato un segnale chiaro dicendo basta con la sinistra timida che gioca di rimessa, andiamo all'attacco per salari più alti e un ambiente più sano. Il popolo del centrosinistra vuole pace, giustizia sociale e climatica. Anche alla consigliera regionale Serena Pellegrino (Avs), invece, piace sottolineare il dato che colloca Avs al primo posto tra gli studenti fuorisede. I nostri giovani, futuro del nostro Paese e figli dell'Europa, hanno avuto il coraggio di osare e ci indicano la via. —

hanno dato un contributo importante».

Nel generale spostamento a destra del baricentro di coalizione, Forza Italia riesce comunque a resistere alla corrente. Con circa 11 mila preferenze in tutta la circoscrizione (dietro solo ad Antonio Tajani e Flavio Tosi) il partito regionale è riuscito a portare a casa un buon risultato per la sua coordinatrice Sandra Savino. A livello regionale i forzisti guadagnano qualcosa, passando dal 6,5% circa delle ultime politiche al 7% circa di queste europee. È l'assessore regionale Riccardo Riccardi a commentare l'esito per il partito: «Ricordando che il dato va rapportato più alle politiche che alle regionali, possiamo dire diverse cose. La coalizione, che governa da un anno e mezzo in condizioni di oggettiva difficoltà, cresce nel suo complesso. Non è un dato scontato, ed è questo il valore importante». Anche Riccardi rileva «l'affermazione importante della nostra candidata, pur in un contesto che in questo momento premia le posizioni muscolari».

Conclude l'assessore: «Ricorre in questi giorni un anno dalla morte di Silvio Berlusconi. Eravamo dati per morti, abbiamo passato settimane a sentirci dire che rischiavamo di non superare il quorum. Il risultato nazionale, che ci vede seppur di poco sopra alla Lega, e le 11 mila preferenze per la nostra coordinatrice direi che provano il contrario». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La coordinatrice regionale del movimento apre al campo largo
«Nati come post ideologici nel tempo abbiamo condiviso diversi temi»

La delusione del Movimento 5s «Dobbiamo ripensarci in fretta»

IGRILLINI

«Siamo delusi, dobbiamo ripensarci in fretta». Sono parole amare quelle della coordinatrice regionale del M5stelle, Elena Danielis, che di fronte a quel 5,52 per

cento portato a casa in regione per le europee, si rassegna alla resa dei conti interna. «Dobbiamo ripensarci – continua Danielis –, qualcuno, a livello nazionale, ha già proposto gli stat generali del movimento, dobbiamo fare un ragionamento anche perché avevamo tre ottimi candidati e un program-

ma elettorale forte». Qualcosa però è andato storto e su quel qualcosa la coordinatrice regionale del movimento vuole ragionare per ricostruire il percorso e correggere eventuali errori. Nel ragionamento entra con forza la possibile alleanza con il Partito democratico e il resto del centrosini-

stra: «A Gradisca facciamo parte della coalizione con il Pd, molto spesso sui temi più importanti ci troviamo d'accordo» spiega Danielis, secondo la quale «da tempo la collaborazione si sta estendendo. Noi siamo nati come un movimento post ideologico non collocabile né a destra né a sinistra, dopodiché l'esperienza insegna e ci siamo collocati». E ancora: «Negli anni ci siamo fatti carico dei problemi degli ultimi, compreso il lavoro povero, tutti aspetti che ci avvicinano al centrosinistra» insiste la coordinatrice regionale del M5s, non senza ricordare che il loro leader, Giuseppe Conte, è stato tra i primi a firmare la petizione sul lavoro promossa dalla Cgil.



ELENA DANIELIS
COORDINATRICE REGIONALE
MOVIMENTO 5STELLE

«Venuta meno una parte di elettorato: in origine avevamo portato alle urne un po' di disincantati che non votano più»



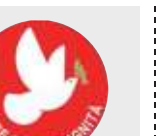

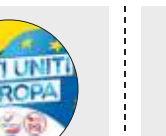
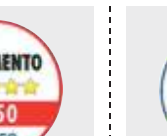


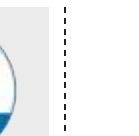
E a chi le chiede perché il M5s non intercetta più i disaffezionati dalla politica, Danielis spiega che «per il movimento esiste quello che è giusto fare, una posizione questa non sempre finalizzata al risultato elettorale».

Anche nel M5s dei giorni nostri pesa l'astensionismo: «Originariamente avevamo portato al voto una serie di elettori delusi che ora non vota più. In questa tornata elettorale è venuta meno una parte di elettorato» riconosce Danielis sapendo bene che i temi su cui riflettere internamente non possono essere solo questi. La riflessione sarà più ampia. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Elezioni 2024

																
PROVINCE	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%
Udine	12.823	5,77	5.504	2,48	43.586	19,63	6.882	3,10	10.979	4,94	7.542	3,40	17.185	7,74	36.644	16,50
Pordenone	6.029	4,92	2.729	2,23	23.816	19,42	3.946	3,22	5.614	4,58	4.253	3,47	8.417	6,86	14.904	12,16
Trieste	6.925	8,38	3.641	4,41	19.909	24,10	2.792	3,38	5.960	7,21	3.101	3,75	5.312	6,43	9.661	11,69
Gorizia	3.730	6,65	1.780	3,17	14.077	25,09	1.450	2,58	3.665	6,53	1.491	2,66	3.216	5,73	10.947	19,51

EUROPEE 2024 - UDINE					
		VOTI	%	POLITICHE 2022	EUROPEE 2019
	ALLEANZA VERDI SINISTRA	3.161	8,31	2.484 5,50%	--
	PACE TERRA E DIGNITÀ	1.206	3,17	--	--
	PARTITO DEMOCRATICO	10.039	26,38	9.877 21,86%	13.499 30,53%
	STATI UNITI D'EUROPA	1.826	4,80	1.981 4,38%	2.046 4,63%
	MOVIMENTO CINQUE STELLE	2.141	5,63	3.286 7,27%	4.060 9,18%
	AZIONE	1.888	4,96	--	--
	FORZA ITALIA	2.714	7,13	2.537 5,62%	3.164 7,16%
	LEGA	3.787	9,95	3.527 7,81%	14.352 32,46%
	FRATELLI D'ITALIA	10.694	28,10	11.605 25,69%	3.392 7,67%
	LIBERTÀ	402	1,06	--	--
	ALTERNATIVA POPOLARE	92	0,24	--	219 0,50%
	SÜDTIROLER VOLKSPARTEI	106	0,28	--	104 0,24%



Fratelli d'Italia è primo la Lega supera Forza Italia Il Pd a Udine oltre il 26%

I dem in provincia di Gorizia sono in testa. Calenda e Renzi, niente quorum

Maurizio Cescon

Netta affermazione di Fratelli d'Italia anche in provincia di Udine e nel capoluogo. Ma per la prima volta dal 2009 a oggi nessun politico della provincia di Udine rappresenterà il territorio dai banchi dell'euro-parlamento di Strasburgo. Gli unici due regionali di questa tornata che ce l'hanno fatta sono i sindaci di Pordenone Alessandro Ciriani e di Monfalcone Anna Maria Cisint. Nel 2009 fu eletta, dopo l'exploit mediatico dei mesi precedenti, l'allora astro nascente del Pd Debora Serracchiani (oggi deputata a Roma), nel 2014 con il Partito democratico al 41% fu la volta di Isabella De Monte, quindi nel 2019 a com-

pletare il tris di donne della provincia di Udine all'Unione europea fu Elena Lizzi per la Lega, partito che 5 anni fa sfondò quota 34% a livello nazionale.

IL CENTRODESTRA

La coalizione che governa a Roma e in Friuli Venezia Giulia esce rafforzata anche dai suffragi ottenuti a Udine e provincia. A livello provinciale il partito della premier Meloni tocca il 34,62% e porta in dote 76.884 voti. La Lega raggiunge il 16,50% e 36.644 voti facendo meglio rispetto alla media e vincendo nettamente il derby con Forza Italia, che si ferma al 7,74% e 17.185 preferenze. Nel complesso la coalizione raggiunge il 58,86%,

NESSUN ELETTO UDINESE
DOPO 15 ANNI AZZERATA
LA RAPPRESENTANZA

Sono state elette Serracchiani nel 2009 De Monte nel 2014 e Lizzi nel 2019 che non è stata riconfermata

una quota decisamente importante. Nel 2019 la maxi Lega ottenne il 45,68% e oltre 122 mila voti, Fratelli d'Italia cominciava la sua crescita, ma non andò oltre il 7,33% e Forza Italia si fermò al 6,70%. In tutto i tre partiti del centrodestra superarono quota 59%, a conferma che il bacino elettorale è rimasto praticamente invariato. La fotografia del voto nel Comune di Udine ci restituisce un Fratelli d'Italia primo partito ma al 28,10% con 10.694 preferenze, la Lega al 9,95% con 3.787 voti e Forza Italia al 7,13% con 2.714 suffragi. A Rivignano Teor, Comune del vice presidente della giunta regionale Mario Anzil, Fdi si arrampica fino al 44,3%, uno dei risultati mi-

IL CAPOLUOGO
SI CONFERMA BALUARDO
DEL CENTRO SINISTRA

Tra dem, Avs e M5s la coalizione supera il 40% un dato eccezionale in un panorama dominato dalla destra

gliori in regione.

IL CENTRO SINISTRA

Il Pd va meno bene rispetto alla media nazionale e, in provincia, sfiora il 20%, fermandosi al 19,63% con 43.586 voti, ma in ogni caso recupera consensi rispetto alle Politiche del 2022. Quello della segretaria Schlein è comunque il secondo partito in provincia di Udine, così come a livello nazionale. Ma alle nostre latitudini il distacco con i meloniani è molto ampio, ben 15 punti. L'alleanza tra Verdi e Sinistra (Fratojanni e Bonelli) tocca il 5,77% e 12.823 preferenze, numeri inferiori rispetto al resto d'Italia, ma qua non c'era l'effetto Ilaria Salis. Male il M5s, piantato al 4,94% con

FRATELLI D'ITALIA GIORGIA MELONI		LIBERTA'		ALTERNATIVA POPOLARE PPE		SÜDTIROLER VOLKSPARTEI	
VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%
76.884	34,62	2.475	1,11	690	0,31	870	0,39
51.073	41,66	1.189	0,97	337	0,27	301	0,25
22.514	27,25	1.285	1,56	301	0,36	1.212	1,47
13.865	24,71	620	1,11	164	0,29	1.098	1,96



EUROPEE 2024 - PORDENONE					
		VOTI	%	POLITICHE 2022	EUROPEE 2019
	ALLEANZA VERDI SINISTRA	1.264	6,34	844 3,53%	-
	PACE TERRA E DIGNITÀ	540	2,71	-	-
	PARTITO DEMOCRATICO	5.058	25,36	4.857 20,32%	6.367 27,85%
	STATI UNITI D'EUROPA	918	4,60	-	-
	MOVIMENTO CINQUE STELLE	1.042	5,22	1.808 7,56%	2.104 9,20%
	AZIONE	928	4,65	-	-
	FORZA ITALIA	1.197	6,00	1.553 6,50%	7,66
	LEGA	1.417	7,10	1.899 7,95%	7.780 34,04%
	FRATELLI D'ITALIA	7.344	36,82	7.003 29,30%	2.364 10,34%
	LIBERTÀ	172	0,86	-	-
	ALTERNATIVA POPOLARE	37	0,19	-	-
	SÜDTIROLER VOLKSPARTEI	27	0,14	-	18 0,08%

10.979 voti. Complessivamente il centrosinistra potrebbe contare sul 30,34% dei voti in provincia di Udine, ben 28 punti in meno rispetto agli avversari del centrodestra. Nel solo Comune capoluogo retto dal centrosinistra di De Toni, le performance dei dem salgono al 26,38% sfondando quota 10 mila voti, Alleanza Verdi e Sinistra arriva all'8,31% con 3.161 preferenze e il M5s ottiene il 5,63% con 2.141 suffragi.

GLI ALTRI PARTITI

Debate di Stati Uniti d'Europa (Bonino e Renzi) e Azione (Calenda) che, anche in provincia di Udine, non raggiungono il quorum del 4%. Sue non va oltre il 3,10% e 6.882 voti, Azione leggermente sopra con il 3,40% e 7.542 preferenze nelle urne. La lista di Santoro "Pace, terra, dignità" non fa presa sugli elettori e si ferma al 2,48% con 5.504 voti, marginali le liste Libertà (1,1%), Svp (0,39%) e Alternativa popolare (0,31%). La curiosità è che a Udine città Calenda e Bonino-Renzi avrebbero ottenuto il pass per Strasburgo con rispettivamente il 4,96% e il 4,80%.

SUCCESSO DEM NEL GORIZIANO

In provincia di Gorizia il Pd è primo partito con il 25,09% e 14.077 voti, grazie al tradizionale serbatoio dell'Isonzino. Al secondo posto, staccato di appena mezzo punto, Fratelli d'Italia con 13.865 preferenze e il 24,71%. —

Braidotti: entriamo in molte amministrazioni De Toni: la coalizione che mi sostiene migliora i risultati 2023

Soddisfatto del quadro emerso dal voto a Udine. Il sindaco Alberto Felice De Toni, pur «evidenziando una preoccupante avanzata della destra estrema, in particolare in Francia con la Le Pen e Germania con l'Afd, che causano seri problemi ai governi nazionali», osserva che «per quanto riguarda la situazione udinese, i risultati delle liste che sostenevano la mia candidatura al ballottaggio sono salite dal 52,8% del 2023 a oltre il 55% attuale, confermando il sostegno ricevuto dai cittadini alle scorse elezioni comunali. Come sempre le convergenze fanno la differenza. È doveroso fare i complimenti al Pd, che a Udine supera il 26%, arrivando a meno di 2 punti percentuali da Fdi, posizionandosi sopra la media nazionale. Anche Alleanza Verdi Sinistra si distingue come quarto partito, superando l'8%». «I dati sul voto dei giovani sotto i 30 anni mostrano una netta differenza rispetto al resto della popolazione — aggiunge il sindaco di Udine —. In questa fascia, i primi tre parti-

ti sono Pd, M5s e Avs, un chiaro segnale da parte delle nuove generazioni del nostro Paese che ci fanno ben sperare. Infine, vorrei congratularmi con alcuni colleghi sindaci uscenti del centrosinistra, ora eletti al Parlamento europeo, in particolare con Antonio Decaro di Bari, che al Sud ha ottenuto un numero di preferenze di poco inferiore a quello della premier Meloni, e con Dario Nardella di Firenze, per il grande risultato», conclude il primo cittadino. «In provincia di Udine il Pd ha scelto di puntare su coalizioni larghe, aperte al civismo e alle forze vive della società. Siamo stati premiati dal voto degli elettori ed esprimiamo soddisfazione per l'elezione di un buon numero di amministratori di centrosinistra — dichiara poi il segretario del Pd provinciale di Udine Luca Braidotti —. Nei prossimi mesi lavoreremo per mettere più in rete questo patrimonio di competenze e ruoli istituzionali», esplicita Braidotti. —

M.C.E.

Il ministro al brindisi per il fratello eletto: nessuno come noi
Il Pd tiene bene, mentre Forza Italia viene battuta dalla sinistra

Pordenone roccaforte dei meloniani in Italia Ciriani nel capoluogo ha più voti di Giorgia

MARTINA MILIA

Il Friuli occidentale nel 2016 elesse il primo sindaco di Fratelli d'Italia di un Comune capoluogo. Ieri Pordenone ha battuto un altro record: «Siamo la provincia italiana in cui Fratelli d'Italia ha registrato la più alta percentuale, oltre il 41%». Il ministro per i rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, al brindisi per il fratello eletto europarlamentare, che solo nella provincia di cui è stato presidente ha portato a casa 21 mila preferenze, si lascia andare a un insolito entusiasmo.

«Quando un giorno qualcuno scriverà un libro sulla storia di un gruppo di matti partiti dalla sede di via Oberdan e dal Movimento sociale — ha ricordato a fianco del fratello e dello storico gruppo (Emanuele Loperfido, Alberto Parigi, Elena Ceolin, Flavia Maraston, per citare solo quelli di Pordenone) durante il brindisi —, scoprirà la più importante avventura politica di questa provincia. Perché nessuno è come noi e nessuno merita questo risultato quanto noi».

A trainare l'ulteriore crescita dei meloniani è stato l'effetto Alessandro Ciriani perché in molti Comuni — a partire da quello che amministra — il primo cittadino ha ottenuto più preferenze di Giorgia. Le soddisfazioni più grandi però non sono arrivate dalla città — dove Fdi si ferma, si fa per dire, al 36,82% — bensì in quella che un tempo era feudo della Lega: la zona del mobile e l'Azzanese, dove si è superato anche il 50 per cento dei consensi. Emblematico il caso di Passignano dove, la concomitanza con le comunali e l'elezione di una sindaca — Marta Amadio — che è espressione del partito, hanno sicuramente premiato.

La polarizzazione che c'è stata a livello nazionale conferma, nei comuni principali del Friuli occidentale, una contrapposizione tra Fdi e Pd, dove il partito della premier Meloni però doppia quello di Elly Schlein.

Andando per schieramenti, il resto del centrodestra tiene, rispetto alle elezioni politiche del 2022, ma non rispetto alle europee di cinque anni fa. La Le-



I FRATELLI CIRIANI
IERI SERA BRINDISI PER LA VITTORIA
FOTO AMBROSIO/PETRUSSE

Sono gli ex comuni del Carroccio, nella zona del mobile e nell'Azzanese, a trainare Fdi anche oltre il 50%

Azione e Italia Viva crescono in riva al Noncello esprimendo elettori che non si ritrovano negli altri partiti

ga in particolare nel 2019 rappresentò per la destra Tagliamento quello che ora rappresenta Fratelli d'Italia. Forza Italia, che pure a livello nazionale ha avuto un buon risultato, in provincia di Pordenone si ferma al 6,86 per cento, con una lieve oscillazione negativa rispetto alle politiche. E in città, però, che gli azzurri registrano il risultato più deludente: 6 per cento, meno dell'alleanza Ver-

di-Sinistra che ottiene — in una città dove i partiti di sinistra hanno sempre fatto fatica alle urne — un 6,34%. Nel campo del centrosinistra, il Partito democratico si conferma secondo con il 19,42% dei voti, percentuale che nella città di Pordenone sale a 25,36%. Nel capoluogo meritano sicuramente menzione la lista di Azione, 4,65%, e Stati Uniti d'Europa (in cui è confluita Italia Viva) che ottiene il 4,6 per cento. Il risultato delle due liste, più alto rispetto ad altri territori, va confrontato anche con il Pd da un lato e Forza Italia dall'altro, perché esprime un mondo di elettori di centro e di area liberale che fa fatica a trovare casa negli altri partiti. Un mondo che, a livello comunale, si intreccia con il civismo.

M5s oscilla attorno al 5% tra capoluogo e provincia, confermando un trend di decrescita infelice sia rispetto alle europee del 2019 che alle politiche di due anni fa. Un cammino non facile quello degli ex grillini. Sotto il 3% infine le altre liste, compresa "Pace terra dignità" fondata da Michele Santoro. —

Elezioni 2024

In Austria l'ex segretario di Haider porta l'estrema destra alla vittoria

Kickl: siamo gli unici in grado di far cambiare prospettiva alla politica, a settembre batteremo tutti

Stato, Alexander Van der Bellen, pur riluttante, dovrà affidare a Kickl l'incarico di formare il governo. A quel punto si vedrà se Kickl riuscirà a trovare alleati per formare la maggioranza necessaria (in Austria non è richiesto il voto di fiducia). La risposta teorica è no. Tutti i partiti finora non hanno escluso un'alleanza con l'Fpö, ma non con l'Fpö di Kickl, considerato un estremista radicale (anti Ue, filo Putin, no-vax, anti immigrati). Ma è con Kickl che in settembre dovranno vedersela. Sempre in linea teorica potrebbe formarsi un'alleanza di "tutti gli altri" contro Kickl, il che appare abbastanza improbabile, data l'eterogeneità delle forze in campo. Più probabile che uno dei partiti ceda alle lusinghe dell'estrema destra e accetti di essere partner di un governo Kickl. È già accaduto nel 2000, con l'alleanza Fpö-Övp, tessuta da Jörg Haider, che suscitò allarme in mezzo mondo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Marco Di Blas / VIENNA

Herbert Kickl è il controverso segretario dell'Fpö, il partito di estrema destra sovranista che ha vinto le elezioni austriache per l'Europarlamento. Ama la polemica, lo scontro, l'irrisoluzione. Era lui, un tempo, a scrivere i discorsi all'arsenico di Jörg Haider. E oggi, che ne ha preso il posto alla guida del partito, ha sempre con sé la boccetta del veleno.

Nella sera elettorale Kickl si è dato da parte, lasciando tutta la scena ad Harald Vilimsky, il trionfatore nella

competizione europea. Si è fatto sentire però ieri mattina, al Morgenjournal, il notiziario radiofonico dell'Orf. Ha detto che il voto per l'Europa è stato solo un test per le elezioni politiche di settembre. E ha aggiunto: «Noi crediamo di essere gli unici in grado di imprimere alla politica il cambio di prospettiva necessario. Gli altri partiti non sono ancora pronti, servirà loro un'altra batosta elettorale in settembre». Semplice pronostico o minaccia? Forse entrambe le cose. Domenica l'Fpö ha vinto di stretta misura (per un



Il segretario dell'Fpö Herbert Kickl, già al fianco di Haider

solo punto da Övp), ma va ribadito che gli elettori di questo partito non sono interessati all'Europa e molti non hanno votato. In settembre invece andranno in massa ai seggi e per i partiti avversari sarà un risveglio amaro. Mancano tre mesi e intanto può accadere di tutto, ma il quadro politico "certificato" dal voto di domenica era previsto da tutti i sondaggi degli ultimi 18 mesi. Si potrebbe quindi dare per certa la vittoria dell'Fpö al prossimo appuntamento elettorale.

E in tal caso il capo dello

Vento dell'Est Da Lubiana a Zagabria

In Croazia esulta il premier conservatore Plenković, in Slovenia il dem Janša

Giovanni Vale / ZAGABRIA

È un voto a favore della coalizione a sostegno di Ursula Von Der Leyen quello che è arrivato domenica da Slovenia e Croazia. Dei 21 deputati eletti nelle due giovani repubbliche, 18 fanno infatti capo al gruppo dei Popolari europei (Ppe), dei Socialisti e Democratici (S&D) o ancora a quello dei liberali (Re). Diverse sono però le chiavi di lettura. A Zagabria a vincere è la formazione del primo ministro conservatore Andrej Plenković, che da solo si porta a casa metà dei seggi assegnati alla Croazia. A Lubiana è invece l'ex premier conservatore Janez Janša, oggi all'opposizione, a piazzarsi in testa, dando un'ulteriore spallata al governo progressista di Robert Golob, in difficoltà negli ultimi mesi.

Vediamo allora i risultati nel dettaglio. In Croazia le elezioni di domenica rappresentavano il secondo appuntamento elettorale di quest'anno, dopo le legislative del 17 aprile e prima delle presidenziali del prossimo dicembre. L'Unione democratica croata (Hdz) di Plenković ha raccolto il 34,60% delle preferenze e conquistato 6 seggi su 12. «Un successo magnifico», ha commentato domenica sera il premier. Il suo partito ottiene

due seggi in più rispetto al 2019. In seconda posizione è arrivato il Partito socialdemocratico (Sdp) con il 25,96% dei voti, assicurandosi quattro deputati europei come nel 2019. L'Sdp ha tenuto, ma un cambio di passo s'impone. Ecco che ad una conferenza stampa organizzata ieri, il presidente dell'Sdp Pedja Grbin ha annunciato delle nuove elezioni interne al partito e ha anticipato che non si ricandiderà alla successione di se stesso.

Gli ultimi due seggi riservati alla Croazia sono andati al Movimento patriottico (Dp) di estrema destra, che ha ottenuto l'8,82%, e al movimento ecologista e progressista Možemo (5,92%). Su dodici eurodeputati inviati a Strasburgo dalla Croazia, uno solo può dunque essere considerato euroscettico o "sovranista", quello appunto eletto in quota Dp. «I sei seggi dell'Hdz, la metà che spetta alla Croazia al Parlamento europeo, sono

per noi anche un'espressione di gratitudine degli elettori per la politica europeista che ci ha portato l'anno scorso nell'area Schengen e nell'eurozona», ha affermato intanto Plenković. A premiare i due partiti tradizionali - l'Hdz e l'Sdp - è stata molto probabilmente la scarsa affluenza: la più bassa in Europa con appena il 21,34% degli elettori croati che si sono scomodati per eleggere i propri rappresentanti al parlamento euro-

peo. Lituania e Bulgaria figurano anch'esse in fondo alla classifica, ma hanno fatto comunque meglio della Croazia, con un tasso di partecipazione rispettivamente del 29,94% e del 31,80%.

In Slovenia, il voto tutto sommato a favore dell'attuale establishment europeo nasconde qualche contraddizione. Con il 30,7% dei voti, il Partito democratico sloveno (Sds) di Janez Janša ha infatti conquistato 4 seggi sui 9 asse-

gnati alla Slovenia (+2 rispetto al 2019). Formalmente, l'Sds fa capo al Partito popolare europeo, ma il suo leader (e primo ministro tra il 2020 e il 2022) si è spesso posto su posizioni dure nei confronti di Bruxelles e vicine a quelle di Viktor Orban (uscito dal Ppe nel 2021). In seconda posizione, con il 22,2%, il Movimento Libertà del premier Robert Golob ha ottenuto due eurodeputati, che si siederanno tra le fila dei liberali (Renew Europe). Seguono tre partiti che conquistano un eurodeputato ciascuno: i verdi di Vesna con il 10,5%, i Socialdemocratici (Sd) con il 7,7% e i cristiano democratici della Nuova Slovenia (N.Si) sempre con il 7,7%.

L'affluenza è stata del 41% in Slovenia, in crescita rispetto al 29% circa di cinque anni fa, e questo a causa dei tre referendum che il governo ha deciso di organizzare nel giorno delle europee proprio per motivare gli elettori a recarsi ai seggi. Si votava su eutanasia, marijuana e modifiche alla legge elettorale. Il governo ha vinto in tutti i tre casi, ma con percentuali diverse. A favore del diritto all'assistenza volontaria nel fine vita si è espresso il 54,8%. Il 71% ha approvato l'introduzione del voto di preferenza nell'elezione dei deputati dell'Assemblea nazionale, mentre sul tema della cannabis ci sono stati due risultati: il 66% ha detto "Sì" alla cannabis a scopo terapeutico, mentre il 51,5% ha dato luce verde anche all'uso personale della stessa in quantità limitate. Il primo ministro Golob si è detto soddisfatto del risultato dell'intensa giornata elettorale, spiegando che la percentuale ottenuta alle europee da tutti i partiti di centrosinistra supera quella realizzata dai conservatori. Per Janša, invece, il premier dovrebbe guardare a Parigi e trarre le stesse conclusioni di Macron, sciogliendo il parlamento di Lubiana di fronte alla vittoria della destra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A Zagabria a vincere è stata l'Hdz, formazione del primo ministro conservatore Andrej Plenković che ha festeggiato nella sede del partito

LE IDEE

ALLE ORIGINI DEL NUOVO BIPOLARISMO

RENZO GUOLO



Una recente manifestazione del Partito democratico in piazza del Popolo, a Roma, durante la campagna elettorale per le Europee

Il voto italiano nelle elezioni europee, pur segnato dall'astensione di metà dell'elettorato, conferma il ritorno alla polarizzazione destra/sinistra. Visibile non solo nei risultati degli indiscussi vincitori, FdI e Pd, principale partito di governo e principale partito di opposizione, separati da soli 4,7 punti, ma anche nei profili delle due formazioni, più marcati di quelli che, sino a qualche anno fa, caratterizzavano forze e leader di governo o opposizione. Costatazione che confuta l'idea che le elezioni si vincano nel segno del moderatismo, riducendo la politica a mera amministrazione.

Quando, come oggi, i problemi richiedono risposte forti, il sistema torna a polarizzarsi.

Questione di leadership? Non solo. Se Meloni, che con il 28,8% al suo partito e il plebiscito nelle preferenze ha ottenuto un indubbio successo - quello italiano è l'unico esecutivo di un grande Paese europeo non penalizzato da una consultazione che, vedi Germania e Francia, in genere punisce chi governa -, trasmette l'immagine di una leader forte, esperta, Schlein non pare ancora godere di simile credito. Eppure il Pd è riuscito a risalire una china che pareva irreversibile, tornando a essere interlocutore anche

per i più giovani, che in maggioranza lo hanno votato: cosa che non accadeva da tempo.

La polarizzazione investe internamente anche i due schieramenti: malgrado l'effetto Vannacci, reclutato per contenere lo sfondamento post-missino nel bacino un tempo leghista, FdI fa comunque il pieno di voti a destra. Posizionamento che consente all'ormai post-berlusconiana Forza Italia di presidiare il versante centrista della coalizione e scavalcare il partito di Salvini. Abbandonata anche da Bossi e da vecchi militanti "padani", la Lega passa di sconfitta in sconfitta: con il 9% è il fanalino di coda della coalizione di destra. A Milano è appena sopra il 6%, settimo partito in città.

A sinistra si registra la medesima dinamica. Il Pd sale al 24,1%, doppiando con ampio margine il potenziale competitore interno M5s, fermatosi al 10%, affondato dal venir meno del reddito di cittadinanza e dal ridimensionamento del superbonus, ma anche dal dissenso verso l'ondivago atteggiamento di Conte sulle alleanze, che ha penalizzato le opposizioni nelle regioni e nelle città. Ol-

tre che, in misura minore, dall'attrazione di fasce di elettori per un pacifismo, quello della lista guidata da Santoro, ritenuto più "coerente". A sua volta l'inetteso 6,8% di Avs, l'alleanza tra Sinistra Italiana e Verdi, che nel capoluogo lombardo sfonda la soglia del 10% premia un raggruppamento dal profilo netto, che recupera parte dei voti di sinistra andati in passato ai pentastellati. Quanto ai litigiosi centristi terzopolisti, sono la prima vittima della polarizzazione nel campo dell'opposizione.

Il successo di FdI e Pd investe internamente le altre forze dei rispettivi schieramenti e le manda in affanno

La tendenza alla concentrazione rivela che se a destra si chiede leadership e capacità di tutelare interessi, a sinistra si domanda idealità e realismo, una politica legata ai valori e la possibilità di spendere il consenso. Costruire, insomma, un'effettiva chance di governo. Lo confermano sia le preferenze ottenute da collaudati amministratori come i "riformisti" dem Bonaccini, Decaro, Nardella, Gori, sia il risultato di Milano. Nella capitale economica d'Italia, guidata dall'apprezzato Sala, il Pd è il primo partito, con oltre dieci punti di vantaggio su FdI. Il segnale è chiaro. —

QUANTO PESA PERSONALIZZARE IL RISULTATO DELLE ELEZIONI

MASSIMILIANO PANARARI

Il «fattore personale». Da tempo la politica è una «questione di personalizzazione», e queste ultime elezioni europee ne sono la conferma. Con un salto di scala ulteriore, quello dell'«iperpersonalizzazione», la cui manifestazione più evidente ha coinciso con l'appello (neoplebiscitario) della premier a scrivere sulla scheda direttamente il suo nome di battesimo. Sottotitolo dell'atto (comunicativo): sono una come voi, ovvero quel meccanismo del rispecchiamento che fa appunto perno sul (suo) fattore personale. E che si è rivelato una scommessa vincente: Giorgia Meloni «regina delle preferenze» con due milioni e 300 mila voti, anche se (ed è un nodo politico) non andrà all'Euro-parlamento - e senza riuscire a superare lo scomparso Silvio Berlusconi.

La personalizzazione era incorporata anche nel *format* e nello schema di gioco competitivo che Meloni ha distintamente perseguito insieme a Elly Schlein fino al comune tentativo mancato di dare vita a un duello televisivo che «oscurasse» gli altri leader. La polarizzazione, infatti, tende a sua volta a esaltare il meccanismo della personalizzazione, la cui forza si basa, come noto, anche sul carattere di scorciatoia cognitiva del fattore personale. Le persone (leader e candidati) si comunicano - e si ricordano - meglio dei programmi e, ancor più, delle ideologie, peraltro divenute desuete (e non si tratta comunque di un processo indolore, né così liberatorio) dall'inizio dell'età postmoderna.

Gli esiti di queste Europee si possono quindi leggere in maniera molto funzionale - e corretta - alla luce dei meccanismi di personalizzazione (anzi iperpersonalizzazione) politica. Di cui la stessa Schlein è, pur nella storia molto diffidente al riguardo della sinistra italiana, una portabandiera e una fautrice, come ha confermato il progetto, poi naufragato, di inserimento del nome nel contrassegno del Pd. Infatti, tutta la campagna elettorale dem è ruotata attorno alla sua figura. E, in secondo luogo, intorno ad alcuni ex amministratori pubblici molto riconosciuti - personalità appunto forti e note (per lo più di area riformista) - che sono risultati campioni di preferenze, come Antonio Decaro (oltre mezzo milione), Stefano Bonaccini (389 mila), Giorgio Gori (più di 200 mila), e altri ancora (come Alessandro Zan con 180 mila). E proprio il principio di personalizzazione - in verità non così inedito per questo tipo di sinistra-sinistra - contenuto nella scelta di candidare Ilaria Salis ha dato un *boost* inaspettato al risultato di Alleanza Verdi e Sinistra (insieme all'arrivo di consensi ex 5 Stelle). E, dalla parte opposta dello spettro politico, ha fatto piovere più di mezzo milione di preferenze su Roberto Vannacci, introducendo nella Lega sorpassata da Forza Italia un ulteriore fattore di frizione, perché quelli appaiono - e vengono anche rivendicati di fatto - come voti appunto personali dell'ormai ex generale.

E con la personalizzazione - categoria estensiva - si possono interpretare anche molti altri fatti di queste Europee, dalla disfatta dello scialbo cancelliere tedesco Olaf Scholz all'inatteso trionfo del ventiquattrenne *youtuber* greco cipriota Fidias Panayiotou. Si è candidato da indipendente, e ha conquistato due seggi senza contare su un partito, ma avendo dalla sua due milioni e 600 mila *followers* sui *social* (più degli abitanti di Cipro). Giustappunto personalizzazione, e pure *celebrity politics*. —

IL SENSO DI IMPOTENZA CHE SPINGE L'ASTENSIONE

PEPPINO ORTOLEVA

Giorgia Meloni, che prima delle Europee aveva dichiarato di «temere l'astensionismo», all'indomani del voto lo ha celebrato, di fatto, come un segnale «che l'Europa viene percepita come distante e si vede dal fatto che le forze alternative alla sinistra crescono in tutta Europa». Il basso livello di partecipazione alle Europee è per lei «un richiamo a politiche più pragmatiche meno ideologiche e in alcuni casi folli, a esempio sul green deal». In sostanza, al successo delle destre in alcuni Paesi tra cui l'Italia bisognerebbe aggiungere i dati delle astensioni che andrebbero nella stessa direzione. Un ulteriore successo, insomma. Naturalmente ciascuno fa il suo gioco e Giorgia Meloni ora trova segnali per sé favorevoli in tutto: i voti in Francia o in Austria come le astensioni. Dimenticando di menzionare la perdita secca di consensi del suo alleato Orbán. E di chiarire se in quelle «forze alternative alla sinistra» include anche quell'AfD neonazista tedesca che il resto delle destre europee considera imprevedibile.

In realtà, i risultati di queste elezioni sono sta-

ti meno unidirezionali di quanto vogliano far credere certe interpretazioni. E non si dovrebbe mai dimenticare che volere dare un significato di parte all'astensionismo è una forzatura indebita. Coloro che hanno scelto, liberamente, di astenersi, hanno voluto consapevolmente NON esprimersi: se avessero inteso schierarsi con la destra sovranista avrebbero avuto ampie possibilità, in tutti i Paesi europei, di farlo.

In ogni caso, se si vuole davvero ragionare sul calo dei votanti bisogna farlo in modo più serio e articolato. Ricordando, ad esempio, che in diversi Stati dell'Europa occidentale la percentuale dei votanti, calata in passato, è ora in ripresa:

una dinamica le cui motivazioni andrebbero ricostruite con cura Paese per Paese, invece di teorizzare tendenze generali che, semplicemente, non ci sono.

E vale la pena di notare che da quando è nata l'Europa a 27 le percentuali di votanti sono sempre state più basse nei Paesi ex comunisti, cosa confermata anche questa volta, con percentuali ovunque molto inferiori al 40%, con le eccezioni proprio dell'Ungheria (dove per la prima volta da tempo il governo Orbán si confrontava con un'opposizione) e della Romania. Le massicce astensioni a Est potrebbero segnalare non una «disapprovazione» verso Bruxelles, nei ter-

mini di Meloni, ma un mai superato sentimento di esclusione, che è cosa ben diversa. Senza dimenticare che il vero problema delle istituzioni europee non sono tanto le specifiche decisioni politiche (delle quali i media e l'opinione pubblica dei singoli paesi si occupano fin troppo poco) ma la diffusa e crescente convinzione che il parlamento europeo conti molto meno di enti su cui i cittadini non hanno nessun controllo, a cominciare dalla Bce. L'astensionismo è probabilmente espressione di un sentimento di impotenza, più che di distanza. Un sentimento che potrebbe essere ancora aggravato se vincessero le politiche «euro-scettiche», che diminuirebbero ulteriormente la rilevanza del parlamento di Bruxelles.






Per quanto riguarda il caso italiano, a togliere credibilità a questo voto sono stati per primi gli stessi maggiori partiti. Che cosa deve pensare un cittadino chiamato a votare per capilista che a Strasburgo neppure ci andranno, se non che si tratta di un voto simulato, un concorso di popolarità tutto interno e personalistico che con la politica europea ha ben poco a che fare? —

Europee 2024



	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%
AIELLO DEL FRIULI	268	30,49%	62	7,05%	3	0,34%	114	12,97%	52	5,92%	225	25,60%	62	7,05%
AMARO	145	34,69%	28	6,70%	1	0,24%	81	19,38%	20	4,78%	68	16,27%	38	9,09%
AMPEZZO	159	33,47%	54	11,37%	3	0,63%	81	17,05%	20	4,21%	81	17,05%	35	7,37%
AQUILEIA	508	27,43%	127	6,86%	4	0,22%	311	16,79%	102	5,51%	516	27,86%	112	6,05%
ARTA TERME	294	41,53%	38	5,37%	0	0,00%	150	21,19%	15	2,12%	103	14,55%	39	5,51%
ARTEGNA	525	34,29%	104	6,79%	6	0,39%	346	22,60%	66	4,31%	227	14,83%	89	5,81%
ATTIMIS	333	35,28%	104	11,02%	4	0,42%	194	20,55%	28	2,97%	153	16,21%	36	3,81%
BAGNARIA ARSA	443	31,53%	85	6,05%	3	0,21%	176	12,53%	98	6,98%	358	25,48%	100	7,12%
BASILIANO	1.040	38,39%	180	6,64%	8	0,30%	509	18,79%	127	4,69%	448	16,54%	121	4,47%
BERTIOLO	445	42,83%	99	9,53%	1	0,10%	172	16,55%	49	4,72%	138	13,28%	43	4,14%
BICINICCO	396	41,12%	101	10,49%	5	0,52%	178	18,48%	37	3,84%	145	15,06%	46	4,78%
BORDANO	80	30,77%	16	6,15%	1	0,38%	58	22,31%	12	4,62%	50	19,23%	20	7,69%
BUJA	714	31,22%	134	5,86%	2	0,09%	640	27,98%	71	3,10%	357	15,61%	157	6,86%
BUTTRIO	559	34,00%	102	6,20%	4	0,24%	284	17,27%	49	2,98%	386	23,48%	69	4,20%
CAMINO AL TAGLIAMENTO	432	46,65%	97	10,48%	2	0,22%	155	16,74%	19	2,05%	116	12,53%	35	3,78%
CAMPOFORMIDO	1.336	34,78%	267	6,95%	12	0,31%	679	17,68%	252	6,56%	641	16,69%	240	6,25%
CAMPOLONGO TAOGLIANO	180	28,13%	18	2,81%	3	0,47%	113	17,66%	28	4,38%	196	30,63%	42	6,56%
CARLINO	534	40,86%	92	7,04%	2	0,15%	269	20,58%	73	5,59%	193	14,77%	48	3,67%
CASSACCO	506	39,78%	120	9,43%	6	0,47%	203	15,96%	77	6,05%	184	14,47%	59	4,64%
CASTIONS DI STRADA	749	41,94%	176	9,85%	3	0,17%	370	20,72%	79	4,42%	222	12,43%	56	3,14%
CAVAZZO CARNICO	165	32,93%	36	7,19%	2	0,40%	95	18,96%	26	5,19%	103	20,56%	28	5,59%
CERCIVENTO	116	39,73%	14	4,79%	0	0,00%	78	26,71%	6	2,05%	39	13,36%	5	1,71%
CERVIGNANO DEL FRIULI	1.316	27,20%	301	6,22%	13	0,27%	752	15,54%	344	7,11%	1.227	25,36%	314	6,49%
CHIOPRIS-VISCONTE	97	27,02%	28	7,80%	1	0,28%	89	24,79%	27	7,52%	68	18,94%	21	5,85%
CHIUSAFORTE	117	39,13%	14	4,68%	0	0,00%	90	30,10%	9	3,01%	44	14,72%	11	3,68%
CIVIDALE DEL FRIULI	1.420	32,13%	405	9,16%	7	0,16%	704	15,93%	228	5,16%	907	20,52%	322	7,29%
CODROIPO	2.324	37,29%	496	7,96%	23	0,37%	875	14,04%	266	4,27%	1.301	20,87%	325	5,21%
COLLOREDO DI MONTE ALBANO	434	39,28%	85	7,69%	2	0,18%	224	20,27%	56	5,07%	141	12,76%	47	4,25%
COMGLIANS	64	39,02%	22	13,41%	0	0,00%	22	13,41%	3	1,83%	36	21,95%	9	5,49%
CORNO DI ROSAZZO	571	35,73%	144	9,01%	8	0,50%	440	27,53%	96	6,01%	160	10,01%	64	4,01%
COSEANO	462	41,43%	78	7,00%	6	0,54%	228	20,45%	53	4,75%	144	12,91%	37	3,32%
DIGNANO	588	47,80%	80	6,50%	3	0,24%	275	22,36%	54	4,39%	103	8,37%	39	3,17%
DOGNA	14	29,17%	3	6,25%	0	0,00%	13	27,08%	4	8,33%	5	10,42%	1	2,08%
DRENCHIA	8	21,62%	2	5,41%	0	0,00%	10	27,03%	2	5,41%	6	16,22%	2	5,41%
ENEMONZO	277	39,51%	50	7,13%	3	0,43%	118	16,83%	29	4,14%	109	15,55%	39	5,56%
FAEDIS	373	34,38%	71	6,54%	5	0,46%	204	18,80%	60	5,53%	234	21,57%	55	5,07%
FAGAGNA	1.019	32,98%	197	6,38%	9	0,29%	647	20,94%	159	5,15%	592	19,16%	152	4,92%
FIUMICELLO VILLA VICENTINA	673	25,46%	156	5,90%	7	0,26%	458	17,33%	167	6,32%	776	29,36%	169	6,39%
FLAIBANO	213	41,28%	39	7,56%	5	0,97%	120	23,26%	15	2,91%	64	12,40%	15	2,91%
FORGARIA NEL FRIULI	206	36,85%	61	10,91%	0	0,00%	120	21,47%	21	3,76%	89	15,92%	18	3,22%
FORNI AVOLTRI	64	24,06%	18	6,77%	0	0,00%	104	39,10%	7	2,63%	50	18,80%	11	4,14%
FORNI DI SOPRA	280	44,23%	31	4,90%	1	0,16%	175	27,65%	15	2,37%	59	9,32%	33	5,21%
FORNI DI SOTTO	86	33,20%	15	5,79%	0	0,00%	79	30,50%	6	2,32%	35	13,51%	7	2,70%
GEMONA DEL FRIULI	1.257	30,85%	336	8,25%	15	0,37%	691	16,96%	165	4,05%	841	20,64%	279	6,85%
GONARS	985	39,77%	274	11,06%	18	0,73%	485	19,58%	115	4,64%	315	12,72%	106	4,28%
GRIMACCO	54	29,03%	11	5,91%	2	1,08%	41	22,04%	6	3,23%	40	21,51%	20	10,75%
LATISANA	1.802	38,95%	515	11,13%	10	0,22%	746	16,12%	229	4,95%	727	15,71%	203	4,39%
LAUCO	68	35,98%	13	6,88%	0	0,00%	42	22,22%	6	3,17%	33	17,46%	9	4,76%
LESTIZZA	756	40,84%	145	7,83%	8	0,43%	377	20,37%	49	2,65%	323	17,45%	64	3,46%
LIGNANO SABBIAADORO	1.053	44,73%	235	9,98%	2	0,08%	336	14,27%	111	4,72%	282	11,98%	120	5,10%
LUSEVERA	130	39,39%	21	6,36%	4	1,21%	52	15,76%	14	4,24%	53	16,06%	31	9,39%
MAGNANO IN RIVIERA	482	38,97%	105	8,49%	4	0,32%	254	20,53%	59	4,77%	168	13,58%	67	5,42%
MAJANO	752	37,43%	153	7,62%	4	0,20%	375	18,67%	78	3,88%	346	17,22%	104	5,18%
MALBORGHETTO VALBRUNA	179	39,08%	37	8,08%	3	0,66%	92	20,09%	10	2,18%	65	14,19%	23	5,02%
MANZANO	1.246	41,26%	240	7,95%	14	0,46%	678	22,45%	139	4,60%	375	12,42%	91	3,01%
MARANO LAGUNARE	270	29,35%	69	7,50%	1	0,11%	219	23,80%	48	5,22%	164	17,83%	60	6,52%
MARTIGNACCO	903	33,43%	178	6,59%	11	0,41%	313	11,59%	148	5,48%	629	23,29%	164	6,07%
MERETO DI TOMBA	556	40,06%	93	6,70%	8	0,58%	289	20,82%	62	4,47%	184	13,26%	54	3,89%
MOGGIO UDINESE	273	32,31%	68	8,05%	4	0,47%	144	17,04%	66	7,81%	150	17,75%	56	6,63%
MOIMACCO	195	28,47%	49	7,15%	6	0,88%	152	22,19%	37	5,40%	135	19,71%	39	5,69%
MONTENARS	60	32,26%	18	9,68%	0	0,00%	45	24,19%	7	3,76%	30	16,13%	4	2,15%
MORTEGLIANO	838	36,03%	175	7,52%	12	0,52%	428	18,40%	109	4,69%	414	17,80%	140	6,02%
MORUZZO	442	33,79%	114	8,72%	9	0,69%	228	17,43%	41	3,13%	250	19,11%	72	5,50%
MUZZANA DEL TURGNANO	433	35,61%	98	8,06%	3	0,25%	229	18,83%	59	4,85%	210	17,27%	61	5,02%
NIMIS	356	39,69%	88	9,81%	2	0,22%	215	23,97%	24	2,68%	124	13,82%	23	2,56%
OSOPPO	401	31,48%	98	7,69%	4	0,31%	298	23,39%	84	6,59%	206	16,17%	54	4,24%
OVARO	193	33,86%	42	7,37%	0	0,00%	108	18,95%	38	6,67%	125	21,93%	23	4,04%

Europee 2024

														
	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%		Affluenza %	Bianche %	Nulle %
AIELLO DEL FRIULI	27	3,07%	26	2,96%	20	2,28%	17	1,93%	3	0,34%		43,78%	1,00%	1,77%
AMARO	6	1,44%	10	2,39%	12	2,87%	5	1,20%	4	0,96%		64,94%	6,51%	5,67%
AMPEZZO	8	1,68%	10	2,11%	18	3,79%	4	0,84%	2	0,42%		54,96%	6,15%	5,40%
AQUILEIA	61	3,29%	35	1,89%	45	2,43%	24	1,30%	7	0,38%		69,55%	3,77%	4,27%
ARTA TERME	11	1,55%	13	1,84%	39	5,51%	3	0,42%	3	0,42%		37,44%	0,81%	3,25%
ARTEGNA	44	2,87%	52	3,40%	51	3,33%	9	0,59%	12	0,78%		50,35%	2,98%	5,78%
ATTIMIS	18	1,91%	30	3,18%	24	2,54%	16	1,69%	4	0,42%		67,84%	3,71%	4,01%
BAGNARIA ARSA	43	3,06%	53	3,77%	33	2,35%	6	0,43%	7	0,50%		42,44%	0,88%	4,19%
BASILIANO	76	2,81%	105	3,88%	55	2,03%	30	1,11%	10	0,37%		62,96%	3,91%	3,91%
BERTIOLO	34	3,27%	36	3,46%	9	0,87%	12	1,15%	1	0,10%		43,98%	0,84%	2,42%
BICINICCO	22	2,28%	10	1,04%	13	1,35%	8	0,83%	2	0,21%		56,98%	3,99%	4,56%
BORDANO	10	3,85%	3	1,15%	6	2,31%	4	1,54%	0	0,00%		38,97%	0,71%	6,76%
BUJA	55	2,40%	78	3,41%	55	2,40%	15	0,66%	9	0,39%		39,38%	1,00%	3,26%
BUTTRIO	42	2,55%	74	4,50%	45	2,74%	15	0,91%	15	0,91%		51,80%	3,08%	3,19%
CAMINO AL TAGLIAMENTO	27	2,92%	16	1,73%	15	1,62%	10	1,08%	2	0,22%		59,37%	2,54%	3,45%
CAMPOFORMIDO	151	3,93%	160	4,17%	66	1,72%	32	0,83%	5	0,13%		61,61%	2,43%	3,07%
CAMPOLONGO TAOGLIANO	17	2,66%	11	1,72%	15	2,34%	10	1,56%	7	1,09%		67,96%	3,44%	4,87%
CARLINO	24	1,84%	32	2,45%	29	2,22%	9	0,69%	2	0,15%		60,97%	3,35%	5,51%
CASSACCO	28	2,20%	42	3,30%	26	2,04%	19	1,49%	2	0,16%		51,74%	1,96%	5,87%
CASTIONS DI STRADA	33	1,85%	52	2,91%	26	1,46%	14	0,78%	6	0,34%		57,37%	3,63%	5,11%
CAVAZZO CARNICO	9	1,80%	11	2,20%	17	3,39%	8	1,60%	1	0,20%		61,05%	3,47%	4,94%
CERCIVENTO	18	6,16%	1	0,34%	5	1,71%	6	2,05%	4	1,37%		58,74%	5,38%	11,90%
CERVIGNANO DEL FRIULI	144	2,98%	166	3,43%	132	2,73%	111	2,29%	18	0,37%		45,76%	0,80%	2,85%
CHIOPRIS-VISCONI	8	2,23%	6	1,67%	12	3,34%	2	0,56%	0	0,00%		65,78%	5,58%	3,30%
CHIUSAFORTE	2	0,67%	6	2,01%	4	1,34%	0	0,00%	2	0,67%		37,84%	6,06%	3,33%
CIVIDALE DEL FRIULI	135	3,05%	127	2,87%	106	2,40%	38	0,86%	21	0,48%		48,53%	0,68%	2,09%
CODROIPO	212	3,40%	204	3,27%	125	2,01%	67	1,07%	15	0,24%		46,15%	0,64%	2,65%
COLLOREDO DI MONTE ALBANO	42	3,80%	35	3,17%	22	1,99%	15	1,36%	2	0,18%		57,84%	3,11%	3,87%
COMEGLIANS	1	0,61%	1	0,61%	5	3,05%	1	0,61%	0	0,00%		34,77%	1,18%	1,78%
CORNO DI ROSAZZO	30	1,88%	34	2,13%	33	2,07%	12	0,75%	6	0,38%		62,93%	2,97%	4,13%
COSEANO	24	2,15%	39	3,50%	36	3,23%	6	0,54%	2	0,18%		64,07%	3,78%	4,52%
DIGNANO	15	1,22%	29	2,36%	23	1,87%	18	1,46%	3	0,24%		56,82%	3,32%	3,85%
DOGNA	0	0,00%	2	4,17%	3	6,25%	0	0,00%	3	6,25%		27,17%	2,00%	2,00%
DRENCHIA	0	0,00%	0	0,00%	4	10,81%	0	0,00%	3	8,11%		21,84%	2,63%	0,00%
ENEMONZO	15	2,14%	20	2,85%	30	4,28%	7	1,00%	4	0,57%		62,16%	3,52%	5,08%
FAEDIS	26	2,40%	22	2,03%	20	1,84%	11	1,01%	4	0,37%		39,97%	0,53%	3,62%
FAGAGNA	95	3,07%	107	3,46%	63	2,04%	44	1,42%	6	0,19%		57,77%	2,81%	3,78%
FIUMICELLO VILLA VICENTINA	56	2,12%	59	2,23%	77	2,91%	39	1,48%	6	0,23%		49,50%	0,91%	2,77%
FLAIBANO	8	1,55%	21	4,07%	10	1,94%	6	1,16%	0	0,00%		53,71%	3,41%	4,12%
FORGARIA NEL FRIULI	9	1,61%	10	1,79%	13	2,33%	11	1,97%	1	0,18%		30,29%	1,20%	2,92%
FORNI AVOLTRI	5	1,88%	3	1,13%	3	1,13%	0	0,00%	1	0,38%		61,48%	5,19%	8,44%
FORNI DI SOPRA	6	0,95%	9	1,42%	21	3,32%	2	0,32%	1	0,16%		69,65%	4,68%	2,78%
FORNI DI SOTTO	2	0,77%	6	2,32%	19	7,34%	3	1,16%	1	0,39%		51,72%	13,61%	4,43%
GEMONA DEL FRIULI	144	3,53%	156	3,83%	128	3,14%	44	1,08%	18	0,44%		38,05%	0,71%	3,30%
GONARS	48	1,94%	68	2,75%	33	1,33%	23	0,93%	7	0,28%		66,45%	4,38%	5,12%
GRIMACCO	2	1,08%	2	1,08%	4	2,15%	2	1,08%	2	1,08%		55,20%	4,35%	5,80%
LATISANA	131	2,83%	129	2,79%	81	1,75%	47	1,02%	7	0,15%		42,25%	0,90%	2,14%
LAUCO	2	1,06%	7	3,70%	4	2,12%	3	1,59%	2	1,06%		33,87%	3,81%	6,19%
LESTIZZA	36	1,94%	16	0,86%	48	2,59%	19	1,03%	10	0,54%		54,37%	2,39%	3,60%
LIGNANO SABBIA D'ORO	75	3,19%	61	2,59%	40	1,70%	30	1,27%	9	0,38%		43,58%	0,54%	1,95%
LUSEVERA	3	0,91%	3	0,91%	10	3,03%	4	1,21%	5	1,52%		46,44%	2,27%	3,98%
MAGNANO IN RIVIERA	27	2,18%	38	3,07%	16	1,29%	13	1,05%	4	0,32%		55,18%	2,58%	3,71%
MAJANO	63	3,14%	55	2,74%	48	2,39%	25	1,24%	6	0,30%		37,16%	0,67%	3,25%
MALBORGHETTO VALBRUNA	8	1,75%	8	1,75%	6	1,31%	1	0,22%	26	5,68%		67,81%	5,84%	5,06%
MANZANO	65	2,15%	80	2,65%	68	2,25%	21	0,70%	3	0,10%		60,18%	2,59%	3,33%
MARANO LAGUNARE	15	1,63%	27	2,93%	32	3,48%	5	0,54%	10	1,09%		64,59%	3,68%	4,48%
MARTIGNACCO	113	4,18%	145	5,37%	60	2,22%	31	1,15%	6	0,22%		46,05%	0,68%	2,96%
MERETO DI TOMBA	27	1,95%	55	3,96%	30	2,16%	20	1,44%	10	0,72%		54,56%	3,71%	5,92%
MOGGIO UDINESE	26	3,08%	19	2,25%	28	3,31%	5	0,59%	6	0,71%		57,26%	5,13%	6,39%
MOIMACCO	24	3,50%	29	4,23%	12	1,75%	7	1,02%	0	0,00%		50,25%	1,55%	1,69%
MONTENARS	7	3,76%	3	1,61%	4	2,15%	6	3,23%	2	1,08%		23,27%	1,01%	5,05%
MORTEGLIANO	64	2,75%	65	2,79%	39	1,68%	30	1,29%	12	0,52%		57,97%	3,13%	3,65%
MORUZZO	36	2,75%	54	4,13%	34	2,60%	22	1,68%	6	0,46%		65,12%	3,31%	4,64%
MUZZANA DEL TURGNANO	31	2,55%	38	3,13%	27	2,22%	25	2,06%	2	0,16%		59,26%	4,73%	6,70%
NIMIS	15	1,67%	15	1,67%	19	2,12%	15	1,67%	1	0,11%		33,94%	0,21%	4,06%
OSOPPO	39	3,06%	30	2,35%	42	3,30%	12	0,94%	6	0,47%		49,88%	3,87%	6,61%
OVARO	3	0,53%	14	2,46%	11	1,93%	8	1,40%	5	0,88%		35,04%	1,00%	4,48%

Europee 2024



	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%
PAGNACCO	711	31,60%	164	7,29%	2	0,09%	281	12,49%	110	4,89%	550	24,44%	146	6,49%
PALAZZOLO DELLO STELLA	334	35,19%	96	10,12%	2	0,21%	191	20,13%	42	4,43%	168	17,70%	39	4,11%
PALMANOVA	609	31,39%	130	6,70%	7	0,36%	304	15,67%	108	5,57%	444	22,89%	106	5,46%
PALUZZA	393	36,06%	64	5,87%	6	0,55%	252	23,12%	36	3,30%	183	16,79%	77	7,06%
PASIAN DI PRATO	1.608	34,45%	352	7,54%	14	0,30%	723	15,49%	241	5,16%	972	20,82%	275	5,89%
PAULARO	276	47,18%	52	8,89%	0	0,00%	111	18,97%	16	2,74%	83	14,19%	11	1,88%
PAVIA DI UDINE	1.101	40,55%	202	7,44%	5	0,18%	463	17,05%	102	3,76%	445	16,39%	122	4,49%
POCENIA	354	42,40%	60	7,19%	2	0,24%	149	17,84%	43	5,15%	147	17,60%	24	2,87%
PONTEBBA	289	39,75%	49	6,74%	3	0,41%	152	20,91%	36	4,95%	105	14,44%	21	2,89%
PORPETTO	426	47,23%	77	8,54%	1	0,11%	132	14,63%	33	3,66%	119	13,19%	33	3,66%
POVOLETTO	1.083	37,53%	256	8,87%	2	0,07%	534	18,50%	132	4,57%	473	16,39%	118	4,09%
POZZUOLO DEL FRIULI	1.119	35,54%	232	7,37%	20	0,64%	512	16,26%	163	5,18%	610	19,37%	161	5,11%
PRADAMANO	653	35,61%	138	7,52%	8	0,44%	255	13,90%	88	4,80%	401	21,86%	87	4,74%
PRATO CARNICO	130	34,57%	20	5,32%	0	0,00%	72	19,15%	14	3,72%	80	21,28%	25	6,65%
PRECENICCO	330	38,92%	69	8,14%	3	0,35%	146	17,22%	50	5,90%	146	17,22%	37	4,36%
PREMARIACCO	607	38,32%	126	7,95%	7	0,44%	303	19,13%	62	3,91%	243	15,34%	73	4,61%
PREONE	33	35,48%	6	6,45%	0	0,00%	17	18,28%	2	2,15%	23	24,73%	1	1,08%
PREPOTTO	139	36,48%	25	6,56%	3	0,79%	92	24,15%	15	3,94%	38	9,97%	26	6,82%
PULFERO	116	28,71%	69	17,08%	1	0,25%	81	20,05%	10	2,48%	53	13,12%	45	11,14%
RAGOGNA	651	43,66%	128	8,58%	6	0,40%	276	18,51%	52	3,49%	195	13,08%	68	4,56%
RAVASCLETTO	73	34,27%	12	5,63%	0	0,00%	21	9,86%	8	3,76%	52	24,41%	16	7,51%
RAVEO	60	28,57%	17	8,10%	0	0,00%	31	14,76%	10	4,76%	57	27,14%	18	8,57%
REANA DEL ROIALE	910	37,46%	217	8,93%	4	0,16%	429	17,66%	130	5,35%	390	16,06%	101	4,16%
REMANZACCO	1.021	37,41%	241	8,83%	9	0,33%	474	17,37%	162	5,94%	441	16,16%	122	4,47%
RESIA	190	41,30%	31	6,74%	4	0,87%	96	20,87%	21	4,57%	55	11,96%	25	5,43%
RESIUTTA	45	42,45%	9	8,49%	0	0,00%	15	14,15%	5	4,72%	23	21,70%	3	2,83%
RIGOLATO	102	37,78%	15	5,56%	0	0,00%	48	17,78%	7	2,59%	58	21,48%	11	4,07%
RIVE D'ARCANO	481	40,52%	108	9,10%	4	0,34%	227	19,12%	36	3,03%	188	15,84%	40	3,37%
RIVIGNANO TEOR	1.386	44,30%	202	6,46%	9	0,29%	575	18,38%	119	3,80%	423	13,52%	138	4,41%
RONCHIS	263	35,93%	47	6,42%	4	0,55%	150	20,49%	32	4,37%	118	16,12%	42	5,74%
RUDA	272	22,70%	61	5,09%	4	0,33%	191	15,94%	83	6,93%	389	32,47%	88	7,35%
SAN DANIELE DEL FRIULI	1.038	35,13%	253	8,56%	12	0,41%	531	17,97%	142	4,81%	483	16,35%	141	4,77%
SAN GIORGIO DI NOGARO	858	33,79%	157	6,18%	11	0,43%	399	15,71%	144	5,67%	553	21,78%	158	6,22%
SAN GIOVANNI AL NATISONE	987	38,42%	213	8,29%	6	0,23%	552	21,49%	113	4,40%	367	14,29%	114	4,44%
SAN LEONARDO	143	25,00%	98	17,13%	2	0,35%	104	18,18%	24	4,20%	94	16,43%	53	9,27%
SAN PIETRO AL NATISONE	354	30,60%	102	8,82%	3	0,26%	239	20,66%	42	3,63%	191	16,51%	105	9,08%
SAN VITO AL TORRE	268	37,96%	56	7,93%	7	0,99%	121	17,14%	32	4,53%	99	14,02%	46	6,52%
SAN VITO DI FAGAGNA	352	40,46%	63	7,24%	3	0,34%	185	21,26%	44	5,06%	120	13,79%	34	3,91%
SANTA MARIA LA LONGA	430	40,87%	68	6,46%	4	0,38%	180	17,11%	25	2,38%	174	16,54%	40	3,80%
SAPPADA	253	38,16%	106	15,99%	1	0,15%	131	19,76%	16	2,41%	63	9,50%	31	4,68%
SAURIS	35	28,46%	24	19,51%	0	0,00%	10	8,13%	5	4,07%	23	18,70%	9	7,32%
SAVOGNA	36	29,27%	19	15,45%	1	0,81%	23	18,70%	9	7,32%	16	13,01%	6	4,88%
SEDEGLIANO	806	43,50%	143	7,72%	9	0,49%	377	20,35%	67	3,62%	279	15,06%	46	2,48%
SOCCHIEVE	141	37,50%	43	11,44%	4	1,06%	73	19,41%	15	3,99%	54	14,36%	14	3,72%
STREGNA	63	38,41%	18	10,98%	0	0,00%	17	10,37%	12	7,32%	30	18,29%	14	8,54%
SUTRIO	184	38,02%	31	6,40%	2	0,41%	93	19,21%	18	3,72%	99	20,45%	24	4,96%
TAIPANA	90	42,86%	20	9,52%	0	0,00%	49	23,33%	7	3,33%	26	12,38%	6	2,86%
TALMASSONS	604	39,22%	156	10,13%	1	0,06%	256	16,62%	84	5,45%	223	14,48%	75	4,87%
TARCENTO	1.160	36,49%	220	6,92%	7	0,22%	551	17,33%	175	5,50%	554	17,43%	171	5,38%
TARVISIO	586	40,98%	121	8,46%	5	0,35%	261	18,25%	72	5,03%	186	13,01%	62	4,34%
TAVAGNACCO	1.860	30,62%	463	7,62%	19	0,31%	755	12,43%	369	6,08%	1.402	23,08%	437	7,19%
TERZO D'AQUILEIA	362	25,86%	72	5,14%	5	0,36%	188	13,43%	76	5,43%	473	33,79%	95	6,79%
TOLMEZZO	1.144	33,09%	276	7,98%	18	0,52%	525	15,19%	140	4,05%	730	21,12%	241	6,97%
TORREANO	291	39,38%	66	8,93%	3	0,41%	160	21,65%	19	2,57%	107	14,48%	25	3,38%
TORVISCOSA	302	30,85%	56	5,72%	1	0,10%	152	15,53%	80	8,17%	280	28,60%	47	4,80%
TRASAGHIS	353	34,88%	75	7,41%	5	0,49%	192	18,97%	56	5,53%	231	22,83%	51	5,04%
TREPPO GRANDE	315	34,20%	58	6,30%	0	0,00%	192	20,85%	51	5,54%	159	17,26%	49	5,32%
TREPPO LIGOSULLO	93	38,11%	11	4,51%	0	0,00%	51	20,90%	8	3,28%	51	20,90%	12	4,92%
TRICESIMO	1.023	34,60%	265	8,96%	10	0,34%	409	13,83%	139	4,70%	622	21,03%	152	5,14%
TRIVIGNANO UDINESE	326	37,05%	75	8,52%	5	0,57%	144	16,36%	42	4,77%	165	18,75%	45	5,11%
UDINE	10.694	28,10%	2.714	7,13%	92	0,24%	3.787	9,95%	2.141	5,63%	10.039	26,38%	3.161	8,31%
VARMO	491	46,19%	75	7,06%	6	0,56%	175	16,46%	44	4,14%	151	14,21%	43	4,05%
VENZONE	361	33,06%	84	7,69%	3	0,27%	217	19,87%	75	6,87%	208	19,05%	62	5,68%
VERZEGNIS	179	37,61%	47	9,87%	1	0,21%	95	19,96%	11	2,31%	83	17,44%	24	5,04%
VILLA SANTINA	447	41,54%	81	7,53%	2	0,19%	186	17,29%	52	4,83%	189	17,57%	56	5,20%
VISCO	159	39,26%	40	9,88%	0	0,00%	50	12,35%	27	6,67%	70	17,28%	17	4,20%
ZUGLIO	114	38,91%	16	5,46%	0	0,00%	71	24,23%	4	1,37%	32	10,92%	20	6,83%

COMUNALI 2024

I 114 sindaci

eletti in regione

AMARO	CRISTIANA MAINARDIS	100,0	DOLEGNA DEL COLLIO	CARLO COMIS	54,9	MOSSA	EMANUELA RUSSIAN	100,0	SAN LEONARDO	ANTONIO COMUGNARO	80,8
				Lucio Bernot 31,37%•Doriano Fruscalzo 13,73%						Erica Snidarcig 19,2%	
AMPEZZO	MICHELE BENEDETTI	100,0	ENEMONZO	FRANCO MENEGON	53,56	MUZZANA DEL TURGNANO	GENZIANA BUFFON	45,45	SAN LORENZO ISONTINO	EZIO CLOCCHIATTI	59,81
				Mario Piovesan 46,44%			Annino Billia 38,42%•Cristian Sedran 16,14%			Feliciano Medeot 40,19%	
AQUILEIA	EMANUELE ZORINO	74,65	FAGAGNA	DANIELE CHIARVESIO	48,52	OSOPPO	LORENZO TIEPOLO	52,93	SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	LORENA BARUZZO	52,06
	Marco Fonzari 25,35%			Andrea Schiffo 26,8%•Gianluigi D'Orlandi 24,68%			Viviana Londero 47,07%			Claudio Filipuzzi 47,94%	
ARBA	FRANCO MIRACOLINO LAI	52,77	FANNA	FEDILIANO BOSCARATO	56,52	PALUZZA	LUCA SCRIGNARO	39,68	SAN PIETRO AL NATISONE	CESARE PINATTO	59,74
	Laura Agnolutto 30,45%•Carmine Mucciolo 16,77%			Tiziana Bassetto 43,48%			Luca Boschetti 34,9%•Andrea Boz 25,42%			Flavio Cumer 40,26%	
ARTEGNA	ALESSANDRO MARANGONI	79,29	FARRA D'ISONZO	STEFANO TURCHETTO	100,0	PASIAN DI PRATO	JULI PERESSINI	42,45	SAN VITO AL TORRE	GABRIELE ZANIN	52,24
	Aldo Daici 20,71%						Enzo Cattaruzzi 29,67%•Andrea Pozzo 27,88%			Simone Cian 47,76%	
ATTIMIS	MAURIZIO MALDUCA	59,15	FLAIBANO	ALESSANDRO PANDOLFO	100,0	PASIANO DI PORDENONE	MARTA AMADIO	69,4	SAN VITO DI FAGAGNA	SERGIO ZUCCHIATTI	52,46
	Valentina Piccinno 40,85%						Sergio Alessandro Ros 30,6%			Michele Fabbro 47,54%	
BASILIANO	MARCO OLIVO	52,73	FORNI AVOLTRI	FULVIO SLUGA	100,0	PAVIA DI UDINE	BEPPINO GOVETTO	71,41	SANTA MARIA LA LONGA	FABIO PETTENÀ	100,0
	Marco Del Negro 47,27%						Luca Zaninotto 28,59%				
BICINICCO	PAOLO PAUL	56,96	FORNI DI SOPRA	IGINIO CORADAZZI DETTO GINO BIANCHI	67,0	PONTEBBA	IVAN BUZZI	76,79	SAPPADA	ALESSANDRO DE ZORDO	100,0
	Giorgio Bolzon 43,04%			Marco Lenna 33,0%			Sergio Buzzi 23,21%				
BUDOIA	IVO ANGELIN	50,68	FORNI DI SOTTO	CLAUDIO CORADAZZI	100,0	PORCIA	MARCO SARTINI	58,85	SAVOGNA D'ISONZO	LUCA PISK	64,29
	Elisa Martin 29,94%•Davide Zulliani 19,38%						Mario Bianchini 41,15%			Kristian Tommasi 35,71%	
BUTTRIO	ELIANO BASSI	100,0	FRISANCO	SANDRO ROVEDO	82,42	POVOLETTO	GIULIANO CASTENETTO	69,16	SEDEGLIANO	DEBORA DONATI	75,97
				Gianni Tramontina 17,58%			Lisa Rossi 27,22%•Oliviero Paoletti 3,61%			Ivan Donati 24,03%	
CAMINO AL TAGLIAMENTO	NICOLA LOCATELLI	55,9	GONARS	IVAN DIEGO BOEMO	65,1	POZZUOLO DEL FRIULI	GABRIELE BRESSAN	60,86	SESTO AL REGHENA	ZAIDA FRANCESCHETTI	61,55
	Letizia Bravin 44,1%			Alex Cittadella 34,9%			Denis Lodolo 39,14%			Marco Luchin 38,45%	
CAMPOFORMIDO	MASSIMILIANO PETRI	63,55	GRADISCA D'ISONZO	ALESSANDRO PAGOTTO	43,76	PRADAMANO	ENRICO MOSSENTA	75,38	SGONICO	MONICA HROVATIN	64,4
	Erika Furlani 36,45%			Beniamino Ursic 32,08%•Claudio Verdimonti 24,16%			Roberto Guggino 24,62%			Mirko Sardoč 25,24%•Chiara Puntar 10,36%	
CAMPOLONGO TAPOGLIANO	GABRIELE GREGORAT	51,15	GRADO	GIUSEPPE CORBATTO	50,14	PRATO CARNICO	ERICA GONANO	100,0	SOCCHIEVE	CORIGLIO ZANIER	100,0
	Alberto Urban 37,4%•Erica Papa 11,45%			Roberto Marin 34,23%•Giovanni Battista Bredeon 15,63%							
CAPRIVA DEL FRIULI	DANIELE SERGON	67,43	GRIMACCO	DAVID IURMAN	57,82	PRECENICCO	ANDREA DE NICOLÒ	64,81	STARANZANO	MARCO FRAGIACOMO	53,69
	Maurizio Pecorari 32,57%			Fabio Bonini 25,59%•Giovanni Francesco Peduto 16,59%			Alessandro Casasola 35,19%			Giuliano Venudo 42,62%•Luciana Soldà 3,69%	
CARLINO	LORIS BAZZO	69,34	LESTIZZA	EDDI PERTOLDI	54,55	PREPOTTO	MARIACLARA FORTI	100,0	STREGNA	LUCA POSTREGNA	89,71
	Claudio Paiaro 30,66%			Irene Bassi 35,89%•Valeria Grillo 9,56%						Ivan Blasutto 10,29%	
CASSACCO	ORNELLA BAIUTTI	100,0	LUSEVERA	MAURO PINOSA	55,04	PULFERO	CAMILLO MELISSA	68,98	TERZO D'AQUILEIA	GIOSUALDO QUAINI	64,08
				Igor Cerno 44,96%			Mario Cernola 31,02%			Daniele Milocco 35,92%	
CASTIONS DI STRADA	IVAN PETRUCCO	75,91	MAGNANO IN RIVIERA	CARLO MICHELIZZA	47,74	RAGOGNA	CLAUDIO MAESTRA	38,41	TRAMONTI DI SOPRA	PATRIZIA DEL ZOTTO	57,35
	Elisabetta Sicuro 24,09%			Roberta Moro 45,6%•Lucio Londero 6,66%			Alma Concil 31,7%•Mauro Marcuzzi 24,43%•Nuto Giroto 5,47%			Roberto Sante Vallar 42,65%	
CAVASSO NUOVO	MICHELE BIER	100,0	MALBORGHETTO VALBRUNA	BORIS PRESCHERN	100,0	RAVASCLETTO	ERMES ANTONIO DE CRIGNIS	100,0	TRAMONTI DI SOTTO	GIAMPAOLO BIDOLI	100,0
CAVAZZO CARNICO	TIZIANA D'AGARO	53,69	MANZANO	PIERO FURLANI	81,33	RAVEO	DANIELE ARIIS	100,0	TRASAGHIS	STEFANIA PISU	100,0
	Gianni Borghi 46,31%			Mauro Drusin 18,67%							
CERCIVENTO	ENRICO DELLA PIETRA	100,0	MARANO LAGUNARE	MAURO POPESSO	58,49	REANA DEL ROIALE	ANNA ZOSSI	60,98	TREPPA GRANDE	SARA TOSOLINI	59,06
				Eros Milocco 41,51%			Attilia Marcolongo 39,02%			Roberto Geretto 40,94%	
CHIONS	LAURA DORO	53,72	MARIANO DEL FRIULI	CRISTINA VISINTIN	51,9	REMANZACCO	DANIELA BRIZ	100,0	TRIVIGNANO UDINESE	ROBERTO TUNIZ	57,71
	Fabio Santin 46,28%			Luca Sartori 48,1%						Federico Guariglia 42,29%	
CHIOPRIS-VISCONTE	CARLO SCHIFF	67,62	MEDEA	IGOR GODEAS	59,86	RESIA	ANNA MICELLI	100,0	TURRIACO	NICOLA PIERI	77,65
	Graziano Bosello 32,38%			Maria Pia Cislilin 40,14%						Elisabetta Spina 22,35%	
CHIUSAFORTE	FABRIZIO FUCCARO	100,0	MEDUNO	MARINA CROVATTO	56,99	RIGOLATO	FABIO D'ANDREA	55,81	VENZONE	MAURO VALENT	63,25
				Lino Canderan 43,01%			Amedeo Puschiasis 44,19%			Amedeo Pascolo 36,75%	
COLLOREDO DI MONTE ALBANO	RENZA BAIUTTI	64,18	MERETO DI TOMBA	SANDRO BURLONE	50,48	RIVE D'ARCANO	GABRIELE CONTARDO	100,0	VERZEGNIS	ANDREA PASCHINI	64,38
	Patrizia Miolo 35,82%			Paola Fabello 49,52%						Franco Sulli 35,62%	
CORDOVADO	FRANCESCO TONEGUZZO	63,62	MOGGIO UDINESE	MARTINA GALLIZIA	62,21	RIVIGNANO TEOR	FABRIZIO MATTIUSSI	53,52	VILLA SANTINA	DOMENICO GIATTI	68,34
	Lucia Brunettin 36,38%			Annalisa Di Lenardo 37,79%			Massimo Tonizzo 46,48%			Loredana Mazzolini 31,66%	
CORNO DI ROSAZZO	DANIELE MOSCHIONI	100,0	MONRUPINO	TANJA KOSMINA	51,33	ROVEREDO IN PIANO	PAOLO NADAL	60,68	VISCO	ELENA CECOTTI	61,95
				Martina Skabar 41,51%•Fabio Tognoni 7,16%			Benedetta Cojazzi 23,5%•Giovanni Biason 15,82%			Mauro Ongaro 38,05%	
COSEANO	DAVID ASQUINI	76,86	MORSANO AL TAGLIAMENTO	ELENA MAIOLLA	100,0	SAN DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA	ALESSANDRO CORETTI DETTO ALEKSANDER	64,34	ZUGLIO	DOMENICO ROMANO	63,05
	Gabriele Piccoli 23,14%						Roberto Massi 24,66%•Roberto Drozina 5,88%•Giorgio Marchesich 5,12%			Battista Molinari 36,95%	
DIGNANO	GIAMBATTISTA TURRIDANO	53,17	MORTEGLIANO	ROBERTO ZULIANI	86,87	SAN FLORIANO DEL COLLIO	MARJAN DRUFOVKA	65,65			
	Luigi Toller 24,34%•Vittorio Orlando 22,49%			Eva Morandini 13,13%			Maja Humar 34,35%				
DOBERDÒ DEL LAGO	PETER FERFOGLIA	57,7	MORUZZO	ROBERTO PIRRÒ	53,86	SAN GIOVANNI AL NATISONE	CARLO PALI	100,0			
	Fabio Vizintin 42,3%			Albina Montagnese 35,07%•Stefano Padirini 11,07%							

Comunali 2024

LA SFIDA A TRE

A Paluzza il primo cittadino è Scrignaro

Ha ottenuto il 39,68% dei voti e spiega: «Non abbiamo il 51%, includeremo tutti coloro che si sono messi a disposizione»

Tanja Ariis / PALUZZA

A Paluzza vince, ma non strarvince col 39,68% dei voti (473) il vicesindaco reggente uscente, Luca Scrignaro, che è il nuovo primo cittadino del Comune della Val But.

È seguito, a meno di 5 punti percentuali, dall'ex consigliere regionale leghista ed ex sindaco di Cercivento Luca Boschetti che raggiunge il 34,9% (416 voti) e dall'architetto ed ex presidente di Secab Andrea Boz col 25,42% (303 voti).

Entrano con Scrignaro in Consiglio comunale Tiziano Di Ronco, Fabrizio Dorbolò, Silvia Tassotti, Paola Monai, Velia Plozner, Lorenzo Maier, Lucia Puntel, Alessio Di Centa mentre, all'opposizione, con Boschetti c'è Lisa De Franceschi e con Boz Renata Maier. «Con tre candidati – commenta Scrignaro – era chiaro che sarebbe stato più difficile. Ci immaginavamo un risultato attorno al 40%. Ora da parte mia, per come abbiamo costruito la lista e lavorato, c'è



Andrea Boz



Luca Boschetti



Lisa De Franceschi



Fabrizio Dorbolò



Lorenzo Maier



Alessio Di Centa



Paola Monai



Lucia Puntel



Tiziano Di Ronco



Velia Plozner



Silvia Tassotti



Renata Maier

la volontà di includere tutti quelli che si sono messi a disposizione. Dall'altro lato è chiaro che abbiamo vinto con quasi il 40% non col 51%, abbiamo la maggioranza relativa, non assoluta. Ne siamo coscienti e ne terremo conto, sarà da capire come impostare il mandato. Qui la minoranza rappresenta comunque il 60% degli elettori. Per prima

cosa domani andrò in municipio a salutare i dipendenti, chiamerò tutta la mia lista per organizzare il primo mese di lavoro, per cominciare a discutere della giunta (per la cui composizione mi prenderò tutto il tempo che occorre per fare le scelte migliori) e delle prime cose da fare. Ringrazio la popolazione perché ha partecipato agli incontri di

tutti i candidati e l'affluenza reale (tolti gli Aire) è stata attorno al 75%, ottimo dato».

«È stata una bella battaglia – commenta Boschetti –; dispiace che la gente non abbia avuto il coraggio di credere nel cambiamento. Nelle serate che abbiamo fatto a Timau, Rivo e Cleulis ascoltavamo un malcontento generale che non ha rispecchiato però il re-

sponso delle urne, i cittadini continuano a dare fiducia all'amministrazione uscente e quindi vuol dire che sono contenti così. Noi abbiamo sempre avanzato proposte diverse dall'amministrazione uscente ascoltando il territorio, le necessità e le richieste della gente, specie delle frazioni. Credevamo che i cittadini volessero questo cambiamento e avessero il coraggio di cambiare. Invece ci siamo accorti che non è così. Mi accingo ora a contattare Scrignaro per complimentarmi con lui per la vittoria. Noi faremo la nostra opposizione in consiglio comunale, che non sarà quella che farà Boz. E tutto il nostro gruppo lavorerà per i prossimi cinque anni quando ci riproporremo agli elettori». «Siamo terzi senza scuse – afferma Boz –, faccio i miei complimenti a Scrignaro che ha vinto. Ringrazio gli elettori, coloro che hanno capito le proposte di crescita per il paese. Si spera ora che chi ha vinto operi nell'interesse del paese». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CANDIDATI SINDACO

LUCA SCRIGNARO
473 VOTI - 39,68%Luca Boschetti
416 voti 34,9%Andrea Boz
303 voti 25,42%

Governerà con otto consiglieri di maggioranza e quattro di opposizione L'uscente Pascolo: ringrazio la gente che ha partecipato ai comizi

Valent conquista Venzone
«Una vittoria di sostanza»

I CANDIDATI SINDACO

MAURO VALENT
771 VOTI - 63,25%AMEDEO PASCOLO
448 VOTI - 36,75%

«Rotti gli equilibri che hanno governato per oltre un ventennio»

Sara Palluello / VENZONE

Mauro Valent ce l'ha fatta: è il nuovo sindaco di Venzone. Ha vinto con il 63,25% dei voti mentre l'ex sindaco Amedeo Pascolo si è fermato al 36,75%. «Una vittoria di sostanza che rompe gli equilibri che per oltre un ventennio hanno governato Venzone» sono le prime parole del neo primo

cittadino. Grazie a tutti per il supporto». «Credo di aver fatto bene – commenta Pascolo – a costruire un gruppo che porti il proprio contributo e auguro buon lavoro a Valent. Infine, voglio ringraziare la gente che ha partecipato ai comizi». Eletti otto appartenenti alla lista di Valent «Insieme per Venzone»: Corinna Madrassi, Daniela Pascolo, Giovanni Garlat-

ti, Donato Valent, Marta Zamolo, Lorenzo Cracogna, Franco D'Angelo e Giorgio Fasiolo che costituiranno la maggioranza in Consiglio comunale. Cosetta Dario, Marialisa Bellina e Lorenzo Madrassi di «Progetto Venzone», invece, saranno i consiglieri di opposizione con a capo l'ex primo cittadino Amedeo Pascolo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Candidata unica, le bastava il quorum del 40 per cento «Ringrazio i cittadini che ci hanno dato fiducia»

Ad Amaro Mainardis
è stata votata dal 69%

Cristiana Mainardis

AMARO

Cristiana Mainardis è il nuovo sindaco di Amaro. Forte di un'affluenza di quasi il 69% (tolti gli italiani residenti all'estero che non votano alle amministrative), ha superato, con la lista civica «Int di Damar Vuè e Doman», il quorum del 40% richiesto alle candidature uniche a sindaco. In consiglio comunale con lei entrano Edi Mainardis, Edoardo Lazzara, Elisa Rossi, Emanuela Gridel, Lisa Unfer, Marzio Mainardis, Matteo Pascoli, Paolo Pittino, Saula Dri e Virginia Rossi.

Il nuovo sindaco si accinge

ad assumere la guida di Amaro: «Sono orgogliosa – commenta – della fiducia che i cittadini ci hanno accordato e che ringrazio. Con coraggio e umiltà ci siamo messi in gioco e siamo stati ripagati. I cittadini hanno dimostrato forte senso civico e di partecipazione». Poi fa riferimento alla valida squadra che la affiancherà: «Brave persone, competenti, entusiaste e pronte a impegnarsi». Punta ad amministrare in un contesto di confronto costruttivo, collaborativo e propositivo, con stima e rispetto reciproci, operando assieme ad associazioni e attori economici. E a rendere Amaro

«un paese dinamico, dal punto di vista turistico ed economico, con attenzione anche al tessuto sociale». Tra i primi passi indica la nomina della giunta e l'assegnazione delle deleghe. «Sarà necessario – afferma – conoscere gli assetti organizzativi della macchina amministrativa, analizzare il bilancio, valutare iniziative e opere già avviate o in programma. Il Comune di Amaro ha un importante ruolo nel Consorzio di sviluppo economico locale di Tolmezzo con cui è prioritario un immediato dialogo per valorizzare il comprensorio montano della Carnia». —

T.A.



Edi Mainardis



Edoardo Lazzara



Elisa Rossi



Emanuela Gridel



Lisa Unfer



Marzio Mainardis



Matteo Pascoli



Paolo Pittino



Saula Dri



Virginia Rossi

Comunali 2024

IN COLLINA C'È UN SINDACO PER LA TERZA VOLTA

Chiarvesio vince la corsa a tre a Fagagna

Battuti Schiffo e D'Orlandi. Il primo cittadino uscente felice: «È andata meglio del previsto, ringrazio tutti i cittadini»

Maristella Cescutti / FAGAGNA

Daniele Chiarvesio sindaco uscente mantiene la sua leadership in quanto viene riconfermato primo cittadino di Fagagna. «È andata bene – è stata la prima battuta a caldo del neoeletto – pensavo più un testa a testa invece ringrazio i cittadini che hanno rinnovato la fiducia in me e nel mio gruppo per la terza volta. Per questo motivo sentiamo ancora più la responsabilità per fare il bene della nostra gente. Affronteremo fin da subito le questioni più delicate relative alla manutenzione del territorio che richiede interventi urgenti anche alla luce delle recenti intense precipitazioni. Noi siamo una lista civica nel vero senso della parola ma aperta al dialogo con tutte le forze politiche con le quali ci auguriamo di avere un rapporto istituzionalmente corretto, perché io sono il sindaco di tutti i cittadini di Fagagna, indipendentemente dal colore politico».

La maggioranza del consiglio sarà composta da 10 consiglieri del gruppo “Insieme per



Fagagna” più il sindaco mentre le minoranze avranno sei componenti in totale di cui due candidati sindaco Gianluigi D'Orlandi e Andrea Schiffo e altri 4 componenti in relazione ai voti delle liste e delle preferenze.

Andrea Schiffo con le sue tre liste si aggiudica il secondo posto di gradimento per poche decine di voti si dice: «Preoccupato perché il nuovo assetto del consiglio comunale che non garantirà più la stessa tutela del territorio che eravamo riusciti a mantenere come gruppo di maggioranza autonoma in collaborazione». «La discesa in campo di D'Orlandi – rileva Schiffo – non ha certo favorito un ricambio generazionale dell'amministrazione. Rimane comunque in noi salda la voglia di contribuire al bene del paese». Per Gianluigi D'Orlandi: «Il risultato è chiaro i cittadini hanno scelto ancora una volta Daniele Chiarvesio, ancora una volta le opposizioni non hanno saputo coalizzarsi in questo modo abbiamo lasciato lo spazio per una vittoria netta di Chiar-

vesio. L'asse politico quindi per D'Orlandi. Non cambia, svolgeremo il nostro compito di controllo e di opposizione costruttiva».

D'Orlandi si dichiara “insoddisfatto” del risultato perché: «Speravo di portare l'ottima squadra che avevo messo insieme a dirigere il comune di Fagagna. A questo punto – commenta D'Orlandi – Il sindaco potrà governare per 5 anni senza il timore di numeri precari».

Il nuovo consiglio comunale sarà composto dalla lista di maggioranza del sindaco Daniele Chiarvesio con 10 consiglieri eletti: Sandro Bello, Francesca Da Pozzo, Anna Zannier, Sonia Zanor, Paolo Pivato, Claudio Bassi, Simona Candusso, Carlo Quagliaro, Edoardo Prospero, Marianna Chiavotti. Andrea Schiffo consigliere assieme a Leandro Bertuzzi, e Alex Cecone. Gianluigi Orlandi anche lui consigliere con Elena Rosso e Aldo Burelli. La proclamazione ufficiale dei 17 eletti si terrà stamane alle 9.30. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CANDIDATI SINDACO



DANIELE CHIARVESIO
1.559 VOTI - 48,5%



ANDREA SCHIFFO
861 VOTI
26,8%

GIANLUIGI D'ORLANDI
793 VOTI
24,6%

Nel centro pedemontano prevale la continuità Viviana Londero si ferma al 47% contro il 52,9 del rivale

Da vice a primo cittadino Tiepolo la spunta a Osoppo



Lorenzo Tiepolo

Tania Ariis / OSOPPO

A Osoppo vince la continuità: Lorenzo Tiepolo, vicesindaco e braccio destro del primo cittadino uscente, è il nuovo sindaco.

Lo hanno votato il 52,93% degli elettori (722). La sfidante, Viviana Londero, si è fermata al 47,07% (642 voti). Entrano in consiglio comunale con Tiepolo, in maggioranza, Elisabetta Zangari, Luigino Bottoni, Lucio Feregotto, Sabrina Zilli, Pietro Londero, Aurora Maria Araujo, Mauro Trombetta e Isejn Abdulai. All'opposizione Viviana Londero, Marzia Di Doi, Diego Zamolo e Ida Copetti.

«È stata una battaglia dura – commenta Tiepolo – ma bella, abbiamo vinto in tutti i seggi. Dedico la vittoria a mio papà e a mio nipote. Ringrazio la mia famiglia, tutta la gente di Osoppo che ci ha votato e la nostra squadra, unita, coerente, concentrata sui progetti. Domani torniamo già al lavoro».

«Ringrazio i cittadini che ci hanno sostenuto – il commento di Londero – faremo il nostro dovere in consiglio comunale: un'opposizione seria, costruttiva, senza sconti». —



Il 62% dei cittadini ha votato, unica la lista presente «Tra continuità e novità grazie alle opportunità in Fvg»

A Sappada De Zordo si mette già al lavoro



Alessandro De Zordo

Monica Bertarelli / SAPPADA

È Alessandro De Zordo il nuovo sindaco di Sappada. Commercialista, 54 anni, già assessore al bilancio per due mandati tra il 1999 e il 2009. 731 sono stati i sappadini recatisi alle urne, pari al 62,36% degli aventi diritto, 40 le schede bianche e 21 quelle nulle; 670 i voti diretti e 637 i voti alla lista. Dieci sono i consiglieri della lista unica che si sono divisi le preferenze, che sono state pressoché equamente distribuite tra le quote rosa, vale a dire Stefania Piller Roner (assessore uscente), Enrica Semenzato, commerciante nella località montana ed Elena Fontana, impiegata contabile. Tra i consiglieri uomini Pietro Piller Roner, agricoltore pensionato e Silvio Fauner (già assessore allo sport e turismo) hanno preso il maggior numero di preferenze, seguiti da Mattia Quinz neo laureato e operaio, Alessandro Mauro, consigliere di minoranza nella passata amministrazione, Riccardo Puntil manager in una nota azienda d'alta moda, Emanuele Piller agricoltore e Fabrizio Piller Roner operatore turistico e presidente del locale consorzio turistico.

«Ringrazio gli elettori e con grande entusiasmo mi appresto ad amministrare Sappada per i prossimi cinque anni», ha dichiarato De Zordo alla proclamazione da parte del presidente di seggio. «La volontà mia e della mia lista è di dare continuità ad alcuni progetti avviati dalla passata amministrazione e avviarne di nuovi, puntando sull'opportunità maturata con il passaggio in Friuli Venezia Giulia, di lavorare in sinergia con un governo regionale attento alle politiche turistiche e allo sviluppo del territorio montano». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Comunali 2024



Il sindaco Daniela Briz festeggia il risultato elettorale insieme con la sua squadra

A Remanzacco Briz resta sindaca

Corsa in solitaria per la prima cittadina al terzo mandato
Passa nonostante le 236 schede nulle e 195 bianche

Lucia Aviani / REMANZACCO

“Missione tris” compiuta. Daniela Briz, sindaco di Remanzacco da dieci anni, ha conquistato il terzo mandato, superando l’unico scoglio – il quorum del 40%, essendo stata la sua una corsa in solitaria – già nel pomeriggio di domenica 9 giugno, intorno alle 16, e chiudendo la partita a quota 54%. Spicca però il dato, molto alto, delle schede nulle, 236, e di quelle bianche, 195. Si sono recati alle urne 2.840 elettori su 5.239 aventi diritto: 2.409 i voti validi raccolti dalla lista civica “Una linea comune”, alla quale l’assenza di rivali garantisce l’ingresso in blocco in consiglio.

«Mi metterò presto al lavoro per la composizione della giunta: stasera, però, ci godiamo la vittoria», ha commentato Briz a spoglio ultimato, prima dell’inizio dei festeggiamenti, definendo «davvero grande» la soddisfazione per il risultato conseguito e non nascondendo che «ci sono stati momenti di ansia, considerata la forte disaffezione verso la politica», che non rendeva scontato il raggiungimento della soglia di voti necessaria per la rielezione. In realtà, l’ostacolo è stato oltrepassato, come detto, con ampio anticipo sull’orario di chiusura dei seggi: «Merito – sottolinea Briz – di un intenso lavoro di squadra: i nuovi ingressi nel gruppo, che conta molti giovani, hanno profuso tanta energia, dimostrando alla comunità la propria voglia di fare. Domenica, fuori dai seggi – racconta –, ho percepito un’atmosfera molto piacevole: la gente mi fermava, mi incoraggiava. È stato un bel momento, gratifi-



cante». La candidatura priva di competitor spalanca le porte del consiglio, dunque, all’intera squadra, mix di veterani e di new entry: in pole position, con uno stacco nettissimo dagli altri candidati (addirittura 447 le preferenze raccolte), l’ex primo cittadino Dario Angeli, il cui ritorno in esecutivo appare dunque certo; risultato di soddisfazione anche per l’ex assessore Karin Blasigh,

che ha ottenuto la fiducia di 155 residenti. A seguire Rita Peressutti (141 consensi), Maria Scarpa (140), e gli assessori uscenti Gabriella Abramo (131) e Annarita Duri (124); 101 le preferenze ottenute da Gianluca Noacco, che cinque anni fa aveva sfidato Daniela Briz e che in questa tornata elettorale ha scelto di unirsi al team della prima cittadina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CANDIDATI SINDACO



GIULIANO CASTENETTO
2.068 VOTI - 69,16%



LISA ROSSI
814 VOTI - 27,22%



OLIVIERO PAOLETTI
108 VOTI - 3,61%

Povoletto non cambia stravince Castenetto

L’uscente stacca di quasi 42 punti la sfidante Lisa Rossi:
«Ostacolata da mezzo mondo politico, non me l’aspettavo»

POVOLETTO

Ha stravinto il sindaco uscente di Povoletto, Giuliano Castenetto, riconfermato alla guida dell’ente: forte dell’appoggio di due liste, Intesa per Povoletto e Impegno Comune Povoletto, ha raccolto il 69,16% dei consensi, per un totale di 2068 voti. Ha invece raggiunto quota 27,22% (con 814 preferenze) la sfidante Lisa Rossi, ex assessore della giunta Castenetto, presentatasi a sua volta con due formazioni, Dalle radici il futuro e Ci mettiamo il cuore, mentre il terzo competitor, Oliviero Paoletti, si è fermato al 3,61%: a dare fiducia a lui e alla sua squadra, Priorità Sicurezza, sono stati 108 residenti.

Entusiasta del risultato plebiscitario il primo cittadino, che nell’esito della prova elettorale vede una conferma alla bontà dell’operato svolto nel mandato precedente: «Non mi sarei aspettato un distacco così marcato – dichiara Castenetto –, considerato il grande impegno profuso da mezzo mondo politico regionale per contrastare la mia candidatura. Ringrazio l’amico Renzo Tondo, venuto ad appoggiare il mio competitor: mi ha portato bene. L’esito di questa campagna elettorale è merito della squadra, dei 32 candidati e del meraviglioso gruppo che ci ha sostenuto». Lisa Rossi, per parte sua, fa presente «con orgoglio che questa competizione elettorale ha segnato la rinascita di una forza di opposizione fondamentale all’interno del Comune di Povoletto», ricordando che «per un lasso di tempo significativo il panorama politico locale è rimasto privo di una voce alternativa all’amministrazione in carica». «In



appena un paio di mesi – rivedica – siamo riusciti a costituire due squadre altamente motivate e competenti, che hanno iniziato a farsi notare. La nostra candidatura ha rappresentato il battesimo di questo gruppo, che è consapevole di possedere le qualità necessarie per catalizzare il cambiamento e proporre soluzioni innovative. La nostra vittoria sta nell’abilità di aver creato un

team coeso e di saper coinvolgere nuove persone nel movimento. Questo è solo l’inizio: siamo pronti ad assumere un ruolo attivo per la comunità di Povoletto». Delusione viene espressa da Paoletti: «La conseguenza del responso delle urne – dice – è che il problema della strettoia di via Vittorio Veneto resterà immutato». L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Comunali 2024

LA FRAMMENTAZIONE NEL CENTRODESTRA

Ribaltone a Pesian di Prato: vince Peressini

Dopo la spaccatura la candidata della Lega sconfigge Pozzo (Fratelli d'Italia e Forza Italia) e Cattaruzzi del centrosinistra

PASIAN DI PRATO

Juli Peressini è il primo sindaco donna di Pesian di Prato: con il supporto di Lega Peressini Sindaco, Gruppi Civici Pesian Di Prato, Peressini Sindaco, Uniti Per Pesian Con Peressini, si è imposta con il 42,45 per cento (pari a 2.016 voti), sullo sfidante Enzo Cattaruzzi – espressione del centrosinistra – che ha ottenuto il 29,67 per cento dei suffragi (1.409 voti) e sul primo cittadino uscente Andrea Pozzo (1.324 voti), fermo al 27,88 per cento (1.324). Un ribaltone, insomma, con Pozzo che non riesce a riconquistare (sarebbe stata la terza volta) il municipio: la scissione nel centrodestra ha dunque penalizzato il candidato di Fratelli d'Italia, Forza Italia, lista civica "Volontariato e solidarietà" e Cittadini.

«Sono molto contenta e grata del risultato raggiunto – ha dichiarato Peressini una volta che il distacco dagli avversari risultava incolmabile –, Ringrazio per la fiducia che è stata data a me e a tutta la squadra con cui ho intrapreso questo percorso per presentare questo nuovo progetto che è stato capito e apprezzato dai cittadini. Il risultato è andato ben oltre le aspettative e questo mi dà la determinazione per iniziare con il piede giusto perché ci saranno tante cose da prendere in mano e da fare». «Siamo pronti – continua Peressini – a portare avanti con impegno questo incarico per cui ci siamo messi a disposizione».

A essere determinante nella vittoria per Peressini è stato il modo con cui è stata

condotta la campagna elettorale, «parlando con la gente, senza criticare o infangare. È stata una campagna elettorale pulita e trasparente in cui abbiamo chiarito quali sono state le difficoltà da affrontare ma anche quali saranno le soluzioni da mettere in pratica. Abbiamo cercato di metterci a disposizione e abbiamo raccolto quanto abbiamo seminato. Ora siamo determinati a proseguire per il bene di tutta la comunità di Pesian di Prato», conclude la neo-prima cittadina.

Cattaruzzi, sceso in campo con l'appoggio di Pesian Di Prato Democratica, Enzo Cattaruzzi Sindaco, Insieme Per Pesian Di Prato, Civica Fvg E Con La Gente Di Pesian Di Prato, si è fermato a meno del 30 per cento: con lui, siederanno in Consiglio anche Roberta Degano (Pesian di Prato democratica) e Donnino Mossenta della lista civica che porta il nome di Cattaruzzi.

«Faccio le mie congratulazioni al neo sindaco per un buon lavoro – riferisce il candidato del centrosinistra –, Da parte mia ci sarà come sempre l'impegno per la mia comunità, nel ruolo che l'elettorato mi ha assegnato. Ringrazio la coalizione che mi ha sostenuto in questa sfida elettorale e che certamente in futuro sarà ancora protagonista della storia di Pesian di Prato».

Non nasconde il proprio rammarico il sindaco uscente Pozzo, che aveva sfruttato la modifica della legge elettorale che nei mesi precedenti al voto aveva aperto al terzo mandato dei sindaci dei Comuni tra 5 e 15 mila

I CANDIDATI SINDACO



JULI PERESSINI
2.016 VOTI - 42,45%



ENZO CATTARUZZI
1.409 VOTI
29,67%



ANDREA POZZO
1.324 VOTI
27,88%



La coalizione che ha sostenuto Juli Peressini si è ritrovata a festeggiare in centro FOTO PETRUSSI



Ivan Del Forno



Caterina Gravina



Lorenzo Tosolini



Ivano Todini



Paolo Montoneri



Samantha Olivo



Estel Zomero



Sara Marchi



Giorgio Ursig



Malvio Leita



Enzo Cattaruzzi



Roberta Degano



Donnino Mossenta



Andrea Pozzo



Marzio Giau



Rosaria Santelia

abitanti. «Ricostruire il centrodestra a poche settimane dalla secessione di gran parte degli assessori – spiega – è stata un'impresa enorme e sono comunque contento di aver assicurato una casa e una bandiera a Fratelli d'Italia, Forza Italia e alle forze civiche alleate».

«Abbiamo vissuto due momenti, uno politico e uno amministrativo – l'analisi del primo cittadino uscente –: il risultato dei nostri partiti alle Europee è stato forte e convincente anche a Pesian di Prato, più che altrove, a dimostrazione che le forze politiche si sono radicate bene. Per le amministrative ci vuole

L'uscente: «Dopo l'addio di alcuni assessori abbiamo dovuto ricostruire»

più tempo. Sappiamo di aver compiuto il nostro dovere in favore del Comune con professionalità e risultati, instaurando un lungo periodo di crescita. Ora la responsabilità amministrativa passa nelle mani di un diverso modello amministrativo e ritengo giusto che, ogni tanto, si provi un'alternativa. Per quanto mi riguarda rimango convintamente in Forza Italia e notoriamente sono un alleato leale di Fratelli d'Italia e dell'Udc. Il nostro contributo in Consiglio comunale perciò non verrà meno: sono sicuro che questa esperienza ci renderà più forti», conclude Pozzo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maurizio Di Marco
/ REANA DEL ROJALE

REANA DEL ROJALE

Zossi si impone su Marcolongo «Daremo priorità alla scuola»

I CANDIDATI SINDACO



ANNA ZOSSI
1.550 VOTI - 60,98%



ATTILIA MARCOLONGO
992 VOTI - 39,02%

Anna Zossi è il nuovo sindaco del Comune di Reana del Rojale. Con il 60,98% delle preferenze ha sconfitto la sua avversaria Attilia Marcolongo che si è fermata al 39,02%. La lista "Presenti per il futuro" si afferma come la più votata con il 45,47% dei voti, a seguire le liste Fare insieme-FdI e Lega con il 19,71%, Per il Rojale con il 19,01% e Insieme per il Rojale con il 15,81%.

Da rilevare tuttavia il costante aumento dell'astensionismo dal momento che quest'anno ha votato il 58,21% degli aventi diritto a fronte del 62,82% che si era recato alle urne nel 2019. Ciò sta a significare che oltre 200 cittadini rojalesi in più rispetto a quattro anni fa hanno preferito dedicarsi ad altro nonostante fossero stati chiamati a esprimersi, oltre che per le elezioni Europee, a scegliere chi li governerà direttamente per il

prossimo quinquennio e nonostante la presenza di quattro liste che hanno coinvolto in questa competizione elettorale una sessantina di candidati.

Paola Miconi della lista Presenti per il futuro risulta la candidata più votata con 221 preferenze mentre il già Sindaco Emiliano Canciani della lista Fare insieme-FdI e Lega è stato scelto da 169 elettori.

«Sono molto contenta del risultato ottenuto che va oltre ogni attesa – afferma la neo prima cittadina Anna Zossi –, Il percorso della campagna elettorale è stato molto intenso e condiviso da me con tutti i candidati. Oggi è un punto di partenza visto che cominceremo immediatamente a operare per il bene della comunità. Iniziano i cinque anni durante i quali lavoreremo per raggiungere tutti i punti che abbiamo inserito nel nostro programma elettorale». Da subito Zossi e la sua squadra opereranno per avviare la riqualificazione del-

la scuola primaria con la conclusione dei lavori di riqualificazione energetica della palestra scolastica e per realizzare il parco urbano nel centro civico di Remugnano.

Prioritari anche gli interventi per l'assetto idrogeologico e la regimazione delle acque così come anche l'attivazione di progetti e servizi per il benessere dei più fragili, la stretta collaborazione con l'Ambito socio assistenziale di Tarcento e la promozione degli itinerari del Rojale.

Fra gli obiettivi amministrativi anche quello di ridurre ulteriormente il debito pubblico, creare una centrale di energia rinnovabile in un'area dismessa, promuovere la riqualificazione dei centri storici e il turismo esperienziale e sostenere le associazioni locali. Non nasconde il rammarico Marcolongo che ha assicurato che come minoranza continuerà il suo impegno in comune. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Comunali 2024

Ciclone Petri a Campoformido Furlani staccata di oltre mille voti

Un'ampia alleanza trasversale ha consentito allo sfidante di incassare il 63% dei consensi

Riccardo De Toma
/ CAMPOFORMIDO

«C'era fiducia, ma davvero non mi aspettavo un successo di queste proporzioni». Sono da poco passate le 17 quando Massimiliano Petri può già rompere gli indugi: il risultato, sia pure ufficioso, non può lasciare del resto nessun dubbio, visto il distacco di oltre mille voti che separa il nuovo sindaco di Campoformido da quella uscente, Erika Furlani.

Il 43enne imprenditore di Villa Primavera, rappresentante regionale dei giovani artigiani di Cna, ha raccolto il 63,5% delle preferenze, quasi i due terzi dell'elettorato. Merito dell'ampiezza e della trasversalità della coalizione che l'ha sostenuto? «Sì, credo che questa composizione trasversale – dichiara Petri – sia stata un fattore vincente, così come il fatto di essere espressione di un progetto partito dal basso, costruito assieme alla comunità, a tante persone come me impegnate nell'associazionismo. Questa è la vittoria di tutti, dei nostri 54 candidati e di tutti coloro che hanno sostenuto questo progetto».

Decisiva in termini di consensi, grazie a un ventaglio di civiche espressione sia del centrodestra che del centrosinistra locale, con la Lega come unica forza politica a sostenere Furlani, l'eterogeneità

I CANDIDATI SINDACO



MASSIMILIANO PETRI
2.507 VOTI - 63,55%



ERIKA FURLANI
1.438 VOTI - 36,45%

Il neosindaco:
«Eravamo fiduciosi, ovviamente, ma non mi aspettavo un successo di queste proporzioni»

tà delle forze schieratesi a sostegno dello sfidante potrebbe forse trasformarsi in un problema in sede di azione amministrativa, a partire dalle scelte sulla composizione della Giunta. «Tropo eterogenei? Abbiamo lavorato molto sul programma – dichiara il nuovo sindaco di Campoformido – e se restiamo ancorati a quello, non credo che ci saranno rischi di

questo tipo. Uno dei ruoli fondamentali del sindaco, del resto, è proprio quello di fare andare d'accordo le persone che compongono la sua squadra». Squadra nella quale, peraltro, la cordata più rappresentata dovrebbe proprio essere quella più direttamente legata al sindaco: Impegno per Campoformido – Petri sindaco ha infatti vinto la competizione interna alla

coalizione. Al secondo posto Uniti per il Comune, la lista dove va sottolineato il successo personale di Paolo Fontanini, primo per distacco come preferenze tra i candidati al consiglio, al terzo Progetto comune, la civica di centrosinistra guidata dall'ex sindaco Monica Bertolini, e Promessa per Campoformido, che non porterà in Consiglio Brunella Micelli, ex assessore

re della giunta Furlani, ma Marco Nistri. Quattro dei 10 seggi spettanti alla maggioranza vanno a Impegno, seguito da Uniti con 3, Progetto con 2 e Promessa con 1.

Quanto alle ragioni di un distacco così ampio rispetto alla sfidante, Petri non crede che abbiano pesato le differenze tra i programmi delle due coalizioni. Programmi abbastanza allineati su gran-

di temi come quello della tangenziale sud. «Se si guarda alle esigenze della comunità e del territorio – commenta il neosindaco – non credo che ci possano essere grandi divergenze e mi auguro, piuttosto, che sulle scelte fondamentali si possa trovare anche la collaborazione dell'opposizione. Per quanto riguarda il distacco, penso che abbia pesato una diversità di approccio, una maggiore capacità di ascolto della comunità».

Sull'altro fronte, la sconfitta è l'epilogo di una corsa partita subito in salita, segnata da fughe pesanti come quelle dell'ex assessore Adriano Stocco, che solo in extremis ha rinunciato a correre da candidato sindaco, e della già citata Brunella Micelli. Il buon risultato locale della Lega e del suo capolista, il vicesindaco uscente Christian Romanini, primo per preferenze tra i candidati della coalizione sconfitta e terzo assoluto dopo i già citati Fontanini e Nistri, e quello discreto della lista del sindaco leniscono appena le ferite.

Tra i componenti della Giunta uscente eletti in Consiglio, oltre a quello di Furlani e Romanini, spicca anche il nome di Oscar Olivo, volto storico dell'autonomismo locale, primo tra i votati nella lista della ex sindaco. Se le uscite dalla maggioranza hanno sicuramente inciso sul risultato, Furlani non ha alcuna voglia di entrare in argomento.

Scarsissima anche la voglia di parlare, di commentare un risultato che evidentemente ha lasciato il segno, anche per le sue proporzioni così vistose: «Ringrazio tutta la mia squadra e tutti i cittadini che ci hanno accordato la loro fiducia, non è bastato. Scriva questo, non altro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maristella Cescutti / FLAIBANO

La corsa solitaria di Alessandro Pandolfo è stata premiata con la sua conferma a sindaco di Flaibano per i prossimi cinque anni. La sua esperienza di governo viene così premiata dal voto dei cittadini, con un gradimento che ha raggiunto il 64,5%. Dato questo positivo in una realtà del capoluogo che si attesta a 557 votanti.

Il neosindaco esprime soddisfazione per un risultato che riconosce il lavoro svolto in questi cinque anni e che consolida la fiducia nella futura attività amministrativa. «Continuerò nella realizzazione delle opere pubbliche a cui abbiamo dato avvio nella passata legislatura, a iniziare con la stretta di San Odorico – afferma –. Punto questo molto importante per la viabilità e per la sicurezza dei citta-

LA CORSA IN SOLITARIA

Flaibano conferma Pandolfo con il 64,5% «E ora completeremo le opere avviate»

dini e un'opera che attende risposte da almeno 10 anni. Altri interventi a cui intendiamo subito porre mano sono la riqualificazione del centro sociale di Flaibano, il centro vacanze di San Odorico e i lavori di riqualificazione energetica nel centro sportivo di Flaibano».

Pandolfo coglie l'occasione per ringraziare tutti coloro che si sono impegnati in questi cinque anni a supporto della comunità e, afferma: «In questo senso spero che si possa coinvolgere i giovani nelle iniziative di questa nuova am-

ministrazione. Siamo una squadra composta da un gruppo storico con l'aggiunta di nuove energie che hanno a cuore la vita dei due paesi di Flaibano e San Odorico».

Alessandro Pandolfo, 53 anni, in politica dal 2009, libero professionista, nel suo precedente mandato ha ridotto in modo consistente il debito del Comune e ha riportato in un municipio, vuoto, il personale necessario. Per quanto riguarda il comparto scolastico il primo cittadino auspica: «Di continuare nella strada intrapresa, investendo nel-



Il riconfermato sindaco Alessandro Pandolfo brinda con la squadra

la gestione, adeguata ai tempi che si stanno presentando, per attrarre sempre più nuove iscrizioni».

Confermati tutti i 12 consiglieri della lista: Felice Gallucci 65 con voti, Valdi De Michieli 36, Rossella Petrozzi 14 voti, David Del Degan 10 voti, Valentina Bevilacqua 13, Federico Pressacco 17 voti, Manuela Bizzaro 27, Ivano Picco 10 voti, Simone Tibalt 12, Alberto Bevilacqua 32, Maria Picco 37, Gaia Cepparo 40 voti. Una lista composta da giovani, e cinque donne e tra loro il sindaco Alessandro Pandolfo distribuirà gli incarichi di vicesindaco e assessori nel primo consiglio comunale utile che si terrà entro 10 giorni dalla proclamazione che è avvenuta ieri alle 17. Candidati consiglieri e cittadini hanno festeggiato l'elezione con un brindisi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alberto Bevilacqua



David Del Degan



Federico Pressacco



Felice Gallucci



Gaia Cepparo



Ivano Picco



Manuela Bizzaro



Maria Picco



Rossella Petrozzi



Simone Tibalt



Valdi De Michieli



Valentina Bevilacqua

Comunali 2024

I CANDIDATI SINDACO



BEPPINO GOVETTO
1.993 VOTI - 71,41%



LUCA ZANINOTTO
798 VOTI - 28,59%

«L'astensionismo è aumentato, farò il possibile per riavvicinare le persone alla vita della comunità»

I CANDIDATI SINDACO



ENRICO MOSSENTA
1.381 VOTI - 75,38 %



ROBERTO GUGGINO
451 VOTI - 24,62 %

«Faremo tesoro delle critiche avute in campagna elettorale per fare il meglio nel nostro territorio»

Govetto confermato alla guida di Pavia

È stato rieletto con il 71,41% delle preferenze
«Ho al mio fianco una squadra di persone entusiaste»

Gianpiero Bellucci
/ PAVIA DI UDINE

Beppino Govetto si riconferma sindaco di Pavia di Udine per il secondo mandato e con lui la lista civica Nuova Proposta si riafferma alla guida del Comune per la quinta volta consecutiva. Con 1.993 voti, pari al 71,41 per cento delle schede valide si è imposto sullo sfidante, Luca Zaninotto della lista civica Progetto Comune che ha ottenuto 798 voti pari al 28,59 per cento.

Nuova proposta si conferma dunque una corazzata che in 20 anni nessuno è riuscito ad affondare e che anche in questa tornata elettorale non ha concesso alcun elemento di sorpresa: fin dall'avvio delle operazioni di spoglio non c'è stata partita. Govetto, con la sua lista, si è piazzato in testa e da lì non si è più mosso. Solo un dato in calo, quello dell'affluenza alle urne: se nella precedente tornata, nel 2019, si era raggiunto il 62,46 per cento (equivalente a 3.358 votanti su un totale di 5.376 elettori, con un totale di 3.224 voti validi e 77 schede nulle), oggi l'affluenza si è fermata al 54 per cento (ossia 2.898 votanti su 5.400 elettori).

«Lungo tutti questi cinque anni e ora in questa appassionante campagna elettorale – commenta a caldo Govetto – ho avuto al mio fianco una squadra di persone entusiaste, con tanta voglia di mettersi a disposizione per la nostra comunità. Chi con esperienza, come consiglieri e assessori uscenti, ma anche giovani che hanno avuto modo di conoscere l'amministra-



Paola Grassi



Elena Fabbro



Ercole Nardone



Elisabetta Liberale



Francesco Novello



Alessandro Azzano



Gianluca Marianini



Luigi Palandrani



Mauro Meneghini



Francesco Paissan



Luca Zaninotto



Enrico Gaddi



Lucia Tellini



Alice De Biaggio



Loredana Plasenzotti



Francesca Di Pascoli

zione comunale attraverso un progetto a cui teniamo molto, le borse lavoro giovani, e che dopo quest'esperienza sono rimasti vicini alla propria comunità. Oggi i cittadini hanno riconosciuto la bontà di quello che abbiamo fatto in questi cinque anni e la vicinanza ad associazioni e realtà attive nella società ha fatto la differenza. Riconosco inoltre al mio competitor

grande correttezza, l'auspicio è dunque di lavorare come fatto negli ultimi cinque anni. Un problema – riconosce infine il riconfermato sindaco – resta l'assenteismo che anche a Pavia si è fatto sentire: questo è un ulteriore sprono per avvicinare queste persone e cercare di farle riappassionare alla vita della comunità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pradamano avanti con Mossenta

Il primo cittadino governa per il terzo mandato consecutivo
«È stato premiato il lavoro fatto negli ultimi cinque anni»

PRADAMANO

Per la terza volta consecutiva Enrico Mossenta è sindaco di Pradamano. Nessuna sorpresa, la vittoria è stata netta come in molti si aspettavano in paese: sostenuto da due liste, Lista civica Pradamano e Pradamano al centro, Mossenta si è ripreso la guida del Comune grazie ai 1381 voti, pari al 75,38 per cento delle schede valide. Roberto Guggino, una novità per il panorama politico locale, candidato sindaco sostenuto dalla lista Fratelli d'Italia si è fermato a 451 voti pari al 24,62 per cento.

Come successo altrove, anche Pradamano ha dovuto fare i conti con un calo di affluenza: nella precedente tornata amministrativa, nel 2019, aveva raggiunto il 66,12 per cento, con 2.164 votanti su 3.273 aventi diritto. Nella tornata dell'8 e 9 giugno scorsi invece l'affluenza è calata al 58 per cento, con 1.945 votanti su 3.336 elettori. La composizione del Consiglio comunale, almeno per quanto riguarda i banchi di maggioranza, resterà numericamente invariata, sette consiglieri per la Lista civica Pradamano (Barbara Srebrnic, Paolo Rossi, Massimo Pavan, Michael Marino, Cinzia Fachin, Giuliano Miani e Federica Grion) e tre per Pradamano al Centro (Daiana Miani, Nicola Quaiattini e Daniele Nonino).

Completamente ridisegnata invece la composizione dei banchi dell'opposizione, in sei e tutti, ovviamente, appartenenti alla lista di Fratelli d'Italia (Roberto Guggino, Miriam Di Vico, Pietro Di Stasio, Mauro Mosciatti, Guglielmo



Daniele Nonino



Barbara Srebrnic



Paolo Rossi



Massimo Pavan



Michael Marino



Cinzia Fachin



Giuliano Miani



Federica Grion



Daiana Miani



Nicola Quaiattini



Miriam Di Vico



Pietro Di Stasio



Mauro Mosciatti



Guglielmo Facchini



Paolo Pertusati

Facchini e Paolo Pertusati). «Siamo soddisfatti del risultato che ha premiato il lavoro fatto negli ultimi cinque anni come coalizione composta da due liste civiche. Questo risultato ci dà ulteriore entusiasmo e forza per continuare a costruire progetti di qualità a favore di tutta la nostra comunità», ha commentato il sindaco Mossenta alla chiusura degli spogli. «Un sentito e since-

ro ringraziamento – ha concluso – lo rivolgo e lo rivolgiamo noi tutti alle persone che hanno voluto darci la loro fiducia e quindi premiare il nostro lavoro e impegno. Saremo fare tesoro delle critiche ricevute per migliorare il nostro operato e fare il meglio per il territorio e la comunità che lo vive».

G.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Comunali 2024

I CANDIDATI SINDACO



PIERO FURLANI
2.536 VOTI - 81,83%



MAURO DRUSIN
582 VOTI - 18,67 %

La lista più votata è stata Ricostruiamo col 26% seguita da Progetto al 25%. Lo sfidante Drusin si ferma al 18%

Manzano a Furlani Vittoria schiacciante

Centrodestra ricompattato e 81 per cento dei consensi
«Chi fa squadra prevale sempre, ora sotto con la giunta»

Timothy Disegna / MANZANO

È stata una maggioranza schiacciante quella che ha riconfermato Piero Furlani alla guida di Manzano. Lo spoglio delle 11 sezioni di ieri pomeriggio ha infatti confermato una vittoria con oltre l'81% di consensi, pari a 2536 voti. La scelta di ricompattare il centrodestra si è quindi rivelata vincente, invertendo una tendenza storica nel comune dove la coalizione era spesso divisa alle urne.

Per lo sfidante Mauro Drusin, a capo della lista "Manzano Innova" di area centrosinistra, resta solo il 18,67%, per un totale di 582 consensi. Per quanto riguarda il risultato delle singole compagini a supporto di Furlani, la più vitata è stata "Ricostruiamo" con il 26,2%, seguita da "Progetto" con il 25,66%. Fratelli d'Italia arriva al 19,49%, infine la Lega chiude con il 12,02%.

IL VINCITORE

«Sono contento – è la prima reazione del neo-riconfermato sindaco –. Quando si fa squadra, si unisce. Noi di Manzano eravamo sempre considerati quelli che si dividono, oggi siamo cresciuti e lo dimostriamo. Voglio creare la squadra il prima possibile per tornare a lavorare».

Sui nomi, però, ancora non si sbottona, rinviando ogni annuncio ai prossimi giorni, quando sarà anche più chiaro chi effettivamente siederà nel nuovo consiglio comunale. La maggioranza ha infatti a disposizione sette posti, i quali bisognerà capire come saranno distribuiti alle quattro compagini. Nel frattempo, «mi prendo una giornata - pro-



Alessio De Sabbata



Silvia Parmiani



Daniele Macorig



Valmore Venturini



Lorenzo Alessio



Leonardo Tavagnacco



Cristina Zamparo



Federico Tulissi



Annamaria Chiappo



Matteo Bassi



Mauro Drusin



Martina Iuri



Enrico Seffino



Helen Pittino



Rossana Degano



Urbain Compaore

segue Furlani - Dopo aver festa, domani mattina (oggi per chi legge, ndr) mi metterò seriamente a fare le cose. Dovrò valutare anche chi è passato e chi no, per creare una squadra equilibrata e che funzioni».

LO SCONFITTO

Dall'altra parte, nonostante il netto gap di voti, Drusin guarda il lato positivo: «Qui non è

andata male, siamo stati invece sfavoriti dalle frazioni che non ci hanno tenuto minimamente in considerazione. Evidentemente non abbiamo fatto colpo e forse non abbiamo dato la giusta considerazione sui temi. Adesso ci impegneremo anche per le frazioni nel cercare di avere con loro un dialogo e recuperare qualche consenso in futuro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco Eliano Bassi festeggia con la sua giovanissima squadra

La linea giovane di Bassi a Buttrio

L'esclusione di due liste pesanti determina nuovi scenari
Il sindaco: «Abbiamo gente sveglia, il paese stia tranquillo»

BUTTRIO

Sarà uno dei consigli comunali più giovani d'Italia, quello che si insedierà a breve a Buttrio. Dallo spoglio di ieri, è arrivata l'ulteriore conferma di quanto si sapeva già da domenica sera: l'unica lista in corsa ha superato il quorum, riconfermando Eliano Bassi alla guida del municipio.

Con lui, però, ci sarà una squadra totalmente giovane, dopo l'incredibile vicenda che ha visto escluse dalla competizione la lista "Impegno per Buttrio" della sfidante Roberta Tonello e "Intesa



Eliano Bassi



Nicolò Sattolo



Alessio Brusini



Greta Zamaro



Alexandra Raluca Stoica



Alessio Lollo



Corina Ioana Alionte



Ilaria Vanin



Giuditta Peruzzi



Adriana Thais Perdomo Espina



Valentino Potocco



Alessio Menis

Si tratta di uno dei Consigli comunali con l'età media più bassa d'Italia

per Buttrio", a supporto dello stesso Bassi. Il Tar, infatti, le ha cassate perché avevano raccolto più firme del previsto.

Alla fine, quindi, alle urne si è presentata solo la formazione "GiovinBuri", composta in larga parte da under 30. Per ora, Bassi non anticipa alcuna scelta, se non che ci saranno due assessori esterni in giunta: «Devo parlare con un paio di persone prima di decidere, mi serve la loro disponibilità». Saranno nomi che siedono già nella precedente amministrazione? «Non necessariamente». In ogni caso, «entro mercoledì sarà tutto chiaro. Ora devo parlare anche con i giovani». Un incontro faccia a faccia con loro avverrà en-



Veli Korreshi



Simone Specogna

tro oggi: «Ci guarderemo negli occhi e andremo avanti». Alcuni di loro, infatti, sono destinati a ricoprire il ruolo di assessori: «Almeno due, forse anche tre», contando che lo statuto prevede un massimo di cinque elementi. «Dobbiamo capire come gestire la cosa - rimarca - ci sarà un momento di chiarimento. Certe decisioni le possiamo prendere con più calma, ab-

biamo già 4 milioni di lavori pubblici da gestire». Rispondendo alle preoccupazioni sollevate nella comunità verso la preparazione dei suoi ragazzi alla prima esperienza politica, Bassi replica che «li vedo svegli e motivati, vanno d'accordo tra loro e non è una cosa secondaria». A sedere in aula saranno quindi: Simone Specogna (primo per preferenze), Nicolò Sattolo, Alessio Brusini, Greta Zamaro, Alexandra Raluca Stoica, Alessio Lollo, Corina Ioana Alionte, Ilaria Vanin, Giuditta Peruzzi, Adriana Thais Perdomo Espina, Valentino Potocco, Alessio Menis e Veli Korreshi. —

T.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Comunali 2024

L'ELEZIONE CON 2.479 VOTI

San Giovanni al Natisone conferma Pali

«Guarderò i numeri e valuterò a stretto giro per essere subito operativi, entro venerdì conto di organizzare l'esecutivo»



Carlo Pali

Timothy Dissegna
/ SAN GIOVANNI AL NATISONE

È stato abbondante superato il quorum, l'unico sfidante in questa tornata elettorale a San Giovanni al Natisone. Alla fine, l'obiettivo è stato raggiunto raccogliendo ben 2.479 voti, con un'affluenza di oltre il 55% degli aventi diritto. Il riconfermato sindaco Carlo Pali ha tirato un sospiro di sollievo già domenica sera, anche se ammette di non aver avuto dubbi sulla risposta dei propri concittadini.

A sostenerlo, per la seconda tornata elettorale di fila, c'erano le liste civiche "Sentimento civico" e "Pal nestri pais": «Cinque anni fa, ave-



Enrico Grione



Katiuscia Di Lena



Lorenzo Buvocaz



Desana Pizzamiglio



Ivano Mattiazzi



Nicole Marton



Greta Bergamasco



Katia Leone



Cinzia Dissegna



Sabrina Zamaro



Alan Zucco



Margherita Berto



Gabriele Nonino



Simone Bucovaz



Andrea Grasso



Graziano Bertossi

vamo preso 1.750 voti. C'era ovviamente la competizione che cambiava tutto (con la Lega, ndr), ma quest'anno la gente poteva non andare alle urne o votare scheda nulla. Abbiamo ampliato il numero di votanti, è una soddisfazione ma questo porta anche molte più responsabilità. Siamo qui per fare il meglio possibile, ascoltare le persone e risolvere i problemi».

Completato lo spoglio, emerge la mole di preferenze che i vari candidati sono riusciti a ottenere, in particolare il giovane Enrico Grione che nelle file di "Pal nestri pais" ha ottenuto il numero più alto con 217 consensi. Segue Katiuscia Di Le-

na con le sue 203, mentre Lorenzo Buvocaz arriva a 195. Ci sono poi Desana Pizzamiglio con 130 preferenze e Ivano Mattiazzi con 121. Nell'altra compagine, invece, Sabrina Zamaro ha ottenuto 156 preferenze personali, mentre Alan Zucco 150. Nella proporzione dei seggi, nove andranno a "Pal nestri pais" forte del suo 53,15% mentre "Sentimento civico" ne ha ottenuti sette. Il dato dei voti ai candidati, prosegue Pali, «fa capire che i cittadini hanno scelto la persona. Rispetto a cinque anni fa, le preferenze sono aumentate. Le persone penso abbiano complessivamente apprezzato il lavoro fatto, ora dobbiamo riparti-

re e tirarci su le maniche. Abbiamo tante cose da fare».

Pali si rivolge quindi alla cittadinanza, ringraziando «tutti quelli che sono andati a votare. Ero fiducioso, ma finché non guardi i numeri non te ne rendi conto. Sarà certamente una grande responsabilità e siamo qua per quello». Per quanto riguarda la futura giunta, «guarderò i numeri e valuterò a stretto giro per essere subito operativi». Annuncia quindi che «entro venerdì conto di riuscire a organizzare la squadra», anche se molti nomi sono già stati individuati tra coloro che sono stati premiati dagli elettori, andando verso la riconferma di diversi assessori uscenti. —

La vice uscente raccoglie il 64,18% dei consensi
Miolo amareggiata: ce l'abbiamo messa tutta

Colloredo in rosa donne premiate Baiutti promette: saremo all'altezza



Renza Baiutti



Matteo Venuti



Michela Fabro



Roberta Taboga



Ennio Benedetti



Davide Cecchini



Roberta Candusso



Elisa Parise



Carlo Alberto Moretti



Patrizia Miolo



Sophia Buratti



Armanda Hoxha



Rudy Marchianò

Sara Palluello

/ COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Renza Baiutti è il nuovo sindaco di Colloredo di Monte Albano. Vicesindaco dell'amministrazione Ovan da 10 anni, Baiutti si è imposta sulla sfida, Patrizia Miolo, portando a casa il 64,18% dei voti, ossia 740 contro 413. «Siamo contenti dell'esito e quindi ci avviciniamo a guidare questo comune con disciplina e onore come recita la nostra Costituzione – dichiara la neoletta –. Tutte le donne candidate hanno ottenuti molti voti e si sono classificate tra i primi otto posti. Un ottimo risultato – e conclude –. Il nostro impegno è essere motivati, vogliamo essere all'altezza». Non nasconde la delusione Miolo – dal 2019 al 2023 assessore esterno con delega a Sanità e politiche so-

ciali e poi in minoranza –, che ha seguito lo spoglio da casa assieme ai candidati della sua lista. «Beviamo un taglietto per tirarci su – scherza –. Ce l'abbiamo messa tutta. Le persone che hanno votato si prendono le loro responsabilità rispetto a questo risultato e staremo a vedere cosa succede. Noi daremo filo da torcere. Chiudiamo le elezioni con circa 300 voti di scarto, nonostante tutto un buon risultato. Anche il 54% di affluenza è un buon dato, alla fin fine». Nel nuovo consiglio comunale la maggioranza sarà composta da Baiutti, Matteo Venuti, Michela Fabro, Roberta Taboga, Ennio Benedetti, Davide Cecchini, Roberta Candusso, Elisa Parise, Carlo Alberto Moretti. All'opposizione con Patrizia Miolo, Sophia Buratti, Armanda Hoxha, Rudy Marchianò. —

A Corno di Rosazzo riconosciuta l'esperienza di un gruppo compatto
«Un plauso al personale, confermerò le posizioni amministrative»

Moschioni: «Pronta la mia giunta Pensiamo al quinto assessore»

Alessandra Ceschia
/ CORNO DI ROSAZZO

«La comunità ha risposto bene e ha premiato 20 anni di attività anche se abbiamo dovuto lavorare anche senza il contributo dell'opposizione» il commento di Daniele Moschioni. Alle spalle una lunga

esperienza amministrativa che lo ha visto operare nel ruolo di assessore, vicesindaco e sindaco. Una squadra compatta e un programma concreto, Moschioni pensa già al lavoro da fare e agli incarichi. «Nominerà la giunta entro la settimana – annuncia – con alcune doverose

conferme: a partire dal vicesindaco Maurizio D'Osualdo che manterrà il ruolo; della giunta faranno parte Sonia Paolone, Aldo Butussi e Maïla Persoglia. Valuteremo insieme la nomina del quinto assessore tenendo conto di competenze e tempo a disposizione di ciascuno».

Il primo impegno del rieletto sindaco è quello di tributare un riconoscimento al personale comunale: «Se abbiamo fatto un buon lavoro lo dobbiamo anche a loro – commenta – confermerò quindi le posizioni amministrative dell'ufficio tecnico amministrativo e finanziario». —



Daniele Moschioni



Sonia Paolone



Maurizio D'Osualdo



Maïla Persoglia



Erik Moro



Antonio Libri



Alex Menotti



Aldo Butussi



Anastasia Duri



Ariedo Gigante



Luigino Zucco



Federico Zilio



Marco Costantini



Giuseppe Longato



Gregory Biancuzzi



Elisa Delpin



Damiano Granzotto

Comunali 2024

A Pozzuolo si volta pagina Bressan: «Ripartiamo dalla gente»

Fra le priorità del nuovo sindaco: risolvere le criticità con il personale e verificare le opere ferme

Alessandra Ceschia
/ POZZUOLO

Voltare pagina e ripartire dalle persone, ristabilire gli equilibri. A consegnare la guida del Comune di Pozzuolo nelle mani di Gabriele Bressan sono stati 1.962 voti, vale a dire il 60,86% degli elettori che in lui e nella sua squadra hanno scorto una possibilità di cambiamento. «E ora – commenta il neoeletto sindaco – cominciamo a lavorare all'interno del municipio, incontriamo le persone e ci sediamo a un tavolo per capire da dove ripartire» annuncia al termine di una campagna elettorale in cui lui e i componenti delle due liste che lo sostenevano «Prospettiva comune» e «Partecipare Pozzuolo» hanno incontrato gli elettori in ogni frazione, confrontandosi con la gente sui problemi e sulle esigenze.

«Abbiamo riscontrato quello che, in parte, già sapevamo – ammette –: le principali criticità sono emerse sul metodo amministrativo adottato, sulla qualità dei rapporti con la comunità e con le associazioni, problemi che si risolvono con l'ascolto e la trasparenza oltre che con la capacità di coinvolgere le persone, perché più che dalla quantità di milioni di euro investiti è dalla qualità dei rapporti umani che bisogna partire».



Istanze che la gente ha colto, manifestando una volontà di rinnovamento che si è tradotta anche nelle preferenze che hanno premiato sia ex amministratori che volti nuovi, fra questi anche i giovanissimi. Un discorso, quello anagrafico, che ha avuto un peso non trascurabile in campagna elettorale, sottolinea il nuovo sindaco che ha incassato più di qualche volta un «al e mase zovin».

«Voglio ringraziare chi ha voluto riporre la propria fiducia in un sindaco trentenne – sottolinea –, questo mi sprona a fare meglio».

Quanto alla composizione della giunta, Bressan intende mantenere fede agli im-

pegni assunti: «Il vicesindaco e due assessori saranno designati dalla lista «Prospettiva comune», altri due componenti dell'esecutivo saranno indicati da «Partecipare Pozzuolo» sulla base di criteri che terranno conto del responso elettorale e delle competenze».

Già definite le tappe per i prossimi giorni: «Prima di tutto dobbiamo incontrare i dipendenti comunali e capire le criticità, poi cercheremo di dare stabilità alla figura del segretario comunale che finora è stato rinnovato con cadenza mensile – annuncia Bressan –. In seguito, comincerò ad aprire i cassetti e a vagliare ogni singola opera pubblica per verifica-

re a che punto si trovi, individuare quelle che sono ferme e capire come si può agire per farle ripartire. In alcuni casi, si tratta di opere di competenza comunale, in altri invece si tratta di interventi che fondano su una compartecipazione della Regione».

Infine un'altra priorità che detterà l'agenda del nuovo esecutivo sarà quella di riannodare i fili con i Comuni contermini e ristabilire una collaborazione che, con il tempo, è venuta a mancare. «Conosco alcuni dei nuovi sindaci eletti e credo che non ci saranno problemi a impostare proficui rapporti di collaborazione» conclude.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CANDIDATI SINDACO



GABRIELE BRESSAN
1.962 VOTI - 60,86%



DENIS LODOLO
1.262 VOTI - 39,14%

LO SCONFITTO

Lodolo: «Ho dato il massimo la gente non ha capito l'impegno»

Non nasconde l'amarezza Denis Lodolo, di fronte all'esito delle consultazioni elettorali. «Purtroppo – esordisce – non è stato apprezzato il mio impegno, anche se ho dato il massimo, lo dimostra il grande numero di opere pubbliche che sono state messe in cantiere. Questo è un mio grosso rammarico perché so che i miei compaesani conoscono le mie capacità e la

serietà con la quale ho portato avanti il mio mandato. Nonostante tutto, però, non mi hanno votato».

Un responso elettorale che lo ha afflitto al punto di spingerlo a scartare, in un primo momento, la possibilità di sedere fra i banchi dell'opposizione.

«Lo farò solo per dare una mano ai miei colleghi con la mia esperienza» assicura.

LESTIZZA

Pertoldi sbaraglia le due avversarie: «In campo esperienze e forze fresche»

Riccardo De Toma / LESTIZZA

Nel 2019 si era parlato di effetto trascinamento, sull'onda del trionfo elettorale del Carroccio, stavolta la vittoria ha un sapore più personale. Confermato sindaco di Lestizza con il 54,5% dei consensi, Eddi Pertoldi non nasconde la soddisfazione: «Arrivavo a quelle elezioni – commenta – senza la minima dimestichezza con la politica locale. Ero un neofita e credo di non essere neppure stato aiutato dalle circostanze, se mettiamo in conto il Covid prima, la grandine poi. Credo che la gente abbia apprezzato l'impegno che ci abbiamo messo, specie su sport e scuola, i due settori dove abbiamo concentrato i maggiori investimenti».

Alle spalle di Pertoldi la sconfitta è senza appello per Valeria Grillo, bocciata alla sua quarta (e probabilmente ultima) candidatura, premia-

I CANDIDATI SINDACO

EDDI PERTOLDI
1.038 VOTI - 54,55%

IRENE BASSI
683 VOTI - 35,89%

VALERIA GRILLO
182 VOTI - 9,56%

ta solo da 182 preferenze, meno del 10% degli elettori. Dolceamara invece quella di Irene Bassi, che concede sì a Pertoldi quasi 19 punti di margine, ma vede premiata se non altro la sua coalizione monolista, Fatti non parole, che totalizza 588 voti di preferenza, contro i soli 74 messi insieme dalle due liste schierate con Valeria Grillo. Il risultato? I 6 seggi in Consiglio spettanti all'opposizione sono tutti appannaggio della lista di Bassi, mentre Grillo non può consolarsi neppure con un posto in assemblea, non avendo raggiunto le preferenze necessarie per strappare un seggio.

Tornando alla vittoria di Pertoldi, a marcare le distanze rispetto alle elezioni del 2019 ci sono anche i risultati di lista. Quella del sindaco, Consolidiamo Lestizza, ha largamente superato per preferenze il risultato della Lega, fermatasi a 337 voti, a conferma di un successo di matrice meno politica rispetto a quello di cinque anni fa. Pertoldi, da parte sua, preferisce glissare sul tema. Dietro alla sua conferma, sostiene, oltre 1,6 milioni di investimento sulla scuola primaria, divenuta sede della direzione didattica del comprensivo di cui fa par-

te, quelli sul campo sportivo di Galleriano, a metà tra i due lotti dei lavori, e quelli che partiranno a breve per la palestra di Lestizza, «casa della Smal, neopromossa in B, e sede di allenamento per 450 ragazzi del territorio», ricorda Pertoldi.

«Mi dispiace non aver vinto, ma sono contenta del risultato di lista, che è una spinta a continuare lavorare sul territorio. Soprattutto nel parlare alla popolazione, che viene poco informata di ciò che av-

Bassi: «Mi dispiace del risultato ma resta la spinta a continuare»

viene». Così Irene Bassi, che si consola della sconfitta con l'en-plein dei seggi di minoranza (staccato il cellulare di Valeria Grillo). Un incentivo a riprovarci tra cinque anni, cosa che esclude fin d'ora Pertoldi, pronto a mettersi al lavoro per la scelta della nuova squadra: «Sarà un mix di esperienza – spiega – e di forze più fresche, tra le quali individuare anche il futuro candidato sindaco».

Comunali 2024

I CANDIDATI SINDACO



MARCO OLIVO
1.524 VOTI - 52,73%



MARCO DEL NEGRO
1.366 VOTI - 47,27%

Il primo cittadino ha 54 anni e un'esperienza ultra decennale in amministrazione comunale

I CANDIDATI SINDACO



DEBORA DONATI
1.445 VOTI - 75,97%



IVAN DONATI
457 VOTI - 24,03%

La neoeletta ha 55 anni ed è segretario comunale a Remanzacco e a Cividale

Sorpresa a Basiliano Olivo batte Del Negro

Il sindaco neoeletto: «Giunta pronta entro una settimana»
Lo sconfitto: «Saremmo dovuti essere più incisivi»

Maura Delle Case / BASILIANO

Vince lo sfidante a Basiliano. Il nuovo sindaco è Marco Olivo, che ha scalzato il primo cittadino uscente Marco Del Negro, in corsa per il suo terzo mandato. Gli elettori hanno scelto la discontinuità, affidando a Olivo – 54 anni e una lunga esperienza in municipio, dov'è stato assessore per 19 anni e consigliere per altri 5 – la guida del Comune per il prossimo quinquennio. Con le quattro liste che lo hanno appoggiato – Fratelli d'Italia – Lega Salvini per Olivo sindaco, Obiettivo comune per Basiliano, Valore e impegno e Insieme può –, Olivo ha raccolto 1.524 preferenze, il 52,73% del totale. Del Negro – sostenuto dalle liste Progetto Basiliano, Bene comune e Liste civiche Basiliano – si è fermato invece a 1.366 preferenze, il 47,27%. A votare sono stati complessivamente in 2.953 aventi diritto: 2.890 i voti validi, 20 le schede bianche, 38 quelle nulle, 5 i voti contestati o non assegnati. La vittoria di Olivo è netta ed è stata accolta con sorpresa e gioia dal neoeletto sindaco e dalla coalizione che lo ha sostenuto. «C'è grande entusiasmo – è stato il suo primo commento –, ancora stento a crederci, sto pian piano toccando con mano la realtà: ce l'abbiamo fatta». Un plurale che il 54enne tiene a rimarcare: «Ce l'abbiamo fatta perché questa è una vittoria di squadra, di un gruppo che da subito si è dimostrato molto coeso, determinato, che ce l'ha messa tutta in campagna elettorale e ce la metterà tutta ora per far crescere la co-



munità». Ad attendere il neo eletto sindaco c'è ora la composizione della giunta – «credo ci vorrà una settimana, al massimo due» – e i primi impegni amministrativi. La proprietà? «Risolvere la situazione della scuola primaria di via San Paolino, dove i bambini sono costretti a mangiare sui banchi. È necessario un ampliamento».

Del Negro dal canto suo si

dice «contento del percorso fatto in questi 10 anni. Evidentemente, in alcuni contesti, avremmo dovuto essere più incisivi e fare una campagna migliore. Detto questo, auguro a Olivo di fare il meglio per il nostro comune. Noi faremo quello che fa chi perde le elezioni, faremo la nostra attività nel rispetto di chi ci ha votato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Donati contro Donati Sedegliano a Debora

È la prima donna. Con la sua lista ha ottenuto il 75,97% dei voti
L'avversario: «Sosterremo le iniziative per la comunità»

Anna Rosso / SEDEGLIANO

Sedegliano ha scelto Debora Donati, 55 anni, segretario comunale Cividale e Remanzacco. Ed è la prima volta che il paese ha un sindaco donna. Donati ha avuto la meglio sull'altro candidato, il docente universitario cinquantenne Ivan Donati, già sindaco tra 2014 e 2019. Debora Donati, sostenuta dalla lista civica "Sedegliano Domani", ha portato a casa il 75,97% dei voti (1.445), mentre Ivan Donati con la lista "Camminando insieme" ha raggiunto la percentuale del 24,03 (457 voti). A Sedegliano ha votato il 51 per cento degli aventi diritto (2.037 cittadini sui 3.997). Faranno parte del Consiglio comunale, oltre alla sindaca, Nicola Ganzini, Serena Zanon, Francesca Vit, Massimo Sappa, Luca Pegoraro, Annamaria Margarit, Chiara Di Lenarda, Gabriele Zanini, Marcella Bravin, Paolo Burlon, Dario Valoppi, Giacomo Masutti, Silvia Filippot, Mara Del Sal e Daniela Bertuzzi.

«Sono molto felice e soddisfatta – è il primo commento della neosindaca – sia per il lavoro fatto, sia per la squadra che siamo riusciti a creare. La campagna elettorale ha richiesto un grande impegno, ma i riscontri che abbiamo avuto dai cittadini, soprattutto durante le serate dei dibattiti, ci hanno dimostrato che le nostre idee sono apprezzate e condivise. In particolare, il proposito di riavvicinare la comunità alla pubblica amministrazione». Tra i primi obiettivi della nuova sindaca c'è quello di «portare a compimento opere pubbli-



che ferme da anni». Inoltre, bisognerà «riattivare le collaborazioni con gli altri territori del Medio Friuli per dare più servizi ai cittadini, altrimenti Sedegliano rischia di restare isolato». «C'è stata una netta affermazione della mia avversaria – le parole di Ivan Donati – che così diventa la prima sindaca donna del nostro Comune e di questo sono molto felici. Noi, come lista, abbiamo

raccolto quasi 450 voti: siamo grati e contenti di questo risultato. Sicuramente – ha aggiunto –, saremo presenti in Consiglio a sostegno di tutte le iniziative a favore della comunità. Mentre esprimeremo la nostra contrarietà su quello che verrà fatto nella direzione opposta. Infine, faccio le congratulazioni a Debora Donati e le auguro buon lavoro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Comunali 2024

BATTUTA LA SFIDANTE MORANDINI

Plebiscito a Morteigliano L'ex generale Zuliani centra il bis con l'86%

Risultato travolgente per la conferma del primo cittadino
«L'obiettivo è di continuare il percorso già intrapreso»

I CANDIDATI SINDACO



ROBERTO ZULIANI
2.110 VOTI - 86,87%



EVA MORANDINI
319 VOTI - 13,13%

La rivale:
«Lavoreremo
per il bene
della comunità»

Laura Pigani / MORTEGLIANO

Con 2.110 voti, pari all'86,87% delle preferenze, Roberto Zuliani si conferma alla guida di Morteigliano, sostenuto dalle liste civiche "Roberto Zuliani sindaco di tutti" e "Lista Giovani". Un risultato che travolge quello della sfidante alla poltrona di sindaco Eva Morandini, scelta da 319 elettori (il 13,13 per cento), appoggiata dalla civica "Ricostruiamo".

«Sono grato per la fiducia che i cittadini hanno riposto in me – commenta a caldo l'ex generale dell'Arma Zuliani –: se cinque anni fa si è trattato di un grande impegno nei confronti dei morteiglianesi, adesso lo è ancora di più». L'obiettivo del neoeletto sindaco è di «continuare il percorso intrapreso, portando a termine i progetti già depositati e per i quali sono già stati ottenuti i relativi finanziamenti: c'è per esempio – fa l'elenco il confermato sindaco – il municipio da risistemare, una nuova struttura per la protezione civile, ma anche la pista ciclabile tra Morteigliano, Chiasiellise e Lavariano. I lavori per la nuova scuola media sono partiti e stiamo ultimando l'ampliamento dell'asilo nido che consentirà di arrivare a oltre 50 posti. Si sta completando la sistemazione della casa di

riposo danneggiata dalla grandine della scorsa estate».

Tra gli interventi prioritari del suo programma elettorale, inoltre, «ci sono il recupero e la valorizzazione dei cortili abbandonati che soprattutto dopo la grandinata di quasi un anno fa sono in condizioni di degrado. Vogliamo anche rivedere il piano regolatore comunale e trovare tutti i metodi possibili per rivitalizzare il centro cittadino».

«Ci sono tante opere in ballo, tra queste la valorizzazione dei cortili abbandonati e la sistemazione della casa di riposo»

Il suo mandato sarà «all'insegna della continuità» anche perché, spiega, «posso contare su una squadra coesa» di cui fanno parte sette componenti della maggioranza uscente.

Tra i più votati della lista "Roberto Zuliani sindaco di tutti" sventa il vicesindaco uscente Paolo Fabris con 312 preferenze, seguito da Marco Uanetto con 120 e da Simone Pittis con 110. Nella civica "Lista Giovani" il maggior numero di preferenze è andato a Luca Fasano, che ne

ha totalizzate 92.

Nel programma di Zuliani bis, naturalmente, non può che trovare un ampio spazio la ricostruzione del paese dopo il maltempo che nel luglio scorso ha messo in ginocchio Morteigliano. «Chiederemo la riapertura dei finanziamenti della Regione – sottolinea Zuliani – in maniera tale da poter contare su nuove risorse».

«Ci sono tanti lavori in ballo – conclude il primo cittadino –, che andranno fatti un po' alla volta, con una programmazione corretta. Il programma, che include la parte assistenziale e quella scolastica, è molto vasto, ma è reale, concreto, e non si basa su voli pindarici. Conto sulla mia squadra, che ringrazio molto, e che garantirà la continuità».

Poche le parole della sfidante Morandini, che afferma di voler portare avanti «una opposizione costruttiva» con l'obiettivo di impegnarsi per dare ragione ai cittadini che l'hanno scelta. «Il mio scopo – conclude – è sicuramente quello di lavorare per il bene della comunità».

Nelle cinque sezioni allestite a Morteigliano, tra sabato e domenica 2.502 persone hanno espresso la propria preferenza: 2.429 i voti validi, 38 le schede bianche e 35 quelle nulle. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'uscente ha sconfitto Daici, che si è fermato a 346 preferenze
«Non ci saremmo mai immaginati un risultato del genere»

Marangoni conquista Artegna totalizzando il 79% dei consensi

I CANDIDATI SINDACO



ALESSANDRO MARANGONI
1.325 VOTI - 79,29%



ALDO DAICI
346 VOTI - 20,71 %

«Un grazie a tutti
gli artenesi
che hanno deciso
di fidarsi di noi»

Letizia Treppo / ARTEGNA

Riconfermata ad Alessandro Marangoni la carica a sindaco di Artegna. L'uscente primo cittadino, ripropostosi alle comunali con la lista "Artigne in comùn", ha avuto la meglio sullo sfidante Aldo Daici, che era sostenuto dalla civica "Per Artegna - Con il cuore e con la mente".

Marangoni ha totalizzato il 79,29 per cento, pari a 1.325 voti, contro il 20,71 per cento e le 346 preferenze espresse per Daici. «Non ci saremmo mai immaginati un risultato del genere – commenta Marangoni –. Quanto ottenuto è andato oltre ogni più rosea previsione. Vedere i volti felici dei cittadini in campagna elettorale è stato un riscontro appagante: la

nostra squadra è composta da consiglieri uscenti, ma anche da nuove personalità che si sono ben amalgamate. L'esito ottenuto ha premiato il lavoro che abbiamo fatto durante questi cinque anni, ma soprattutto che faremo nel prossimo mandato. Un grande grazie va a tutti gli artenesi che ci hanno sostenuto ed hanno deciso di fidarsi di noi». —

È stato scelto da 1.424 elettori, pari al 75,91%: Sicuro battuta
Tra le priorità adesso c'è l'acquisto dell'asilo delle suore Gianelline

A Castions rinvince Petrucco «Apprezzato il lavoro di 5 anni»

I CANDIDATI SINDACO



IVAN PETRUCCO
1.424 VOTI - 75,91 %



ELISABETTA SICURO
452 VOTI - 24,09 %

L'avversaria: «Il
paese non è ancora
pronto al
cambiamento»

CASTIONS DI STRADA

Ivan Petrucco è stato rieletto sindaco di Castions di Strada, sostenuto dalle liste "Crescere insieme Castions - Morsano" e "Uniti per crescere Castions - Morsano". Una vittoria garantita dal 75,91% dei consensi (1.424 preferenze), rispetto al risultato della sfidante (452 voti), Elisabetta Sicuro, che

contava sull'appoggio di "Siamo Castions e Morsano".

«Una soddisfazione ancora più grande della prima volta – commenta Petrucco –, significa che è stato apprezzato il lavoro fatto in questi 5 anni, grazie al nostro gruppo. Tra le priorità c'è l'acquisizione da parte del Comune dell'asilo delle Gsuore ianelline, che comunque sarà sempre gestito

dalla fondazione arcivescovile. È un fabbricato strategico che può ospitare altre attività». «Il paese non era pronto al cambiamento. Viglieremo sull'operato del sindaco – sottolinea Sicuro – anche nel rispetto delle 452 persone che hanno creduto in noi. E speriamo che il paese non diventi "la bella addormentata nel bosco"». —

Comunali 2024

A RIVIGNANO TEOR SI IMPONE CON UNA LISTA CONTRO LE QUATTRO CHE SOSTENEVANO L'USCENTE TONIZZO

Nel feudo di Fratelli d'Italia a sorpresa vince Mattiussi

Viviana Zamarian
/ RIVIGNANO TEOR

Inaspettata quanto bella. Una vittoria che non si aspettava, una vittoria «paragonabile alla Coppa del mondo». Fabrizio Mattiussi e la sua squadra di 16 candidati hanno vinto (con il 53,52% delle preferenze) contro lo “squadrone” delle quattro liste (Fratelli d'Italia, Lega e due civiche) del collega assessore Massimo Tonizzo. Una vittoria spazzante. Si proprio qui, a Rivignano Teor dove il partito della Meloni alle Europee ha superato il 44% dei voti. Qui, nel “feudo” del vicesegretario della Regione Mario Anzil (Fdi), di cui Tonizzo è stato braccio destro in giunta, che da sindaco aveva guidato Rivignano alla fusione, con Teor, proprio assieme a Mattiussi che ne era il primo cittadino (e poi diventò il suo vice nel nuovo Comune). Pensava di giocarsela, questo sì Mattiussi. Da capogruppo della Lega si era staccato dalla maggioranza. L'avevano seguito altri due assessori: Sara Bettuzzi (la più votata, con 223 preferenze) e Giovanni D'Orlando (142 voti). E aveva deciso di mettere in campo l'esperienza. «A vincere è stato il gioco di squadra – ha dichiarato –. Una squadra che ha saputo coinvolgere le persone e far crescere i consensi portando avanti una campagna elettorale con sobrietà, senza cogliere le provocazioni di chi ci dava per spacciati già in partenza,



Sara Bettuzzi



Giovanni D'Orlando



Piera Burba



Alessandro Macor



Michael Rodighiero



Gabriele Greco



Barbara Cesca



Isabella Odorico



Claudio Bulfon



Fabio Della Mora



Massimo Tonizzo



Emanuele Bazzo



Vanessa Vello



Angela Piantoni



Davide Rocchetto



Gianfranco Odorico

I CANDIDATI SINDACO



FABRIZIO MATTIUSSI
1.763 VOTI - 53,52%



MASSIMO TONIZZO
1.531 VOTI - 46,48%

mantenendo una condotta che doveva essere d'esempio per una comunità che è sempre stata coesa». Una vittoria che per Mattiussi nasce da lontano «da un percorso cominciato trent'anni fa come amministratore». Teor che si è unita attorno al suo ex sindaco e l'ha sostenuto «ma anche nelle altre sezioni siamo riusciti a imporci». Accetta il voto l'ex assessore Massimo Tonizzo. E poi si ragiona sul voto che ha visto azzerare la presenza della Lega in consiglio. «Accetto il risultato – dichiara – e auguro buon lavoro alla nuova amministrazione. Il voto è stato netto e Rivignano Teor ha dato un segnale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN PIETRO AL NATISONE

Scelta la continuità con il vice Pinatto



Cesare Pinatto 59,74%

Lucia Aviani
/ SAN PIETRO AL NATISONE

La comunità di San Pietro al Natisone ha scelto la linea della continuità, premiando la candidatura del vicesindaco uscente Cesare Pinatto, nuovo primo cittadino del capoluogo valligiano (con 748 preferenze, pari al 59,74% dei consensi) alla guida della “storica” lista civica Rinnovamento Nuova San Pietro, che prosegue dunque la sua ormai pluridecennale esperienza amministrativa. Si è fermato invece a quota 40,26 % lo sfidante Flavio Cumer, sostenuto da due liste (circostanza che non si registrava da anni), ConSenso Civico e Prospettiva Comune: 504 i voti raccolti. Alle urne si è recato il 60% degli aventi diritto (1.278 cittadini). Enthusiasta del risultato il neo-sindaco che ha raggiunto la squadra per i festeggiamenti di rito. Cumer ringrazia di cuore «le 21 persone che mi hanno sostenuto. Ne è nata un'amicizia che arricchirà il nostro futuro». —

L.A.

La prima cittadina riconfermata: più progetti per migliorare il territorio Il più votato è Piermattia, omonimo del sindaco: 218 preferenze

A Cassacco c'è il tris di Baiutti «Ha prevalso il buonsenso»

Letizia Treppo / CASSACCO

Ornella Baiutti è stata riconfermata sindaco: per lei è il terzo mandato consecutivo alla guida di Cassacco. Baiutti, che correva in gara sola, è stata sostenuta dalla lista civica “Insieme per Cassacco” e ha vinto la sfida con il quorum.

Era il 2014 quando per la prima volta nella storia amministrativa di Cassacco, la candidata ha deciso di mettersi in gioco, riuscendo poi nel 2019 nuovamente a rimanere in carica e oggi, dieci anni più tardi, la storia si ripete. I voti validi sono stati 1.152, su un totale di 1.364 votanti (con il 48% di affluenza alle urne). «Ha vinto il buonsenso – commenta Baiutti pochi minuti dopo la fine delle rilevazioni –. Sono



Ornella Baiutti, al centro, festeggia con la sua squadra

orgogliosa e soddisfatta di essere riuscita nuovamente a raggiungere questo risultato, ma soprattutto voglio dire grazie alla comunità di Cassacco per aver votato e aver deciso di dar continuità

all'amministrazione».

Il consiglio comunale sarà composto da 12 componenti. Sono 218 le preferenze date a Piermattia Baiutti, cui seguono le 130 a Letizia Miotti, 113 per Enrico Baiutti, 71

ad Amato Morocutti, 59 a Eleonora Granzoli, 45 a Lucia Bertossi, 37 a Simone Ellero, 36 a Mauro Oggian, 26 per Massimo Gori, 25 per Gabriele Gastaldo, 24 voti a Luisella Nanino e infine 22 preferenze per Patrizia Cragnolini.

«Tutti i candidati eletti – continua Baiutti – entreranno a far parte del consiglio comunale. La squadra è composta da cinque amministratori che erano già presenti anche nello scorso mandato e che continueranno a operare al mio fianco. Alessia Cruder e Valentina Mansutti, presenti nello scorso quinquennio, hanno dovuto rinunciare per problemi personali, ma al loro posto volti nuovi hanno deciso di provare a mettersi in gioco e spendersi per il paese». «Durante il nuovo mandato – conclude – continueremo seguendo la linea portata avanti fino a ora, ma anche proponendo nuovi progetti per migliorare il nostro territorio. È una bella soddisfazione poter vestire nuovamente i panni di primo cittadino, soprattutto avendo una comunità che crede nel nostro operato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Piermattia Baiutti



Letizia Miotti



Massimo Gori



Enrico Baiutti



Amato Morocutti



Eleonora Granzoli



Lucia Bertossi



Simone Ellero



Mauro Oggian



Gabriele Gastaldo



Luisella Nanino



Patrizia Cragnolini

Comunali 2024

Gonars sceglie la continuità Boemo confermato sindaco

«Partiremo subito con le opere già programmate attivando i cantieri». Cittadella si ferma al 34,9%

Patrizia Artico / GONARS

Uno spoglio elettorale al cardiopalmo quelle di ieri a Gonars, che ha tenuto i candidati sindaco con il fiato sospeso fin dalle prime battute dello spoglio delle schede elettorali, per il rilento con cui si è svolto, ma alla fine Ivan Diego Boemo è stato confermato sindaco per il prossimo quinquennio con il 65,1% delle preferenze. Alex Cittadella si ferma al 34,9%.

«Dedico questa vittoria alla mia famiglia e alla mia compagna Giulia, a tutte e due le squadre che mi hanno sostenuto, e a tutta la comunità di Gonars che ha creduto in me dimostrandomi il proprio affetto – afferma commosso Boemo –. Partiremo subito nel segno della continuità con le opere già programmate attivando i cantieri e ci impegneremo ancora di più per migliorare il nostro paese, in special modo le frazioni. Un grazie ancora alla mia gente per questo grande risultato».

Fin dai primi seggi, Boemo è stato avanti allo sfidante Alex Cittadella, ma il risultato non era così scontato per le forze messe in campo dalla compagine del concorrente. Ma alla fine Boemo ha vinto con un ampio margine e, per festeggiarlo, i suoi elettori, lo hanno coperto di coriandoli. Lunga

I CANDIDATI SINDACO



IVAN DIEGO BOEMO
1.755 VOTI 65,1%



ALEX CITTADELLA
941 VOTI - 34,9%

Lo spoglio delle schede è proceduto molto a rilento ritardando la scelta del Consiglio

anche l'assegnazione delle preferenze dei candidati consiglieri (26 in due liste quelli a supporto di Boemo e 32 in due liste quelli a sostegno di Cittadella) per designare quello che sarà il prossimo consiglio comunale. È stato tra gli ultimi Comuni al voto a nominare il consiglio comunale, ma anche tra gli ultimi ad effettuare la cerimonia di insedia-

mento del sindaco: Ivan Diego Boemo.

«Io e la mia splendida squadra vogliamo continuare a mettere in campo tutte le nostre energie e competenze per portare avanti il nostro programma e continuare a realizzare le nostre promesse – aggiunge il riconfermato Boemo –, squadra che è coesa e compatta più che mai. Accanto alla

squadra uscente, si sono affiancati una lista di giovani che con grande entusiasmo, sono certo daranno il loro contributo in prima persona mettendosi in gioco. Sono davvero orgoglioso di loro. Vogliamo così ricominciare tutti assieme, uniti verso nuovi importanti obiettivi, per continuare a lavorare a stretto contatto con la cittadinanza, coinvolgendo-

vi attivamente nelle decisioni che riguardano il nostro territorio. Ma la mia visione per il futuro di tutta Gonars, Fauglis, Ontagnano, Bordiga, è quella di un luogo in cui si possa vivere serenamente, in cui le opportunità siano accessibili a tutti e in cui la solidarietà e l'inclusione siano valori fondamentali. Voglio continuare a lavorare per creare un ambiente

sostenibile, in cui la cultura, lo sport, l'istruzione e l'ambiente siano al centro delle nostre attività».

Tanta la soddisfazione da parte di tutti i suoi candidati per il risultato raggiunto «che non lascia margini a interpretazioni», dicono alcuni di loro. Ora al neo sindaco spetta la nomina della giunta, per la quale «non si dovrà attendere molto: abbiamo le idee chiare e le persone per farla».

Lo sfidante Cittadella, a caldo afferma con lo spirito combattivo che ha dimostrato durante la campagna elettorale, di riconoscere «la sconfitta, ringraziamo tutti coloro che ci hanno votato e hanno creduto nel nostro progetto».

«Il risultato – rimarca Cittadella – non ci scoraggia nel proseguire con costanza e tenacia per il bene di Gonars. Siamo convinti che si è persa un'ottima occasione per cambiare e fare un vero salto di qualità».

Cittadella, new entry della politica, nella sua campagna elettorale assieme al già sindaco Ivan Cignola, si era presentato con una coalizione di liste civiche, composta da forze del centrosinistra e del centrodestra, frutto di cinque anni di lavoro tra i banchi della minoranza uscente. Ha sempre sostenuto che la sua coalizione fosse preparata a fare gioco di squadra con un gruppo di persone competenti per dare «risposte concrete alle molte questioni irrisolte nel nostro Comune e per garantire un necessario cambio di passo. Quello messo in piedi è un progetto bellissimo, che vede confronto e condivisione di idee nuove e innovative». Ma non è bastato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANTA MARIA LA LONGA

Per la seconda volta Fabio Pettenà vince la sua sfida elettorale, battendo il «nemico», ovvero il quorum del 40% dei votanti e si conferma sindaco di Santa Maria la Longa, grazie ai cittadini che si sono recati alle urne. Pettenà, 44 anni, geometra in libera professione con una lunga militanza amministrativa, si era candidato alla guida di due liste civiche (Nuove energie e Cambiamo insieme), non nascondendo però la sua vicinanza al centro destra, liste che lo avevano appoggiato anche alla candidatura del 2019. Precedentemente aveva ricoperto due mandati come assessore allo Sport e alle Politiche sociali e della Famiglia, e poi da vicesindaco con sindaco Igor Treleani.

Con lui in consiglio comunale siederanno: Ida Baron, Ales-

SANTA MARIA LA LONGA

Pettenà alla seconda volta supera il 60% «Non era certo un risultato scontato»

sandro Golosetti, Cristina Decorte, Michele Cignacco, Matteo Bon, Elisa Ermacora, Giacomo Moschion, Giorgio Bertoni, Lisa Zanello, Paola Lavia, Katia Zompicchiatti, Marco Vida.

«Sono soddisfatto per questo risultato che aldilà di tutto, non può essere mai scontato – è il suo commento a caldo –. Eravamo per la seconda volta con un candidato unico e inoltre con un quorum abbassato dal 50% al 40%. Questo credo abbia messo maggiore tranquillità ai nostri compaesani, visto il risultato di cin-

que anni fa. Se si conta poi che rispetto al 2019 la nostra campagna di quest'anno ha forzato un po' meno sullo spauracchio Commissario, dedicandosi maggiormente al colloquio e alla presenza sul territorio e tra la gente, credo che il risultato raggiunto possa essere considerato più che positivo. Abbiamo superato il 60% dei votanti e quindi direi che per il momento storico che stiamo vivendo e per quanto detto, possa essere considerata una buona percentuale che ci fa iniziare questo mandato con nuovo entusiasmo e grandi



Fabio Pettenà ha battuto anche il quorum del 40%

prospettive per il futuro».

Poi aggiunge: «Aspettando il dato delle preferenze personali che andrà a chiudere il cerchio per la composizione del consiglio comunale, posso confermare che ci metteremo subito all'opera per nominare a breve la nuova giunta e continuare così il percorso amministrativo che abbiamo iniziato. Ci aspetta un'estate ricca di eventi associativi e culturali e un autunno dove prenderanno il via diversi importanti cantieri per il paese». Ed è su questo, il completamento e miglioramento delle infrastrutture con i progetti Pnrr, che ha fatto presa sui suoi concittadini, ma anche su temi come le politiche sociali con attenzione alle famiglie e agli anziani; e ambiente e territorio, sono i temi al centro del programma elettorale. —

P.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ida Baron



Alessandro Golosetti



Cristina Decorte



Michele Cignacco



Matteo Bon



Elisa Ermacora



Giacomo Moschion



Giorgio Bertoni



Lisa Zanello



Paola Lavia



Katia Zompicchiatti



Marco Vida

Comunali 2024

I CANDIDATI SINDACO



EMANUELE ZORINO
1.487 VOTI - 74,65%



MARCO FONZARI
505 VOTI - 25,35%

«Grazie ai cittadini per la fiducia e a chi ci ha supportato in queste elezioni. Da domani saremo al lavoro»

I CANDIDATI SINDACO



GIUSEPPE CORBATTO
2.197 VOTI - 50,14%



ROBERTO MARIN
1.500 VOTI - 34,23%



GIOVANNI BATTISTA BREDEON
685 VOTI - 15,63%

Zorino confermato sindaco di Aquileia

Per il primo cittadino uscente oltre il 74% dei consensi
«Ad aver vinto è stato il nostro progetto di comunità»

Francesca Artico / AQUILEIA

Per Emanuele Zorino, sindaco uscente di Aquileia, il risultato di questa tornata elettorale è stato quasi un plebiscito: con la sua Aquileia Viva Zorino Sindaco, ha ottenuto il 74,65 % delle schede valide, pari a 1.487 voti, battendo di misura lo sfidante Marco Fonzari a cui è andato il 25,35 % delle preferenze. Zorino da sempre vicino al centro destra, è felice del risultato ottenuto che premia cinque anni di amministrazione. «Grazie a tutte e tutti i cittadini di Aquileia che hanno scelto il progetto di comunità che abbiamo impostato in questi cinque anni», commenta un Zorino un po' commosso per il risultato raggiunto e forse anche inatteso. «Grazie per questa grande fiducia - dice -. Grazie alle donne e gli uomini che mi hanno supportato. Domani saremo già al lavoro. Grazie al mio competitor Marco Fonzari e alla sua squadra per il confronto onesto di questa campagna elettorale».

«Oggi c'è da dire che vince soprattutto una magnifica comunità unita per la costruzione del futuro della nostra splendida Aquileia - prosegue -, abbiamo sviluppato un progetto di comunità che si basa sui valori di unità e costruzione. Questo progetto di comunità delinea una visione per il futuro di Aquileia che è condivisa da tutti noi. È la visione di una città in cui tutti possono prosperare e in cui tutti hanno voce in capitolo per il suo futuro».

Per Marco Fonzari, lo sfidante, è stata una giornata come le altre, impegnato con gli



Isaac Zampieri



Chiara Jarc



Sara Pascolo



Sofia Bramuzzo



Roberto De Cubellis



Daniela De Marchi



Francesco Cossar



Thomas Civita



Andrea Moscatelli



Emilio Michelin



Marco Fonzari



Alberto Filippo Donat



Ornella Donat



Andrea Lepre



Flavio Trevisan



Claudio Vazzoler

scrutini essendo insegnante, e rimarca di «prendere atto del risultato e diamo il giusto merito al sindaco Zorino augurandogli buon lavoro. Noi, come opposizione faremo la nostra parte. Probabilmente - afferma - la nostra proposta non è stata accettata, me ne faccio carico: la sconfitta serve e si va avanti in serenità».

Zorino, 46 anni, sarà un sindaco a tempo pieno come del

resto lo è stato anche nel precedente quinquennio, e continuerà ad essere anche vicepresidente della Fondazione Aquileia, avendo puntato molto in questi anni sul rilancio turistico della città patriarcale, non solo a livello di sito archeologico, ma anche per il turismo lento, e l'aspetto enogastronomico del territorio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Grado Corbatta con il centrosinistra

Con le tre liste della coalizione arriva al 50,14%
Dopo l'esito del voto il neo-sindaco si è rasato la barba

Antonio Boemo / GRADO

Giuseppe Corbatta, dipendente del Comune di Grado dove è responsabile del settore tributi, sostenuto da tre liste di centrosinistra con l'inserimento di alcuni civici, è il nuovo sindaco della città di Grado. Ha dominato questa tornata elettorale, staccando nettamente le due coalizioni di centrodestra che hanno corso divise, superando addirittura il 50 per cento dei consensi. Quindi, almeno alla conta dei voti espressi dai gradesi che si sono recati alle urne, nemmeno se il centrodestra avesse corso unito avrebbe vinto. E, dunque, stata netta la vittoria di Corbatta e, come era accaduto per Kovatsch, il nome del candidato sindaco ha portato un valore aggiunto determinante.

In ogni caso nel centrodestra netta prevalenza della coalizione che ha sostenuto Roberto Marin (34,23%) che correva sostenuto anche da Forza Italia e dalla Lega rispetto all'altra coalizione di centrodestra guidata da Giovanni Battista Bredeon sostenuto da Fratelli d'Italia e Coraggio Italia. E qui annotiamo il primo dato che lascia, ma fino a un certo punto, un po' stupiti, ma che conferma ancora una volta che una cosa sono le amministrative e un'altra le elezioni di valenza nazionale. È il dato uscito dalle urne in cui i gradesi hanno inserito sia le schede delle comunali sia quelle per il rinnovo del Parlamento europeo. Ebbene per le europee Fratelli d'Italia ha ottenuto il 32,06 per cento ma per le comunali la coalizione che con Fratelli d'Italia a Grado fa riferimento al candidato Giovanni Battista Bredeon, si è ferma-



Maurizio Toso



Giuseppe Marchesan



Fedora Foschiani



Grazia Turci



Gianfranco Padovan



Laura Zanella



Lidianna Degrassi



Paolo Corbatta



Greta Reverdito



Sara Polo



Roberto Marin



Filippo Marin



Sara Monferà



Renato Bonaldo



Giovanni Battista Bredeon



Werther Vio de Minelli

ta al 15,63%. Le prime parole del nuovo sindaco sono ringraziamenti: ai cittadini che lo hanno votato, alla coalizione che l'ha sostenuto e naturalmente anche alla famiglia. «Oggi me la godo - ha detto Corbatta dopo aver appreso di essere il nuovo sindaco seppur i dati non fossero ancora ufficiali -, da domani mi assumerò tutte le responsabilità e il peso della carica». Un delicato

impegno al quale sarà chiamato ora il nuovo sindaco sarà quello di formare la giunta. A sostenerlo ci sono state tre liste, Grado Democratica, la civica Corbatta Sindaco e Grado Futura, tutte con ovvie aspirazioni assessorili. Non sarà per tanto cosa facile per il sindaco che ieri ha deciso di tagliarsi la barba che ha portato per tutta la campagna elettorale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Comunali 2024

Sara Tosolini sindaca a 24 anni

A Treppo Grande vince l'assessore uscente, è la più giovane
«Non vedo l'ora di iniziare, terrò qualche delega per me»



Sara Tosolini ha 24 anni: da ieri è la sindaca di Treppo Grande

Christian Seu / TREPPON GRANDE

Quattro anni da consigliera comunale (con delega alle politiche giovanili, ça va sans dire), uno da assessore dopo il «salto» in Regione di Manuela Celotti. E ora, a neppure 25 anni – li compirà il 15 luglio – Sara Tosolini la fascia tricolore: in municipio a Treppo Grande siederà la sindaca più giovane del Friuli Venezia Giulia e, dati Anci alla mano, una delle più giovani d'Italia. Ha superato il candidato del centrodestra Roberto Geretto, ottenendo 551 voti (59,06 per cento).

Una questione preliminare: sindaco o sindaca?

«Sindaca, sindaca».

Sindaca a 24 anni. Una bella soddisfazione, no?

«Grandissima. È la confer-

ma che i concittadini hanno capito il nostro progetto amministrativo, consolidato negli ultimi dieci anni. La maggior parte degli amministratori uscenti si è ricandidata, siamo un gruppo nato e cresciuto a Treppo, che ha dimostrato di credere nel futuro di questa comunità. Non vediamo davvero l'ora di iniziare».

Ma come si diventa sindaci a 25 anni, in un'età nella quale molti suoi coetanei non hanno neppure ritirato la scheda elettorale? Come nasce il germe della politica?

«È nato per un senso di servizio per la comunità: ho iniziato da adolescente a occuparmi del centro estivo parrocchiale, a far parte del coro della parrocchia. Cinque anni fa la sin-

daca Celotti mi ha proposto di candidarmi al Consiglio, perché voleva una persona giovane a occuparsi di politiche giovanili. Ho riflettuto, allora, perché stavo cominciando l'università a Gorizia, dove mi sono laureata in Relazioni pubbliche. Ma poi ha prevalso la voglia di dare una mano al mio paese: ho pensato che per i giovani, avere degli amministratori loro coetanei impegnati nella gestione della cosa pubblica, capaci di ascoltarli, potesse essere motivante. Ed è stato così: sentirmi dire da alcuni «vado a votare felice» è un bellissimo segnale».

Consigliera, poi assessore. E ora sindaca. Quando le hanno proposto la candidatura le sono tremati i polsi?

«È stata una decisione ponderata: i piccoli municipi devono fare i conti con la carenza di personale, con la difficoltà di reperire i contributi. Ci siamo confrontati in maggioranza per capire chi potesse essere la persona più adatta a guidare il Comune e vedere tanti compagni di viaggio indicare me e credere nelle mie potenzialità mi ha riempito d'orgoglio».

Ha già qualche idea per la nuova giunta? Terrà per sé qualche delega?

«Quasi sicuramente sì, in un piccolo Comune è quasi ovvio. Attendiamo di vedere i dati relativi alle preferenze, ma poi valuteremo: in linea di massima mi piacerebbe dare due assessori a ciascuna lista, ma ascolteremo anche i cittadini. Le deleghe saranno distribuite secondo quattro assi che riteniamo fondamentali per lo sviluppo del paese: commercio, turismo, opere pubbliche e istruzione».

Rigolato incorona il D'Andrea VI

Sesto mandato per il sindaco, eletto la prima volta nel '90
«L'ultima volta, poi favoriremo il ricambio generazionale»



Fabio D'Andrea (primo da sinistra) brinda al sesto mandato con i componenti della giunta uscente

RIGOLATO

Quante cose possono cambiare in trentaquattro anni? Tante o poche, a seconda dei casi. A Rigolato, ad esempio, il sindaco è cambiato: i capelli sono diventati bianchi. Ma è sempre lui, nel 1990 come nel 2024: Fabio D'Andrea ieri si è riconfermato per la sesta volta alla guida del municipio carnico battendo - proprio come era successo cinque anni fa - Amedeo Puschiasis, con uno scarto di 35 voti. «Ma è l'ultima volta», assicura, godendosi l'ennesima affermazione. «Uno degli obiettivi di questo mandato sarà quello di creare le condizioni per il ricambio generazionale», riflette D'Andrea, oggi sessantunenne. «Non sarà facile, per-

ché amministratori si nasce e perché, in fondo, siamo una comunità di meno di seicento abitanti», aggiunge il primo cittadino, che dopo aver guidato il Comune per quattordici anni fino al 2004, è stato presidente del Consiglio provinciale e poi assessore allo sport dell'ente intermedio. È tornato in sella alla giunta comunale nel 2009 e, ancora, dieci anni dopo, per concludere proprio ieri il quinto mandato.

«È cambiato tanto dalla prima esperienza amministrativa - racconta -. Intanto il calo demografico, poi la burocrazia: per usare una metafora potrei dire che una volta l'amministratore era un artigiano, oggi è più un industriale». Difficoltà, certo, ma anche tante

soddisfazioni. A partire da quella di vedersi riconfermare, per l'ennesima volta, la fiducia dei propri concittadini: «Il lavoro e la trasparenza pagano. Ho avuto in questi cinque anni una squadra straordinaria al mio fianco, che non s'è mai risparmiata, nonostante le difficoltà della pandemia, l'eredità di Vaia. Stiamo ridisegnando il paese, abbiamo l'entusiasmo dei primi giorni - assicura D'Andrea -. Ci siamo sostituiti in tanti casi al privato e vorremmo continuare: vogliamo un'azienda agricola, una mensa comunitaria per gli anziani e sogniamo di realizzare una struttura ricettiva, di cui il paese è al momento sprovvisto».

CHR.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CON POCO MENO DEL 60% DEI VOTI

Marano Lagunare sceglie ancora Popesso «Priorità al territorio»

Sara Del Sal / MARANO

Mauro Popesso si riconferma sindaco con la sua lista «Uniti per Marano». La vittoria è arrivata grazie 572 voti a 406 sulla civica «Marano perché Sì!» dello sfidante Eros Milocco. Il sindaco, riconfermato con il 58,49% ha appreso i risultati con grande gioia e dopo la proclamazione ha scelto di festeggiare in uno dei bar del paese. Per Popesso questa riconferma è stata molto importante perché «dopo cinque anni senza una minoranza ci siamo trovati di fronte a una lista ag-

guerrita. Questa conferma fa bene anche al nostro morale perché i maranesi hanno visto il nostro programma e ci hanno dato la fiducia che questo gruppo merita. Abbiamo lavorato forte negli ultimi cinque anni». «La prima cosa a cui ci dedicheremo - rivela il neo eletto primo cittadino - sarà la laguna, combattendo in primis l'abusivismo e continuando la grande opera di rinnovamento del nostro territorio. Negli ultimi anni abbiamo preso davvero tantissimi contributi dalla regione ed è arrivato il momento di metterli in opera».

I CANDIDATI SINDACO



MAURO POPESSO
572 VOTI - 58,49%



EROS MILOCCO
406 VOTI - 41,51%



Raffaella Corso



Sandro Ceccherini



Giovanni Olivero



Omar Popesso



Tiziano Ghenda



Maida Taverna



Joy Miriam Marvona



Mattia Toso



Nicoletta Popesso



Gianpaolo Stel



Maria Rosa Girardello



Eros Milocco

Comunali 2024



Lorena
Blarasin



Simone
Basegio



Fabio
Bianchin



Barbara
Pellizzari



Fabio
Dell'Agnese



Michela
Cancian



Alessandra
Callegari



Alberto
Basso



Stefano
Santarossa



Elisa
Giust



Riccardo
Turchet



Claudio
Turchet



Mario
Bianchini



Giuseppe
Moras



Chiara
Da Giau



Tiziana
Aramonte



Lorenzo
Longo



Cristina
Bomben



Flora
Bernardi



Leila
D'Agnolo



Verdetto inequivocabile a Porcia Sartini resta al timone della città

Il presidente del consiglio uscente Dell'Agnese ha raccolto da solo 573 preferenze, il 9,09% dei voti di lista

Stefano Crocicchia / PORCIA

Marco Sartini sarà il sindaco di Porcia fino al 2029. Un verdetto inequivocabile, quello delle urne, che confermando i pronostici e il trend nazionale hanno incoronato il primo cittadino della Lega consegnandogli altri 5 anni di mandato. Numeri che parlano chiaro: 4 mila 398 i suffragi in favore del sindaco uscente, contro i 3 mila 075 del rivale Mario Bianchini, che non è riuscito a riportare Porcia al centrosinistra. Una differenza di mille 323 voti, che in termini percentuali contrappone il 58,85% al 41,15% dello sfidante, per un mandato solido nonostante la diminuzione dei posti in termini assoluti in consiglio comunale. Già, perché alla luce del calo demografico, l'assise avrà ora 20 consiglieri in luogo dei 24 della passata tornata amministrativa, oltreché un potenziale assessore in meno. Questa la sfida che attende Sartini, nel proseguire i propri intenti di rilancio del paese secondo il proprio programma. Una sfida che deve fare i conti anche col forte astensionismo: solo il 57,53% degli aventi diritto

I CANDIDATI SINDACO



MARCO SARTINI
VOTI: 4.398 - 58,85 %



MARIO BIANCHINI
VOTI: 3.075 - 41,15 %

VOTI VALIDI SINDACI: VOTI VALIDI LISTE
SCHEDE NULLE: 113 SCHEDE BIANCHE: 54

Voti contestati: 3

al voto si è presentato infatti alle urne, contro il 64,99% di cinque anni fa. Tradotto in termini di voti, lo stesso Sartini, che pure nel 2019 aveva vinto con poco più di tre punteggi percentuali in meno (55,77%), ha perso complessivamente 246 voti (4 mila 644 i suffragi di cinque anni fa), mentre il centrosinistra ne ha persi "solo" 30, anche

se all'epoca il Movimento 5 Stelle, formalmente assente in questa tornata, ne aveva avocati 578. Ad ogni modo, se l'esito per certi aspetti conferma l'andamento nazionale certificato dalle votazioni per il rinnovo del Parlamento europeo, non mancano i dati in controtendenza, soprattutto all'interno della stessa coalizione di Sartini,

in cui di fatto è avvenuto un sostanziale ribaltamento dei consensi fra Lega e Fratelli d'Italia: la prima, scesa al 13,54% nel dato europeo, alle comunali ha perso di gran lunga di meno, piazzandosi in vetta ai partiti cittadini con un solido 28,15%; quanto ai meloniani, stagliatisi al 40,74% dei suffragi per l'assemblea continentale, per

quella cittadina non sono andati oltre al 17,95%, comunque più del doppio rispetto all'8,21% del 2019 e valevole esattamente il doppio dei consiglieri. A condizionare il quadro, qui, l'impatto devastante del presidente del consiglio uscente Fabio Dell'Agnese, esponente di punta della Lega purtiliese e capace di raccogliere da solo 573 preferenze, equivalenti al 9,09% dei voti di lista. Tre delle sette liste in campo non sono riuscite a raccogliere, con tutti i propri candidati, più voti di lui, che non ha caso ha parlato per sé, ironicamente, di «effetto tsunami». La seconda candidata più votata è stata invece la vicesindaco di Fratelli d'Italia Lorena Blarasin, con 239 preferenze, tre volte i consensi maturati per sé cinque anni fa. «Medaglia di bronzo» al suo predecessore Giuseppe Moras, fermatosi a 175 gettoni fra le file del Pd.

Poco dietro Riccardo Turchet, assessore uscente a commercio, protezione civile e politiche familiari, con 163 consensi, mentre il parterre dei primi cinque è completato dalla confermata ex consigliera regionale Chiara Da

Giau, con 162 suffragi personali, la seconda più votata fra i dem. Cinque conferme importanti nell'ambito di un'assise che nel complesso vedrà otto new entry, equamente distribuite sui due schieramenti, per quanto con proporzioni diverse. Salomonica anche la divisione fra i sessi, con dieci uomini e dieci donne. Alla maggioranza andranno 12 consiglieri: Lorena Blarasin, Simone Basegio, Fabio Bianchin e Barbara Pellizzari per Fratelli d'Italia, Fabio Dell'Agnese, Michela Cancian, Alessandra Callegari, Alberto Basso, Stefano Santarossa ed Elisa Giusta per la Lega, Riccardo Turchet per la lista civica Per Porcia, e Claudio Turchet per Forza Italia. Otto, infine, i rappresentanti per la minoranza, che oltre al candidato sindaco perdente Mario Bianchini porterà in consiglio Giuseppe Moras, Chiara Da Giau, Tiziana Aramonte e il 25enne Lorenzo Longo («beniamino» dell'assise) per il Partito democratico, Cristina Bomben per Porcia Bene Comune, e Flora Bernardi e Leila D'Agnolo per la civica La Risorgiva. —

Tutte le preferenze

Provincia di Udine

AMARO

INT DI DAMÂR VUÊ E DOMAN

Edi Mainardis 142, Virginia Rossi 89, Emanuela Gri-del 41, Edoardo Lazzara 39, Matteo Pascoli 32, Saula Dri 29, Marzio Mainardis 28, Elisa Rossi 21, Lisa Unfer 14, Paolo Pittino 13.

AMPEZZO

NUOVA AMPEZZO

Erika Benedetti 64, Loris Spangaro 53, Anna Burba 36, Stefano Zatti 35, Matteo Bearzi 34, Anna Maria Pasquali 25, Serena Candotti 24, Gabriele Nigris 24, Francesco Fachin 23, Kevin Rugo 15.

AQUILEIA

AQUILEIA VIVA ZORINO SINDACO

Isaac Zampieri 138, Chiara Jarc 120, Sara Pascolo 111, Sofia Bramuzzo 101, Roberto De Cubellis 100, Daniela De Marchi 97, Francesco Cossar 93, Thomas Civita 92, Andrea Moscatelli 83, Emilio Michelin 69, Anna Piorar 66, Stefano Salmeri 45, Ornella Dovier 45, Claudio Furlanut 37, Michele Priano 34, Consue-lo Perizzolo 22.

UNITI PER AQUILEIA

Alberto Filippo Donat 96, Ornella Donat 77, Andrea Lepre 44, Flavio Trevisan 44, Claudio Vazzoler 42, Giulia Mattiuzzo 37, Franco Nicoletti 37, Elena Me-non 33, Roberta Ventura 33, Claudia Giordani 16, Maurizio Sverzut 14, Mauro Andrian 12, Chiara Gio-vanna Pipani 12, Livio Puntin 8, Mauro Fogar 5, Evelyne Paulin 5.

ARTEGNA

ARTIGNE IN COMÙN

Giovanni Mitri 276, Francesco Giovanni Tonello 187, Daniela Turrini 118, Manuela Maiulini 104, Rossel-la Gomboso 90, Cecilia Venturini 87, Antonio Cioffi 72, Annalisa Galliussi 71, Graziella Moro 65, Cristina Giorgini 60, Simone Traunero 52, Alberto Londero 37.

PER ARTEGNA CON IL CUORE E LA MENTE

Lara Mattiussi 68, Riccardo Mentil 50, Carlo Zossi 35, Katia Della Schiava 30, Federico De Monte 30, Lorenzo Vidoni 28, Roberto Serafini 21, Andrea Mer-luzzi 19, Giulia Di Braida 18, Elisa Venturini 17, Marco Di Giusto 12, Denis Traunero 8.

ATTIMIS

ATTIMIS CHE AMO

Veronica Petrichiutto 66, Giacomo Mingone 62, Ga-etano Capasso 61, Cristina Casarsa 58, Alice Scu-bla 45, Claudio Nimis 37, Vanessa Marin 35, Riccar-do Petrigh 21, Lucia Zadro 9.

PER ATTIMIS

Sandro Rocco 179, Valter Cescatti 94, Barbara Poia-na 93, Manuela Pasut 80, Jessica Biasizzo 76, Linda Munini 59, Maria Luisa Pontelli 51, Emanuele D'A-gostino 48, Sergio Cuffolo 44, Agostino Ferrari detto Daniele 44, Denis Guiatti 44, Federica Visentin 18.

BASILIANO

BENE COMUNE

Roberto Copetti 79, Nadia Quargnolo 72, Fanny Fabbro 72, Alberto Di Benedetto 69, Sandro Micel-li 62, Linda Pontoni 50, Alessandro Pallaro 26, Lu-igina Bertolutti 25, Cinzia Della Maestra 22, Marco Zucchiatti 20, Eva Zucchiatti 16, Marinella Riva 14, Gianfranco Squeo 12, Federico D'Odorico 11, Tama-ra lemma 7, Marzia Aldrigo 5.

FRATELLI D'ITALIA- LEGA SALVINI PER OLIVO SINDACO

Gianpiero Buzzolo 71, Tiziana Del Giudice 63, Antonel-la Moro 38, Cristian Piasentin 31, Marco Greatti detto Ciocci 27, Carlo D'Odorico 26, Ugo Falcone 23, Stefa-no Stival detto Luca 14, Sofia De Vincenzo 9, Matteo Del Giudice detto Dg 9, Andrea Serini 5, Sindj Donato 3, Nicoletta Antonutti 1, Salvatore Galioto 0, Luca Mi-nestrelli 0, Pal Perleka 0.

INSIEMESIPUO

Maxime Tuttino 78, Umberto Nola 64, Luca Bordignon 47, Lucrezia Fontanini 45, Michele Tonello 38, Monica Migotti 28, Anastasia Riva 19, Elisa Franco 12, Katery-na Datsiv 10, Mariassunta Feola 10, Roberta Nadalini 10, Marco Vatri 9, Flavio Ulliana 3.

LISTE CIVICHE BASILIAN

Adriano Venturini 39, Elisabetta Petrin 18, Emanue-le Pontoni 10, Barbara Urbano 9, Pier Carlo Vercel-li 8, Erika Del Giudice 7, Marta D'Agostina 5, Davide Del Giudice 5, Pier Giorgio Micelli 5, Carlo Valvason 3, Ha-mid Kashanpour 3, Luigino Di Lenarda 3.

OBIETTIVO COMUNE PER BASILIANO

Roberto Botter 78, Alessandro Aita 73, Antonella Ros-si 40, Ilaria Micelli 16, Renato Pizzamiglio 16, Adriana Roiatti 13, Mariella Zanier 10, Michela Pavan 9, Bruno Lant 7, Gianluca Rosso 7, Vanessa Bonanno 6, Carlo Talotti 4, Carla Copetti 3, Silvia Ruttar 2.

PROGETTO BASILIANO

Marco Donato 144, Mara Mattiussi 85, Sandra Olivo 80, Enrico Vendramin 72, Luca Del Guerzo 61, Fran-cesca Noselli 47, Denise Del Guerzo 44, Emanuele Mauro 25, Erika Capone 21, Serena Gallo 18, Daniel Dreolini 14, Klevisa Merxhani 12, Nicola Cifarelli 12, Francesco Mezzavilla 10, Roberto Venir 6, Ezoua Fran-cesco Gnazouble 3.

VALORE E IMPEGNO

Ruben Zilli 83, Giannina Casco 78, Matteo Beltrame 54, Marco Tavano 47, Andrea Furlani 23, Felicita Venir 22, Serena De Odorico 19, Andrea Cecchini 16, Letizia Feruglio 16, Roberto Lorenzon 10, Andrea Randazzo 5, Cosimo Damone 2.

BICINICCO

INSIEME PER LA COMUNITÀ

Serena Rovere 74, Simone Cattaruzzi 65, Daniele Benvenuto 42, Maria Aurora Baccino 40, Lucia Zac-caron 32, Agnese Bertolo 30, Arianna Campeotto 26, Giulia Bolzon 23, Michele Munaretto 16.

LISTA CIVICA PER BICINICCO PAOLO PAUL SINDACO

Serena Macuglia 103, Marco Strizzolo 82, David Ciot-ti 79, Ferruccio Di Tommaso 65, Manuela Turco 59, Gianpiero Di Tommaso 53, Cristian Cavedale 50, Ro-sella Paul 50, Michela Pagavino 33, Flavia Zanet 28, Stefano Stel 25, Spartaco De Flaviis 20.

BUTTRIO

GIOVINBURI

Simone Specogna 70, Alessio Brusini 65, Nicolò Sat-tolo 59, Greta Zamaro 54, Alexandra Raluca Stoica 51, Alessio Lollo 47, Corina Ioana Alionte 45, Ilaria Vanin 35, Giuditta Peruzzi 32, Adriana Thais Perdomo Espi-na 24, Valentino Potocco 22, Alessio Menis 11, Ve-li Korreshi 6.

CAMINO AL TAGLIAMENTO

CAMBIA CAMINO

Consuelo Di Masi 90, Adrianus Helena Louis Stepha-nus Smets 82, Francesca Espen 49, Adele D'Anna 47, Lorenzo Brazzoni 38, Chiara Panigutti 27, Claudio Pa-nigutti 16, Liviano Pegolo 16, Fabio Tomada 15, Ales-sio Martinis 14, Ermes Ghirardini 12, Maurizio Borto-laso 10.

IL PATTO PER LA NOSTRA TERRA

Cristina Frappa 102, Cristina Pilutti 48, Alessandro Valoppi 46, Giuseppe Leonarduzzi 45, Luca Campa-notti 40, Fabrizio Peresan 29, Fabrizio Bagnarol 27, Alessia Peressini 23.

INT PAL PAÍS

Serena Gani 90, Loris Meneguzzi 74, Loris Masatti 27, Claudio Bravin 24, Enrico Sgrazutti 16, Romina Chi-minello 7, Davide Venier 7, Massimo Burlon 4.

CAMPOFORMIDO

ERIKA FURLANI SINDACO

Oscar Olivo 100, Sabrina Drigani 51, Sabina D'Agosti-ni 21, Fiorella Bertoni 16, Fulvia Zozzoli-Plazzotta 14, Claudio Martinuzzi 12, Alessandro Pavan 11, Andrea Zannier 11, Marco Aita 8, Patrizia Andrioli 6, Luigino Gallerio 5, Donato Casolino 4, Giorgio Giorgini 1.

IMPEGNO PER CAMPOFORMIDO PETRI SINDACO

Gianni Londero 76, Gaetano Di Rienzo 68, Barbara Bac-chetti 43, Elena Micelli 41, Andrea Dusso 38, Isidoro Zuliani 31, Marco Magurno 30, Luca Capossela 16, Da-vid Palma 9, Cinzia D'Ambrogio 9, Alessia Modotto 8, Michele Carota 6, Giorgia Roman 5, Federico Patini 4.

LEGA FVG

Christian Romanini detto Romanin 163, Chiara Damia-ni 83, Giovanna Pangia 40, Simone Bernes 24, Rita Ro-manello 24, Elido Zuliani 15, Sandra Barone 13, Federi-co D'Agostini 11, Gianfranco Sardeo 8, Malina Dobricic 7, Massimo Dusso 4, Stefania Zuliani 4, Gianpaolo Spinace' 3, Cristina Scrosoppi 1.

LISTA CIVICA INDIPENDENTE PROGETTO COMUNE

Monica Bertolini 98, Davide Zuliani 65, Paola Piovani 44, Stefano Fusco 41, Elisabetta Grassi 31, Fabrizio Rovis 30, Antonio Schiavi 23, Mario Mariani 22, Stefania Ro-mano 22, Roberta Chiandetti 15, Iveta Harmanova' 15, Daniela Marchiol 15, Nicola Salmone 11, Giovanni Otto-boni 5.

LISTA CIVICA RINNOVIAMO CAMPOFORMIDO

Massimiliano Merola 47, Stefania Ghio 13, Cinzia Caio-ne 10, Nadia Zuliani 10, Martha Eugenia Rincon Gutierrez 4, Barbara Meleagri 3, Bruno Degano 3, Federico Fiap-po 2, Simone Andrea Bearzi 2, Angela Sclauzero 1, Or-nella Meazzo 1.

PROMESSA PER CAMPOFORMIDO

Marco Nistri 166, Francesca Botto 69, Brunella Micel-li 49, Samuele Pani 24, Oscar Artusi 11, Cristina Bevi-lacqua 11, Stefano Quattrone 10, Federico Comand 8, Angelo Mecca 4, Francesca Meneghin 4, Massimo Cla-rotti 2.

UNITI PER IL COMUNE CAMPOFORMIDO

Paolo Fontanini 250, Anna Tosolini 66, Alice Vittorio 65, Diego Compagnoni 44, Antonella Baisero 42, Luigina Pelizzari 40, Diego Mottes 29, Pietro Piersante 26, Fe-derico Flumiani 16, Giulietta Grimaldi 16, Francesca Do-natello 10, Romeo Biagioni 10, Margherita Caporusso 8, Adriana Saolo 7, Pino Solari 3.

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

POSSIAMO CAMBIARE CAMPOLONGO TAPOGLIANO

Nicole Plett 8, Massimo Aizza 7, Paolo Marcuzzi 5, Ales-sio Kozman 5, Antonella Abramo 3, Gloria Plett 2, Lucio Caselli 2, Gianni Orsaria 1, Renato Adriani 1, Sergio Gio-vannini 0.

PROGETTO COMUNE

Katia Battistella 35, Michele Simonutti 25, Elisabetta Spinelli 22, Francesco Bearzotti 17, Angelo Beltramini 15, Federico Monti 13, Giovanni Branco Peric 13, Alessia Ber-nardi 7, Albertine Laura Greco 7, Franco Santamaria 7, Susanna Bigaran 5, Susi Morettin 4.

PROSPETTIVA IN COMUNE

Anna Morsut 75, Anna Grosso 46, Luciano Pinat 44, Francesco Russiani 44, Enrico Bignulin 32, Luca Dean 28, Alessandra Zanolla 28, Erica Zorba 28, Daniele Ga-bas 24, Martine Martin 9, Yuliya Berber 3, Raluca Geor-giana Petcut 1.

CARLINO

CARLINO DOMANI

Claudio Vicentini 69, Aurora Filip 65, Mauro Perfetti 34, Fabiana Chiesa 27, Serena Bidin 26, Mauro Vicenzino 25, Viviana Bortolusso 21, Maicol Canevarolo 20, Daniele Peressutti 16, Daniele Raddi 12, Gianpietro Mazzacan 9, Vincenzo Mezzina 6.

CARLINO SAN GERVASIO MARANUTTO INSIEME

Mirco Flebus 203, Moira Moro 65, Pamela Luci 43, Nico-la Pinatto 34, Cindy Colussi 24, Giorgia Milan 14, France-sco Apre' 12, Alex Dalla Bona 12, Valentina Zanutta 12, Davide Versolatto 7, Paolo Ravida' 5, Michele Dal Forno 0.

ENERGIE PER CARLINO

Veronica Vicentini 143, Damiano Giacomuzzi 106, An-na Maria Olivetto 43, Stefano Peverè 37, Renzo Comuzzi 34, Rino Moratti 19, Aurora Frausin 15, Dario Rocchetto 11, Marco Tell 11, Davide Mian 9, Daniele Nardo 6, An-nibale Paiaro 5.

CASSACCO

INSIEME PER CASSACCO

Piermattia Baiutti 218, Letizia Miotti 130, Enrico Ba-iutti 113, Amato Morocutti 71, Eleonora Granzio 59, Lucia Bertossi 45, Simone Ellero 37, Mauro Oggian 36, Massimo Gori 26, Gabriele Gastaldo 25, Luisella Nanino 24, Patrizia Cragnolini 22.

CASTIONS DI STRADA

CRESCERE INSIEME CASTIONS * MORSANO

Davide Sartori 46, Filippo Miotto 45, Andrea Zam-pieri 39, Simone Dal Bello 33, Sonia Domini 30, Thomas Pagin 28, Massimiliano Monte 23, Fabiola Masiero 21, Elisa Putelli 20, Luca Danelutto 17, Ka-tryn De Simon 14, Martina Tilati 12, Fabio Tavano 9.

SIAMO CASTIONS E MORSANO

Gian Antonio Marcon 48, Monica Stocco 31, Julia Ko-non 25, Ivano Sepulcri 19, Enrico Maria Di Pasquale 18, Luca Sandri 15, Carla Garbin 10, Orieto Schiavon 9, Valentino Toni 7, Rinaldo Versolato 7, Annafran-ca Gigante 7.

UNITI PER CRESCERE CASTIONS * MORSANO

Maria Esther Rosario 58, Elisa Comand 52, Ivan Valvason 51, Roberto Codarini 45, David Marcon 34, Eugenia Cesarini 29, Samuel Stocco 25, Pao-lo Giovanni Grigio 24, Michele Paravano 24, Riccar-do Degano 20, Cristiana Gloazzo 18, Arnedo Coda-rin 17, Olivia D'Ambrosio 16.

CAVAZZO CARNICO

IMPEGNO E CONTINUITÀ PER CAVAZZO

Dennis Iob 71, Monica Pusca 51, Anna Collavizza 28, Rayisa Loychuk 20, Alessandro Pampagnin 20, Ni-col Antonini 19, Andrea Colomba 19, Dimitri Baraz-zutti 15, Fabrizio Brunetti 5, Sandro Brunetti 5.

INSIEME CAVAZZO CESCLANS MENA SOMPLAGO

Alex Fior 63, Chiara Rocco 56, Giuliana Vezzil 42, Lucia Stroili 38, Loris Angeli 27, Riccardo Zoffi 22, Carlo Maiorana 18, Maria Rosaria Chiriatti 16, Massi-mo Di Doi 15, Sergio Macuglia 15.

CERCIVENTO

IERI E OGGI PENSANDO AL DOMANI

Veronica Morassi 124, Marcello Pitt 68, Valter Fra-cas 52, Manuel Della Pietra 43, Loretta Romanin 39, Sabrina Di Vora 29, Riccardo Pittin 27, Martina Zanier 24, Meri Silverio 16, Maurizio Dassi 13.

CHIOPRIS-VISCONÈ

CON CHIOPRIS VISCONÈ

Orietta Bais 49, Stefano Zorzini 44, Angela Vesco-vo 43, Eliana Felchero 27, Filippo Rorato 23, Mauri-zia Benvenuto 22, Galliano Zucco 20, Claudio Finot-to 19, Daniele Tonso 14, Ezio Vittor 10.

POSSIAMO CAMBIARE CHIOPRIS VISCONÈ

Elena Gon 28, Alberto Contin 24, Roberta Felloni 17, Genny Pezzolato 16, Luca Fioretti 15, Antonio Za-nellato 13, Angelo Covello 10, Eugenio Cettolo 8, Denis Spigarollo 5, Enrico Torino 5.

CHIUSAFORTE

IMPEGNO COMUNE FUCCARO SINDACO

Fabio Orlando 48, Federico Bruno 27, Sharon Pius-si 20, Giorgio Pozzecco 14, Irene Pittino 12, Jordan De Spirito 11, Emilio Marcon 5, Giacomo Cozzutto 2.

PASSIONE E SVILUPPO IN COMUNE FUCCARO SINDACO

Amadio Molin 23, Roberto Monopoli 20, Luciana Martina 15, Marcello Rinaldo Martina 14, Beatrice Micelli 9, Ennio Della Mea 5, Stefano Sgarban 5, Lu-ca Di Val 4, Chiara Biasutti 0.

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

CIVICA PER COLLOREDO DI M.A.

Sophia Buratti 55, Armanda Hoxha 41, Rudy Marchia-no' 36, Anna Driussi 30, Riccardo Toninato 30, Anna Celotti 26, Marco Trink 24, Denis Fabro 20, Fernando Donis 15, Stefano Scaccini 15, Alessio Fabro 10.

Comunali 2024

INSIEME PER IL COMUNE

Matteo Venuti 108, Michela Fabro 84, Roberta Ta-boga 82, Ennio Benedetti 77, Davide Cecchini 49, Roberta Candusso 47, Elisa Parise 42, Carlo Alberto Moretti 37, Francesco Cecconi 32, Francesco Ovan 24, Matteo Molinaro 13, Francisco Javier Miramon-tes Avila 9.

CORNO DI ROSAZZO

CON LO STESSO STILE - DANIELE MOSCHIONI - SINDACO

Sonia Paolone 237, Maurizio D'Osualdo 98, Maila Persoglia 96, Erik Moro 95, Antonio Libri 88, Alex Menotti 84, Aldo Butussi 83, Anastasia Duri' 73, Ariedo Gigante 70, Luigino Zucco 53, Federico Zilio 39, Marco Costantini 29, Giuseppe Longato 24, Gre-gory Biancuzzi 23, Elisa Delpin 16, Damiano Gran-zotto 15.

COSEANO

INSIEME A VOI

Paolo Giovanatto 82, Letizia Gattesco 53, Marina As-sutta 51, Michela De Luca 37, Piergiorgio Graffi 27, Roberto Ottoborgo 20, Alessandro Cozzi 19, Liano Narduzzi 19, Simone Dell'Asino 17, Alex Caminiti 2.

VERSO IL FUTURO

Michela Munini 176, Pasqualino Ottoborgo 98, Cor-nelia Piccoli 90, Francesco Mattiussi 85, Marta Mar-cuzzi 79, Daniele Giovanatto 67, Valerio Del Negro 60, Gianpaolo Klavora 46, Enrico Coianis 45, Ales-sia Rossit 39, Massimo Marangon 37, Emanuele Ma-sotti 34.

DIGNANO

4 PAESI IN COMUNE-VITTORIO ORLANDO SINDACO

Adriano Biason 57, Donatella Bertolissio 54, Lucre-zia Marchesi 22, Massimo Asquini 19, Enrico Di Marco 13, Federica Cimolino 11, Daniele Pitrelli 11, Maria Te-resa Bruccoleri 11, Federica Fabriani 10, Mario Lerone 7, Edi Barbieri 5, Andrea Muraro 0.

INSIEME PER LA GENTE

Omar Orlando 113, Marcella Di Stefano 98, Rache-le Orlando 85, Fiorella Commessatti 65, Gianni Vio-la 65, Francesca Dorigo 58, Gian-Carlo Persello 56, Luca De Michieli 48, Alessio Peressini 38, Maurizio Zumello 38, Gianni Ambotta 31, Cecilia Ayelen Alon-so 28.

VIVI DIGNANO

Sandra Bisaro 88, Mauro Di Lenarda 61, Vanessa Or-lando 57, Simone Benedetti 41, Fabrizio Sovrano 30, Daniela Persello 26, Alex David 22, Silvia Tomadini 17, Debora Francioni 15, Silvano Meneghini 11, Massi-mo Toller 9, Cosetta Zolli 6.

ENEMONZO

LA TRADIZIONE GUARDANDO AL FUTURO

Manuela Prosperini 81, Sandro Adami 57, Mirco Er-man 26, Letizia Polentarutti 25, Luca Chiaruttini 24, Roberto Loi 21, Andrea Stefanutti 16, Davide Candotti 12, Kristian Corvietto 9, Daniele Zanier 9, Taras Scar-sini 8, Severina De Marchi 5.

UNITI PER LA COMUNITÀ

Fabrizio Lupieri 67, Vanda Puicher 67, Piero Travani Tomat 43, Homar Pivotti 19, Daniela Floreanini 19, Paola Concina 19, Giulia Coradazzi 17, Giovanni Lenna 17, Roberto Mecchia 14, Valerio Lupieri 11, Rino Piaz-za 8, Simone Mazzoccoli 2.

FAGAGNA

FAGAGNA VOLIAMO INSIEME

Leandro Bertuzzi 66, Serena Martini 47, Daniele Fo-schiani 22, Lisa Ermacora 16, Giorgio Lizzi 15, Luigi-no Passerini 12, Massimo Plivdori 12, Chiara Peresani 11, Blerina Halili 11, Luca Bertolo 6, Tiziano Chiapolino 5, Ilaria Pizzolitto 5, Enzo Michelutti 3, Nicola Peresa-no 3, Nicola Nardone 3, Elena Cargnello 1.

INSIEME PER FAGAGNA

Sandro Bello 191, Francesca Da Pozzo 169, An-na Zannier 161, Sonia Zanor 154, Paolo Pivato 136, Claudio Bassi 117, Simona Candusso 112, Carlo Qua-gliaro 78, Edoardo Prosperi 74, Marianna Chiavotti 73, Luca Presello 69, Elena Nardone 68, Gloria But-tazzoni 60, Matteo Turolo 52, Gabriele Dreossi 37, Fa-brizio Pecoraro detto Bibo 34.

LEGA PER SALVINI PREMIER FAGAGNA

Alex Cecone 56, Oscar Noselli 16, Miriam Zuttion 12, Fulvio Milia 9, Irene Mansutti 8, Alexandro Del Do' 5, Alonso Llanaj 5, Gabriele Skera 4, Teodosio Baracchi-

ni detto Franco 3, Moira Verilli 3, Barbara Spangaro 3, Lorenza Ioan 2, Giulia Giora 2, Gilberto Di Giusto 1, Mi-col Ania Tartaro 1, Luca Rosignoli 0.

PROPOSTA PER FAGAGNA

Elena Rosso 166, Aldo Burelli 116, Giuseppe Monaco 110, Martina Varutti 59, Mara Ziraldo 47, Franco Pe-goraro 45, Tommaso Saro 35, Maurizio Bertoli 33, Dalila Forestan 33, Daniele Narduzzi 33, Luca Miani 30, Mariano Tromba 30, Valentina Ceccorulli 23, Da-niele Zoratti 21, Francesco Pecile 18, Umberto Span-garo 6.

QUATTROVENTI FAGAGNA

Enzo Uliana 44, Manuela Zevi 20, Alessandra Dia-mante 11, Jacopo Lorenzo Comino 10, Dario Furla-ni 10, Susanna Foschiani 9, Adriano Lizzi 7, Claudio Cappelletti 7, Giada Coletti 7, Carmelo Costantino 6, Luca Bertuzzi 6, Maria Lina Marescutti 6, Samuele De Monte 3, Valentina Comello 2, Gianpaolo Zucchiat-ti 2, Ada Dugaro 1.

FLAIBANO

COMUNITÀ FLAIBANO SAN ODORICO

Felice Gallucci 65, Gaia Cepparo 40, Maria Picco 37, Valdi De Michieli 36, Alberto Bevilacqua 32, Manue-la Bizzaro 27, Federico Pressacco 17, Rossella Petroz-zi 14, Valentina Bevilacqua 13, Simone Tibalt 12, Da-vid Del Degan 10, Ivano Picco 10.

FORNI AVOLTRI

UNITI PER CAMBIARE E PER VIVERE QUI

Sara Moz 68, Paolo Ceconi 66, Carlotta Colucci 46, Manuel Ferrari detto Sbat 42, Manuele Di Sotto 28, Katia Nassutti 27, Michele Toch 27, Giampaoli Pietro 15, Giuseppe Cantone 14, Manuele Ferrari 7.

FORNI DI SOPRA

ATTIVA FORNI DI SOPRA

Fabrizio Bellina 16, Giancarlo Dose 10, Morena De Santa 7, Laura D'Andrea 4, Loris Angele' 4, Daniela Donolato 2, Roberto Raffa 1, Anna Bonomolo 1, Nico-la De Santa 1, Paolo Ferigo 0.

FORNI DA VIVERE

Patrizia Pavoni 53, Mario Criso 46, Roberto Cora-dazzi 34, Annalisa Barbarito Amodeo 21, Filippo Cella 21, Cristina Biasizzo 19, Fabio Cappellari 11, Franco Dorigo 8, Ivan Chinese 5, Paolo Pellarini 1.

FORNI FUTURA

Lorenzo Antoniutti 191, Sabrina Antoniacomi 78, Roberta Corisello 38, Giulia Zannantonio Martin 27, Sonia Pasca 26, Manuel Perissutti 23, Debora An-toniutti 15, Elisabetta Clerici 14, Floriana Anziutti 7, Alex Tamburlini 5.

LEGA-SALVINI PREMIER

Nicole Del Fabbro 45, Mario Cedolin 23, Maurizio Fe-rigo 18, Francesco Lessanutti 16, Cristina Antonia-comi 11, Alessia Polo 10, Ermanno Del Ben 8, Mat-teo Candotti 7, Alessia Pezze' 6, Cosetta Gorasso 5.

SOPRA TUTTO FORNI DI SOPRA

Monica Cedolin 16, Pierino Colman 13, Sara Anziutti 12, Samantha Pasca 11, Leonardo Zacchini 5, Alber-to Bartesaghi 3, Edith Cambò' 2, Azeglio Mirco Cora-dazzi 2, Mara Pacorig 0, Giorgia Giordano 0.

FORNI DI SOTTO

FORNI DI SOTTO IN MOVIMENTO

Paolo Platti 61, Rosella Polo 56, Martina Tonello 34, Matteo Nassivera 33, Omar Sala 23, Amelia Ghirin-ghelli 23, Kevin Cusin 19, Elisa Cesco Cancian 16, Susi Segatti 12, Enzo Bellitto 11.

GONARS

#GONARS CIVICA

Ivan Cignola 92, Isabella Tondon 82, Helga Ferro 39, Fabrizio Martelossi 30, Lauro Giuseppe Cocet-ta 19, Lara Del Mestre 28, Marco Florit 19, Nico-la Di Tommaso 21, Simone Ferrara 21, Elisa Moret-ti 16, Carlo Tavaris 15, Elisetta Moretti Detta Lisetta 15, Carlo Zarcone 12, Patrizia Maria Tavaris 9, Carlo Tondon 13, Syria Sticchi 5.

GIOVANI CON BOEMO

Ivan Aiza 106, Stefania Di Barbora 23, Chiara Bel-tramino 20, Giada Lazzaro 18, Luca Gregorat 15, Beatrice Miatto 10, Elisa Strizzolo 10, Leonardo Pa-olini 10, Enrico Del Frate 9, Chiara Bearzi 6, Mattia Menon 5, Federico Stocco 3.

INSIEME LISTA CIVICA

Alessio Tondon 84, Francesca Fava 52, Serena Ara-boni 46, Simonetta Dri 46, Alberto Dose 45, Massi-

mo Italo Cecotti 37, Elisa Sabot 36, Filippo Marcoli-ni 34, Denise Di Blas 31, Mauro Tavaris detto Titi 24, Daniele Simone Candotto 14, Michele Antonio Ioan 13, Tania Turri 13, Nicolas Boemo 11, Rodolfo Cocco 7, Emanuele Moretti 6.

LISTA CIVICA BOEMO SINDACO

Davide Savorgnan 338, Maria Cristina Stradolini 223, Daniela Savolet 127, Paolo Pettina' 71, Cateri-na Panni' 70, Irene Martelossi 45, Franco Budai 32, Riccardo Schiff 39, Edi Agostino Aizza 28, Alessan-dro Fabro 27, Beatrice Drigo 18, Mattia Baggio 19, Emanuele Orsaria 10, Mattia Tonizzo 8.

GRIMACCO

IMPEGNO PER GRIMACCO

Donatella Ruttar 14, Alessandro Vogrig 11, Mariuc-cia Bucovaz 10, Dora Ciccone 8, Valerio Bergnach 6, Stefania Rucli 6, Andrea Trusgnach 5.

INSIEME PER GRIMACCO

Patrizia Pauletig 67, Marco Marinig 28, Martina To-masetig 17, Gabriele Chialchia 16, Luisa Gus 10, Marco Canalaz 9, Andrea Scuderin 7, Piero Chiabai 6, Egidio Trusgnach 3, Daniela Vogrig 0.

SIAMO GRIMACCO

Lucia Fon 10, Claudio Vogrig 8, Liliana Scuderin 5, Ilaria Vogrig 4, Sergio Cumini 4, Luca Floreancig 4, Gianfranco Margutti 3, Sabina Cesaratto 3.

LESTIZZA

CONSOLIDIAMO LESTIZZA

- PERTOLDI SINDACO

Ilario Marangone 115, Grazia Ecoretti 88, Carlo Prez-za 47, Stefania Marangone 41, Sandro Virgili 40, Roberta Paiani 38, Maila Andreotti 35, Antonio Gomba detto Toni 28, Christine Sardelli 28, Lau-ra Rossi 26, Andrea Comuzzi 22, Mirco Pagani 21, Stefano Compagno 20, Luisa Borghi 18, Paolo Pa-gani 10, Savio Pagani 9.

INSIEME PER LESTIZZA

Amleto Tosone 89, Matteo Trigatti 85, Alessandra Moretti 64, Renato Pagani 64, Arianna Saccoma-no 58, Daiana Ecoretti 38, Giovanni Cristiano Pia-ni 36, Stefania Casadei Menghi 31, Gilberto Ecoretti detto Valentino 28, Marco Peirolo 28, Stefania Pa-gani 22, Paolo Di Marco 18, Andrea Chinese 13, Ste-fania Bellotto 12, Massimiliano Marangone 11, Silva-na Bressani 8.

LEGA FVG

Alan Truccolo 47, Daniela Marangone 21, Nerino Ta-vano 15, Piero Degano 12, Simone Scanevino 12, Mattia Cappellaro 11, Angelica Moro 8, Gloria Sottile 8, Massimo Cuttini 5, Pietro Consentino 5, France-sco Redavid 3, Enrico Da Forno 0.

LISTA CIVICA "FATTI NON PAROLE"

Gioia Gesuato 2, Marco Duri' 2, Andrea Mauro 2, Barbara Ius 1, Angela Decembrotto 1, Graziella Mat-tiussi 1, Luca Martelossi 1, Lorenzo Marcolini 0, Pie-rino Botto 0, Rita Di Giorgio 0, Renata Barbarino 0.

LISTA CIVICA DAL TERRITORIO AL FUTURO

Anna Gomba 6, Paolo Mion 6, Norma Pizzolitto 4, Sergio Morelli 4, Innocenzio Di Mauro 3, Ninfa Ve-nier 3, Daniela Baum 1, Rohini Muzzolini 1, Ivan Bot-to 1, Raffaella Gasparini 1, Giorgio Lodolo 1, Fran-co Rosa 0.

LUSEVERA

ALTA VAL TORRE - PINOSA SINDACO

Nadia Iacolutti 37, Serena Baruffini 34, Roberto Mi-coni 29, Tiziano Cher 27, Amato De Monte 22, Adriano Beppino De Bellis 21, Marzia Cesare 20, Alex Molaro 20, Andrea Degani 9, Flavio Coletto 0.

ALTA VAL TORRE ATTIVA, DINAMICA, VERDE
Camilla Tuccillo 34, Donatello Mizza 25, Loris Cher 24, Denis Pascolo 18, Leonardo Cerno 15, Ilaria Barcella 11, Marina Gelleni 5, Arianna Giorgione 2.

MAGNANO IN RIVIERA

FUTURO IN RIVIERA

Giovanni Giandomenico 120, Luciana Idelfonso 105, Enrico Fabbro 71, Susy Urli 56, Otto Antonio Di Monte 55, Claudio Revelant 53, Francesca Bo-schetti 43, Alberto Dose 35, Silvia Merluzzi 33, Tiziano Fasiolo 19, Luciano Lombardo 12, Fabri-zio Urli 12.

INSIEME PER LA COMUNITÀ

Maela Casazza 90, Alberto Bellina 37, Roberto Ge-russi 36, Patrizia Gabino 32, Giuseppe Ermaco-ra 29, Massimo Sturma 25, Fabio Polla 25, Sandro

Merluzzi 23, Nicola Silveri 15, Alessandra Bello-mo 10.

PAR IL PAIS

Domenico Piscitelli 19, Eduviges Mendoza 12, An-narita Beltrame 12, Paola Revelant 8, Donatella Muzzolini 6, Piernario De Vita 5, Giorgio Romano 4, Michele Odorico 3.

PROGETTO COMUNE ROBERTA MORO SINDACO

Valentina Franz 25, Gabriele Muzzolini 24, Carlo Cossa 19, Sara Gortana 17, Anna Del Pino 15, Pa-ola Serafini 11, Luca Ermacora 5, Giada Angeli 4.

MALBORGHETTO VALBRUNA

UN COMUNE PER TUTTI

Marisa Piussi 119, Massimo Rossetto 89, Igor Lon-ghini 79, Beatrix Jannach 50, Alessandro Buzzi 47, Alessandro Vuerich 44, Giulia Kandutsch 42, Anto-nietta Detta Antonia Santosuosso In Da Rugna 38, Maurizio Bait 35, Arianna Stocco 28.

MANZANO

FRATELLI D'ITALIA CON GIORGIA MELONI

Annamaria Chiappo 138, Federico Tulissi 61, Fran-cesco Beltrame 54, Silvia Giorni 41, Paolo Lesa 39, Debora Driutti 29, Bettina Bolzicco 21, Ylenia Na-dalutti 19, Lorenzo Braidà 15, Andrea D'Argento 8, Giordano Iurman 7, Pierangelo Morandini 7, Massi-miliano Novello 7, Cristina Rossi 2, Elisabetta Co-stantini 0.

LEGA FVG

Matteo Bassi 123, Giulia Billiani 29, Elena Zuiani 21, Alessandra Pascoli 20, Devis Tollon 20, Gioele De Marco 17, Dania Gumini 10, Mikel Koci 10, Eranjo Gjoni 9, Federico Balloch 4, Debora De Lucia 3, Do-menico Simeoli 2.

MANZANO INNOVA

Hellen Pittino 84, Enrico Seffino 70, Martina Iuri 53, Rossana Alfonsina Degano 31, Urbain Compa-ore 22, Margherita Galizia 22, Adriano Venturini 20, Alessio Di Dio 19, Giovanni Marson 19, Ida Bortolussi 18, Aldina Passoni 11, Elio Avena 5, Boris Bayram 5, Luigino Peruzzi 3, Rosa Maria Hernandez 1.

PROGETTO MANZANO

Lorenzo Alessio 203, Cristina Zamparo 154, Leo-nardo Tavagnacco 130, Angela Della Rovere 128, Patrick Stacco 106, Adelchi Passoni 72, Chiara Sfi-ligoi 55, Silva Beltrame 26, Daniele Mansutti 19, Daniele De Reggi 17, Natascia Pizzutti 17, Giusep-pe Mascolo 11, Giorgio Cervesato 10, Giancarlo Gu-mini 10.

RICOSTRUIAMO MANZANO

Silvia Parmiani 146, Alessio De Sabbata 133, Danie-le Macorig 124, Valmore Venturini 109, Rosario Ge-nova 101, Laura Buonamico 35, Marco Musolig 33, Giulia Piani 31, Virginia Masarotti 28, Arianna Tes-saro 26, Augusto Romano 22, Gaetano Orefice 21, Kevin Gaddi 9, Bruno Bergamasco 8, Massimiliano Benzo Di Verdura 6, Nicolas Zamparo 2.

MARANO LAGUNARE

MARANO - PERCHÉ SÌ!

Gianpaolo Stel 100, Maria Rosa Girardello 83, Nico-letta Popesso 56, Elias Faccio 29, Ezio Peverè 16, Mario Cepile 14, Dylan Callegaro 13, Sebastiano Fal-comer 12, Anthea Damonte 10, Paolo Cudicini 5, Rosalba Virginia Zorzetto 5, Fabiola Rossetto 4.

UNITI PER MARANO

Raffaella Corso 78, Sandro Ceccherini 70, Giovanni Olivero 68, Omar Popesso 62, Tiziano Ghenda 45, Maida Taverna 40, Joy Miriam Marvona 40, Mattia Toso 30, Ambra Dal Forno 29, Carla Del Piccolo 8, Michele Del Bianco detto Mirko 7, Mihaela Cucos 6.

MERETO DI TOMBA

CENTRODESTRA INSIEME PER MERETO DI TOMBA

Vittorina Miotti 146, Paolo Toppano 94, Melissa Fa-nutti 86, Raffaele Cisilino 75, Mattia Mestroni 68, Michela Pecile Detta Michi 68, Luca Bulfone 50, Iva-no Fabbro 50, Paolo Rovere 47, Daniele Nigris 33, Michele Pecile detto Michele 29, Sabrina De Magi-stra 21.

LEAMS DI COMUNITÂT

Luca Del Mestre 134, Annalisa Fioritto 132, Giusep-pe D'Antoni 111, Elena Furlano 59, Ornella Piccoli 54, Roberta Mereu 53, Fabio Nicoletti 50, Federico Bunello 39, Andrea Mestroni 32, Sara Bortolamei 32, Andrea Clarot 30, Walter Mario Mattiussi 29.

Comunali 2024

MOGGIO UDINESE

LISTA CIVICA INSIEME PER MOGGIO

Alessandra Della Mea 161, Luigino Zearo 115, Alessandro Fae' 70, Michele Bobaz 61, Tobia Segala 60, Chiara Deganutti 52, Gianfranco Druidi 37, Lisa Adammi 35, Ornella Gardel 31, Anna Vuerich 29, Cristian Piccaro (detto Ciki) 28, Francesco Manfredini 9.

ÎR VUÊ E DOMAN PAR MUEÇ

Cristina Forabosco 62, Maurizio Callegarin 49, Piera Di Lenardo 34, Mauro detto Pef Tolazzi 32, Renato Filaferro 29, Deborah De Marchi 26, Tiziano Di Bernardo 23, Vito Cuoio 18, Piergiorgio Bresil 16, Nelsi Tarondo 13, Michele Bassa 5, Gabriella Primavera 5.

MORTEGLIANO

LISTA GIOVANI

Luca Fasano 92, Barbara Borsetta 65, Jessica Gattesco 39, Federico Bittolo 38, Agnese Toffoli 26, Camilla Bernardis 11, Alessandro Angheluta 8, Alex Ferro 8, Elisa Lucca 8, Eleonora Buoso 5, Samuele Brognoli 4, Mattia Di Giusto 3, Eric Zanuttini 3, Davide Mosanghini 2.

RICOSTRUIAMO

Giolla Comand 100, Daniele Zuppello 45, Pierino Di Giusto 23, Fabiano Giovanni Brotto 18, David Moro 14, Franco Prezza 13, Angela Decembrotto 5, Orsola De Simone 5, Gioia Gesuato 3, Daniela Baum in Toneatto 2, Kevin Ortis 1.

ROBERTO ZULIANI SINDACO DI TUTTI

Paolo Fabris 312, Marco Uanetto 120, Simone Pittis 110, Magali Pertoldi 109, Elisa Tammaro 105, Lorena Contin 92, Anna Bearzotti 83, Orlando Zuliani 69, Angela Michelutti 57, Alessandro Pennazzato 53, Sandro Gori 47, Alberto Ecoretti 42, Carla Pascutti 39, Claudio Tonini 38, Francesco Saverio Pertusio 34, Paolo Paravano 23.

MORUZZO

IL NOSTRO COMUNE , IL NOSTRO FUTURO

Flavia Facchini 141, Davide Zuliani 123, Claudia Balsaldella 105, Gabriele Candusso 84, Giada Comina 79, Walter Chittaro 76, Claudio Vinci 56, Luca Baggnariol 47, Nellj Durisotti 35, Cristian Pravisan 33, Rudy Pittolo 26, Elisa Pascoletti 18.

RINNOVIAMO MORUZZO

Lisa Canciani 26, Paolo Colosetti 22, Irene Morelli 14, Luigi Melacini 11, Monica Poletto 8, Riccardo Mecchia 7, Gaia Padrini 7, Andrea Nardicchia 6, Alberto Ferracin 5, Francesco Maria Crichiutti 4, Francesco Colosetti 3.

UNITI PER UN PROGETTO COMUNE

Sue Ellen Ellero 119, Renzo Driussi 87, Enrico Di Stefano 50, Laura Fabbro 50, Violetta Pecoraro 44, Dario Geremia 44, Elena Zoratti 41, Luca Crapiz 40, Glauco Mattiussi 26, Egidio Fedele Dell'Oste 23, Anna Tarantello 13, Maria Letizia Pozzuto 9.

MUZZANA DEL TURGNANO

FUTURA PER MUZZANA

Denise Flaugnacco 27, Gianluca Ceccato 19, Simone Zamparo 19, Marco Michelin 10, Eleonora Orsillo 8, Michelle Martinello 7, Bibian Recì 4, Francesca D'Agostini 2, Marko Paunovic 1.

MUZZANA IDEE E PERSONE

Daniele Casasola 150, Diega Stocco 136, Arianna Giuseppin 99, Chiara D'Altília 89, Marco Della Ricca 55, Davide Pavanello 52, Elvis Zamparo 50, Matteo Tel 45, Sergio Tel 37, Dorianna Orsettig 26, Jacopo Bianco 20, Fernando Targato 9.

MUZZANA INSIEME

Massimiliano Paravano 64, Lorenzo Casadio 48, Marilena Zoccolan 46, Maria Pevere 22, Ivan Sguazzin 15, Sara Marchi 12, Enrico Del Giulio 7, Matteo Araboni 7, Susanna Zen 6, Tomas Vergendo 4, Franco Basso Bondini 2, Luciano Fanin 0.

POLO CIVICO PER MUZZANA

Samuel Del Piccolo 31, Edda Maila De Luca 29, Maria Cristina Rosso 16, Franco Querin 14, Renzo Casasola 12, Alessandra Mian 9, Massimo Di Lorenzo 7, Mirko Parise 4, Virgilio Elmer Tel 2.

PROGETTO MUZZANA

Roberto Plati 78, Silvia Carturan 35, Nicola Bisacco 34, Elena Di Lucca 29, Anna Paola Tripodi 27, Chiara Della Bianca 25, Fehira Karajic 24, Gianpietro Nicoletti 16, Luca Badiale 13, Alfio Stocco 11, Orietta Del Bianco 9, Monica Rivolt 4.

OSOPPO

CUMÒ PAR DOMAN - ORA PER DOMANI

Marzia Di Doi 78, Diego Zamolo 48, Cristina Lucia 41, Alex Stellini 34, Albino Venchiarutti detto Zorba 26, Mirna Molinaro 22, Dario Querini 19, Laura Gardin 15.

OSOPPO INSIEME

Ida Copetti 75, Vincenzo Candoni 49, Enrico Querini 45, Maria Giovanna Di Gianantonio Detta Mari' 36, Domenico Lefemine 22, Marianna Di Centa 15, Sara Marchetti 10, Gianna Del Pizzo 6.

OSOPPO NEL CUORE

Elisabetta Zangari 120, Luigino Bottoni 109, Lucio Feregotto 97, Sabrina Zilli 88, Pietro Londero 69, Aurora Maria Araujo 54, Mauro Trombetta detto Lulli 53, Isejn Abdulai detto Boban 38, Omar Toniutti 38, Elena Bologna 34, Andrea Rigazio 21, Tiziana Marcuzzi 8.

PALUZZA

CON IL CUORE IN COMUNE

Lisa De Franceschi 98, Annika Maier 92, Alex Primus 60, Antonino Moschitto 56, Cinzia Di Lena 46, Settimio Barbacetto 45, Damiano Langillotti 41, Mario Pagavino 40, Mauro Muser 33, Stefano Di Bello 32, Gabriele Primus 31, Arianna Della Pietra 12.

FUTURO AMBIENTE COMUNITÀ

Tiziano Di Ronco 109, Fabrizio Dorbolo' 96, Silvia Tassotti 73, Paola Monai 65, Vella Plozner 62, Lorenzo Maier 60, Lucia Puntel 53, Alessio Di Centa 37, Antonella Pilotto 37, Davide Flora 28, Rosa Puntel 21, Agnese D'Orlando 20.

PER PALUZZA E LA VAL BUT

Renata Maier 79, Claudio Spangaro 47, Nice Matiz 44, Romano Iob 42, Federico Malattia 35, Zora Pagavino 30, Alan Seletto 27, Nicola Marsilio 22, Andrea Mentil 18, Alessandro Guidetti Englaro 15, Michela Englaro 10, Sonia Majer 4.

PASIAN DI PRATO

CITTADINI PER POZZO

Lucio Riva 75, Paolo Pertusati 14, Edoardo Libonati 10, Silvia Degano 10, Marco Passerino 9, Antonietta Balestra 7, Flavia Zuliani 6, Gessica Codispoti 2, Renato Fabbro 2, Massimiliano Filigoi 1, Gianfranco Sardeo 1, Igino Durisotti 1, Guido Rizzi 0, Lauretta Zanelli 0.

CIVICA FVG E CON LA GENTE DI PASIAN DI PRATO

Martina Caroselli 25, Marco Moroso 13, Cristina Monaco 7, Cristina Pozzo 4, Miguel Angel Feliz 4, Marco Cavallo 2, Gianluca Licitra 2, Aurel Kasa 1, Gloria Degano 0, Roberta Bolzicco 0, Paolo Di Bernardo 0, Annalisa Saccavini 0, Artur Sahakjan 0, Walter Madrassi 0.

ENZO CATTARUZZI SINDACO

Donnino Mossenta 49, Paola Rodaro 25, Anna-Maria Masiero 24, Mattia Simonini 22, Angela Carbone 11, Joy David 10, Giovanni Bravo 8, Daniel Temresian 6, Maurizio Venuti 3, Aldo Marchetti 2, Bella Ghazaryan 2, Marco Santarelli 1, Nadia Vidal 0, Danilo Nadalutti 0.

FORZA ITALIA

Donato De Santis 40, Chiara Detta Donna Serra 30, Chiara Mazzolini 8, Gilberto Patriarca 7, Alessandro Vuk 7, Emiliano Foramiti 6, Vito Vazzaz 5, Fulvio Zucchiatti 4, Dino Duri' 3, Cristian Olivo 3, Roberta Braulinese 2, Mauro Carnevali 2, Emanuele Furlan 2, Francesco Cecotti 1, Sabrina Greco 0, Serena Toneatto 0.

FRATELLI D'ITALIA CON GIORGIA MELONI

Marzio Giau 73, Rosaria Detta Lella Santelia 63, Claudio Colussi 36, Deborah Cataldo 35, Tarcisio Rossi 29, Corrado Vincitore 25, Marco Cargnello 17, Orazio Fazzio 13, Sandro Mattiussi 12, Franco Rabachin 11, Juanita Martinez Dimaren 7, Daniele Caron 6, Beatrice Fabbro 6, Domenico Guerra 5, Germano Menegazzo 1, Maria Grazia Quetri 0.

GRUPPI CIVICI PASIAN DI PRATO

Giorgio Ursig 102, Malvio Leita 39, Roberta Bover 36, Erminia Sodano 31, Nico Busolini 27, Fausto Micoli 25, Fabio Marco Dalla Vecchia 18, Angelica Poletto 18, Elia Peressini 15, Marina Cabai 7, Donka Degano 6, Sergio Cecotti 2, Donato Codutti 0.

INSIEME PER PASIAN DI PRATO

Michele Zampieri 62, Ofelia Costantini 35, Pierluigi D'Antoni 20, Silvia Bressan 15, Robin Gentile 13, Milvia Boem 8, Antonella Pignolo 5, Leonardo An-

tonutti 3, Giuliano Cautero 2, Orietta Peressini 2, Edoardo Cutigni 2, Loris Indri 1, Gian-Franco Antonutti 1, Gian Battista Pellegrini 0.

LEGA PERESSINI SINDACO

Ivan Del Forno 128, Caterina Gravina 128, Lorenzo Tosolini 96, Ivano Todini 20, Monica Quiccione 16, Roberto Tomizza 15, Marina Nadalin 15, Simone Zangrandi 14, Oscar Noselli 11, Nicola D'Olif detto Seba 8, Carlo Cossa 7, Caterina Bonsignore 6, Samantha Cecotti 5, Nicola Valent 2, Alberto Toneatto 1, Domenico Frescura 0.

LISTA CIVICA VOLONTARIATO E SOLIDARIETÀ A PASIAN DI PRATO

Esterina Rosso 47, Ermanno Venier 33, Sandro Rossi 20, Vittorino Cuttini 11, Giovanni Ius 8, Claudio Peresson 5, Laura D'Ambrogio 4, Marina Tosolini 3, Diego Appolloni 2, Carla Codutti 2, Sarah Donghi 2, Fabio Gravotta 2, Ketty Kegozzi 2, Pier Angelo Del Forno 0, Cristina Feruglio 0, Susanna Pagani 0.

PASIAN DI PRATO DEMOCRATICA

Roberta Degano 108, Sandro Valoppi 108, Vera Bacaj 36, Giulia Antonutti 16, Elisa Dell'Oste 10, Alfio Tirri 9, Giuliana Benedetti 8, Dino Dell'Oste 7, Enza Di Giusto 6, Mirella Zomero 4, Isabella Croattini 4, Aurelia Lesa 1, Bruna Cromaz 1, Ennio Orlando 0, Mauro Bertossi 0.

PERESSINI SINDACO

Paolo Montoneri 80, Samantha Olivo 37, Claudio Degano 37, Elisa Marta Mereu 24, Alberta Sirolli 24, Giosue' Giacomini 20, Pierluigi Guarini 15, Rita Iemma 11, Alessandra Sedrani 10, Maurizio Perulli 7, Gianluca Antonutti 5, Anna Siega Zemolo 2, Anna Zimmermannova 0.

UNITI PER PASIAN CON PERESSINI

Estel Zomero 79, Sara Marchi 54, Elci Antonutti 51, Elisabetta Casarin 16, Elena Fasiolo 16, Gianfranco Mossenta 15, Lucia Grattoni 15, Andrea Lunardelli 13, Agelio Mantoani 13, Massimiliano Berlasso 12, Fabio Maglione 8, Antonio Sellitto 5, Natalia Zadorozhnikova Detta Natalia 5, Massimo Ullo 4, Francesca Fiocco 3.

PAVIA DI UDINE

NUOVA PROPOSTA

Paola Grassi 273, Elena Fabbro 251, Ercole Nardone 182, Elisabetta Liberale 169, Francesco Novello 162, Alessandro Azzano 131, Gianluca Marianini 112, Luigi Palandrani 103, Mauro Meneghini 97, Francesco Paisan 90, Davide Dalla Pria 84, Manuela Varano 80, Antonella Nardon 76, Paolo Vidulich 70, Massimo Favero 48, Maria Rita Bonura 28.

PROGETTO COMUNE

Enrico Gaddi 113, Lucia Tellini 101, Alice De Biaggio 89, Loredana Plasenzotti 48, Francesca Di Pascoli 36, Germana Comelli 33, Claudio Conchione 32, Francesco Cecconi 26, Cecilia Boatto 19, Paolo Pao-luzzi 16, Elena Tammaro 7, Katia Minen 4.

PONTEBBA

LISTA CIVICA INSIEME PER PONTEBBA

Arianna Donadelli 107, Antonino Alongi 93, Rudy Gitschthaler 82, Nadia Moroldo 75, Aurora Cracogna 64, Enrico Cappellaro 50, Valentina Cimenti 48, Christian Baron 44, Mario Agnola 41, Maurizio Maso 37, Francesco Compassi 23, Massimiliano Coianiz 13.

RILANCIAMO PONTEBBA

Hans Vaccari 38, Maria Nella D'Ottavio 32, Andrea Gerometta 29, Libero Mirco Furian 25, Genziana Dalla Colletta 15, Antonella Parisi 13, Vincenzo Spadera 9, Maria Lorena Moroso 8, Armando Azzola 6, Alessandro Lodolo 5.

POVOLETTO

CI METTIAMO IL CUORE

Valentina Iacob 39, Mattia Colussa 38, Giulia Mangilli 24, Filippo Desabbata 22, Gabriele Olivo 18, Luca Cencig 15, Paolo Floreancig 11, Daniele Goz 10, Vittoria Pigani 7, Michele Ciani 6, Antonella Clochiatti 6, Enrico Acanfora 4.

DALLE RADICI IL FUTURO

Manuele Castenetto 50, Antonietta Benedetti 41, Barbara Picco 35, Piergiulio Brusutti 34, Elisa Vidoni 32, Giovanni Di Girolamo 16, Gabriele Negroni 13, Patric Della Marina 12, Davide Sigura 9, Federica Zuccolo 3, Nildo Zuccolo 1.

INTESA PER POVOLETTO

Rudi Macor 237, Giovanni Antares 209, Mara Tarnold

158, Cristina Galbiati 128, Bruna Tracogna 77, Francesca Ballico 67, David Gregoroni 65, Andrea Innocente 40, Michele Gardellini 30, Valentino Fontana 22, Maria Angela Zanutto 21, Agostino Sartor 13, Fabiano Degano 11, Cinzia Flora 8, Francesca Conchione 6, Valdino Prenassi 3.

POVOLETTO IMPEGNO COMUNE

Paolo Marchina 270, Alessandro Sara 164, Corinna Candusso 158, David Donato 53, Donatella Borgnolo 40, Elena Costantini 36, Eleonora Conte 35, Marco Linternone 28, Angela Apuzzo 27, Cristina Peloso 23, Diego Picco 20, Olimpia Sica Budica 17, Elia Buonocunto 17, Michele Beltrame 8, Marco Visentin 8, Luca Colautti 4.

PRIORITÀ SICUREZZA

Valentino Verona 6, Emanuele Rovere 5, Lina Almacolle 4, Federico Marazzi 3, Michela Tedeschi 3, Barbara Gabriele 2, Marinella Cattarossi 2, Giuliano Carllassare 2, Marinella Raffaello 2, Giuliano Ceschiutti 2, Laura Merni 1, Ezio Beltrame 0.

POZZUOLO DEL FRIULI

LODOLO SINDACO - CENTRO DESTRA PER POZZUOLO

Mario Geatti 97, Igor Zampa 84, Rosanna Marchioli 65, Valentina Azzini 57, Laura Bonetti 56, Luigi Romanello 55, Federico Savorgnan 44, Nicoletta Toffoletti 42, Michele Boaro 33, Alessandro Ciani 29, Fiorenzo Corubolo 24, Luca Todaro 21, Alessandra Bernardis 17, Cristian Masolini 16, Romeo Comisso 12, Samuele Buiatti 8.

PARTECIPARE POZZUOLO

Lavinia Piani 84, Matteo Zucco 83, Stefano Petri 71, Cristina Tosone 62, Paolo Deana 43, Giancarlo Pontoni 33, Marco Romanelli 32, Erica Delli Santi 23, Francesco Casarella 22, Marina Cogoi 21, Levi Genaro 17, Elisabetta Pittuello 17, Giorgio Miolo 15, Emanuele Braida 13, Angela De Nicolò 7.

PROSPETTIVA COMUNE

Stefano Nazzi 182, Greta Rodaro 92, Paola Cattivello 68, Paola Menazzi 64, Daniele Berlasso 58, Lorenzo Antonutti 57, Ivan Gomboso 49, Vania Bastianutti 37, Stefano Lesa 37, Elisabetta Degano 36, Roberto Gregorutti 30, Enrico Rodaro 25, Simone Di Biaggio 20, Denis Nazzi 20, Lauro Massari 17.

PRADAMANO

FRATELLI D'ITALIA CON GIORGIA MELONI

Miriam Di Vico 31, Pietro Di Stasio 30, Mauro Mosciatti 22, Guglielmo Facchini 11, Paolo Pertusati 5, Feliciano Peverati 4, Enrico Casalena 4, Margherita Tavian 3, Francesco Pentassuglia 2, Gianfranco Snidaro 2, Floriana Spina 2, Ugo Falcone 1, Beatrice Fiorentini 1, Domenico Scorza 0.

LISTA CIVICA PRADAMANO

Barbara Srebrnic in Cerchio 155, Paolo Rossi 135, Massimo Pavan 118, Michael Marino 112, Cinzia Fachin 102, Giuliano Miani 81, Federica Grion 54, Emanuele Riul 35, Claudio Rizzi 34, Chiara Mesaglio 20, Deana Tavagnacco 18, Gloria Faldon 15, Elisa Buscema 14, Francesco Ariis 4.

PRADAMANO AL CENTRO

Daiana Miani 143, Nicola Quaiattini 81, Daniele Nonino 55, Davide Iuri 43, Tiziano De Marco 21, Cristian Rosso 18, Davide Don 17, Jihane Habbal 15, Denis Mian 13, Anna Rita Contessa 10, Davide Pontarini 10, Angela Spano' 9, Rosella Trevisiol 3, Antonio Cignola 1.

PRATO CARNICO

UNITI NEL TEMPO

Karen Segala 58, Lorenzo Casali 42, Valentina Agostinis Detta Vale 38, Gino Capellari 36, Lorenzo Cima-dor 32, Federica Giusto 27, Enrico Leita 27, Christian Antonipieri 21, Matteo Agostinis 13, Marco Gonano 11.

PRECENICCO

FACCIAMO FUTURO ANDREA DE NICOLÒ SINDACO

Carmen Graziela Scotta' 94, Elisa Zanelli 94, Mattia Giudici 87, Emanuele Franzo detto Marson 68, Edi Pozzetto 54, Sabrina Fabris 35, Romina Colombara 30, Egildo Panfilì 26, Simone Locci 18, Matteo Di Lazzaro 15, Roberta Mariussi 14, Luigi Tel 9.

INSIEME PER PRECENICCO

Alessandra Guidolin 68, Daniele Zamarian 66, Lorenzo Zanet 46, Mario Michelutti 46, Elena Luvisutti 41, Aurora Grazia Forni 26, Ebbi Zuliani 23, Livia Gregoratto 22, Federico Do Nascimento 20, Gianlucigi Delicato 17, Arrigo Domenighini 10, Giulia Gruet 5.

Comunali 2024

PREPOTTO

PREPOTTO PER TUTTI

Filippo Desabbata 45, Anna Maria Bordon 41, Barbara Pascoli 41, Valter Codromaz 32, Gianni Petrusa 31, Lucrezia Pontoni 22, Fulvio Perrone 20, Elvis Giglio 14, Daniela Maiero 12, Sebastiano Sommariva 12.

PULFERO

INSIEME PER PULFERO

Severino Cedarmas 51, Gilberto Marseu 51, Alessandra De Santis 42, Anna Giulia Brescon 34, Patrick Chiuch 16, Pamela Fedrizzi 16, Mauro Gubana 15, Anna Emilia Cedarmas 9, Mario Miscoria 4.

LISTA CIVICA PULFERO BENE COMUNE

Emanuele Manzini 50, Monica Saccu' 31, Emanuel Oian 12, Gabriele Lamanna 8, Victoria Chiuch 6, Matteo Samuel Filippo Parillaud 6, Ester Saccu' 4, Leila Fedele 3.

UNITI PER PULFERO

Giuliano Citti 15, Elena Moschioni 15, Giancarlo Camarda 14, Vania Marzioni 9, Renato Bianchini 7, Gianni Piantadosi 5, Giuliano Cernet 4.

RAGOGNA

INSIEME PER RAGOGNA -CLAUDIO MAESTRA SINDACO

Irene Daffarra 55, Mirco Daffarra 49, Marco Pascoli 44, Milvia De Cecco 41, Yuri Marchello 37, Elisabetta Moschino 34, Fabio Buttazzoni 26, Carlo Novelli 26, Grazia Offoiach 25, Lorenzo Molinaro 15, Sabrina Puppa 12, Cristian Fior 7.

PRIMA RAGOGNA ALMA CONCIL SINDACO

Federica Lizzi 59, Pietro Bosari 42, Sandro De Monte 25, Anna Papa 22, Giacomo Conzatti 15, Marta Variati 14, Maurizio Bortoluzzi 12, Samantha Sorgo 10, Adelio Granzotti 6.

RAGOGNA ALTERNATIVA

Barbara Benedetti 8, Patrizia Maria Battaino 4, Mirko Bortoluzzi 3, Erika Di Giusto 3, Ivo Clarini 0, Fabio Guadagnin 0, Marie Plos 0, Alice Canciani 0.

RAGOGNA PER IL TAGLIAMENTO -CLAUDIO MAESTRA SINDACO

Renzo Pascoli 21, Elena Buttazzoni 17, Devid Ceschia 16, Pilade Simonitto 15, Monica Sovrano 14, Vittorino Sivilotti 13, Marco Gotti 12, Elena Minutti 12, Francesca Buttazzoni 10, Marica Pagazzi 9, Federico Traddotti 9, Natascia Ceconi 4.

SIAMO RAGOGNA ALMA CONCIL SINDACO

Jenni Bortoluzzi 77, Claudio Bortoluzzi 43, Marco Zambano 35, Luisa Molinaro 20, Ambra Collini 12, Mattia Candon 9, Jean Pierre Casasola 9, Cristina Marian 6, Ezio Buttazzoni 4, Silvia Andreutti 2.

VOCE COMUNE

Nicola Luigi Sivilotti 65, Silvia Zilli 64, Matteo Cardia 41, Rafaela Siles Rubio 34, Giorgio Gianfranco Pascoli 33, Roberto Buttazzoni 30, Erika Marcuzzi 26, Luca Brezzaro 20, Elena Tomasini 13, Simonetta Leonarduzzi Barbara 11, Lorenzo Collini 8, Giuseppe De Monte Sefin 7.

RAVASCLETTO

ASSIEME

Manuel Franchi 21, Denis Blarasin 18, Romina Kamper 18, Andrea Morassi 11, Martina Da Pozzo 9, Antonino De Crignis detto Tonino 9, Gianpietro De Infanti detto Gianni 8, Riccardo De Infanti 3, Fausto Da Pozzo 0.

RAVEO

INTESA COMUNE PER RAVEO - ESEMON

Gabriele Vrizz 42, Sara Antonipieri 25, Ferruccio Antonipieri 21, Carlo Danelon 19, Roberta Taddio 17, Katia Ariis 15, Matteo Celant 9, Pierino Bonanni 7, Davide Fuliani 5, Elio Bernardis detto Marcelin 3.

REANA DEL ROJALE

FARE INSIEME - "GIORGIA MELONI" FRATELLI D'ITALIA - LEGA SALVINI PREMIER
Emiliano Canciani 169, Dania Miconi 60, Morena Sittaro 40, Thomas Tarnold 35, Roberto Adamo 32, Giovanna Pessolano 28, Sara Verona 21, Sara Driussi 17, Martina Bertossi 16, Paolo Morandini 12, Lorenzo De Sabbata 11, Dario Feruglio 9, Luca Marcuzzi 9, Anna Cussigh 6, Stennia Zenarola 5, Giuseppe Arena 4.

INSIEME PER IL ROJALE

Marta Del Fabbro 117, Matteo Romano 82, Davide De Sabata 37, Daniel Agbor Tiku Nkwanyuo 32, Martina Bevilacqua 29, Barbara Zurini 22, Antonino Lardo 19, Giulia Riccitelli 16, Milena Cattarossi 14, Ngouye Fama Seye 10, Elisa Venchiarutti 9, Giovanni Giordano 3, Luigi Iacop 3, Claudio Cabassa 1.

PER IL ROJALE - ATTILIA MARCOLONGO SINDACO

Piera Sgiarovello 67, Marina Ribis 65, Claudio Bassi 41, Stefania Cattarossi 38, Maurizio Le Grazie 38, Lorenzo Sbuelz 33, Moreno Bertoni 30, Silvano Miconi 30, Davide Caffieri 23, Lorenzo Pividori 23, Lorenzo Zuliani 15, Daniela Maccari 14, Sabrina Luvisoni 8, Angela Vorticello 7, Mustafa Softic 7, Paola Azzini 6.

PRESENTI PER IL FUTURO DEL ROJALE - ANNA ZOSSI SINDACO

Paola Miconi 221, Tiziano Cautero 196, Marco Cattarossi 144, Giuditta Cussigh 122, Franco Fattori 113, Gabriele Marcuzzi 79, Orietta Venuti 64, Massimo Buffon 60, Paolo Chiandetti 58, Alessio Stefanutti 56, Helga Maranzana 47, Simona Ellero 40, Milena Lentiniello 29, Carol Lirussi 21, Martina Giurissevich Detta Martina 4.

REMANZACCO

LISTA CIVICA UNA LINEA COMUNE

Dario Angeli 447, Karin Blasigh 155, Rita Peressutti 141, Maria Scarpa 140, Gabriella Abramo 131, Annarita Duri' 124, Gianluca Beltrame 115, Sofia Passon 114, Gianluca Noacco 101, Gabriele Nadalutti 93, Maria Concetta Incandela 89, Alex Nadalutti detto Alex 79, Stefano Milanese 74, Fabio Orsettigh 70, Giovanni Sanna 40, Stefano Vicario 27.

RESIA

VOTA RESIA

Fabio Copetti 85, Arianna Siega 67, Giuliano Fiorini 62, Valentina Lorenzi 62, Giovanni Casapulla 50, Carmela Barile 31, Daniela Marina Negro 17, Bruno Tosoni 16.

RIGOLATO

IMPEGNO PER UNIRE RIGOLATO

Ilaria D'Agaro 25, Daniele Candido 19, Valter Beltrami 7, Giampiero Della Martina 6, Fabiola De Sabbata 5, Massimiliano Ranchi 2, Giovanni Fasciana 2, Valter Moro 1, Massimo Pellegrina 0.

INCOMUNE PER RIGOLATO

Lorenza Bizzi 36, Idalio Fruch 34, Paola Di Sopra 23, Gianfranco Carocci 12, Alido D'Agaro 9, Clemente De Vico 7, Jessica Gerin 4, Eddi D'Andrea 4, Lino Fruch 2.

NUO PAL CUMUN DI RIGULÂT

Simonpietro Candido 36, Ilaria Zanier 32, Paolo Ceconi 29, Paola Mineo 27, Paola Cargnelutti 14, Anna Maria Pomarè 12, Pietro Puntil 10, Marco Pinzan 10, Rosa Maria Candido 5, Mirella Giolitti 5.

RIVE D'ARCANO

RIVE D'ARCANO CON LA GENTE PER LA GENTE - CONTARDO SINDACO

Deni Toppazzini 162, Donatella Campana 158, Nicola Nicli 141, Mattia Zilli 80, Corinna Mestroni 79, Giulia Stefanutti 60, Marzia Pezzotta 59, Marco Migotti 53, Nicola Pugnale 52, Gino Bertoli 49, Patrick Pignolo 21, Alessandro Di Santolo 10.

RIVIGNANO TEOR

FRATELLI D'ITALIA CON GIORGIA MELONI

Angela Piantoni 57, Andrea Pertoldeo 49, Fabrizio Meret 23, Markelian detto Marco Beqiri 22, Gianna Salvador 19, Umberto Bigattin 16, Alessandra Cosmi 13, Sergio Meazzo 10, Adriano Piu 5, Emrah Karamaleski 3, Sonia Galeotto 2, Susanna Paravano 2, Silvia Boscarello 1, Alessia Santon 1, Miriam Di Vico 0.

LEGA SALVINI

Andrea Paravano 54, Claudia Bon 29, Marco Gortana 15, Sara Carraro 12, Nicola Paron 11, Michelle Paroni 9, Danilo Corsalini 7, Paolo Fioravano 7, Mattia Pighin 6, Futura Fantini 5, Ilaria Vitale 5, Alain Londero 1, Igor Pilutti 1, Luigino Venier 1, Hossam Msatfi 0.

LISTA CIVICA RIVIGNANO TEOR - MATTIUSI SINDACO

Sara Bettuzzi 223, Piera Burba 159, Giovanni D'Orlando 142, Alessandro Macor 100, Isabella Odorico 81, Fabio Della Mora 76, Michael Rodighiero 74, Barbara Cesca 73, Gabriele Greco 65, Claudio Bulfon 58,

Sebastiano Cengarle 55, Martina Odorico 44, Arianna Righini 41, Fabiola Calzoni 40, Gabriele Pilutti 35, Sara Cosatto 25.

PROSPETTIVA COSTANTE TONIZZO SINDACO

Davide Rocchetto 95, Gianfranco Odorico 62, Tatiana Michelin 61, Giovanni Giau detto Giamby 49, Maria Gabriella Mucignato 21, Giuseppe Toso 20, Francesca Tonutti 19, Simone Cuffari 14, Federico Odorico 10, Claudio D'Alvise 6, Marco Bogojevic detto Bogo 3, Leond Semo detto Leo 3, Martina Degano 2.

TUTTI PER RIVIGNANO TEOR

Emanuele Bazzo 200, Vanessa Vello 146, Sabrina Desiree' Magrini 52, Desire' Pitton 50, Angelo Bertoli 44, Luca Bettin 38, Greta Collovati 32, Sandro Zoccolan 17, Nicola Valentinis 12, Giulia Grego 11, Harley Allegritti 8, Michele Collovati 7, Ilario Cosatto 4, Maria Teresa Mattiussi 4, Giulia Peresson 4, Janet-te Caganic 1.

SAN GIOVANNI AL NATISONE

PAL NESTRI PAIS

Enrico Grione 217, Katiuscia Di Lena 203, Lorenzo Bucovaz 195, Desana Detta Desi Pizzamiglio 130, Ivano Mattiazzi 121, Nicole Marton 79, Greta Bergamasco 60, Katia Leone 56, Cinzia Dissegna 42, Maurizio Azzano 41, Alberto Bressan 37, Martina Fachin 18.

SENTIMENTO CIVICO

Sabrina Zamaro 156, Alan Zucco 150, Margherita Berto 90, Gabriele Nonino 86, Simone Bucovaz 79, Andrea Grasso 74, Graziano Bertossi 62, Susy Banello 61, Enrico Bolzicco 52, Anita Deganutti 44, Laura Dose 40, Francesco Quartuccio 19.

SAN LEONARDO

INSIEME PER SAN LEONARDO

Michela Carlig 44, Marco Susani 27, Silvano Clinaz 25, Silvia Clemencig 20, Fabio Leonardi 10, Michela Fasolo 8, Emanuele Massera 7, Stefano Messere 4, Daniele Cettolo 3.

SAN LEONARDO CIVICA

Michela Predan 62, Martin Mamusa 37, Federica Obit 16, Franco Chiarandini 9, Paolo Crucil 7, Marco Clinaz 2, Alan Nauta 2, Mara Peressutti 1, Luisa Zamparutti 1, Jezabel Hlede 1, Alicia Copetti 0, Lorena Di Valentin 0.

UNITI PER SAN LEONARDO

Tiziana Casanova Panzon 80, Jordana Maree Cernotta 55, Barbara Busatto 49, Romeo Pontoni 41, Ivan Ruttar 40, Massimo Pertoldi 38, Samuele Bottos 32, Kevin Magnan 26, Diego Antoniazzi 21, Giovanni Ciccone 20, Paolo Oviszach 13, Tatiana Chiabai 9.

SAN PIETRO AL NATISONE

CONSENSO CIVICO

Matteo Guion 44, Joelle Dorbolo' 30, Maria Leonarda Deledda 28, Matteo Blasutig 25, Barbara Crucil 21, Francesco Chiabai 13, Rossella Onesti 11, Alicia Haydee Fraschini 7, Andrea Venturini 7, Gianandrea Dorgnath 6, Grace Zurlo 3, Michele Vicenzutti 2.

PROSPETTIVA COMUNE

Claudia Strazzolini 102, Michele De Toni 58, Dora Ciccone 47, Stefano Cernoia 43, Marco Domenis 39, Mattia Sittaro 23, Francesco Iussa 21, Marina Poccovaz 15, Dragica Mijatovic 13.

RINNOVAMENTO NUOVA SAN PIETRO

Daniele Barbiani 215, Elena Chiabudini 119, Gessica Snidaro 96, Desire' Della Dora Gullion 83, Nicola Sturam 78, Nicolo' Bernardis 76, Sonia Borghese 75, Cathy Crisetig 66, Bruno Coren 53, Nicola Meneghin 38, Lorenzo Iussa 35, Serghei Schingaro 27.

SAN VITO AL TORRE

ANCORA INSIEME

Nicola Panese 58, Athena Ferlat 33, Lorella Maria Teresa De Marco 29, Michele Silvestri 27, Elena Vendrame 10, Marco Santoro 6, Emiliano De Biasio 5, Mauro Piagno 3, Sabrina Secchiutti 3, Stefano Zuttoni 3.

LISTA CIVICA - COSTRUIRE IL FUTURO

Sara Turchetti 73, Enrico De Marco 55, Riccardo Milan 25, Riccardo Budai 22, Luigi Cecchin 15, Manuela Morandini 10, Mauro Roberto Miani 8, Elisabetta Majoli 5, Luca Forte 3, Daniel Mauro 2, Gianpaolo Michellut 1, Alessio Secchiutti 0.

RINNOVAMENTO

Eric Nardin 29, Tiziana Tellini 28, Monica Govetti 23, Daniele Andrian 19, Massimo Michelutti 11, Luisa Seculin 6, Loris Milloch 5, Eric Gratton 4, Riccardo Trisciuzzi 2, Ivano Pietro Cecchin 1, Mario Turus 1.

VIVERE CRAUGLIO NOGAREDO SAN VITO

Mirna Roncato 39, Martina Savolet 34, Massimo Gregorat 25, Angelo Simeon 22, Fabio Capello 17, Luana Coppola 4, Joelle Ronca 3, Fulvia Petris 1.

SAN VITO DI FAGAGNA

LEALI PER SAN VITO DI FAGAGNA

Angela Righini 129, Mattia Barbina 46, David Pontello 45, Paolo Copetti 43, Andrea Marano 34, Matteo Minutti 33, Ketì Michelutti 27, Elena Ziraldo 25, Pierpaolo Janes 15, Massimo Caggese 11, Anna Busato 9, Michele Masiero 7.

UNITI PER SAN VITO SILVELLA RUSCLETTO

Leonardo Barberio 100, Ilca Rosa Fabbro 94, Emanuele Presello 67, Valentina Bonifacio 38, Maria Paolillo 33, Flavio Francesco Mansutti 30, Luciana Noacco 28, Michele De Santis 24, Bilal Alimetta 17, Andrea Pittoritti 13, Elisa D'Agostini 11, Alessandro Bernardini 10.

SANTA MARIA LA LONGA

CAMBIAMO INSIEME

Ida Baron 121, Alessandro Golosetti 103, Cristina Decorte 82, Michele Cignacco 81, Matteo Bon 70, Katia Zompicchiatti 50, Marco Vida 48, Elisa Ermacora 44, Denis Dusso 43, Andrea Tam 13.

NUOVE ENERGIE

Giacomo Moschion 67, Lisa Zanello 55, Giorgio Bertoni 54, Paola Lavia 46, Diego Spiesanzotti 40, Francesco Niemiz 38, Alice De Sabbata 32, Francesca Medeossi 23, Alessandro Groppo Conte 17.

SAPPADA

INSIEME PER SAPPADA - PLODN

Stefania Piller Hoffer 161, Enrica Semenzato 133, Pietro Piller Roner 129, Silvio Fauner 106, Elena Fontana 89, Mattia Quinz 81, Alessandro Mauro 77, Riccardo Puntil 65, Emanuele Piller 23, Fabrizio Piller Roner 19.

SEDEGLIANO

CAMMINIAMO INSIEME

Dario Valoppi 73, Giacomo Masutti 57, Silva Filiput 53, Mara Del Sal 47, Daniela Bertuzzi 37, Alfonso Lepore 31, Fabiano Turoldo 29, Andrea Biasutti 27, Aurelia Moretti 22, Luciano Venier 21, Luigi Giombetti 5.

SEDEGLIANO DOMANI

Nicola Ganzini 254, Serena Zanon 144, Francesca Vit 127, Massimo Sappa 103, Luca Pegoraro 102, Annamaria Margarit 100, Chiara Di Lenarda 99, Gabriele Zanini 91, Marcella Bravin 77, Paolo Burlon 68, Katia Zoratto 67, Manuela Cecconi 62, Gloria Cargnelli 52, Marta Masotti 44, Nicholas Pasqualini 41, Angelo Castellani 39.

SOCCHIEVE

CON LA GENTE PER LA GENTE

Clori Micheletto 55, Roberto Fachin 52, Andrea Zatti 33, Nicola Fachin 30, Dora Adami 28, Rodolfo Di Gallo 23, Sabrina Coradazzi 18, Elena Dorigo 9, Aristide Mecchia 9, Federico De Monte 6.

STREGNA

STREGNA MIGLIORE

Maria Fernanda Pardini 44, Franco Simoncig 28, Claudio Garbaz 28, Zeno Tami 21, Caterina Dugaro 13, Sonia Brigandi' 10, Edi Zufferli 9, Matteo Lago 2, Amedeo Vuch 0, Renato Marcon 0.

VIVA SAN MARCO

Mariagiulia Pagon 3, Eva Golles 2, Massimiliano Cernoia 1, Federico Morandini 1, Stefano Zanuttig 0, Paolo David 0, Luisa Zobebe 0.

TERZO D'AQUILEIA

LISTA CIVICA PER TERZO

Elisa Bazzo 62, Giorgio De Colle 51, Massimiliano Boccalon 50, Serena Boccalon 50, Paola Polo 50, Matteo Fornasin 47, Massimo Girotti 45, Patrizia Pacco 37, Rinaldo Bidut 17, Valentino Guiotto 15, Mauro Maricchio 13, Tomaso Perozzi 8.

Comunali 2024

PROGETTO DEMOCRATICO

Ornella Moro 193, Serafino Antonuccio 109, Francesco Contin 99, Enrico Stafuzza 88, Michela Gabas 70, Michela Donda 64, Gioele Contin 61, Andrea Tomasin 55, Lidia Boccalon 35, Rebecca Cabas 30, Cristina Zambon 29, Fulvio Furlanut 5.

TRASAGHIS

SIAMO TRASAGHIS

Natalia Franzil 182, Veronica Zucca 162, Paolo De Cecco 148, Stefano Cucchiaro 125, Andrea Pillinini 117, Damiano Mamolo 112, Antonella De Cecco 102, Roger Stefanutti 74, Milena Marcon 60, Giovanni Urban 56, Elisa Coda Zabetta 50, Matteo Di Gianantonio 46.

TREPPA GRANDE

FRATELLI D'ITALIA - LEGA PER SALVINI PREMIER

Pierangelo Scaiola 21, Domenico Rizzotti 16, Francesca Poma 13, Simone Zuliani 8, Natascha Furlani 5, Elisa De Simon 4, Michele Nullo 3, Dorotea Marisol Calligaro 1, Domenico Colonna 1.

GERETTO SINDACO

Giovanni Hani 49, Arianna Geretto 31, Barbara Pagani 14, Alex Gentile 12, Carlo Alberto Moretti 4, Franco Desio 3, Cesarino Simeoni 3, Milvia Scarsini 1, Maria Traunero 1.

PROGETTO COMUNE

Michela Del Missier 87, Stefano Marini 74, Mauro Moretti 20, Deborah Noacco 14, Matteo Capuzzo 14, Nelly Moretti 14, Elisabetta Del Sal 10, Valter Zaroli 8, Maria Stella Masetto 7.

TREPPA VIVE - VIVE TREP

Giuseppe Piccoli 81, Eleonora Pasti 54, Claudia Della Mea 32, Mattia Menis 23, Pery Moretti 22, Rino Ermacora 20, Laura Celestina Molaro 16, Donatella Della Vedova 15, Manuel Iurissevich 14, Marina Cocco 1.

TRIVIGNANO UDINESE

IN CAMMINO PER TRIVIGNANO

Francesco Tuniz 87, Debora Zof 61, Francesco Mazzolini 57, Mascia Zamo' In Marano 50, Antonietta Burino 31, Elisabetta Moras 26, Fabio Baldassi 18, Martina Lugano 18, Eva Anzile 12, Ermano Ermacora 8, Amir Ibrakovic 8, Carlo Lessio 6.

INDIPENDENTI PER IL RINNOVAMENTO

Daniele Cocetta 98, Eva Gasparutti 54, Roberto Fedele 25, Fatjon Lemeti detto Toni 11, Cristina Rossi 11, Nicola Petruzzi 9, Emmanuele Burini 3, Roberto Franzin 2, Elisabetta Profeta 1, Giovanni Vidale 0.

UN FUTURO IN COMUNE

Vanessa Colosetti 98, Marco Casella 59, Luana Medeot 34, Michele Paviotti 20, Fabio Bosco 19, Alessandro Merlo 17, Fabiano Buiatti 16, Antonino Bauso 12, Gabriele Marano 7, Denise Bertella 6, Angela Corso 2.

VENZONE

INSIEME PER VENZONE

Corinna Madrassi 177, Daniela Pascolo 137, Giovanni Garlatti 120, Donato Valent 113, Marta Zamolo 110, Lorenzo Cracogna 98, Franco D'Angelo 82, Giorgio Fasiolo 57, Elena Bellina 43, Eros Saldiero 36, Michele Panichelli 33, Luca Dal Ben 20.

PROGETTO VENZONE

Cosetta Dario 106, Marialisa Bellina 97, Lorenzo Madrassi 93, David Martinoia 57, Karin Moretti 53, Michele Di Bernardo 35, Nicola Macri' 31, Mauro Madrassi detto Buro 31, Cristian Madrassi 18, Gianni Rossi 12, Claudio Sfiller 11, Jasmina Zivkovic 11.

VERZEGNIS

PROGETTO VERZEGNIS 2.0 - PASSIONE COMUNE

Lorena Paschini 81, Dante Zanier 62, Sara Da Pozzo 40, Michele Prodorutti 39, Marco Cella 27, Franco Billiani 22, Dora Galante 18, Paola Valdinoci 16, Tobias Fior 13, Salvatore Di Vico 5.

VERZEGNIS NUOVI SENTIERI

Manuela Boscardin 30, Mauro Paschini 27, Michela Fior 25, Alfio Boria 17, Gianfranco Coradazzi 17, Andrea Basile 17, Romina Brovedani 15, Albano Dorigo 12, Renzo Boria 6, Antonio Frezza 0.

VILLA SANTINA

COMUNITÀ E PARTECIPAZIONE

Lorella Baron 74, Cristina Martinis 58, Matteo Mazzolini 58, Dino Del Fabbro 48, Giovanni Zorzi 29, Stefania Pellizzari 21, Mario Chiapolino 16, Jonni Delli Liuni 15, Nadia Polonia 14, Umberto Del Fabbro 13, Dennis Santellani 10.

VILLA SANTINA E INVILLINO IN COMUNE

Nicola Cimenti 127, Paolo Damiani 104, Adelia Candedotti 90, Enzo Chiaruttini 81, Sara Donada 79, Marta Menegon 77, Eleonora Mazzolini 55, Karim Romanin 46, Enrico Colmano 41, Eleonora Polo 40, Fabio Concina 30, Emanuele Schneider 8.

VISCO

LIBERAMENTE INSIEME

Lara Bernardis 30, Massimiliano Simeon 25, Roberto Minigutti 25, Manuela Barzellato 16, Alberto Zucolo 12, Alfea Banello 10, Andrea Urizzi 6, Maurizio Abbatematteo 4.

RINNOVAMENTO

Sonia Simeon 33, Alessandro Cernecca 32, Jessica Rametta 26, Enrico Galloforte 17, Stefania Simeon 15, Veronica Virginio 14, Vincenza De Ciccio 12, Giorgio Massolin 10, Giovanni Bighiani 9, Katia Venica 5.

ZUGLIO

INSIEME PER ZUGLIO

Roberto Mori 42, Samanta Straulino 42, Marta Forgiarini 33, Stelio Dorissa 31, Ivaldi Grassi 31, Agnese D'Orlando 28, Sara Simonetti 28, Mirco Franzin 18, Gregorio Valle 18, Giovanni Rugo 13.

ZUGLIO 2024

Ivan Molinari 34, Luigi Paglione 31, Eva Vergendo Cedolini 22, Manuela Romano 20, Marika Ortis 13, Giorgia Quaglia 13, Tania Muser 7, Rudi Puntel 6, Roberto Salvador 4, Giovanni D'Orlando 1.

Provincia di Pordenone

ARBA

ARBA E COLLE NEL CUORE

Sabina Di Pol 37, Claudio Bearzatto 35, Paolo Mucciolo 26, Michaela Miotto 24, Vincenzo Caricola 17, Giovanni Donno 10, Helene Madricardo 10, Alessandro Rangan 8, Daniela Nastasia 6, Tamara Tomasella 4, Michael Fotia 1, Anna Pascoletti 1.

PROGETTO GIOVANI PER ARBA E COLLE

Ilaria Bearzatto 17, Mary David 13, Angelo Venaruzzo 12, Manuel Faelli 11, Giacomo Bortolin 11, Riccardo Ferrarin 7, Nicole Torresin 5, Mirko Del Vesco 4, Nicola Valeri 2, Leandro Patricio Burino 2.

PROGETTO PER ARBA E COLLE

Barbara Di Bernardo 73, Silvano Rigutto 51, Laura Arsic 42, Maurizio Usilla 40, Maurizio Crozzoli 34, Vilma Boran 34, Stefano Ferrarin 26, Maria Graziella Rigutto 23, Giovanni Battista Dal Col 21, Andrea Battocchio 17, Fausto Sovran 12, Nadia Gortan 9.

UNITI PER ARBA E COLLE - LISTA CIVICA

Roberta Gemma Biasoni 42, Sonia Facchinetti 39, Nilo Bearzatto 28, Giuseppe Sovran 26, Massimo Rigutto 20, Barbara Toffolo 17, Roberto Agnolutto 16, Luigi Da Prat 15, Jessica Roveredo 10, Cristina D'Acunto 8, Elena Bacinello 4.

BUDOIA

CENTRODESTRA PER CAMBIARE

Davide Fregona 23, Antonio Zambon 22, Giampaolo Moro 7, Sabrina Camatti 6, Giuliano Bocus 6, Matteo Andreazza 5, Alessandra Ferluga 5, Mara Zambon 4.

ELISA MARTIN SINDACO

Sara Cimolai 36, Alessandro Da Ros 28, Mirko Gubana 8, Elena Ingargiola 7, Ennio Picco 4, Marica Rubino 4, Maurizio Zanolin 3, Simone Vignali 2, Claudia Maggi 2, Franco Augusto Bastianello 2, Marsida Beqiri 1, Jacqueline Pontil 0.

PROGETTO COMUNE

Alice Braidò 41, Davide Fantin 24, Mariangela Fort 24, Marco Sartori 19, Hong Wei Guan 17, Vittoria Besa 12, Michele Zambon 10, Irene Carlon 7, Alessandro Zaccaria 7, Lorenzo Truccolo 6, Dario Alexandru Chisu 0.

PROPOSTA DEMOCRATICA

Felice Fort 37, Irene Panizzut 34, Greta Carlon 31,

Francesco Pellegrini 17, Anna Ulian 15, Fabio Scusat 10, Valerie Madeleine Yvonne Zimmer 8, Paolo Moderato 3, Daniele Carlon 2.

PROSPETTIVA FUTURA

Stefano Zambon 48, Stefania Lina Rita Zambon 23, Elena Gava 22, Francesca Cancian 21, Jacopo Campana 21, Raffaella Angelica 18, Luca Del Maschio 8, Italo Zambon 5, Christian Marzotto 5, Andrea Baccaro 1, Andrea Lachin 0.

VIVIAMO IL COMUNE - CIVICA FVG

Chiara Baracchini 55, Marilena Dall'Anese 36, Paolo Cimarosti 35, Giuseppe Iuorio 24, Giorgio Covre 20, Michela Bressa 10, Luca Santarossa 10, Katia Gavgnin 9, Kocis Meneguzzi 8, Riccardo Fasan 6, Azzurra Lanfranconi 6, Andrea Gratton 1.

CAVASSO NUOVO

INSIEME SIAMO CAVASSO E ORGNESE

Emanuele Zanon 146, Stefano Serena 86, Ancilla Canderan 82, Katia Francescon 75, Marina Zambon 68, Catherine Crovatto 39, Giorgio Tararan 35, Giorgio Rota 31, Mario Gasparini 22, Pietro Baccillieri 17, Gloria Canderan 17, Francesco Longo 6.

CHIONS

LISTA 33083

Alessandro Trevisan 68, Francesca Spadotto 37, Roberto Bernava 27, Daniele Berton 26, Sarah Pardini 18, Denise Zamuner 18, Gabriella Sfreddo 17, Nicoleta Laura Ciocanea 14, Fabio Rocutto 10, Francesca Romanet 8, Marco Nascimben 6, Maurizio Goz 3.

LISTA CIVICA OBIETTIVO COMUNE

Flavia Conforto 88, Daniele Di Doi 83, Diego Armellini 81, Mario Liut 81, Anna Diana 59, Lucio Fabrici 52, Francesca Fontana 42, Anna Battistella 38, Matilde Brisotto 34, Mattia Santin 34, Mauro Fantin 26, Stefano Daneluzzi 18, Cristina Cardin 17, Luca Cristante 11, Nicoletta Morasset 10, Alessandro Piazza 8.

RICOSTRUIAMO INSIEME-LISTA CIVICA

Tommaso Grillo 100, Corrado Fontanel 80, Silvia Anese 71, Mattia Benetti 52, Michele Tesolin 43, Alberto Liut 37, Martina Striolo 31, Lisa Pavan 26, Silvia Aratano 20, Mattia Favaretto 18, Ilenia Grando 16.

RIPARTIAMO INSIEME-LISTA CIVICA

Franco Liut 108, Chiara Mascherin 82, Moreno Rappini 65, Giuseppe Filippa 39, Sara Travanut 35, Laura De Michieli 33, Ndricim Kercuku detto Gimmi 30, Roberta Cereser 28, Alessandro Crosato 23, Consuelo Vivan 19, Maurizio Tellan 5.

CORDOVADO

CIVICA CORDOVADO

Tommaso Orlando 18, Nicoleta Cristina Nacu 14, Serena Marcolin 13, Lorena Orlando 11, Loris Cervesato 9, Gianfranco Barei 8, Graziano Sermattei 5, Pierangelo Faccini 4, Ioana Adelina Soare 1.

NOI CON VOI PER CORDOVADO

Fabio Tondat 163, Alessandro Angelo Piovan 138, Alessandro Mason 117, Moira Raffin 116, Maria Del Bianco 114, Anna Maria Loschiavo 99, Alan Vitorio Cavalcanti Xavier Da Silva 80, Eric Albert Olivieri 77, Nadina Rosa La Vattiata 76, Valentina Moretta 72, Claudia Infanti 56, Assunta Pistininzi 52.

UNA CORDOVADO

Matteo Petraz 196, Valentina Zadro 119, Deanna Manganella 86, Gianluca Ambrosio 41, Sabina Codato 31, Erik Venaruzzo 30, Emiddio De Caro 28, Mauro Cusmai 13, Davide Mio 12, Nicol Padoan 7, Stefano Zamarian 5, Stefano Rupe 4.

FANNA

FANNA DOMANI LISTA BOSCARATO

Demis Bottecchia 89, Isabella Pizzinato 71, Giuliano De Spirt 48, Elena Piccoli 44, Andrea Bacco 43, Deniis Beacco 34, Larry Castellan 28, Lorena Marus 27, Sara Luchetti 23, Elisa Pontello 18, Enrico Totis 17, Giovanni Stellan 11.

FANNA INSIEME

Novella Facchin 69, Andrea Emanuele Maria Bomben 56, Alessio Scapin 37, Silvia Poli 36, Giada Franconi 34, Laura Silveri 22, Paolo Urbano Cassan 17, Michele Parutto 15, Sabina Del Ben 13, Francisc Rosu 11, Marco Bottecchia 11, Flavia Ferrarin 9.

FRISANCO

INSIEME PER LA VALLE

Luca Walter Beltrame 10, Marta De Bortoli 7, Alessandra Roman Zotta 2, Valentino Colussi Mas 1, Dario Facchin 1, Marika Candido 1, Guglielmino Cartelli 0.

LA GIOVANE VALCOLVERA

Milko Bernardon 72, Daniela Cartelli 38, Claudio Rossa-Gobbo 32, Claudia Spel 22, Simone Roman-Zotta 20, Laura Vallar 20, Alessandro Nocent 17, Sabrina Pes 7, Lucio Giorgi 5, Elio Scian 4.

MEDUNO

ESPERIENZA E IMPEGNO PAR MIDUN

Ingrid Del Bianco 40, Leila Mazzarolli 40, Giada Vian 36, Livio Del Bianco 35, Giuliano Fabris 30, Fabio Favetta 24, Doris Rigutto 24, Marco Rugo 24, Giulio Menegon 23, Giacomo Muin 21, Linda Tossut 20, Germano Vallerugo 9.

SOSTEGNO E COLLABORAZIONE PAR MIDUN

Angelo Osvaldini 39, Anna Maria Iogna Prat 27, Luca Canderan (1978) 13, Simone Mian 11, Claudio Boz 8, Renzo Casali 8, Giovanna Rugo 8, Federico Stefanin 5.

VIVIAMO MEDUNO

Paolo Borsoi 108, Daniela Del Bianco 102, Daniele De Stefano 90, Chiara De Stefano 81, Nevla Pol 50, Loris Bevilacqua 35, Matteo Mizzaro 32, Erminia Magnan 30, Antonio Fantin 27, Silvio De Paoli 20, Federico Segatto 17, Flavia Favetta 14.

MORSANO AL TAGLIAMENTO

UN FUTURO PER MORSANO

Flavio Bauto 185, Massimo Padovan 168, Paola Cesca 142, Marco Toneguzzo 130, Genny Biasin 99, Sceila Tonutti 91, Barbara Giovannelli 67, Patrick Mauro 58, Michele Zanello 51, Jenny Bianchini 50, Marzia Sorgon 27, Nicolas Nadalin 23.

PASIANO DI PORDENONE

CAMBIARE SI PUÒ

Emilia Romor 52, Alessandro Catto 47, Ruth Stella Tovar Alvis 29, Luca Del Fabbro 21, Eleonora Battistella 17, Katia Aurilio 16, Maurizio Babuin 16, Nicoletta Pegolo 15, Lucio Pilot 13, Luca Ros 12, Donatella De Filippi 11, Gian Luigi Bettin 6, Maurizio Zamuner 5, Mauro Girardo 1.

FRATELLI D'ITALIA

Riki Gobbo 202, Orianna Basso 199, Federico Casagrande 111, Sofia Ziroldo 48, Luca Lusin 38, Giacomo Parma 38, Elia De Marchi 30, Andrea Manzan 26, Giulia Pagotto 26, Vanessa Salvador 22, Nicholas Bonotto 16, Federico Rodaro 11.

LEGA SALVINI

Federico Zandona' 258, Paolo Bonotto 191, Maria Assunta Polita 106, Giulia Marchesan 97, Enzo Dal Bianco 72, Marika Milanese 35, Cristina Bonat 32, Giulio Brollo 25, Graziano Marcuzzo 16, Daniele Resisi 14, Gianluigi Busenello 8, Patrick Tonus 3.

PASIANO IN COMUNE

Manjinder Singh 83, Altin Shazivari 35, Matteo Ros 15, Maria Emma Buciol 12, Mariagrazia Nardin 11, Mirella Gerolami 8, Giulia Pitton 8, Samuele Spadotto 8, Daniele Battistella 3, Michele Castro 3, Giorgia Martile 3, Vittore Sarto 2, Daniele Diana 1, Anya Antonel 0.

PROGETTO FORZA PASIANO

Martina Vendramini 170, Loris Canton 153, Matteo Rosalen 76, Rudi Furlan 64, Catia Gerolami 31, Giulia Vaccher 24, Kevin Pegolo 21, Viola Marson 19, Riccardo Marcuzzo 17, Giorgia Favaretto 16, Denisa Ioana Trasca 8, Luca Martin 4.

VIVA PASIANO

Monica Pase 197, Andrea Bressan 92, Roberto Zaghis 43, Greta Vendramini 30, Andrea Filippin 22, Gregorio Pitton 16, Kleidi Shazivari 15, Giulia Ros 10, Riccardo Puiatti 9, Donatella Giuseppina Giovanna Trevisiol 9, Marco Mattia 8, Gherardo Balla 5, Luana Antonel 1, Spiridione Petteno' 1.

PORCIA

FORZA ITALIA BERLUSCONI PARTITO POPOLARE EUROPEO

Claudio Turchet 121, Romilda Polles 34, Adriana Checchin 14, Diego Bortolus 14, Fiorenzo Coden 10, Marco Giacomini 6, Marco Pozzan 5, Sara Porciani

Comunali 2024

3, Alessandra Del Ben 1, Paolo Coran 1, Giancarlo Pivetta 0, Anna Domenica Vanetti 0, Pier Antonio Marcolina 0, Stefano Cecchetto 0.

FRATELLI D'ITALIA

Lorena Blarasin 239, Simone Basegio 122, Fabio Bianchin 77, Barbara Pellizzari 34, Federico Querin 33, Mauro Targa 21, Donatella Favretti 20, Elio Pivetta 9, Jessica Antoniel 7, Tommaso Doretto 7, Stefania Dario 4, Davide Florentino 1, Leonardo Guerra 1, Daniele Praturlon 1.

LA RISORGIVA

Flora Bernardi 127, Leila D'Agnolo 105, Andrea Azzano 102, Lino Forner 80, Pietro Bressa 59, Francesco Scielzi 59, Erica Turchet 48, Giuseppe Cordenons 36, Francesco Vignandel 32, Roberto Zoggia 32, Lorenzo De Conti 29, Loretta Loschi 20, Federica Luison 20, Leonardo Minaudo 19, Simonetta Moro 19, Pietro Zanetti 13, Thomas Pevere 6, Alessio Bonora 5, Roberto Driusso 3, Antonella Paschetto 2.

LEGA, SARTINI SINDACO

Fabio Dell'Agnese 573, Michela Cancian 129, Alessandra Callegaro 128, Alberto Basso 126, Stefano Santarossa 61, Elisa Giust 57, Anila Fortuzi 38, Agnese Mazzorana 30, Marilena Pasut 29, Andrea Sist 25, Sara Bittolo 11, Anisoara Staicu 10, Antonino Di Pietro 8, Anna Maria De Nardi 6, Stefania Nanni 5, Stefano Val 5, Sandro Bortolin 5, Stefania Sgorlon 5, Gabriella Girardi 2, Manlio Martin 1.

LISTA CIVICA PER PORCIA

Riccardo Turchet 163, Sara Padovan 50, Matteo Sedran 41, Tommaso Fantuz 33, Gemino Viol detto Gimmi 25, Enrico Angeli 14, Andrea Santarossa 14, Mara Introvigne 11, Sergio Biason 8, Elisa Sist 7, Pietro Boriotti 6, Piergiorgio Basso 6, Giorgio Olivier 5, Veronica Targa 4, Anna Deon 2.

PARTITO DEMOCRATICO

Giuseppe Moras 175, Chiara Da Giau 162, Tiziana Aramonte 150, Lorenzo, detto Lollo Longo 86, Pietro Bonora 68, Rita Facca 54, Giuseppe Rizzardo 45, Pierluigi detto Gigi Ballardin 44, Graziella Della Colletta 43, Pietro Perin 41, Carlo Zani 35, Antonio Monzo 32, Luigino detto Gigi Pignat 27, Deborah Santarossa 23, Cecilia Davigo 20, Bruna Manfrin 20, Ivano Masiero 19, Riccardo Parolin 17, Stefano Bobbo 16, Margherita Vendramini 14.

PORCIA BENE COMUNE-CIVICA FVG

Cristina Bomben 143, Roberto Calabretto 56, Alessandro Marinato 56, Francesca Moras 35, Daniele Tafariol 27, Alessio Biondi 26, Paolo Vincenzo Bomben 20, Raffaele Fellet 13, Mauro Biolcati 12, Isabella Cescutti 12, Gianni De Giusti 11, Francesco Marcuzzo 6, Maria Teresa Clemente 5, Franco De Nadai 5, Fiorino Finos 2, Patrizia Casarsa 1.

ROVEREDO IN PIANO

CITTADINI INSIEME

Eleonora Cadelli 90, Febo Frangipane 81, Daniela Ciancio 35, Danilo De Luca 31, Dina Francesca Carniello 20, Mario Barbaro 11, Giovanni Lo Re 10, Bruna Lanzanova 9, Paolo Di Piazza 8, Marco Sanfilippo 7, Monica Michelon 5, Giuseppe Mariuz 2.

FRATELLI D'ITALIA

Igor Barbariol 115, Mattia Benedet 76, Shara Tinor In Favarin 38, Guido Costalonga detto Guido 37, Silvana Moro 26, Nadia Brieda 22, Roberto Del Ben 15, Johnny De Franceschi 8, Gabriele Tramontin 6, Antonella Marcelli In Del Ben 4, Mirco Manzoni 1, Licia Mozzon In Grazioli 0, Wally Volpato In D'Avizio 0.

FUTURO INSIEME ROVEREDO BENEDETTA COJAZZI SINDACO

Alessandra Turchet 44, Riccardo De Marchi 38, Marzia Marson 24, Giuseppe Mazzon 23, Salvatore Massimo Nicastro 16, Claudio Pavan 12, Eleonora Piazza 11, Davide Rorato 7, Christian Monaco 4, Paolo Quartana 4, Elsa De Vincenzi 0.

LA CIVICA BENEDETTA COJAZZI SINDACO

Barbara Piccinin 17, Enrico Pavanello 17, Giuseppe Crisci 14, Paola Moretton 7, Stefano Antonello 4, Manuela Pes 3, Loredana Querin 3, Guido Mantovani 2, Maurizio Bessega 0, Vincenzo Santo 0, Paolo Savoia 0.

LEGA FVG

Loredana Del Piero 25, Fabio Bortolin 15, Patrizia Pasquetti 15, Loreto Russo 13, Paolo Gasparini 10, Riccardo Marchesin 10, Francesco Pizzolato 6, Luca Monaccolli 4, Zeffiro Bastianello 3, Silvia Sartor 3, Virginia Sist 2, Mariateresa Pignattin 1, Stefano Barbui 0, Anila Fortuzi 0.

ROVEREDO 2034 COJAZZI SINDACO

Luca Damiani 83, Marco Pottino 23, Ana Mihalache 17, Katia Topao 11, Barbara Lanni 7, Pier Luigi Santin 7, Mauro Battistella 6, Ilaria Maria Fortunato 4, Valentina Follegot 3, Giovanni Camol 1, Leonardo Santo 0.

ROVEREDO SEI TU

Ezio Rossit 145, Pietro Plazzotta 142, Daniela Guiotto 89, Antonella Orsaria 53, Miroslava Pasquali 46, Maria Grazia Redivo 46, Carmela Zuccarelli 42, Ugo Vecchio 33, Daniele Panont 31, Marco De Luca 30, Nicola Sommaggio 18, Serena Milazzo 13, Laura Carretta 12, Domenico Lettig 11.

SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO

LISTA EQUITÀ

Rene' Vallar 68, Francesco Del Bianco 55, Loretta Facchina 48, Giuseppe Lena 47, Federico Pittaro 39, Sara Gottardo 38, Gilda Bano 36, Irene Toluoso 22, Emanuela Dreon 14, Giovanni Ugo Fant 12, Alessandro Fabbro 10, Sara Lenardon 10.

LISTA FARE COMUNE

Amanda Sedran 80, Franco Facchin 70, Paolo Bortolussi 60, Maureen Lucia Facchina 52, Rino Camerin 32, Nadia Cattel 25, Roberta Cardazzo 22, Loris Pittaro 22, Mariano Eugenio Silani 20, Giuliano Truant 17, Laura Sovran 6, Sonja Ongaro 5.

SESTO AL REGHENA

CITTADINI PER IL TERRITORIO MARCO LUCHIN SINDACO

Sergio Basso Malvani 94, Lidia Battiston 71, Eugenio Zoppolato 67, Rachele Martinez 61, Edi Innocente 38, Denis Pighin 37, Antonio Flandanese 20, Elsa Bornacin 14, Cinzia Baradel 13, Maria Biro 13, Maurizio Cacciatore 13.

FUTURO IN COMUNE MARCO LUCHIN SINDACO

Gianfranco Cassin 127, Sebastiano Ruffini 100, Elena Milan 97, Lisa D'Abroscra 97, Sabina Zaramella 86, Diego Peressutti 81, Manuela Sigalotti 81, Federico Milan 76, Luigi Mazzon 62, Laura Giusti 32, Giuliano Dalmasso 19, Stefano Pizzato 7.

INSIEME A ZAIDA FRANCESCHETTI LISTA CIVICA

Valentina Bortolus 364, Elisa Coassin 238, Matteo Morassut 172, Rachele Trevisanut 168, Franca Odorico 164, Federico Odorico 158, Matteo Ceron 156, Mauro Turchetto 143, Riccardo Pasqualis 134, Andrea Zoggia 117, Gloria Ellero 79, Gianni Pietro Sigalotti 77, Alfredo Altan 71, Federico Infanti 71, Andrea Obonova 39, Giorgia Santoro 37.

TRAMONTI DI SOPRA

CIVICA TRAMONTI DI SOPRA

Giacomo Urban 52, Arianna Ferroli 29, Severina Trivelli 23, Elisa Pessa 16, Marco Milan 13, Lisetta Menegon Ved. Durat 12, Ivan Provenzale 12, Livio Facchin 11, Roberto Pradolin 8, Terzo Canderan 2.

INSIEME PER TRAMONTI DI SOPRA

Davide Zaninotti 28, Claudio Rassatti 22, Luca Titolo 14, Ilaria Facchin 11, Lara Ronzat 8, Nilla Rovedo 7, Alessia Facchin 6, Elisa Facchin 6, Enzo Urban 6, Luca Urban 5.

TRAMONTI DI SOTTO

TRAMONTI FUTURO

Davide Nevodini 18, Luca Cleva 14, Melissa Menegon 13, Marta Montemezzani 12, Juri Poci 9, Monica Invillo 9, Giovanni Di Benedetto 9, Sonia Merli 8, Erica Rugo 7, Camilla Vignaduzzi 2.

Provincia di Gorizia

CAPRIVA DEL FRIULI

CAPRIVA MIGLIORE CON PECORARI SINDACO

Gualtiero Grion detto Walterut 44, Paolo Tonut 39, Giovanna Rosini 36, Erika Simeoni 21, Ruggero Grion 16, Sofia Terpin 15, Simone Vecchiet 14, Silvana Trampuz 13, Piero Marangon 12, Pierina Bonfrate Benedetti 5, Fabio Olivo 5, Marisa Cardegna 3.

PROPOSTA PER CAPRIVA

Rossella Dosso 89, Sabina Capello 69, Christian Pianini 65, Elisa Cuzzit 47, Pierpaolo Braidotti 44, Eugenio Aiello 44, Enrica Manfreda 39, Anna Roversi 37, Mattia Medeot 34, Giulio Tirel 33, Andrea Sturm 29, Jacopo Nadali 26.

DOBERDO' DEL LAGO

OBČINSKA ENOTNOST - UNITÀ CITTADINA

Vlasta Jarc 63, Andrej Lakovič 48, Silvano Semonlič 36, Robert Bastiani 30, Alan Preschern 28, Laura Ferfolja 27, Zora Černic 20, Gregor Gergolet 20, Naike Cernetti 17, Daniel Jarc 16, Marko Vizintin 11, Marco Padovan 9.

SLOVENSKA SKUPNOST

Mariano Juan detto Marjan Breclj 55, Giulia Bressan 41, Ester Ferletič 40, Mirko Marusic 36, Eleonora Pahor 24, Paolo Vizintin 19, Andrej Ferletic 15, Brigita Senekovič 2.

ZAŽIVIMO OBČINO - VIVIAMO IL COMUNE

Lamberto Soranzio 47, Martin Juren 36, Greta Lefons 29, Evelin Cernic 25, Jessica Jarc 22, Marco Crasnich 14, Andrej Radetti 12, Andrea Pizzignach 3.

DOLEGNA DEL COLLIO

'TRADIZIONE FA FUTURÒ

Marta Casasola 19, Sandro Zuppel 18, Nicola Minisini 10, Astrid Bressan 8, Alessandro Caprara 6, Antonio Dell'Aversano 3, Alida Turco 3.

LISTA CIVICA TERRA E CULTURA

Massimiliano Confin 19, Teresa D'Amico 14, Vilma Collarig 10, Fabrizio Mascarin 10, Elisa Don 5, Loris Laurencig 3, Mauro Perusin 2.

PROGETTO DOLEGNA

Marco Sgubin 18, Milena Delvecchio 11, Isabel Cantarutti 8, Sandra Gasparutti 8, Alessandro Sannino 7, Enrica Scribano 7, Dimitri Cozzarolo 6.

VOLTIN PAGGINE - LISTA CIVICA PER DOLEGNA DEL COLLIO

Alessio Scioletti 5, Liviana Bean 3, Floriana Poldrugo 3, Gianlaura Lunardi 2, Gian Paolo Brach 1, Lara Bombardini 1, Stefano Laurencig 1, Marco Maggi 0, Maurizio Armando Merlo 0, Dimitri Roner 0.

FARRA D'ISONZO

FARRA VIVA

Jessica Furlan 45, Debora Bonutti 43, Fabrizio Lodolo 42, Davide Genco 22, Muhammad Asif Akhtari detto Asif 17, Elena Brumat 17, Valentino Laudicina 13, Domizia Brandellero 11, Francesca Merlino 9.

IMPEGNO COMUNE PER FARRA

Fabio Verzegnassi 95, Lorena Zorzut 67, Rosmarie Greco 50, Valentina Brumat 50, Michele Feresin 38, Lorenzo Cevdek 27, Muriel Innocente 16, Alessia Zangrando 15, Ivano Giovanni Marino 12.

GRADISCA D'ISONZO

AL CENTRO LE PERSONE ALESSANDRO PAGOTTO SINDACO

Elisabetta Marussi 28, Fabiana Brancolini 19, Roberto Lago 18, Giulio Bon 16, Manuela Milana 14, Ciro Masiello 13, Stefano Zanfagnin 7, Maurizio Fuser 6, Simone Braidotti 5, Nina Marcuta 2, Daniela Zampar 2, Sara Msatfi 1, Francesca Vecchiet 1, Maura Giordani 1, Bruno Castellan 0, Flavio Bosco 0.

BORGHİ PER LA FORTEZZA

Stefano Capacchione 51, Davide Catano 45, Alessia Facchin 42, Marta Cervo 30, Brando Pettarin 28, Marina Di Bert 21, Ada Blasini 11, Elena Medeot 11, Stefano Barbiero 9, Alessandro Craighero 7, Cristina Lenardon 7, Luca Tommasini 3, Amelia Di Filippo 2, Francesco Labile 2, Eva Battistel 1, Carla Narduzzi 0.

FORZA ITALIA

Giovanni Bressan 34, Martina Miklus 13, Giovanni Bressan detto Gianni 9, Sharon Daidone 5, Raffaele Paparo 4, Alessandra Marc 2, Michele Punteri 0, Oronzo Giacomo Labate 0, Ilva Greatti 0, Gianfranco Zotter 0, Lidia Anna Paravano 0, Gianluca Persoglia 0, Massimo Pettarin 0, Maurizio Bressan 0.

FRATELLI D'ITALIA CON GIORGIA MELONI

Arianna lancis 21, Cecilia Bartole 13, Michele Paradiso 12, Andrea Leban 7, Saverio Milo 6, Giancarlo Gianneo 6, Barbara Zuppello 5, Fulvio Zandomeni 3, Kevin Cucit 2, Sabrina Martinuc In Coana 1, Michele Gabrielli 1, Verdiana Angelino 0, Andrea Risi 0, Enrico Franco 0, Roberto Semoli 0, Domenico De Castro 0.

GRADISCA CIVICA

Alessandro Grandi 44, Amedeo Borghes 36, Elena Marino 31, Maria Masau 31, Mara Gallas 28, Giovanni Boscarol detto Vanni 24, Vito Petriccione 11, Carlo Soravia 10, Erica Viso 8, Enrico Furlan 7, Andrea Lenardi 6, Lara Ariganello 5, Ivano Giovanni Marino 2, Simon Vitti 0.

GRADISCA PULITA

Luca Usopiazza 8, Roberto Petta 7, Valentina Visintin 6, Giorgia Varotto 5, Isabella Ragno 2, Eleonora Gira 2, Yuri Gava 1, Fausto Cocolo 0, Cristiano Usopiazza 0, Antonio Esposito 0, Arianna Borri 0, Dario Nicolausig 0, Mara Di Blas 0, Giancarla Nativo 0, Gianluigi Martinis 0, Libero Cadenaro 0.

GRADISCA RINASCE - BENIAMINO URSIC SINDACO

Vincenzo Guglielmo 17, Mario Boscarol 5, Giovanni Savogin 5, Gianfranca Pasqual 4, Marco Ursic 3, Margherita Monteleone 3, Modesta Puzzer 3, Loredana Amerelli 2, Giorgio Giorgieri 1, Giorgio Ceccon 0, Ernesto Quattrone 0.

GRADISCA VIVA

Fabio Barletta 54, Salvatore Pugliese 28, Violana Passon 18, Anna Bonelli 11, Giorgio Bregant 9, Roberto Innocenti 8, Nadia Grion 6, Mara Vecchiet 4, Vincenza Peluso 3, Maurizio Dossi 2, Fulvio Faccioli 2, Luigi Usopiazza 1, Giada Orzan 0, Alessandro Modde 0, Moreno Passon 0, Genj Furlan 0.

LEGA FVG

Massimiliano Cattarin 90, Matteo Trevisan 30, Bruno Usopiazza 23, Andrea Di Matteo 21, Francesca Simsig 19, Luca Bressan 11, Alessandro Ballaben 5, Beatrice Depauli 5, Daniela Peric 5, Rachele Nascimben 4, Marco Calcedonio Ferrara 3, Adriano Viola 2, Rebecca Zuch 2, Andrea Biasutto 0, Bruno Borghi 0, Rosa Nascig 0.

MOVIMENTO 5 STELLE

Ilaria Dal Zovo 23, Riccardo Freschi detto Freschi 16, Michele Freschi 8, Franco De Rose 2, Nastassja Masseria 0, Emanuela Cecotti 0, Ermanno Macchietella 0, Franco Michelin 0, Brian Harland 0, Fabiano Thomann 0, Marisa Maurigh 0, Annalisa Virgolin 0.

PARTITO DELLA RIFONDAZIONE COMUNISTA - SINISTRA EUROPEA

Patrizia Marega 31, Antonello Marega 14, Vittorio Bressan 8, Claudio Rossi 7, Giada Zampar 7, Dario Furlan 6, Stefano Cian 5, Patrizia Munarin 5, Francesca Santini 5, Seydou Sow 5, Stefano Pizzo 4, Norberto Violano 4, Mariana Varone 2, Angela Baldassi 1, Gianfranco Guidolin 0, Alessandro Rosset 0.

PARTITO DEMOCRATICO

Enzo Boscarol 129, Francesca Colombi 118, Marco Zanolla 80, Paola Coccolo 55, Coumba Sy 32, Zoe Cattarin 29, Luisa Pollino 29, Raffaele Bravin 27, Matilde Fontanin 27, Fabio Lorenzon 22, Michele Sersale 22, Andrea Redivo 19, Roberta Saurinig 16, Simona Frigerio 14, Ferdinando Di Dato 7, Erica Rocco 3.

PER IL BENE COMUNE

David Černic 21, Rocco Sinicropi 18, Renzo Battauz 12, Paola Visintin 10, Giovanni Curto 9, Gian Giulio Semino 6, Thomas Solidoro 6, Graziella Spesot 6, Rita Marizza 4, Claudia Pecorari 2, Kristian Assi 1, Fabia Cabrini 1, Nunzia Frontino 0, Pasquale Picariello 0.

GRADO

CORAGGIO ITALIA

Maurizio Delbello 43, Arianna Zentilin 9, Dante Marrocco 7, Christian Degrassi 5, Nevio Scaramuzza 5, Alice Marin 5, Roberto Meneghel 4, Sara Del Colle 4, Sara Damonte 4,, Alexander Drago 4, Alessandro Burg 3, Simone Troian 2, Silia Scaravetti 2, Giancarlo Pilastro 1, Luca Tarlao 0, Domiziano Nappo 0.

CORBATTO SINDACO

Maurizio Toso 65, Giuseppe Marchesan detto Pino 63, Fedora Foschiani 61, Grazia Turci 54, Gianfranco Padovan 44, Gianluca Pommella 42, Simonetta Lauto 31, Paolo Mario Giorda 27, Mauro Attura 26,Alessia Gaddi 25, Andrea Metti 25 ,Valerio Oriti 25, Sara Malusa' 24, Lucia Mariano 20, Luca Zurberti 9, Paolo Zulini 9.

FORZA ITALIA MARIN SINDACO

Renato Bonaldo 64, Francesco Ricci 29, Alessandro Bean 24, Elisabetta Gaddi Detta Lilly 23, Maria Marin detta "Augusta" 23, Tiziano Troian 21, Marco Patruno 20, Nicole Cadenaro 19, Cesarino Mesce 18, Daniela Gaddi 11, Boghdadi Shahat Hessin Seliman detto Omar 10, Gianfranco Benolich 9, Simone Quargnali 6, Stefania Raugna 6, Fabio Lorefice 4, Emanuele Maran 1.

Comunali 2024

FRATELLI D'ITALIA - ALLEANZA NAZIONALE

Werther Vio De Minelli 36, Riccardo Ronchiato 33, Roberto Borsatti 20, Maurizio Patruno 19, Martina Anna Vergaro 17, Alessandro Foschiatti 16, Roberta Colombo 15, Michela Corbatto 14, Mirko Zerbin 12, Giulio Pastorichchio 11, Roberto Camuffo 10, Stefano Princi 10, Adriana Cester 8, Pietro Di Salvo 8, Giorgio Tortora 6, Maddalena Grillo 4.

GRADO DEMOCRATICA

Laura Zanella 86, Lidianna Degrassi 60, Luciano Cicogna 58, Luciano Cicogna detto Ingegner 53, Paolo Corbatto 43, Erika Podiani 37, Samantha Frausin 37, Rodolfo Fumolo detto Rudy 35, Raimondo Corbatto detto Ray 21, Edi Gregori 23, Emanuele Dal Dan 19, Giuseppe Mega 18, Emanuela Penso 9, Mariagrazia Facchinetti 5, Flavio Zanetti 2.

GRADO FUTURA

Greta Reverdito 158, Sara Polo 51, Giovanni Marchesan detto Gian 48, Alessio Gratton detto Fudo 35, Raul Julian Scachinke detto Julian 34, Oscar Lugnan 25, Annamaria Gordini 21, Giuseppe Giovanni Polo 13, Massimo Degrassi 12, Federico Degrassi detto Moka 11, Eleonora Molea 11, Marta Cester 9, Mario Frausin 6, Caterina Viscomi 3, Silvamaria Fregonese 3, Michele Gaddi 2.

LEGA FVG PER SALVINI PREMIER

Raffaella Fiormaria Marin 39, Graziano Casonato 23, Marco Zorz 20, Franca Chiacros 14, Roberto Vedovato 11, Igino Mantoani 6, Lorenzo Quargnali 6, Paolo Di Lullo 6, Davide Ciriello 3, Pasqua Nocerino 1, Ilaria Panizzolo 1, Salvatore Cavarretta 0, Paola Valerio 0, Alessandra Sparta' 0, Giulio Gaspari 0, Alessandro Quagliozzi 0.

LISTA CIVICA "UNITI PER GRADO"

Cristiano Meneghel 33, Emiliano Gordini 16, Monica Maran 8, Alessandro Marchesan 7, Paolo Corbatto 5, Gian Luca Marizza 5, Giuseppe Scaramuzza 5, Margherita Maria Marchioni 4, Gianluca Recchia 4, Gianluca Ferlino 2, Carlo Furlanut 2, Alessia Marchesan 1, Stefano Minney 1, Valentina Vivani 1, Gioia Corbatto 0, Antonio Esposito 0.

LISTA CIVICA MARIN SINDACO

Filippo Marin 91, Sara Monfera' 80, Lucio Penso 62, Antonio Scaramuzza detto Tonci 55, Barbara Robazza 50, Fabio Scaramuzza detto Cagnol 38, Ferruccio Polo 35, Fabio Camuffo 31, Giorgia Menichino 20, Igor Titon 20, Giovanni Andrea Baldassi 19, Renata Bert 10, Francesco Marchesan 10, Paolo Chiusso 7, Erika Freschi 6, Sergio Gereon 2.

MARIANO DEL FRIULI

IMPEGNO COMUNE

Eleonora Donda 73, Luca Seculin 65, Marta Celante 45, Alessandro Bozzi 30, Paolo Silvestri 28, Tommaso Gallo 23, Roberto Spizzo 23, Francesca Visintin 23, Ornella Calligaris 21, Simona Medeot 21, Stefano Olivo 21, Michela Stanic 11.

MARIANCORONA

Corrado Pipp 52, Francesca Bregant 35, Sandra Fabris 31, Luca Turri 27, Valentino Visintin 16, Federico Ungaro 15, Franco Silvestri 14, Marina Virgulin 8, Sara Martinetto 7, Lucina Filiput 4, Flavio Zoff 3, Enrico Donda 3.

MEDEA

IDEA PER MEDEA

Elisa Berlasso 58, Alessandro Donda 45, Damiano Grattoni 41, Carla Perusin 38, Fabio Medeot 26, Alessandra Benvenuti 25, Giacomo Musulin 18, Nadia La Milia 13, Francesca Sodano 13, Patrizia Cannas 11.

VIVERE MEDEA

Arianna Sellan 46, Piero Desinano 30, Giuseppina Praino 29, Davide Cisilin 28, Chantal Scozzina 28, Simone Tuan 26, Emanuele Gereon 19, Piero Bertossi 13, Marco Fontana 12, Maurizio Santoro 3.

MOSSA

PROGETTO PER MOSSA

Paolo Medeot 111, Andrea Bullitta 100, Aisha Boh 93, Michel Mucci 84, Marina Mian 70, Valentina Sulligoi 43, Serena Fogliadini 38, Lorenzo Santillo 37, Marco Lucio Olivo 32, Agnese Sfiligoi 30, Moreno Pellizzon 22, Roberto Feresin 8.

SAN FLORIANO DEL COLLIO

OBČINSKA ENOTNOST UNITÀ CITTADINA

Giuseppe Terpin 26, Valentina Terpin 16, Tamara Mizerit 12, Lara Colja 10, Valter Hlede 8, Janja Korsic 6, Andrej Juretic 5, Katja Stekar 4.

SLOVENSKA SKUPNOST

Matej Pintar 44, Martina Valentincic 41, Donatella Serafino 32, Katrin Komjanc 30, Gabrijel Lango 28, Matija Corsi 23, Milko Di Battista 23, Fabijan Muzic 22, Marilena Corsi 17, Edi Skok 17.

SAN LORENZO ISONTINO

COMUNITÀ IN COMUNE

Dario Visintin 71, Monica Medeot 44, Gaia Visintin 42, Rosalba Terpin 38, Alice Turus 35, Valdi Medeot 24, Salvatore Garau 19, Marco Passon 17, Elia Avaglio 16, Lorenzo Moretta 15, Luca Blason 10, Simone Piotrowski 10.

INSIEME

Nicoletta Venturoli 87, Flavio Pecorari 71, Renzo Lorenzut 35, Simone Vecchiato 26, Marta Giron 25, Beatrice Polo 21, Stefano Tuzzi 17, Denise Fedele 15, Ferruccio Glessi 15, Rosita D'Ercoli 12, Francesco Gutta' 11, Fabio Di Gregoli 2.

SAVOGNA D'ISONZO

OBČINSKA ENOTNOST UNITÀ CITTADINA

Alenka Florenin 83, Erik Figelj 62, Alida Passon 60, Beatrice Cijan 50, Ljubica Butkovič 48, Andrej Drosghig 45, Erik Petejan 44, Mitja Ozbót 28, Edoardo Sambo 26, Carolina Parmesani 20, Sara Piva 19, Marco Kovic 15.

SLOVENSKA SKUPNOST

Avguštin Devetak 41, Roberta Visintin 34, Andrej Čavdek 21, Martina Šolc 15, Mariano Cernic 11, Gemma Kovic 8, Andrej Cevdek 3, David Černic 2.

TOMMASI SINDACO ŽUPAN / SAVOGNA D'ISONZO SOVODNJE OB SOČI

Martina Fajt 32, Manuel Frandoli 23, Pietro Brumat 12, Neva Petejan 12, Denis Cotic 10, Enzo Tomasini 4, Luca Castellan 2, Manuela Piani 1.

STARANZANO

FORZA ITALIA

Andrea Buiatti 26, Manuel Julian Zicchinolfi 11, Sandra Fulgenzi 10, Gaetano Aliperti 10, Emanuele Calvo 7, Alessia Calvo 6, Maria Natali 5, Salvatore Petriccione 2, Michele Turco 0, Vladimir Amico 0, Ciro Esposito Alaia 0, Ilva Greatti 0.

FRATELLI D'ITALIA - GIORGIA MELONI

Elisa Oddo 75, Raffaele Digiaco­mo 39, Enrico Bortolus 24, Denis Del Torre 18, Alessia Gon 18, Pierpaolo Freschi 16, Diego Birsà 14, Davide Benetello 13, Rossella Splendido 6, Dario Visintin 4, Paola Bressan 3, Gino Carnevale 1, Giancarlo Gianneo 1, Marialuisa Tommasini 1, Claudio Caporicci 0.

LEGA FVG

Fulvio Fragiaco­mo 28, Martina Pellizon 26, Andrea Burlini 24, Armando Furlani 18, Annalisa Visintin 15, Nicola Gerini 15, Costantino Zulini 12, Edmondo Cappello 9, Paola Bonaldo 9, Giorgio Garonna 7, Ivan Scarpin 5, Laura Gruden 4, Tommaso Lucchini 2, Martin Furlan 2, Barbara Peluffo 1, Alex Cocollet 1.

LISTA CIVICA GIULIANO VENUDO SINDACO STARANZANO

Angelo Raffaele Panarito 66, Daria Gherlani 55, Igor Felluga 33, Cinzia Vit 33, Vincenzo De Luca Bossa 22, Tiziano Pacor 12, Rossana Sandrin 11, Giorgio Pisaniello 9, Giacomo Buiatti 7, Massimo Migliaccio 6, Laura Miorin 5, Elena Calligaris 5, Davide Calabro' 4, Lorenzo Florida 4, Francesco Visintini 2, Manila Visintin 1.

NOI MODERATI

Domenico Arrisicato 37, Barbara Tramontini 14, Valentin Macorini 9, Angela Borghesi 4, Marta Bonesi 4, Vito Rabbia 2, Vincenzo D'Aponte 2, Tatiana Del Gaiso 2, Brigita Senekovič 1, Serena Battistella Detta Serena 1, Enrico Torino 1, Domiziano Nappo 0, Roberto Penzavalli 0.

PARTITO DEMOCRATICO PER FRAGIACOMO SINDACO

Flavio Pizzolato 131, Sara Paronitti 56, Sabrina Farel­la 49, Giuseppina Gambin 43, Antonella Bolletti 42, Roberto Grillo 34, Michele Piatto 30, Paola Francesca Moretto 20, Ilario Zorzin 20, Giovanna Baldo 13, Claudio Zearo 13, Maria Vernole 10, Massimo Palmieri 8, Diego Urizzi 6, Donato Canzoniero 2, Erik Viurna 2.

SINISTRA PER STARANZANO FRAGIACOMO SINDACO

Roberta Russi 48, Matteo Negrari 48, Diego Delu­isa 25, Daniela Brigante 21, Fulvio Dose 20, Monia Az­zano 19, Alessandro Presot 18, Igor Cernic 13, Ni­cola Pellicani 11, Federica Biasiol 9, Sara De Luca 8, Fabio Cascioli 7, Bianca Della Pietra 7, Mina Dell'Anna 6, Alessandro Fedel 5, Paolo Quarino 2.

STARANZANO CITTADINI LIBERI

Marcello Giorda 20, Silvia Ostuni 8, Gabriella Elisa­betta Coprivez 7, Giuseppe Corbatto 7, Daniela Pe­ternelli 5, Matteo Andreini 3, Arianna Dell'Amico 3, Fabrizio Bertini 2, Chiara Florit 2, Barbara Ortola­ni 2, Anila Zorzin 2, Annalisa Buffa 2, Claudio Lu­cas 1, Edlir Hasanllari 1, Rossella Biasiol 0, France­SCO Orlando 0.

STARANZANO IN MOVIMENTO - FRAGIACOMO SINDACO

Francesco Capasso 13, Brian Harland 5, Ilaria Dal Zovo 4, Andrea Pistoia 1, Micaela Candolf 0, Na­stassja Masseria 0, Maurizio Miani 0, Lucia Gabas 0, Gianni Schiavon 0, Annalisa Virgolin 0, Elena Rol­letta 0, Ermanno Macchitella 0, Eros Jeremic 0.

STARANZANO INSIEME FRAGIACOMO SINDACO

Vladimiro Dijust 71, Simone Campobasso 69, Ales­sia Banci 58, Paolo Barbana 58, Giada Gallina 47, Fabio Morea 38, Laura Bertogna 31, Valentina Ni­cassio 31, Luca Bortolotto 29, Giampiero Acquavi­ta 25, Donata Canu 20, Donatella Ferrante 19, Mar­co Coprivez 13, Paola Scarel 10, Antonella Antoniutti 6, Riccardo Pica 1.

TURRIACO

LIBERAMENTE A TURRIACO

Marco Fioretto 106, Angela Cugini 76, Paola Span­ghero 56, Federico Tomasella 44, Francesco Con­dolf 20, Oriana Basezzi 9, Raffaele Tomasella 8, Francesca Ulcigrai 5, Giovanni Zorba 4, Claudio Far­neti 3, Simone Marchesan 3, Aurora Ortolani 1.

PARTITO DEMOCRATICO

Carla De Faveri 66, Massimo Merlo 54, Ferruccio Barea 37, Eugenia Mania' 30, Giovanni Sammito 22, Matteo Tonzar 22, Lorenza Marani 15, Francesca Ferigo 11, Lisa Vettorel 11, Gianni Mosetti 8, Giorgia Degrassi 6, Giacomo Cettul 2.

PER TURRIACO

Antonio Romano 15, Eleonora Parovel 7, Michele Ga­brielli 6, Alex Cocollet 3, Paolo Pastor 0, Marialuisa Tommasini 0, Pierpaolo Fabris 0, Laura Gruden 0.

Provincia di Trieste

MONRUPINO

ALLEANZA VERDI E SINISTRA

Tiziana Cimolino 0, Morris Čok 0, Elisa Moro 0, Gior­gio Millo 0, Claudio Mella 0, Andrea Vivoda 0, Rena­to Davi' 0, Rossano Bibalo 0.

CENTRODESTRA PER MONRUPINO

Erik Penco 5, Fabiana Vio 2, Daniela Del Monaco 0, Guido Ghergorina 0, Elisabetta Riccioli 0, Alessan­dro Maranzina 0, Sonja Vale 0, Antonio Martellini 0.

LISTA PROGRESSISTA - NAPREDNA LISTA

Omar - Jožef Marucelli 72, Vesna Guštin 33, Marjan Verša 31, Melania Kalz 28, Urška Ravbar 23, Jan Skabar 20, Claudio Germani 19, Silvana Petaros 12, Mitja Kemperle 12, Roberto Dedenaro 3.

SKUPAJ ZA REPENTABOR · INSIEME PER MONRUPINO

Roberta Skabar 39, Maurizio Vidali 33, Marko Pisa­ni 31, Tamara Komar 29, Luca Barberis 26, Lorenzo Milic 19, Renato Pelessoni 18, Erica Corvi 14, Ivo Je­vnikar 6, Cinzia Starc 6.

SAN DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA

CENTRODESTRA PER SAN DORLIGO DELLA VALLE

Lorella Grison 38, Antonio Lippolis 36, Renzo Cusi­na 16, Helen Prelessi 13, Elisabetta Riccioli 5, Paola Riccobon 5, Jessica Zocchi 5, Alfonso Aversa 3, Mar­cello Giuseppe Lauriola 2, Sergio Rudini 2, Giovanni Civita 1, Alessandro Maranzina 1, Patrick Caroppo 0, Fabio Perini Giovannelli 0.

FEDERAZIONE DEL TERRITORIO LIBERO DI TRIESTE (S.T.O. - F.T.T.)

Paola Gava 9, Radimiro Dragovic 8, Tanja Stupar 5,

Gabriella Deluca 2, Andrea Zafnik 2, Pietro Caine­ro 1, Adriano Deluca 1, Luca Urdih 1, Elena Cicala 0, Piero Conestabo 0, Victor Dudine 0, Giorgio Gher­lanz 0, Saemira Hanaj 0, Roberto Porporati 0, Paul Püschel 0, Lea Vukman 0.

LISTA GOMBAČ

Boris Gombač 40, Elvira Diminich 4, Pierluigi Matas­si 4, Silvana Mergiani 1, Maria Serena Scomersich 0, Davide Antoni 0, Leonilda Valentinu­zzo 0, Clau­dio Zupin 0, Orlando Rutigliano 0, Stelio Grippari 0, Maurizio Coretti 0, Giovanni Pozzobon 0.

PAKT ZA DOLINO - PATTO PER DOLINA

Federica Maffei 19, Sandro Clemente 15, Gabrijel Ota 14, Sara Merlak 12, Cinzia Sancin 10, Walter Ze­ri­ali 10, Luciano Derganc 3, Gabriele Zucca 2, Bar­bara Milazzi 1, Ilary Slatich 1, Massimo Bertuzzi 0.

PARTITO DELLA RIFONDAZIONE COMUNISTA SINISTRA EUROPEA STRANKA KOMUNISTIČNE PRENOVE EVROPSKA LEVICA

Paolo Paoletti 65, Tanja Canciani 46, Tanja Mau­ri 32, Mauro Caselli 20, Martina Parovel 16, Ke­vin Sigoni 13, Savina Cosina 12, Igor Ota 12, Bruno Kneipp 11, Dejan Stepančič 9, Luca Sorini 7, Ales­sandro Sgambati 6, Roberto Filipac 4, Daniela Mi­chelini 3, Antonio Paccione 2, Marina Trenta 2.

PARTITO DEMOCRATICO - DEMOKRATSKA STRANKA

Alenka Vazzi 125, Giacomo Buzzai 94, Franco Cre­vatin 75, Roberto Potocco 30, Dario Javier Lobato Freire 27, Luciana Depolo 24, Antonio Ghersinich 22, Walter Kalc 22, Natalia Tamburini 20, Fiorella Benčič 19, Franca Žerjal 13, Diana Martinelli 10, Eric Medvet 10, Alessandra Coloni 4, Miroslava Kretz­schmar Detta Mira 1, Riccardo Simonic 1.

SLOVENSKA SKUPNOST

Elisabetta Sormani 175, Marko Savron 155, Niko Tul 51, Eva Zerjul 48, Davide Štokovac detto Stolli 45, Albert Tul 20, Tomaž Petaros 12, Neža Petaros 12, Milena Detta Milenka Rustia Ota 11, Mara Bertocchi 7, Saša Marsetti 7, Katja Dolhar 5, Damian Raseni 3.

UNITI - ZDRUŽENI ALESSANDRO KOMPARE

Alessandro Kompare 37, Lara Macovaz 1, Massi­mo De Palma 0, Claudio Sineri 0, Roberto Klobas 0, Stefano Rosso 0, Stefano Schak 0, Robert Tul 0, Edi Bazec 0, Dajana Kocevar 0, Margherita Guida 0, Vi­viana Tul 0.

VERDI TERRITORIO AMBIENTE - ZELENi TERITORIJ OKOLJE

Tiziana Cimolino 23, Ileana Ferfoggia 10, Marialuisa Pizzulin 5, Alen Kermac 3, Laura Riccardi Stravisi 3, Alessio Labbate 3, Franco Strain 3, Rossano Bibalo 2, Elena Toncelli 0, Roberto Cernigoj 0, Alessandro Capuzzo 0, Gabriella Zamperlo 0, Andrea Vivoda 0.

SGONICO

ALLEANZA VERDI E SINISTRA

Aljoša Cok 3, Renato Davi' 1, Giorgio Millo 1, Ales­sandro Capuzzo 0, Elisa Moro 0, Franco Strain 0, Gabriella Zamperlo 0, Claudio Mella 0, Elena Toncel­li 0, Morris Čok 0.

CENTRODESTRA PER SGONICO

Patrizia Bresciani 8, Guido Ghergorina 5, Nicola Guarino 5, Adriano Ostrouska 4, Alessandro Vida­li 4, Augusto Luchi 2, Alfonso Aversa 0, Renzo Cu­sina 0, Daniela Del Monaco 0, Francesco Dorigo 0, Fabiana Vio 0.






SKUPAJ - INSIEME

Martina Budin 147, Igor Černjava 112, Aleks Milic 55, Federica Rupeno 52, Rado Jagodic 43, Martina Bor­ghetti 41, Martin Lovrenčič 40, Vesna Skrlj 37, Bo­ris Rebec 29, Maria Antonella Celea 27, David Pupu­lin 16, Sharon Ostrouska 15.

ZDRUŽENA EKIPA ZA ZGONIK - SQUADRA COMUNE PER SGONICO

Neža Gruden 29, Dimitri Žbogar 24, Diego Pecar 20, Patrizia Romagna 15, Denis Pilat 13, Marino Pernar­cich 11, Matteo Dolliani 10, Lucija Milic 9, Massimo Bassanese 6, Andrea Blasina 3, Richard Cosliani 3, Daniela Stocca 2.

Europee 2024

													
	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	VOTI	%	Affluenza %	Bianche %	Nulle %
PAGNACCO	96	4,27%	107	4,76%	54	2,40%	25	1,11%	4	0,18%	51,45%	0,35%	2,17%
PALAZZOLO DELLO STELLA	29	3,06%	15	1,58%	17	1,79%	13	1,37%	3	0,32%	39,39%	0,91%	2,94%
PALMANOVA	66	3,40%	90	4,64%	54	2,78%	19	0,98%	3	0,15%	42,12%	0,35%	2,89%
PALUZZA	25	2,29%	11	1,01%	28	2,57%	10	0,92%	5	0,46%	56,84%	5,44%	4,70%
PASIAN DI PRATO	155	3,32%	173	3,71%	92	1,97%	47	1,01%	16	0,34%	62,64%	1,96%	2,68%
PAULARO	5	0,85%	11	1,88%	14	2,39%	2	0,34%	4	0,68%	28,40%	0,49%	3,61%
PAVIA DI UDINE	87	3,20%	112	4,13%	44	1,62%	22	0,81%	10	0,37%	55,18%	2,63%	3,53%
POCENIA	14	1,68%	16	1,92%	14	1,68%	10	1,20%	2	0,24%	38,78%	1,02%	4,09%
PONTEBBA	25	3,44%	21	2,89%	15	2,06%	9	1,24%	2	0,28%	64,52%	3,03%	5,30%
PORPETTO	30	3,33%	18	2,00%	18	2,00%	14	1,55%	1	0,11%	38,18%	0,31%	5,24%
POVOLETTO	81	2,81%	84	2,91%	77	2,67%	35	1,21%	11	0,38%	65,03%	3,12%	3,18%
POZZUOLO DEL FRIULI	89	2,83%	133	4,22%	63	2,00%	39	1,24%	8	0,25%	55,63%	1,92%	3,48%
PRADAMANO	50	2,73%	79	4,31%	42	2,29%	21	1,15%	12	0,65%	60,25%	2,42%	3,14%
PRATO CARNICO	5	1,33%	9	2,39%	18	4,79%	1	0,27%	2	0,53%	41,03%	7,06%	9,93%
PRECENICCO	20	2,36%	29	3,42%	13	1,53%	5	0,59%	0	0,00%	62,72%	3,97%	5,04%
PREMARIACCO	53	3,35%	50	3,16%	38	2,40%	15	0,95%	7	0,44%	45,76%	0,91%	2,91%
PREONE	4	4,30%	2	2,15%	3	3,23%	0	0,00%	2	2,15%	31,23%	0,00%	1,06%
PREPOTTO	9	2,36%	11	2,89%	13	3,41%	4	1,05%	6	1,57%	53,82%	3,67%	3,18%
PULFERO	3	0,74%	4	0,99%	11	2,72%	4	0,99%	7	1,73%	50,44%	5,88%	6,10%
RAGOGNA	31	2,08%	35	2,35%	37	2,48%	10	0,67%	2	0,13%	61,79%	2,88%	5,64%
RAVASCLETTO	6	2,82%	5	2,35%	16	7,51%	4	1,88%	0	0,00%	44,53%	4,24%	5,51%
RAVEO	3	1,43%	8	3,81%	6	2,86%	0	0,00%	0	0,00%	54,82%	2,58%	7,30%
REANA DEL ROIALE	67	2,76%	80	3,29%	65	2,68%	23	0,95%	13	0,54%	61,07%	3,92%	3,58%
REMANZACCO	84	3,08%	80	2,93%	69	2,53%	20	0,73%	6	0,22%	57,61%	2,89%	3,33%
RESIA	10	2,17%	7	1,52%	4	0,87%	2	0,43%	15	3,26%	61,52%	6,36%	10,00%
RESIUTTA	5	4,72%	0	0,00%	1	0,94%	0	0,00%	0	0,00%	40,61%	0,00%	0,00%
RIGOLATO	7	2,59%	5	1,85%	11	4,07%	3	1,11%	3	1,11%	75,37%	7,92%	2,97%
RIVE D'ARCANO	13	1,10%	38	3,20%	25	2,11%	20	1,68%	7	0,59%	54,25%	3,42%	4,43%
RIVIGNANO TEOR	93	2,97%	66	2,11%	64	2,05%	46	1,47%	8	0,26%	55,77%	4,02%	4,11%
RONCHIS	27	3,69%	23	3,14%	17	2,32%	9	1,23%	0	0,00%	38,76%	0,79%	2,77%
RUDA	26	2,17%	28	2,34%	41	3,42%	12	1,00%	3	0,25%	48,15%	1,12%	3,04%
SAN DANIELE DEL FRIULI	94	3,18%	117	3,96%	96	3,25%	34	1,15%	14	0,47%	41,44%	0,88%	3,09%
SAN GIORGIO DI NOGARO	60	2,36%	80	3,15%	90	3,54%	28	1,10%	1	0,04%	40,92%	0,87%	3,03%
SAN GIOVANNI AL NATISONE	67	2,61%	59	2,30%	56	2,18%	27	1,05%	8	0,31%	57,15%	2,68%	4,17%
SAN LEONARDO	13	2,27%	14	2,45%	11	1,92%	7	1,22%	9	1,57%	60,72%	6,07%	4,98%
SAN PIETRO AL NATISONE	32	2,77%	22	1,90%	20	1,73%	10	0,86%	37	3,20%	64,26%	4,14%	3,82%
SAN VITO AL TORRE	18	2,55%	12	1,70%	16	2,27%	30	4,25%	1	0,14%	69,45%	4,18%	3,66%
SAN VITO DI FAGAGNA	20	2,30%	20	2,30%	18	2,07%	8	0,92%	3	0,34%	66,20%	3,29%	4,25%
SANTA MARIA LA LONGA	32	3,04%	42	3,99%	31	2,95%	20	1,90%	6	0,57%	49,98%	3,45%	5,86%
SAPPADA	13	1,96%	25	3,77%	8	1,21%	0	0,00%	16	2,41%	62,36%	5,59%	4,09%
SAURIS	6	4,88%	3	2,44%	5	4,07%	1	0,81%	2	1,63%	24,85%	0,78%	3,13%
SAVOGNA	2	1,63%	3	2,44%	3	2,44%	2	1,63%	3	2,44%	29,66%	0,00%	4,65%
SEDEGLIANO	39	2,10%	45	2,43%	23	1,24%	16	0,86%	3	0,16%	55,36%	4,17%	5,00%
SOCCHIEVE	9	2,39%	7	1,86%	9	2,39%	5	1,33%	2	0,53%	39,06%	4,59%	4,59%
STREGNA	2	1,22%	1	0,61%	6	3,66%	0	0,00%	1	0,61%	40,74%	3,41%	3,41%
SUTRIO	6	1,24%	15	3,10%	8	1,65%	2	0,41%	2	0,41%	45,39%	0,39%	5,08%
TAIPANA	0	0,00%	2	0,95%	2	0,95%	2	0,95%	6	2,86%	32,78%	0,93%	1,85%
TALMASSONS	40	2,60%	53	3,44%	27	1,75%	16	1,04%	5	0,32%	43,97%	0,99%	3,65%
TARCENTO	104	3,27%	93	2,93%	94	2,96%	36	1,13%	14	0,44%	39,65%	0,64%	2,65%
TARVISIO	33	2,31%	38	2,66%	33	2,31%	14	0,98%	19	1,33%	43,06%	0,81%	2,50%
TAVAGNACCO	226	3,72%	314	5,17%	145	2,39%	69	1,14%	15	0,25%	50,36%	0,69%	2,22%
TERZO D'AQUILEIA	30	2,14%	22	1,57%	38	2,71%	31	2,21%	8	0,57%	64,43%	2,99%	4,11%
TOLMEZZO	99	2,86%	130	3,76%	100	2,89%	40	1,16%	14	0,40%	41,54%	0,89%	3,35%
TORREANO	17	2,30%	16	2,17%	21	2,84%	14	1,89%	0	0,00%	39,03%	0,77%	3,99%
TORVISCOSA	20	2,04%	14	1,43%	17	1,74%	8	0,82%	2	0,20%	41,13%	0,29%	4,38%
TRASAGHIS	10	0,99%	14	1,38%	13	1,28%	7	0,69%	5	0,49%	53,37%	4,55%	6,83%
TREPPA GRANDE	27	2,93%	25	2,71%	24	2,61%	17	1,85%	4	0,43%	53,67%	2,35%	3,58%
TREPPA LIGOSULLO	9	3,69%	3	1,23%	3	1,23%	1	0,41%	2	0,82%	38,17%	0,00%	2,40%
TRICESIMO	98	3,31%	109	3,69%	81	2,74%	42	1,42%	7	0,24%	46,36%	0,59%	2,27%
TRIVIGNANO UDINESE	16	1,82%	30	3,41%	23	2,61%	7	0,80%	2	0,23%	58,01%	3,09%	6,19%
UDINE	1826	4,80%	1888	4,96%	1206	3,17%	402	1,06%	106	0,28%	49,98%	0,51%	1,88%
VARMO	30	2,82%	26	2,45%	12	1,13%	9	0,85%	1	0,09%	42,95%	0,45%	4,22%
VENZONE	16	1,47%	20	1,83%	18	1,65%	22	2,01%	6	0,55%	64,29%	3,82%	7,47%
VERZEGNIS	9	1,89%	15	3,15%	4	0,84%	4	0,84%	4	0,84%	56,03%	4,91%	5,28%
VILLA SANTINA	17	1,58%	14	1,30%	24	2,23%	4	0,37%	4	0,37%	63,08%	5,42%	6,24%
VISCO	12	2,96%	8	1,98%	14	3,46%	7	1,73%	1	0,25%	61,00%	4,99%	3,17%
ZUGLIO	9	3,07%	10	3,41%	12	4,10%	2	0,68%	3	1,02%	65,14%	9,01%	8,45%

INTERROGATO IN AULA PER TRE ORE

Perizia psichiatrica per Impagnatiello «Non sono pazzo»

La Corte vuole vederci chiaro sulla salute mentale dell'uomo
L'ex barman viene processato per l'omicidio della fidanzata

Federica Zaniboni / MILANO

«Ho voluto credere di essere pazzo, ma non penso di esserlo». Eppure Alessandro Impagnatiello, a processo per l'omicidio della fidanzata Giulia Tramontano incinta al settimo mese, sarà sottoposto a una perizia psichiatrica. Lo ha stabilito la Corte d'Assise di Milano, presieduta da Antonella Bertoja, al termine dell'udienza di ieri, dopo la testimonianza dei consulenti della difesa e di parte civile. I primi sostengono che l'ex barman è affetto da un «disturbo della personalità di tipo paranoide», i secondi sono dell'opinione contraria.

Prima, per circa 3 ore, è proseguito l'interrogatorio del 31enne. «Ero un vaso completamente saturo di bugie e di menzogne», ha detto spiegan-

do la decisione di confessare alla compagna la doppia relazione, ritrattata poco dopo. «È come se fosse strabordato qualcosa.

LIBERAZIONE

Gliese parlai per liberarmi di qualcosa che mi divorava dentro. Era l'ennesimo sintomo che la mia testa stava impazzendo. Ma non sto dicendo che io sia pazzo». Rispondendo alle domande dei suoi legali, Giulia Geradini e Samanta Barbaglia, Impagnatiello ha raccontato del viaggio a Ibiza organizzato con Giulia circa a metà aprile 2023, solo poche settimane prima del delitto. «Passammo dei giorni di relax. Ci siamo ritrovati, eravamo molto uniti». Quando gli è stato chiesto se durante quella vacanza avesse mantenuto i contatti con la ragazza con



Alessandro Impagnatiello

cui aveva una relazione parallela, ha risposto: «No. Le dissi che andavo con amici, l'ennesima menzogna. Le dissi che non volevo sentirla. I primi giorni lei mi scriveva, ma io non le rispondevo». Un rac-

conto, questo, discordante con quanto emerso dalle indagini. «È sicuro di quello che ha detto? - gli ha domandato la pm Menegazzo -, perché le copie forensi raccontano altro: in 3 giorni troviamo oltre 500 scambi, tra foto e messaggi». E lui: «Sì, è vero, mi scriveva, mi cercava. Ma io tardavo a risponderle e mi ero distanziato moltissimo». Un'altra discrepanza fatta notare dal pm riguarda poi quella che lui stesso aveva definito alla scorsa udienza come «una discussione pacifica» poco prima dell'omicidio, quando Giulia era rinchiusa dopo l'incontro con l'altra. Una vicina di casa, infatti, lo ha smentito: quel giorno, nel tardo pomeriggio, aveva sentito una donna gridare. «Era semplicemente l'urlo di una donna arrabbiata - ha detto l'ex barman -, delusa e affranta che mi manda a quel paese.

DISCUSSIONE

La discussione poi è stata assolutamente pacifica». Un ulteriore punto sul quale la versione di Impagnatiello non trova riscontri riguarda il momento dell'omicidio. La pm ha osservato come dall'autopsia non sia emerso alcun taglio sulle mani di Giulia, nonostante lui avesse detto di averla uccisa mentre lei stava cercando dei cerotti dopo essersi ferita affettando i pomodori. «Si era tagliata un dito - ha ribadito -, ma non gravemente». Tornando sul numero di fendenti inferti, il 31enne ha spiegato di nuovo di averlo appreso da un servizio in tv. —

IL CESSATE IL FUOCO

L'Onu vota «sì» al piano Usa per la Striscia Mosca si astiene

Il segretario di Stato Blinken vede Al Sisi e Netanyahu « Hamas accetti ». La bozza è passata con 14 voti favorevoli
Prima tregua di sei settimane

ROMA

Gli Usa incassano un forte sostegno internazionale al piano Biden per un cessate il fuoco a Gaza. La bozza di risoluzione, presentata al Consiglio di Sicurezza dell'Onu, è passata con 14 voti favorevoli e l'astensione della Russia. Il progetto in 3 fasi annunciato dal presidente americano il 31 maggio e condiviso con Israele, ha l'ambizione di porre fine alle ostilità nella Striscia, attraverso il progressivo ritiro dell'Idf ed il rilascio di tutti gli ostaggi. La palla, per gli americani, è ora più che mai nelle mani di Hamas, ha sottolineato il segretario di Stato Blinken nell'ottava missione in Medio Oriente dal 7 ottobre. Con le prime tappe in Egitto in Israele, dove ha incontrato Al Sisi e Netanyahu. Il Consiglio di sicurezza dell'Onu, lo scorso marzo, aveva già votato una risoluzione per un cessate il fuoco a Gaza, grazie alla decisiva astensione degli Usa, per la prima volta dall'inizio della guerra, che aveva provocato l'irritazione di Israele. Ma senza esiti concreti. Stavolta Washington ha portato al Palazzo di Vetro un progetto che, come ha spiegato Biden il 31 maggio, è stato elaborato dal governo Netanyahu. Il timing prevede una prima tregua di 6 settimane per rilascio di parte degli ostaggi in uno scambio con detenuti palestinesi e il ritiro dell'esercito dai centri abitati. Nel frattempo, una nuova trattativa per estendere in modo permanente il cessate il fuoco, ed infine l'avvio della ricostruzione della Striscia. A New York la risoluzione è passata - per andare incontro alle richie-

ste di diversi Paesi che volevano fosse menzionato anche Israele - con un testo in cui si esortano «entrambe le parti ad attuare pienamente i termini del piano senza indugio e senza condizioni». Gli americani ritengono che la firma dell'intesa sia condizionata da Hamas e per questo Blinken, arrivando in Egitto, ha lanciato un appello ai Paesi arabi perché facciano «pressione» sulla fazione palestinese perché accetti. Dopo il faccia a faccia con Al Sisi, il capo della diplomazia Usa è volato in Israele per vedere Netanyahu. A cui ha assicurato che il piano per una tregua immediata potrebbe contribuire anche alla de-escalation anche al «confine settentrionale di Israele», sul fronte libanese, e ad una «maggiore integrazione regionale». La strada per la tre-

Sul fronte israeliano invece l'ultradestra cerca di ostacolare l'intesa raggiunta

gua, al netto dei pronunciamenti dell'Onu, resta in salita. Hamas, che insiste per ottenere una cessazione completa delle ostilità in cambio del sì all'accordo con Israele, tramite un suo alto funzionario ha liquidato la posizione di Blinken come «di parte» perché «offre una copertura americana all'olocausto condotto dall'occupazione a Gaza». Sul fronte israeliano invece l'intesa viene ostacolata dall'ultradestra. Sarebbe un «suicidio collettivo», ha avvertito il ministro Bezael Smotrich, che insieme a Itamar Ben Gvir ha rafforzato la posizione oltranzista nei confronti di Hamas all'interno del governo dopo le dimissioni del leader centrista Benny Gantz. L'ex generale resta comunque in gioco. —

Il Papa in Campidoglio

Uno sguardo al Giubileo «Porta Santa nel carcere»

È il vescovo che va in visita alla sua amministrazione comunale, per la seconda volta (la prima nel 2019), ma è anche il Papa che guarda al Giubileo 2025 con un occhio agli ultimi e alle periferie. «Aprirò una porta santa in carcere» ricorda Francesco parlando nell'aula Giulio Cesare in Campidoglio. Il Papa ha parlato dell'Anno Santo, ribadendo che Roma deve conservare la vocazione di città aperta e accogliente.



L'INVESTITORE NON SI FERMA, MA È STATO IDENTIFICATO

Travolto sulla bici da un'auto A Milano un rider perde la vita

MILANO

È durata meno di 12 ore la fuga del pirata della strada che, intorno alla mezzanotte di domenica, ha tamponato un rider pakistano di 34 anni, poi morto in ospedale, che stava probabilmente tornato a casa dopo una giornata di lavoro. L'incidente è avvenuto in via Camaldoli, all'estrema periferia di Milano, nel quartiere di Ponte Lambro. L'uomo è morto alcu-

ne ore dopo il ricovero nell'ospedale Niguarda: troppo gravi le ferite riportate nell'urto con l'auto, una Fiat Punto, che dopo averlo travolto è stata trovata abbandonata a poca distanza con il radiatore rotto. Alla guida della vettura, è stato presto accertato dalla Polizia locale, non c'era il proprietario. Era stato un amico di 22 anni a impossessarsene e a travolgere il pakistano in una strada a quell'ora sostanzialmente de-

serta ma 'coperta' dalle telecamere di sorveglianza che hanno ripreso il conducente. Il ragazzo è stato trovato con addosso gli stessi abiti indossati al momento dell'incidente, dagli agenti del Reparto radiomobile della Polizia locale vicino alla stazione di Rogoredo, non lontano dal famigerato boschetto, un tempo piazza di spaccio tra le più frequentate della Lombardia. Per ora è stato denunciato a piede libero

con le accuse di omicidio stradale e omissione di soccorso. Serviranno altri accertamenti, anche tossicologici, per capire in che condizioni si trovasse al momento dell'impatto dopo il quale è fuggito lasciando il rider agonizzante sul ciglio della strada. L'amico proprietario della Fiat ha collaborato alle indagini, raccontando che il conducente gli aveva sottratto l'auto e aiutando gli agenti a identificarlo.

L'incidente mortale dell'altro ieri, non è stato il solo a vedere coinvolto un fattorino che porta cibo a domicilio. Era successo anche qualche ora prima in centro a Milano. Un rider di 24 anni era stato investito da un'auto all'incrocio tra via Melchiorre Gioia e viale della Liberazione. —

LA GUERRA IN UCRAINA

Kiev: «Primo raid aereo sul territorio russo»

Un aereo militare di Kiev avrebbe effettuato per la prima volta un bombardamento sul territorio russo, vicino al confine. La notizia, diffusa da una fonte militare ucraina citata da Sky News, non è confermata, ma assume un significato perché arriva dopo l'autorizzazione concessa a Kiev da molti Paesi Nato, tra cui gli Usa, ad utilizzare le armi fornite; per l'estate sono in consegna i primi jet F-16 di fabbricazione americana.

L'Ucraina cerca di rispondere ad una situazione difficile, in particolare nella regione di Donetsk, dove Mosca ha annunciato ieri la conquista di un altro villaggio, a Staromayorskoye. Pushilin, capo della Repubblica Popolare di Donetsk, annessa alla Russia nel 2022, afferma che le forze di Mosca controllano «più del 60%» del territorio, anche se non ancora importanti località, come le città di Kratomorsk e Slovyansk. —

ECONOMIA

LE STRATEGIE DEL MOBILE

L'addio all'effetto bonus preoccupa il legno-arredo

Andrea Bazzichetto presidente EdilegnoArredo sulle difficoltà del comparto: giù il fatturato alla produzione del sistema finiture a 4,2 miliardi (-11,6%)

Riccardo De Toma

È la componente del settore legno-arredo più direttamente legata alla filiera della casa. Quindi anche quella più sensibile all'effetto bonus. È il comparto delle finiture in legno per l'edilizia, già scottato dalla flessione della domanda interna (e dell'export) nel 2023 e oggi decisamente preoccupato per l'orizzonte incerto degli incentivi. A lanciare l'allarme è Andrea Bazzichetto presidente nazionale di EdilegnoArredo: «Fattori economici e strategici – dichiara – stanno erodendo la competitività delle aziende italiane, mettendo in difficoltà il comparto. Una crisi imputabile al continuo stop and go delle misure legate alle detrazioni fiscali per l'edilizia, che ha creato instabilità e incertezza, oltre che alla presenza di materiali alternativi sul mercato e all'aumento dei tassi d'interesse, che ha intaccato il potere d'acquisto delle famiglie».

È tutto un complesso di cose, direbbe Paolo Conte, ma in cima al cahier de doléances c'è la questione bonus, i cui orizzonti al ribasso preoccupano il settore, costretto a frenare dopo essere stato uno di quelli meno penalizzati (tutt'altro) dalla pandemia. Si spiegano infatti anche con la forte crescita del biennio 2021-2022, gonfiata pure dall'inflazione, i numeri in decisa flessione del 2023. L'anno scorso, cifre del Centro Studi FederlegnoArredo alla mano, il fatturato alla produzione del sistema finiture per edilizia è stato di 4,2 miliardi, subendo una contrazione dell'11,6% rispetto al 2022. A



Andrea Bazzichetto presidente nazionale di EdilegnoArredo. A destra un laboratorio



determinare l'andamento negativo soprattutto la forte flessione del mercato interno, calato del 12,3% rispetto all'anno precedente, mentre ha tenuto meglio l'export, peraltro molto meno incisivo sulle fortune del comparto, dal momento

La produzione di pavimenti di legno è rimasta relativamente stabile

che pesa solo per il 9% sul fatturato (378 milioni, contro 3,8 miliardi di vendite in Italia).

Entrando nel dettaglio, tutti i segmenti evidenziano un rallentamento. La produzione di pavimenti di legno, a fronte di

una quota di consumo che dal 2015 al 2022 è rimasta relativamente stabile, nel 2023 ha registrato un calo del 21,7% (-9,2% in valore). Quanto alle finestre in legno, il prodotto soffre anche di una progressiva contrazione della domanda, in atto dal 2008, quando la quota di mercato (in valore e in volumi) era del 45%, per scendere all'attuale 20% (e al 16% in volumi).

«Il fenomeno – dichiara ancora Bazzichetto – è aggravato dall'importazione di prodotti con prestazioni ridotte e a basso costo, reso necessario dalla crescente domanda del mercato delle ristrutturazioni, che ha richiesto materiali economici e in grandi quantità. Una minaccia reale per la catena del Made in Italy, sostiene il presi-

dente di Edilegno, che, «unita alle recenti politiche sugli incentivi fiscali, sta generando un'instabilità pericolosa, che mette a rischio posti di lavoro e standard qualitativi difesi con ingenti investimenti». Da qui l'appello a «valorizzare la qualità e l'eccellenza della produzione italiana, proteggendone la reputazione sul mercato globale. «Il nostro impegno come associazione va nella direzione di promuovere l'alto valore aggiunto dei nostri prodotti, perché la scelta del materiale non è solo una questione estetica, ma soprattutto di durabilità, salubrità e sostenibilità» conclude Bazzichetto, sollecitando un confronto con il ministero, anche in vista della direttiva sulle Case Green. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOTALMENTE 360 FVG.

banca360fvg.it f i y in

ALIMENTARE

Forno Bonomi è il re dei savoirdi nel mondo Ricavi a 77 milioni

PADOVA

Il savoirdo è, a pieno titolo, il biscotto utilizzato nella preparazione più artigianale e tradizionale del tiramisù, dolce tipicamente veneto, almeno secondo le cronache dell'Ottocento che si hanno a disposizione.

Il primo produttore al mondo di savoirdi è l'azienda veronese Bonomi, situata ad oltre 900 metri di altitudine, in Lessinia, a pochi chilometri dal Lago di Garda. Ma la produzione di Forno Bonomi - 77 milioni di euro di ricavi nel 2023 e un export pari al 60% - non si limita al savoirdo: l'azienda si sta specializzando nella realizzazione di sfogliatine, amaretti e, non ultima, nella Tortafrolla, dolce tipico di Verona, città nota nel panorama internazionale per l'Arena, la musica lirica e la leggendaria storia di Romeo e Giulietta. Quest'anno, Bonomi ha deciso di investire in una promozione alter-



Fausto Bonomi

nativa dei propri prodotti, avviando una collaborazione con la Fondazione Arena: la Tortafrolla verrà legata alla stagione lirica, intrecciando la storia dell'azienda e le sue specialità con l'evento cardine di Verona. «In passato ci siamo avvicinati al mondo dello sport. Stavolta, abbiamo scelto di essere partecipi di un evento davvero prestigioso per questa parte del Veneto, dedicato alla lirica», racconta il presidente Fausto Bonomi. — E.F.

VINI

Franciacorta diventa partner Guida Michelin

MILANO

Franciacorta diventa Sparkling Wine Partner esclusiva delle cerimonie di premiazione della Guida Michelin negli Stati Uniti e sponsor dei Sommelier of the Year Awards per i prossimi tre anni. Sbarcando in un mercato importante come quello statunitense, dove la scena gastronomica sta crescendo notevolmente in termini di qualità e ap-

prezzamento, Franciacorta consolida la sua relazione con la Guida Michelin, di cui è destination partner in Italia dal 2021. Questa collaborazione verrà ufficialmente inaugurata in California in occasione della presentazione della Guida con la rivelazione delle nuove stelle californiane; un evento durante il quale si potranno degustare e scoprire le diverse tipologie di Franciacorta.



CRIBIS

Un'azienda su cinque guidata da donne

MILANO

In Italia meno di un'azienda su cinque è guidata da donne. Ad evidenziarlo è Cribis, società del gruppo Crif, nel suo ultimo osservatorio sull'imprenditoria femminile nel nostro Paese. Nel dettaglio le imprese a gestione femminile in Italia sono solo 950 mila (la stragrande maggioranza sono microimprese, il 95,8% del totale) corrispondenti al 18%

del totale del campione analizzato (la totalità del campione è di circa 5,2 milioni di imprese attive sul territorio nazionale). Si tratta, indica lo studio, di una cifra particolarmente bassa che evidenzia il persistente gender gap nel mondo delle imprese. Le regioni con la più alta percentuale di aziende al femminile sul territorio nazionale sono Lombardia (14,9%), Lazio (10,4%) e Campania (10,1%).



L'INDAGINE

«Caporalato per Dior in Italia» Amministrazione giudiziaria

Il tribunale di Milano decide di attivare la procedura nell'ambito dell'inchiesta «Manufactures» accusata di non essere intervenuta sulle ditte appaltatrici

Francesca Brunati / MILANO

Un'altra indagine della Procura di Milano per caporalato che coinvolge il mondo della moda e che ha portato il Tribunale a disporre l'amministrazione giudiziaria per un anno, con finalità non tanto «represiva, quanto preventiva» di Manufactures Dior srl società italiana di una delle maison del lusso più note al mondo.

L'ACCUSA

I giudici della sezione misure di prevenzione hanno accolto la richiesta dei pm di procedere con una «bonifica aziendale» volta a «depurare» l'attività di impresa «dagli elementi inquinati» per evitare «futuri incidenti» come quello in cui è rimasta coinvolta l'azienda legata al gruppo francese, non indagata, che produce articoli da viaggio, borse e altri capi in pelle e che fa parte del colosso mondiale del lusso LVMH di Bernard Arnault. Nonostante i 709 dipendenti e 650 milioni

di fatturato nel 2022, per i magistrati non sarebbe stata capace di prevenire e arginare fenomeni di sfruttamento lavorativo nell'ambito del ciclo produttivo che si è avvalso di appalti e subappalti. Secondo la ricostruzione la vicenda è simile a quella emersa nei mesi scorsi e che ha riguardato la Alviero

Una borsa sarebbe costata alla maison 53 euro e poi venduta in negozio a 2.600

Martini spa e la Giorgio Armani Operations. A dare il via all'inchiesta sono state le ispezioni, a partire dallo scorso 21 marzo, in quattro opifici nel Milanese e in Brianza. Dagli accertamenti è emerso che Manufactures Dior ha esternalizzato la produzione «in via diretta» alla Pelletteria Elisabetta Yang e alla Davide Albertario Milano srl. Produzione, come



Un negozio della maison Dior ANSA

si legge nel provvedimento, effettuata in contesti «di sfruttamento dei lavoratori», anche da una terza società, la New Leather Italy srls. Una quarta società, risulta invece, abbia ricevuto «solo formalmente» in subappalto la produzione in quanto avrebbe rappresentato solo un «serbatoio» di mano d'opera in modo da non versare gli oneri contributivi, retributivi e fiscali con il risultato di abbattere i costi.

I CONTROLLI

Durante i controlli sono stati identificati 32 lavoratori di cui 7 in nero e dei quali due clandestini. I loro stipendi sarebbero stati al di sotto della soglia, le condizioni abitative in cui avveniva la produzione, si cominciava alle 6.30 e si finiva alle 21.30, «degradanti» in «ambienti abusivi e insalubri». In più, tra l'altro, macchinari sono stati trovati privi di «dispositivi di sicurezza». Così un modello di borsa Dior è costato alla maison 53 euro e sarebbe stato rivenduto a 2600 euro in negozio. Comunque a seconda del modello il costo è «variabile dai 35 ai 70» euro. Insomma, per il Tribunale, la Manufactures Dior srl «non ha eseguito efficaci ispezioni o audit per appurare in concreto le effettive condizioni lavorative». Infine, 5 titolari dei laboratori sono indagati per caporalato, abusi edilizi e fatture per operazioni inesistenti, e sono state comminate ammende pari a 138.000 euro e sanzioni amministrative pari a 68.500 euro e per i 4 opifici è stata disposta la sospensione dell'attività.

IN BREVE

I dati

Produzione industriale in calo dell'1% ad aprile

Ad aprile 2024 la produzione industriale diminuisce dell'1,0% rispetto a marzo, segnando il secondo calo consecutivo. E rispetto ad aprile 2023 registra una flessione del 2,9%: si tratta in questo caso di un segno negativo per il quindicesimo mese consecutivo. Non va bene neanche nella media del periodo febbraio-aprile che registra un calo dell'1,3% rispetto ai tre mesi precedenti. Lo dice l'Istat.

Bankitalia

Aumentano gli esposti dei clienti delle banche

Aumentano gli esposti dei clienti di banche e società finanziarie alla Banca d'Italia nel 2023, con un vero e proprio boom delle lamentele legate al Superbonus. Secondo la relazione di Bankitalia sugli esposti dei clienti, lo scorso anno le segnalazioni sono state oltre 11.200, il 21% in più rispetto al 2022. «L'aumento è in particolare dovuto ai problemi con la rinegoziazione dei mutui in relazione alle dinamiche dei tassi di interesse e al blocco dell'operatività su rapporti di conto corrente», si legge nella relazione.



**SOLO A GIUGNO
NISSAN TRIPLICA
GLI INCENTIVI**

€ 9.000*
DI INCENTIVI NISSAN CON
ECOBONUS ROTTAMAZIONE

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Qashqai: consumi da 7 a 5,2 l/100 km; emissioni CO₂ da 158 a 117 g/km.

*Nissan Qashqai N-Connecta MY2 e-POWER 190CV a € 31.280 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 40.280 (IPT escl.) meno € 9.000 IVA incl. grazie al contributo di € 6.000 Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa e all'eco-incentivo statale di € 3.000 soggetto alla disponibilità delle risorse del fondo stanziato e previsto in caso di rottamazione di un veicolo omologato in una classe da Euro 0 a Euro 2, così come previsto dal DPCM del 20/05/2024. Con riferimento all'immatricolazione in Italia di una vettura M1 nuova di fabbrica con prezzo risultante dal listino prezzi ufficiale pari o inferiore a 35.000 euro IVA esclusa (inclusivo di opzionali). Offerta valida su vetture in stock. Messaggio con finalità promozionale. Offerta valida, salvo esaurimento fondi, fino al 30/06/2024.

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:VIDA - CODROIPO
Tel. 0432 908252LATISANA
Tel. 0431 50141DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500CARINI - GORIZIA
Tel. 0481 524133

overpost.biz

IL MERCATO AZIONARIO DEL 10-6-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
3						
3D Systems Corp	3.712	-	3.786	3.801	-35,95	-
3M	93.78	1,76	93.65	94	-4,07	-
A						
A2A	1.925	-0,44	1.912	1.931	4,27	6.083,91
Abitare in	5,24	0,77	5,06	5,24	3,43	136,90
Acea	16,88	-0,18	16,7	16,93	22,59	3.807,80
Acinque	2,05	0,99	2,05	2,05	-2,11	400,13
Adidas	229,1	-0,65	229,1	230,7	24,49	-
Adobe	426,8	-0,97	422,5	435,95	-20,13	-
Advanced Micro Devic	151,54	-1,95	149,24	0	14,43	-
Aedss	0,234	0,86	0,22	0,25	5,85	7,34
Aeffe	0,8	-0,74	0,79	0,81	-13,31	85,76
Aeroporto di Bologna	8,02	0,50	7,94	8,06	-2,56	290,33
Ageas	43,6	-0,37	43,68	43,82	11,69	-
Ahold Kon	28,12	0,18	28,07	28,07	7,77	-
Air France-Kim	10,285	-1,48	10,22	10,35	-21,64	-
Air Products And Chemicals	260,7	-	261,1	261,1	-0,81	-
Airbnb	136,84	1,44	136,22	137	6,46	-
Airbus Group	149,22	-0,44	146,8	148,78	7,30	-
Alcoa	38,43	0,89	38,1	38,1	36,49	-
Alerion Cleanpwr	18,02	-1,31	17,88	18,2	-31,46	998,98
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkerm	12,1	0,83	11,95	12,2	30,01	67,92
Allianz	259,1	-1,30	258,5	261,1	8,59	-
Alphabet Classe A	161,28	-1,39	161,16	163,22	29,10	-
Alphabet Classe C	163,08	3,94	162,72	163,74	29,84	-
Altria Group	43,16	-0,71	43,495	44,955	17,07	-
Amazon	173,3	0,81	0	174,06	23,31	-
American Airlines Group	10,674	0,66	10,712	10,712	-15,87	-
American Express	216,85	0,56	215,4	216,95	26,45	-
Amgen	281,7	-	282,75	283	8,76	-
Amplifon	33,63	-1,09	33,55	34,05	8,33	7.887,96
Anheuser-Busch	57,18	-1,14	57,38	57,52	-0,84	-
Anima Holding	4,876	-	4,804	4,88	21,09	1.555,58
Aniara Vision	3,3	1,07	3,245	3,37	80,87	234,26
Apple	182,04	0,46	181,82	0	2,99	-
Applied Materials	212,35	-	204,75	205	37,29	-
Aquafil	3,11	-0,96	3,09	3,13	-9,41	134,63
Ariston Holding	4,624	0,13	4,502	4,67	-25,93	583,47
Ascopiave	2,28	-0,44	2,26	2,29	0,95	533,81
Asml	1000	4,41	994,6	1000	40,04	-
At&T	16,626	-1,02	16,58	16,626	11,49	-
Autotrade M.	2,9	2,47	2,875	2,9	-88,06	12,25
Avio	11,3	-1,74	11,18	11,6	37,08	304,59
Axa	32,18	-2,90	32,19	32,67	12,68	-
Azimut H.	23,89	-1,16	23,75	24	2,67	3.483,90
B						
B&C Speakers	16,65	-0,80	16,6	16,9	-10,07	184,42
B. Cucinelli	91,85	-2,49	91,1	93,4	6,36	6.489,87
B. Desio	5,1	-1,54	4,92	5,14	43,21	697,81
B. Generali	38,46	-0,10	38,1	38,46	14,29	4.489,35
B. Ifis	20,02	-0,79	19,75	20,06	27,50	1.081,07
B. Profilo	0,21	0,96	0,209	0,213	3,56	142,44
B.Co Santander	4,755	-0,38	4,6895	4,702	25,51	76.704,98
B.F.	3,67	-0,27	3,633	3,68	-7,76	957,23
B.P. Sondrio	6,985	-1,34	6,925	7,07	20,91	3.214,54
Banca Mediolanum	10,79	-0,37	10,66	10,8	27,02	8.083,47
Banca Sistema	1,538	-2,04	1,51	1,558	30,74	127,39
Banco BPM	6,438	-1,05	6,362	6,486	36,00	9.848,31
Bank Of America	36,545	-0,81	36,545	36,695	16,97	-
Basf	46,155	-1,46	46,2	46,33	-4,02	-
BasicNet	3,68	-	3,67	3,75	-19,65	199,85
Bastogi	0,408	0,25	0,399	0,408	-20,52	50,22
Bayer	27,4	-1,58	27,4	27,95	-17,24	-
Bbva	9,768	-1,27	9,77	9,77	19,49	31.375,69
Beehive	0,71	-	0,705	0,71	36,02	7,94
Beghelli	0,247	0,41	0,243	0,249	-9,98	48,53
Beiersdorf	143,95	-	144,9	144,9	7,77	-
Berkshire Hathaway	381,85	-0,25	370,85	385,25	17,67	-
Bestbe Holding	0,0016	-	0,0014	0,0016	-91,11	1,99
BFF Bank	9,065	-0,49	9,045	9,14	-11,72	1.712,18
Bialetti	0,228	1,33	0,228	0,234	-12,12	35,34
Biesse	11,69	-0,51	11,56	11,74	-7,41	323,35
Bisera	0,0738	-1,60	0,0738	0,0768	35,45	1,52
Bitcoin Group	67	-4,15	85,5	74	173,37	-
Blackrock	710,2	-0,48	715,8	715,8	-3,31	-
Bmw	91,04	-0,18	89,86	91,02	-9,97	-
Bmw Pref	86,3	-	85,2	85,9	-1,75	-
Bnp Paribas	64,4	-2,97	61,67	64,64	6,12	-
Boeing	177,04	0,31	175,94	179	-25,07	-
Booking Holdings	3515	-	3496	3496	6,74	-
Borgessia	0,686	-0,29	0,676	0,688	-1,17	32,73
Boston Scientific	71,5	-	72	73,5	37,58	-
Bper Banca	4,852	-1,34	4,826	4,98	61,20	6.916,83
Brembo	11,102	0,82	10,95	11,106	-1,25	3.667,50
Brioschi	0,0536	-	0,0528	0,054	-13,32	41,92
Bristol-Myers Squibb	38,845	1,42	38,755	38,755	-17,74	-
Broadcom	1343,6	3,24	1317	1346	27,36	-
Buzzi	38,5	0,31	38,16	38,64	38,93	7.389,55
C						
Cairo Comm.	2,14	0,23	2,1	2,14	15,65	283,94
Caleffi	0,87	-0,46	0,856	0,876	-14,33	13,58
Callagrone	5,46	1,49	5,34	5,46	26,27	648,94
Callagrone Ed.	1,24	-	1,22	1,265	25,45	153,55
Campari	9,722	-0,33	9,654	9,788	-4,91	11.972,66
Carel Industries	17,36	0,35	17,02	17,36	-30,52	1.935,59
Carl Zeiss Meditec	85,9	-	84,85	84,85	-17,23	-
Cellularline	2,89	-0,37	2,86	2,7	14,87	58,73
Cembore	39,35	1,29	38,55	39,35	4,73	680,13
Cementir Hldg.	10,08	0,60	9,89	10,12	4,89	1.592,39
Centrale Latte Italia	2,82	-	2,82	2,82	-9,32	39,22
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,045	-6,74	0,0405	0,042	7,80	4,13

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital. (Miln€)
Cir	0,562	-0,35	0,553	0,563	29,71	587,93
Cisco Systems	56,98	-1,04	42,915	42,695	-6,92	-
Citigroup	42,98	-	57,25	57,25	22,04	-
Civilianavi Systems	6,1	-	6,1	6,1	55,84	187,64
Class	0,0974	0,41	0,0974	0,1025	62,82	27,10
Cnh Industrial	9,332	-2,20	9,29	9,608	-14,40	12.817,70
Coeur Mining	5,022	-0,83	4,842	5,088	160,83	-
Coinbase Global	232,45	-3,17	224,5	233	46,28	-
Comer Industries	33,3	-	32,5	34	12,57	933,95
Commerzbank	15,305	-1,86	0	15,32	43,89	-
Conafi	0,218	-4,80	0,215	0,226	-13,96	8,36
Continental	60,9	-0,36	60,14	60,96	-20,28	-
Corning	34,74	-	34,35	34,35	20,29	-
Costco Wholesale	785,7	0,05	780,4	790	27,48	-
Credem	9,44	-1,46	9,35	9,53	18,56	3.249,44
Credit Agricole	14,065	-3,70	13,91	14,12	13,20	-
Csp Int.	0,347	2,06	0,34	0,347	6,01	13,44
Curevac	4,032	-6,49	4,176	4,242	14,96	-
Cy4Gate	6,28	-2,03	6,28	6,47	-21,05	152,72
D						
Daimlerchrysler	65,44	0,35	64,58	65,55	4,02	-
DAmico	6,67	0,15	6,58	6,68	17,17	825,48
Danieli	37,95	1,34	37,1	38	26,20	1.520,69
Danieli r nc	28,35	2,16	27,25	28,35	26,64	1.116,30
Datalogic	5,72	-0,87	5,65	5,81	-14,31	339,74
De Longhi	32,16	-0,25	31,54	32,16	5,28	4.884,40
Deere & Co	343,2	-0,31	343,85	343,85	-5,34	-
Dentsply Sirona	25,35	-	25,52	25,52	2,82	-
Deutsche Bank	15,262	-0,22	15,13	15,326	27,49	-
Deutsche Lufthansa	6,232	-0,64	6,198	6,294	-20,94	-
Deutsche Post	39,3	-0,86	39,34	39,34	-11,68	-
Deutsche Telekom	22,46	-0,66	0	22,6	3,94	-
Deutsche Wohnen	17,72	-	17,78	17,78	-12,74	-
Diasorin	99,86	-1,66	99,62	101	8,49	5.688,84
Digital Bros	9,07	-1,41	9,02	9,23	-14,03	133,03
Digital Value	6,4	3,06	6,17	64,3	118	618,31
doValue	2,156	-4,52	2,152	2,25	-32,96	184,34
E						
E.Din	12,275	-0,61	12,135	12,275	4,27	-
E.P.H.	0,24	-27,05	0,24	0,329	-99,27	0,29
Ebay	48,36	-	49,27	49,27	26,99	-
Edison r nc	1,555	0,32	1,54	1,56	-0,33	168,89
Eems	0,249	-3,49	0,236	0,2737	-33,39	1,94
ELen	9,775	-1,26	9,755	9,98	0,67	792,32
Eli Lilly & Company	799,6	1,67	790,6	800,7	49,12	-
Elica	1,845	-0,81	1,825	1,885	-18,89	117,31
Emak	1,092	-2,50	1,092	1,118	3,28	183,77
Emerson Electric	101,2	2,45	100,5	100,5	11,76	-
Enagas	14,65	-	14,78	14,78	-7,33	-
Enav	3,786	-1,16	3,74	3,818	11,40	2.076,27
Enel	6,679	-0,46	6,61	6,684	-0,08	68.439,85
Enervit	3,09	-0,32	3,09	3,15	-1,59	55,26
Eni	14,108	0,83	13,876	14,11	-8,94	473,65
Equita Group	3,86	-0,26	3,83	3,9	5,10	198,30
Erq	25,22	0,08	24,8	25,32	-12,49	3.809,63
Espritnet	5,16	-	5,075	5,17	-5,90	260,98
Essilorluxottica	207	-0,86	205,3	207,4	14,51	-
Eukedos	0,77	-4,94	0,77	0,8	-13,08	18,42
Eurocommercial Prop.	23,45	-0,21	23,3	23,8	4,97	1.269,75
EuroGroup Laminations	4,026	-0,20	3,96	4,044	4,38	382,29
Eurotech	1,26	-2,02	1,232	1,282	-48,10	45,75
Evonik Industries	18,44	0,22	18,375	18,375	-0,23	-
Exprixa	1,725	147	1,725	1,725	2,81	89,40
Exxon Mobil	105,94	0,68	106,22	106,22	16,26	-
F						
Facebook	464,8	1,21	0	464,85	41,68	-
Faurecia	13,55	-1,38	13,055	13,56	-33,07	-
Ferrari	384,2	0,37	379,5	385,2	25,11	74.318,87
Ferretti	3,11	0,65	3,04	3,13	64,1	1.044,67
Fidia	0,66	-4,62	0,642	0,706	-23,08	6,67
Fiera Milano	3,785	-0,53	3,73	3,79	35,86	272,03
Fila	9,02	0,45	8,84	9,06	9,28	389,09
Fincantieri	0,578	-0,17	0,573	0,584	3,43	986,36
Fine Foods & Ph.Ntm	8,8	1,62	8,64	8,9	-0,02	191,69
FinecoBank	14,735	-0,34	14,56	14,835	8,87	9.041,49
First Solar	256,5	2,44	257,3	257,4	59,05	-
FNM	0,506	0,80	0,497	0,508	10,96	219,72
Ford Motor	11,57	-	11,3	11,3	-0,50	-
Fresenius	30,05	-0,96	30,21	30,21	4,00	-
Fresenius Medical Ca	39,29	-	39,68	39,68	4,17	-
Fuelcell Energy	0,9626	18,89	0,888	0,9626	-45,92	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,624	-0,64	0,618	0,624	-19,17	37,86
Gametop Corp	23,675	-34,24	23,765	30	150,84	-
Garofalo Health Care	5,54	1,84	5,38	5,54	18,85	492,93
Gasplus	2,48	-120	2,47	2,52	0,99	112,96
Gaz De France	14,5	-3,14	14,29	0	-5,80	-
Gefran	8,78	-0,23	8,62	8,98	1,18	126,30
General Dynamics	275,95	-	277,95	277,95	21,61	-
General Electric	162	-	150,5	161	21,76	-
General Motors	44,035	-	43,395	43,395	30,22	-
Generalfinance	10,8	-	10,8	10,85	16,17	136,58
Generali	23,63	-0,67	23,49	23,74	24,59	37.154,43
Geox	0,628	-0,16	0,623	0,629	-13,58	163,49
Digitla Group	0,385	-128	0,385	0,39	-18,06	10,48
Gilead Sciences	59,71	-	59,79	60,38	-19,77	-
GPI	12,14	-0,82	12,1	12,24	23,30	352,27
Grandi Viaggi	0,848	-1,40	0,834	0,85	4,44	39,80
Greenthesis	2,24	-	2,24	2,25	134,62	348,03
GVS	7,29	4,14	6,91	7,29	22,91	122,42
H						
Henkel Vz	84,74	0,52	0	84,78	16,09	-
Hera	3,426	1,36	3,336	3,43	14,25	5.063,91
Honeywell International	195,42	-	194,46	195,86	9,60	-

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432-5271Il Sole Sorge alle 5.13
e tramonta alle 21.00
La Luna Sorge alle 8.42
e tramonta alle 0.32
Il Santo San Barnaba Apostolo

BCC BANCA DI UDINE
GRUPPO BCC ICCREA

www.bancadiudine.it

L'ondata di maltempo in Friuli



Il pino marittimo caduto nei pressi di piazzale Oberdan ha bloccato il traffico fino all'arrivo dei vigili del fuoco, in alto un albero caduto in viale Vat dove sono intervenuti i volontari della Pc e qui sopra viale Trieste (FOTO PETRUSSI)

Nubifragio e raffiche di vento allagamenti e alberi abbattuti

Strade bloccate e disagi anche in ospedale. Super lavoro per i vigili del fuoco

Cristian Rigo

Prima, attorno alle 20 di ieri, la pioggia torrenziale che ha trasformato in pochi minuti le strade in dei canali, poi la grandine e improvvise raffiche di vento che hanno divelto lampioni e segnali e spezzato alberi anche di grandi dimensioni in diverse zone della città.

La zona più colpita è stata quella del centro verso est, viale Trieste è rimasta chiusa al traffico a causa del crollo di un platano e lo stesso è capitato in piazzale Oberdan con un pino marittimo. Pianta abbattute anche in via Diaz. In via Caccia le auto sono state costrette a procedere a passo d'uomo a causa della pioggia intensa e anche piazzale Osoppo e piazza Primo maggio sono finite parzialmente sott'acqua.

In via Monte Ortigara un albero ha travolto un lampione e danneggiato un'automobile in sosta. In viale Vat sono caduti diversi alberi, a Paderno calciacci e persino un'antenna sono finite sulla strada. Disagi anche all'ospedale Santa Maria della Misericordia. Un grande albero è crollato nei vialetti interni e diversi reparti sono stati allagati. Chiusa per esempio Terapia intensiva 1 con i pazienti che sono stati trasferiti nella Terapia intensiva 2.

Danni anche a diverse tende di negozi in viale Tricesimo. Diversi anche gli allagamenti nella zona nei pressi del Palamostre. Il Comune ha attivato i suoi uffici oltre alla Polizia locale con tre pattuglie e alla Protezione civile con 6 volontari.

Dal tardo pomeriggio fino alle 23 i vigili del fuoco hanno effettuato 58 interventi in mezzo Friuli e altre 130 richieste, meno gravi, erano ancora in attesa. In viale Tricesimo i pompieri sono intervenuti anche per una lamiera pericolante, mentre in via Buttrio un'abitazione è stata allagata. Ieri la Protezione civile ha dichiarato un'allerta meteo gialla, per le piogge e i temporali annunciati fino alle 14 di oggi. Fino a domani sono previsti numerosi fronti che manterranno instabilità diffusa. Da oggi pomeriggio a giovedì il tempo rimarrà instabile, con probabili rovesci e temporali sparsi, specie sulla zona montana e la fascia orientale, e con piogge da moderate ad abbondanti. Il maltempo potrebbe comportare locali situazioni di crisi nella rete idrografica minore e di drenaggio urbano, locali fenomeni di instabilità dei pendii, interruzioni della viabilità e problematiche connesse ai possibili colpi di vento durante i temporali. —



Un albero caduto in via Monte Ortigara, divelto anche un lampione



Un grosso albero caduto all'interno dei vialetti dell'ospedale



Viale Duodo (FOTO PETRUSSI)



Via Caccia allagata (FOTO PETRUSSI)

XVI edizione DAL 12 AL 20 GIUGNO

chiostro biblioteca civica PORDENONE

IN CASO DI MALTEMPO E PER INFO E AGGIORNAMENTI PNPENSA.IT

INGRESSO LIBERO - SENZA PRENOTAZIONE

organizzato da CIRCOLO CULTURALE EUREKA

in collaborazione con Comune di Pordenone

con il sostegno di REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

con il patrocinio MINISTERO DELLA CULTURA

L'ondata di maltempo sul Friuli



Qui e nelle tre foto sotto la zona del sandanialese



In alto allagamenti a Ronchis, qui sopra Latisanotta

Garage e strade sott'acqua Decine di interventi da Tavagnacco a Lignano

Al mattino l'area più colpita dal temporale è stata quella attorno a San Daniele. La sera interessata anche la Bassa con numerose richieste di soccorso

SAN DANIELE

Un nubifragio abbattutosi sul territorio di San Daniele all'alba di ieri, fra le 5 e le 7, ha mandato completamente sott'acqua le zone di via Julia - via Gemona e via San Tomaso e una parte della strada provinciale 84, che collega San Daniele a Cimano e Forgaria, provocando inoltre l'allagamento di una trentina fra scantinati e garage, in via Fagagna, e di un'autorimessa in via Sopracastello. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco, dal locale Distaccamento, e di squadre di volontari della Protezione civile di San Daniele, che hanno attivato le pompe per liberare le cantine. E che hanno lavorato in-

cessantemente anche nel resto della provincia.

L'ANALISI DEL SINDACO

«Siamo costretti ad affrontare eventi meteo sempre più intensi», commenta il sindaco Pietro Valent, ricordando che proprio per fronteggiare l'impatto dei cambiamenti climatici «da qualche anno sono state avviate opere di regimazione delle acque, che hanno risolto almeno parte dei problemi: senza - osserva - le conseguenze sarebbero state ben più gravi, data l'eccezionale portata della precipitazione». Conferma il consigliere con delega alla Protezione civile Luca Violino. «Purtroppo - dice - la situazione è fisiologica, date le pendenze

del contesto. In parte siamo già intervenuti con azioni di messa in sicurezza idraulica, altre seguiranno: nelle vie Julia e Gemona partiranno a breve lavori strutturali di regimazione, con spesa di 150 mila euro. A bilancio ci sono ulteriori 20 mila per la pulizia dei tombini, fondamentale per evitare situazioni come quella appena verificatasi». Critica l'opposizione, che ha segnalato l'accaduto di prima mattina e che definisce insufficienti le misure adottate finora. «Lo scorso anno - ricorda la consigliera Alessandra Buttazzoni - le liste San Daniele Bene Comune, Siamo San Daniele e Obiettivo San Daniele avevano presentato un'interrogazione proprio sui

frequenti allagamenti in via San Tomaso: i lavori per scongiurare il rischio si sono rivelati inefficaci e inidonei a prevenire gli allagamenti. Certamente insufficiente è la manutenzione di tombini e caditoie».

I DANNI NEL RESTO DELLA PROVINCIA

Squadre e mezzi dei vigili del fuoco del comando provinciale di Udine, supportati anche dai volontari di Codroipo, hanno lavorato senza sosta per tutta la mattinata in diverse altre zone del Friuli. Molti gli interventi conseguenti alla caduta di alberi sulla strada, tra la provinciale 49 e via Monte Mangart, a Pagnacco, la provinciale 17, a Povoletto, la provinciale 98, a Campofornido, e via

Oltre agli allagamenti molti i disagi segnalati a causa di alberi e rami finiti sulle strade o ancora pericolanti

Disagi al traffico e collegamenti viari interrotti a Fagagna, Latisanotta e Ronchis, Martignacco e Rive D'Arcano

Malemaseria, a Tarcento. Non meno preoccupanti i casi di alberi e rami pericolanti: così tra la provinciale 38, a Taipana, via Sammardenchia, a Tarcento, e via Colloredo e via Tolmezzo, a Tavagnacco. Altrettanto numerose le richieste di soccorso per allagamenti: oltre che a San Daniele, acqua alta è stata segnalata in uno scantinato a Rive D'Arcano, frazione di Rodeano basso, a casa di un anziano, in via San Biagio, a Coseano, e sulla strada regionale 463, dove un'auto è rimasta in panne. I pompieri sono stati chiamati anche a Pozzuolo, in via Lignano Sabbiadoro, per un albero finito su un'auto, all'interno di una proprietà privata, a Lestizza, per un palo

della Telecom pericolante, e a Buia, per un pezzo di muro caduto sulla provinciale 49. Quanto a Udine, gli interventi hanno riguardato alberi pericolanti in via Dormish e in via della Roggia e un infisso staccatosi da un immobile in via Caltanissetta.

LA SECONDA ONDATA

I disagi legati al maltempo sono proseguiti anche in serata. Alle 16 i vigili del fuoco sono intervenuti per alcune tegole cadute a Tavagnacco, in via Aquileia a Cervignano invece si sono staccate alcune lastre di marmo mentre sono stati segnalati alberi caduti a Latisana nel borgo Aurora e in viale Europa a Lignano Sabbiadoro. Altri alberi sono caduti in via Kennedy a San Daniele e in via Gabriele Luigi Pecile a Fagagna. Via Delsa a Martignacco è rimasta chiusa al traffico a causa della caduta di un albero e diversi allagamenti si sono verificati a Latisanotta e a Ronchis in particolare in via Angoris. In via Spilimbergo a Martignacco è caduto un grande pino. Chiusa per diverso tempo via Pecile a Fagagna, altri alberi caduti in viale Venezia a San Daniele e in via Taipana a Nimis. Un condominio in via Bolzeto a Ronchis si è trovato con mezzo metro d'acqua. Disagi sulla provinciale che collega Rodeano a San Daniele e super lavoro per i vigili del fuoco impegnati con diverse squadre in tutto il Friuli fino a notte. —

IL CASO CONCERTI

Zuccherò e Negramaro L'Udinese blocca lo stadio

La società bianconera chiede una fideiussione da mezzo milioni di euro
Il presidente di Zenit, Tramontin: stiamo trattando. Giovedì la commissione

Cristian Rigo

La commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo che dovrebbe dare il via libera ai concerti dei Negramaro e di Zuccherò, in programma rispettivamente il 18 e il 23 giugno, è stata convocata per giovedì, ma l'Udinese con una nota del direttore generale, Franco Collavino, ha sottolineato che «allo stato attuale non vi è la disponibilità dello stadio per i sopralluoghi e per le relative operazioni» tenuto conto che «non sussiste alcun titolo contrattuale o di altro tipo che consenta a Zenit srl l'utilizzo dello stadio o consenta l'accesso di terze parti».

Insomma, la questione fideiussione non è ancora stata risolta. In teoria già oggi i primi operai dovevano fare il loro ingresso allo stadio per iniziare le operazioni necessarie a preparare il palco dei Negramaro, ma l'Udinese ha fatto sapere che senza contratto e



I fan di Madonna al concerto del 2009 allo stadio Friuli di Udine

fideiussione nessuno entrerà la Friuli. La società bianconera, che ha ribadito di non aver chiesto nemmeno un euro per ospitare gli eventi, ha chiesto una fideiussione da mezzo milione di euro a garanzia dei potenziali danni che potrebbero essere causa-

ti all'impianto anche alla luce di quanto successo a Trieste dove, dopo il maxi concerto dei Maneskin del luglio scorso, fu necessario rizollare completamente il terreno di gioco che però a settembre, per la prima di campionato, si presentò in pessime condi-

zioni. Il presidente di Zenit srl, Loris Tramontin ha replicato sottolineando che «per sottoscrivere un contratto bisogna essere in due», e ha ribadito di essere pronto a presentare una fideiussione che coprirà i possibili danneggiamenti per i due concerti.

Anche per questo motivo, e in considerazione del fatto che per Zuccherò sono stati già venduti quasi 18 mila biglietti, il vicesindaco Alessandro Venanzi resta fiducioso che tutto possa risolversi: «Il ritorno della grande musica dal vivo allo stadio rappresenta una grande opportunità per il Comune non solo dal punto di vista turistico. Eventi di questo genere hanno importanti ricadute economiche e anche promozionali per cui auspico che i due eventi si svolgano regolarmente, ma tocca a Udinese e Zenit trovare un'intesa trattandosi di un accordo tra privati sul quale non possiamo intervenire».

VIALE LEONARDO DA VINCI

Finti tecnici del gas truffano un 91enne Presi oro e argento

Si sono presentati al citofono dicendo di essere tecnici di un'azienda del gas chiamata a intervenire per verificare la causa di una perdita. E così l'uomo, un 91enne udinese, li ha fatti entrare in casa. Subito i due truffatori sono entrati in azione: mentre il primo continuava a fare domande sull'impianto e sulla caldaia cercando di distrarre il padrone di casa, l'altro ne ha

approfittato per rovistare in tutti i cassetti da dove ha sottratto tutti i monili in oro e argento il cui valore è ancora da quantificare. Il furto è avvenuto nel primo pomeriggio di ieri.

L'anziano non appena i due si sono allontanati si è reso conto di essere stato vittima di una truffa e ha chiesto l'intervento dei carabinieri che stanno indagando sull'accaduto. —

QUESTURA

Bici rubate in via Piutti in due ai domiciliari

La Polizia di Stato, nella notte di venerdì, ha denunciato due persone residenti a Udine, l'uno di nazionalità bengalese e l'altro italiano, in quanto «gravemente indiziati» spiega una nota della Questura — di essere gli autori del furto di due bici di ingente valore trafugate da un'autorimessa di via Piutti». Una Volante era intervenuta sulla scorta delle segnalazioni for-

nite da alcuni cittadini che, sentendo insoliti rumori nella notte dal retro della chiesa di San Pio X, avevano allertato il Nue 112. I due erano stati intercettati in via Mistruzzi «nell'evidente tentativo di manomettere il lucchetto che bloccava una delle ruote di una e-bike». Il gip del tribunale di Udine ha disposto nei loro confronti la misura degli arresti domiciliari. —

BUONO SCONTO 5€
VEDI REGOLAMENTO ALL'INTERNO DEL PUNTO VENDITA

ALTROCONSUMO APPROVATO
Pubblicato il 01/2024
Sulla base di 8.960 valutazioni di clienti di 10 insegne discount raccolte fino a giugno 2023. Discount con un indice di soddisfazione complessiva dei clienti superiore alla media tra i discount che hanno ottenuto una valutazione di qualità ottima.
DISCOUNT PREFERITO DAI CONSUMATORI

Carne SIMMENTHAL
g 90 x 3
al kg € 11,07
€ 2,99

Tonno MARUZZELLA Goccia d'Olio
allegro di oliva
menz. olio
3 x 60g
€ 1,99

Gelato Mini Magnum ALGIDA
White/Almond
8 pezzi - g 356
al kg € 5,59
SCONTO 50%
€ 1,99

NUTELLA
g 750
al kg € 6,65
€ 4,99

Birra BECK'S
ml 440
al litro € 2,02
€ 0,89

FINO AL 20 GIUGNO

UDINE Via Leopardi, 42 - **UDINE** Viale Tricesimo, 266/B - **GEMONA** Via Bariglaria, 140
TOLMEZZO Via della Cooperativa, 7 - **VILLASANTINA** Via Battisti, 33 - **CODROIPO** Via Circonvallazione Ovest, 2

QUINDICESIMA EDIZIONE

I discendenti degli emigrati tornano in Friuli nei luoghi degli avi

Corso dell'Università per far conoscere le aziende del Fvg
Progetto formativo per le comunità argentine e brasiliane

Alessandro Cesare

Sono cresciuti ascoltando i racconti dei loro nonni sul Friuli, che a loro volta li avevano fatti propri dalle esperienze dirette dei genitori. In questo mese, dodici ragazzi argentini e brasiliani, avranno modo di vedere con i propri occhi ciò che gli è stato tramandato, ascoltando la lingua dei loro avi e approfondendo ciò che il Friuli è oggi, con le sue aziende e il suo tessuto economico. Loro sono i giovani di origine friulana partecipanti al corso di perfezionamento "Valori identitari e imprenditorialità" che l'Università di Udine ha inaugurato ieri a palazzo Florio.

Un'iniziativa giunta alla quindicesima edizione, un progetto formativo e scientifico sul ruolo della lingua italiana e friulana nelle comunità di corregionali in Argentina e in Brasile. Ad accoglierli sono stati la direttrice del corso di perfezionamento, Raffaella Bombi, il rettore Roberto Pinton, l'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti, il presidente dell'Ente Friuli nel Mondo Loris Basso.

Ospite d'eccezione il presidente dell'Accademia della Crusca, Paolo D'Achille, intervenuto sul tema "L'italiano lingua migrante".

Il corso è organizzato dal Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale dell'Ateneo con l'Ente Friuli nel mondo e la Regione Fvg.

I ragazzi arrivati in Friuli sono gli argentini Juan Ma-



Sopra, le autorità che hanno accolto i ragazzi. Sotto, foto di gruppo

nuel Agustini del Fogolâr Avellaneda (ascendenti di Zoppola), Maria Constanza Arguello del Fogolâr Colonia Caroya (ascendenti di Gemona del Friuli), Ayelen Sabrina Delarosa del Fogolâr Avellaneda (ascendenti di Brazzano, Cormons), Ayelén Noeli Delbon del Fogolâr Avellaneda (ascendenti di Brazzano), Maria Eugenia Liva del Fogolâr Resistencia (ascendenti di Martignacco), Georgina Ayelén Piccoli del Fogolâr Avellane-

Roberti: «Il corso apre la possibilità ai ragazzi di lavorare un giorno in Fvg»

da (ascendenti di Corno di Rosazzo), Carlina Lucia Rizzi del Fogolâr Colonia Caroya (ascendenti di Gemona del Friuli), Belén Schlatter Marchetti del Fogolâr Avellaneda (ascendenti di Gemona del Friuli), Giada

Seraffini del Fogolâr Castelmonte (ascendenti di Tarcento), Delfina Clara Zalocco del Fogolâr Avellaneda (ascendenti di Dolegna del Collio), Lucia Belen Zampar del Fogolâr Avellaneda (ascendenti di Strassoldo, Cervignano). A loro si aggiunge Marianna Sangoi Kupke, originaria del Brasile e iscritta al Fogolâr Santa Maria (ascendenti di Gemona del Friuli).

Per tutti grande l'emozione di essere arrivati in città (dove resteranno un mese) e di poter conoscere direttamente le sue peculiarità, a cominciare dal frico e dalla gubana. «A questi giovani stiamo dando l'opportunità di scoprire il Friuli di oggi, che è cambiato grazie ai sacrifici fatti dai loro avi. Persone emigrate in momenti difficili per la nostra terra. Oggi la regione è diversa ed è pronta a riaccoglierli, se lo vorranno».

Queste le parole dell'assessore Roberti: «Lo scopo del corso è di mantenere i contatti con i discendenti di chi è dovuto emigrare dal Friuli Venezia Giulia per vari motivi, primo tra tutti quello di carattere economico. Persone che poi si sono costruite una vita e una famiglia in un altro Paese, spesso dall'altra parte del mondo. Mantenere quei contatti significa creare nuove opportunità per il presente: il progetto, difatti, consente da una parte ai giovani oriundi di riscoprire le terre d'origine dei loro avi, e dall'altra favorisce importanti occasioni di lavoro che magari, un giorno, potranno permettere a questi ragazzi di lavorare per il Fvg o in Fvg».

Per il rettore Pinton l'iniziativa «ha una rilevanza notevole, con l'obiettivo di formare questi ragazzi sul ruolo della lingua italiana e friulana, di prendere coscienza delle proprie radici familiari e di aprire una finestra sul nuovo tessuto produttivo di questa regione». La professoressa Bombi, infine, ha detto: «Vogliamo favorire e consolidare quell'impulso identitario che caratterizza le giovani generazioni di discendenti di emigrati italiani nel mondo a riattivare l'interesse verso l'Italia e il Friuli, sviluppando una cultura aperta all'innovazione per costruire quel bagaglio di competenze culturali spendibili al ritorno nel Paese di provenienza».



IL LIBRO

Presentato l'inedito di Talotti

Ieri alla Casa della Contadinanza è stato presentato "Giallo alle Olimpiadi di Parigi" il romanzo, scritto da Alessandro Talotti e pubblicato da Gaspari Editore. Il giornalista Giacomo Crosa ha svelato le pagine dell'opera postuma di Alessandro, indimenticabile saltatore in alto della Nazionale scomparso a soli quarant'anni nel maggio del 2021. Il romanzo narra l'intrigante storia di Livio Marosa, centometrista azzurro, personaggio frutto della fantasia di Talotti, e delle sue vicissitudini durante i Giochi di Parigi del 2024.

STASERA ALL'ASU

“Angelo del castello” sfilano i campioni

Sarà una serata all'insegna dello sport friulano, quella in programma oggi dalle 18, al PalaPrexta, sede dell'Associazione Sportiva Udinese - Asu. "Angelo del castello", il format di UdineseLife.it, dopo il successo della sua prima edizione, si ripropone al pubblico in una veste nuova che vedrà salire sul palco "I campioni degli sport senza pallone". L'evento - sponsorizzato da Romagna Coppe - sarà aperto al pubblico, a ingresso libero, ma con iscrizione obbligatoria attraverso la piattaforma EventBrite (entro le 12 di oggi), fino a esaurimento dei posti disponibili.

Animatori della serata saranno i giornalisti Edi Fabris e Monica Tosolini. Una passerella, quella che andrà in scena all'Asu, che vedrà sfilare nomi di assoluto prestigio, da quelli di glorie storiche come Gabriella Paruzzi, Daniele Pontoni, Enzo Del Forno e altri ancora ad altri di giovani campioni come l'iridato junior del ciclismo Stefano Viezzi, il campione italiano di nuoto Lorenzo Gargani, i giovani medagliati come schermidore Tiziano Sartogo e la squadra di ritmica di A1 dell'Asu. E chi ci sarà non rimarrà certo deluso», assicura Edi Fabris. —

CARABINIERI

Fedriga saluta il generale Atzeni

Il governatore Fvg, Massimiliano Fedriga, ha salutato ieri il generale di brigata Francesco Atzeni che lascia il comando della Legione carabinieri del Fvg per assumere un altro incarico. Atzeni ha fatto dono a Fedriga dell'attestato di socio benemerito dell'Associazione nazionale carabinieri.



LE FARMACIE

UDINE

Aperte di notte

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

San Gottardo

Via Bariglaria, 24 Tel. 0432618833

Aperte a pranzo

Alla Salute Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194

Asquini

Via Lombardia, 198/A Tel. 0432403600

Aurora Viale Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492

Beltrame

Piazza Liberta', 9 Tel. 0432502877

Degrassi

Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885

Del Monte

Via del Monte, 6 Tel. 0432504170

Nobile

Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786

Pelizzo Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

Sartogo Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

Zambotto

Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA 24H

TRICESIMO

Alla Fenice Risorta

Piazza G.e Garibaldi, 7 Tel. 0432880182

GEMONA DEL FRIULI Alla Madonna

Via Tagliamento, 50 Tel. 0432981206

OSOPPO Antica Farmacia Fabris

Via Fabris, 5 Tel. 0432975012

PONTEBBA Candussi

Via Roma, 39 Tel. 042890159

PREMARIACCO Cargnelli

Via Fiore dei Liberi, 11 Tel. 0432729012

LIGNANO SABBIAADORO Comunale

Via Raggio dell'Ostro, 12 Tel. 0431422396

AQUILEIA Corradini

Corso Gramsci, 18 Tel. 043191001

CERVIGNANO DEL FRIULI Di Strassoldo

Via delle Scuole, 10 Tel. 0431887610

CIVIDALE DEL FRIULI Fontana

Viale Trieste, 3 Tel. 0432731163

FORGARIA NEL FRIULI Giannelli

Via Grap, 21 Tel. 0427808038

POVOLETTA Grillo

Piazza Liberta', 3 Tel. 0432679008

VERZEGNIS

Guida 1853 Via Udine, 2 Tel. 043344118

MORUZZO Lussin

Via Centa, 13 Tel. 0432672217

FORNI AVOLTREI Palci

Via Roma, 1 Tel. 043372111

CAMINO AL TAGLIAMENTO Peano

Via Codroipo, 2 Tel. 0432919004

GRIMACCO

Peduto Frazione Clodig, 31 Tel. 3407604070

MUZZANA DEL TURGNANO

ROMANO SNC Via Roma, 28 Tel. 043169026

SAN VITO AL TORRE

SAN VITO Via Roma, 52 Tel. 0432997445

GONARS

Tancredi Via Edmondo De Amicis, 64 Tel. 0432993032

PASIAN DI PRATO Termini

Via Santa Caterina, 24 Tel. 0432699024

La tragedia sul Natisone

Sentito il vigile che si è tuffato Ancora nulle le ricerche di Cristian

I carabinieri hanno raccolto la testimonianza del soccorritore che sfidò la corrente per salvare i ragazzi

PREMARIACCO

Neppure l'incognita maltempo è riuscita a sospendere l'imponente attività di ricerca del 25enne Cristian Casian Molnar, l'unico dei tre amici travolti dal Natisone il 31 maggio scorso a risultare ancora disperso. Altrettanto spedito il fronte investigativo coordinato dalla Procura di Udine, che dopo il ritrovamento dei corpi di Patrizia Cormos, 20 anni, e Bianca Doros, 23, nell'ambito dell'inchiesta per omicidio colposo a carico di ignoti avviata sul caso, punta ad accertare l'esistenza di eventuali responsabilità penali.

Da qui, l'acquisizione della documentazione ritenuta utile per ricostruire chi, tra gli operatori del Nue 112, rispose alle tre successive telefonate (sulle quattro effettuate) con cui Patrizia chiese aiuto con il proprio telefonino, e valutare quindi se l'allarme sia stato sottovalutato e se le azioni intra-



Nel cerchio il vigile del fuoco

**La rivelazione in tv:
«Non riuscirono
a prendere la corda
lanciata dall'operaio»**

prese siano state proporzionate alla gravità della situazione. E da qui anche l'audizione delle persone che gli inquirenti considerano informate sui fatti. Compresi i vigili del fuoco-

IL VIDEO DEL 2022

Fondali difficili per i sub

Nella torrida estate del 2022 anche il Natisone, come tutti i fiumi d'Italia, era finito in secca, offrendo l'occasione senza precedenti di osservare i punti più profondi della forra nella loro particolarissima conformazione. Un video - che riproponiamo sul nostro sito - girato all'epoca proprio nella zona del ponte romano di Premariacco, quella in cui da 11 giorni si stanno concentrando le ricerche del corpo del 25enne Cristian Molnar, permette di capire l'estrema complessità dei fondali nel settore in questione, già ampiamente testimoniata dai sommozzatori. — (L.a.)



Un frame del filmato sul Natisone in secca

giunti sul greto del fiume circa un quarto d'ora dopo la prima chiamata, registrata alle 13.29. Con loro, anche il collega che, vedendo i ragazzi ormai isolati in mezzo alla piena, ten-

tò di salvarli, gettandosi in acqua e provando a suon di bracciate a sovrastare la forza della corrente. Salvo poi desistere, proprio per l'impossibilità di raggiungerli. La sua, così come

le altre testimonianze già raccolte, consentiranno ai carabinieri di ricostruire la mezz'ora di attesa e paura trascorsa dai ragazzi, riferendo anche eventuali particolari rispetto all'al-

larne lanciato e contribuendo così a precisare il tipo di soccorso che avrebbe dovuto essere inviato. La convinzione che si è fatta strada - la stessa espressa dall'avvocato Gaetano Laghi, che assiste la famiglia romana di Cristian -, è che, se l'elicottero del 118 fosse stato inviato sul posto subito - e non alle 14.07, con arrivo alle 14.14 -, ci sarebbero state buone chances di salvezza. Altrettanto dicasi per l'elicottero dei vigili del fuoco, decollato da Venezia alle 14.03 e giunto a Premariacco alle 14.28.

Ieri, intanto, una testimone oculare della tragedia ha detto al programma di Rai 1 "Estate in diretta", che «i ragazzi non sono riusciti a prendere la corda che gli lanciava l'operaio».

La giornata di ricerche, proseguite con la consueta turnazione e l'impiego di parecchie decine di operatori, tra vigili del fuoco e Protezione civile, si è chiusa senza esito. L'acqua non si era ancora intorbidita per effetto dei violenti scrosci riversatisi sul Cividalese all'alba e le ricognizioni dei sommozzatori hanno dunque potuto continuare, seppure in settori dell'alveo che presentano minori criticità rispetto all'area a valle del ponte romano e senza il supporto dell'elicottero durante le immersioni, a causa delle previsioni meteo avverse. Oggi si andrà avanti con le stesse modalità. —

L.A.

NUOVO DOBLÒ ISPIRATO AL FUTURO



APPROFITTA DEGLI INCENTIVI STATALI. Con leasing Evolease 60 canoni da 254€, **ANTICIPO ZERO**, valore di riscatto 6.562€ (Importi iva esclusa). Tan fisso 5,99% - Taeg 8,17%

OFFERTA VALIDA FINO AL 30 GIUGNO 2024 IN CASO DI ROTTAMAZIONE CON INCENTIVI STATALI.

WWW.FIATPROFESSIONAL.IT

Es. di leasing finanziario Evolease su DOBLÒ VAN CHI 1.2 Benzina 110cv MT6: Prezzo di Listino 20.700 € (Messa su strada, IPT e contributo PFI esclusi). Prezzo Promo 15.950 €. Valore fornitura 15.950 €. **Anticipo 0 €**, durata 60 mesi; **60 canoni mensili da 254 €** (incluse spese di gestione di 15,17 € / canone ed il servizio Identicar 12 mesi per un importo mensile del servizio 3,7 € / canone). **Valore di riscatto 6.561,9 €**. **Importo Totale del Credito 16.850,65 €** Spese istruttoria 0 €. Bollo 16 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 € / anno. **Interessi Totali 3.575,66 €**. **Importo Totale Dovuto 19.525,66 €** (escluso anticipo e comprensivo dell'eventuale Valore di Riscatto). Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,05 € / km ove il veicolo abbia superato il **chilometraggio massimo di 100.000 km**. **TAN (fisso) 5,99%, TAEG 8,17%**. Tutti gli importi sono indicati al netto di IVA (ove prevista). Offerta riservata ai titolari di Partita IVA in caso di rottamazione usato con incentivi statali per contratti stipulati entro il 31 maggio 2024, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Il DPCM del 25 maggio 2024, prevede un contributo statale per le piccole e medie imprese esercenti attività di trasporto di cose in conto proprio o in conto terzi che acquistano, anche in locazione finanziaria, e immatricolano in Italia veicoli commerciali di categoria N1 e N2 nuovi di fabbrica. Il contributo statale riconosciuto per questa categoria è differenziato in base alla massa totale a terra e all'alimentazione del veicolo. Per i veicoli commerciali di categoria N1 e N2 ad alimentazioni alternative (CNG-GPL mono e bifuel, ibrido) e ad alimentazione tradizionale, il riconoscimento del contributo è subordinato alla contestuale rottamazione di un veicolo della medesima categoria omologato in una classe fino a Euro 4. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedervi. Consumo di carburante ciclo misto DOBLÒ Van CHI 1.2 Benzina 110cv MT6 (l/100 km): 6,4; emissioni CO₂ (g/km): 148. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP aggiornati al 31/03/2024 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed energia e autonomia elettrica ed emissioni di CO₂ possono variare ed essere sensibilmente diversi in base alle condizioni d'uso e vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica, temperatura, stile di guida, velocità, peso totale a terra del veicolo, uso di equipaggiamenti (aria condizionata, radio, navigatore, luci ecc.), condizioni dei pneumatici, della strada e climatiche, ecc.

FIAT
PROFESSIONAL**PRONTOAUTO** www.prontoauto.itCOLLALTO DI TARENTO (UD)
S.S. 13 Pontebbana Km 146,400 - Tel. 0432784212TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 157 - Tel. 043266061CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

LATISANA

Penne nere al lavoro per il raduno triveneto Attesi 20 mila alpini

L'appuntamento nel fine settimana a Bibione
L'Ana della Bassa tra i protagonisti della festa

LATISANA

Quello in arrivo sarà il fine settimana degli alpini a Bibione: da venerdì a domenica è in programma “Dalle Alpi a quota zero – Raduno triveneto” e gli iscritti Ana della Bassa friulana si stanno organizzando.

Il capogruppo di Latisanotta, Italo Perosa, spiega: «In

occasione di questo raduno faremo da scorta alla staffetta “Discesa del Tagliamento”, con due rappresentanti della sezione di Venezia e tre di quella di Udine che saranno, appunto, di Latisana, Latisanotta e Gorgo. Porteremo gli onori ai monumenti che incontreremo lungo il percorso che va dal Passo della Mauria a Bibione». La par-

tenza è prevista venerdì mattina alle 7 per arrivare al mare verso le 18 del giorno successivo.

«Una volta raggiunto il ponte di Latisana la staffetta si dividerà in due – spiega il capogruppo – con una parte che proseguirà in Veneto, mentre l'altra attraverserà Latisana facendo tappa oltre che nel capoluogo, anche a

Gorgo e Pertegada. Una parte di noi andrà anche a rendere omaggio ai monumenti di Ronchis e Lignano, due comuni che non saranno toccati dalla staffetta a piedi. Le due branche si ricongiungeranno sul ponte di Bevazzana dove un mazzo di fiori sarà affidato a una rappresentanza dell'associazione “Mai Daur” di Gemona che lo lascerà in mare in ricordo dei caduti del piroscafo Galilea durante la Seconda Guerra Mondiale».

«Sono attese in tutto 20 mila persone, metà delle quali dovrebbero sfilare domenica a partire dalle 10.15 lungo le strade della località balneare – conclude Perosa – e a Bibione saremo divisi in due diverse zone: uno in piazzale Zenith, e l'altro in via Maia. Saremo impegnati a dare una mano nelle cucine, prepareremo il pranzo e la cena. Accompagneremo anche alcuni gruppi nelle visite guidate organizzate durante la loro permanenza. —

SARA DEL SAL

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcuni degli alpini della Bassa che nel fine settimana saranno a Bibione

LATISANA

Sette: «Matteotti simbolo della lotta per la libertà»

LATISANA

Un appuntamento importante, che ha acquisito significati multipli: questo è stata la celebrazione che si è tenuta ieri pomeriggio nel cuore della cittadina. Latisana ha celebrato Giacomo Matteotti ricordandolo, come ha detto il sindaco Lanfranco Sette, «come difensore della libertà e come tutore dei principi di libertà che ha contrastato fino alla scelta consapevole del pericolo di morte che correva». In occasione del centenario della morte del politico, si sono radunati in piazza buona parte degli assessori e dei consiglieri di maggioranza e di minoranza oltre ai rappresentanti d'Arma, a quelli della Croce rossa e della Protezione civile. Non sono mancati nemmeno il capitano Mauro Marati, comandante della compagnia di Carabinieri di Latisana e il luogotenente



Il sindaco Sette alla cerimonia

Massimo Capaldo, comandante della stazione di Latisana. A officiare la cerimonia il sindaco, che ha delineato la figura del politico ma anche dell'uomo nato in provincia di Rovigo. Ha ricordato inoltre il discorso, che Matteotti ha tenuto il 30 maggio del 1924 alla Camera dei deputati, un discorso di denuncia delle violenze, delle illegalità e degli abusi commessi dai fascisti. —

S. D.S.

IN BREVE

Pavia di Udine

Fuori strada con la moto donna di 50 anni grave

È ricoverata in Terapia intensiva, all'ospedale di Udine, la 50enne originaria di Milano che la notte tra domenica e lunedì ha perso il controllo della moto Suzuki su cui viaggiava, finendo fuori strada. L'incidente è avvenuto all'1.20 in viale del Lavoro, all'altezza del civico 40, a Pavia di Udine. Secondo la ricostruzione dei carabinieri del Norm di Palmanova, si tratterebbe appunto di una fuoriuscita autonoma. La donna è stata soccorsa dal personale sanitario del 118 e trasportata in ospedale in codice rosso.

Mereto di Tomba

Operaio ferito al braccio operato in ospedale

Un uomo di 52 anni, di origine montenegrina, è rimasto ferito al braccio in un incidente sul lavoro che è avvenuto ieri mattina, attorno alle 11, nella zona produttiva di Pantianicco, frazione di Mereto di Tomba. È stato trasportato in ospedale e affidato a un chirurgo vascolare. Sull'accaduto indagano i carabinieri.

CERVIGNANO

Rifiuti lasciati su panchine e marciapiedi



Rifiuti su panchine e marciapiedi di piazza Indipendenza

CERVIGNANO

Rifiuti abbandonati sulle panchine e sui marciapiedi. Così si presentava domenica mattina a Cervignano, Piazza Indipendenza, cuore della città e amatissimo luogo di ritrovo. A nulla è valsa l'installazione di tre telecamere di nuova generazione con visione ad ampio raggio per debellare il fenomeno: l'abbandono dei rifiuti resta una costan-



te dopo qualche mese in cui il problema sembrava ridimensionato. Come sottolinea l'assessore all'Ambiente Barbara Nalon «l'amministrazione comunale conosce la situazione, che evidenzia il senso di inciviltà di alcune persone. Chiediamo ai concittadini – rimarca – di avere maggior rispetto per la nostra città: ci sono cestini in po' ovunque e allora perché non utilizzarli invece di

abbandonarlo sulle panchine? Mi dispiace di questa situazione, anche perché dimostra un grande senso di inciviltà e, a causa di poche persone, la città da un'immagine negativa. Ripeto, nessuno vieta di mangiare la pizza o bere qualcosa nelle panchine del giardino della nostra bella piazza, ma i rifiuti vanno messi negli appositi contenitori e non lasciati a terra o in giro per la città».

Come si ricorderà il Comune di Cervignano, in collaborazione con il comandante della Polizia locale Federico Ferrazzo, a marzo aveva varato il progetto di ampliamento della videosorveglianza «una risposta alle problematiche segnalate dai cittadini nel corso degli anni. Un modo per prevenire situazioni di degrado urbano, abbandono di rifiuti, che ad oggi integra anche una fattispecie penalmente perseguibile, e incrementare i livelli di sicurezza». Ma evidentemente quelle telecamere non fungono da deterrente. La speranza è che attraverso le immagini registrate si possa risalire a queste persone e magari prendere dei provvedimenti. —

FRANCESCA ARTICO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POZZUOLO

Concerti per i 160 anni della Filarmonica

POZZUOLO

La Filarmonica di Pozzuolo quest'anno festeggia il 160esimo di fondazione. Una ricorrenza che rappresenta un traguardo importante e che sarà ricordata con una serie di concerti.

Gli eventi, che avranno tutti inizio alle 21, si svolgeranno nella corte della Casa della Musica di Pozzuolo (o in auditorium in caso di pioggia).

Il primo di questi concerti si svolgerà questa sera e avrà come protagonista la brass band “Val Isonzo”, che offrirà un ricco repertorio dal classico fino alle composizioni originali per tale organico.

Si proseguirà sabato 22 con la presentazione del cd “Sunin par Furlan”, progettato che mira a valorizzare e a riscoprire canti e musiche del repertorio tradizionale friulano.

Il disco è il risultato di un forte impegno e di un importante lavoro di squadra che ha visto coinvolti il Maestro Paolo Frizzarin, che ha arrangiato i brani, i musicisti della Filarmonica e il tenore Roberto Miani.

Venerdì 28 sarà la volta di della rhythm and blues band Camillo e i cooperativi. Mercoledì 3 luglio ecco lo spettacolo con “Il disadattato e la sua orchestra”. Venerdì 19 luglio in scena ci sarà l'orchestra di fiati “Euritmia” di Povoletto.

Gran finale sabato 24 agosto con “Shipyard Town Jazz Orchestra”, la big band jazz dei cantieri navali di Monfalcone. L'ingresso a tutte le serate è libero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BAGNARIA ARSA

Tutto pronto per la festa di Campolonghetto

BAGNARIA ARSA

Nel prossimo fine settimana Campolonghetto ospita la terza edizione di “Campolonghetto, un paese a colori”, l'evento che arricchisce di nuove opere d'arte il Museo delle Case Narranti Fvg.

Gli artisti che doneranno nuovi murali al Museo saranno Michele Nardon, Giulialba Pagani, Gregor Persoglia, Serena Comar, Mattia Campo Dall'Orto e Valentina Bot. Ol-

tre alla pittura murale, i visitatori potranno assistere alla realizzazione di una scultura lignea da parte di Tiziano di Giusto e ad una mostra fotografica sulle bellezze naturalistiche della nostra regione a cura di Sergio Vicenzino.

Domenica sera, le opere saranno spiegate dal cantastorie William Gatto, una delle anime cui si deve la realizzazione del Museo delle Case Narranti. Quest'anno anche la letteratura sarà ben rappre-

sentata con la presentazione di due libri: La pulce e altre storie della Carnia, di RaXaela Cargnelutti (venerdì) e La luce e lo spazio, un'intervista a Franco Battiato, di Francesco Pelosi e Chiara Raimondi (sabato). Domenica, inoltre, sarà il momento di uno speciale reading con le “Poesie a manovella” di Sara Francovig, con Chiara Dorigo e Stefania Pittioni. Seguirà una degustazione di vini locali. Molta attenzione sarà dedicata ai bambini, che potranno passeggiare con i pony, divertirsi con i giochi gonfiabili. Non manca la musica: venerdì si esibisce il Gruppo Fisarmonicisti Tarcento; sabato i BieiWatch e domenica dj Louise from Abrasive. —

F.A.

Ci ha lasciati



DENIS MOCCHIUTTI
di 50 anni

Ne danno l'annuncio il papà Dino, la mamma Orlanda, la figlia Noemi, Consuelo, i parenti e gli amici tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 12 giugno, alle ore 16, nella chiesa di Villanova del Judrio, arrivando dalla cappella del cimitero di San Giovanni.

Seguirà cremazione.

La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 19.30, nella chiesa di Villanova del Judrio.

Villanova del Judrio, 11 giugno 2024

O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo - San Giovanni al Natisone
Tel. 0432 - 759050

Partecipano al lutto:

- GS Car snc.
- Gli zii Francesco, Marisa, Renzo, Vilma, Maria.

I dipendenti dell'Autocarrozzeria Nuova Natisone Dylan, Entony e Sharon sono vicini a Dino, Orlanda e Noemi per l'improvvisa perdita del caro

DENIS

San Giovanni al Natisone, 11 giugno 2024

O.F. Bernardis
Tel. 0432 - 759050

La famiglia Granzotto e Gloria si stringono al dolore di Dino, Orlanda e Noemi per la prematura perdita del caro

DENIS

Corno di Rosazzo, 11 giugno 2024

O.F. Bernardis
Tel. 0432 - 759050

Dopo breve malattia e una vita dedicata al lavoro con grande passione e totale dedizione, è mancato all'affetto dei suoi cari



BRUNO BERTOLDI (Geometra)
classe 1949

Ne danno il triste annuncio la moglie Silvana, la figlia Barbara con Francesco, l'adorato nipotino Tiziano, il fratello Gianni, la cognata, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 12 giugno alle ore 16.30 presso la chiesa parrocchiale di Ara Grande, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo. Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Un particolare ringraziamento a tutto il personale della Clinica Intensiva dell'ospedale di Udine per la grande umanità e professionalità dimostrate.

Ara Grande di Tricesimo, 11 giugno 2024

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricsimo.it

Partecipano al lutto:

- Famiglia Olinto Benedetti.
- Famiglia Renato Benedetti.

Improvvisamente ci ha lasciati



LUISA BIANCHINI in PIZZICHILLI
di 86 anni

Lo annunciano addolorati il marito Roberto, la figlia Lucia, il genero Alessandro, il nipote Filippo assieme ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 12 giugno alle ore 10.30 presso la chiesa parrocchiale di Adegliacco, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.

Seguirà la cremazione.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Adegliacco, 11 giugno 2024

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305

Nonostante tu sia la nostra rondine andata via... volerai sempre nei nostri cuori.



MIRANDA GIAIOTTO in TARDIVELLO
Germana

Il marito, i figli, le nuore nipoti e pronipote comunicano che il funerale sarà celebrato giovedì 13 alle ore 12 presso la chiesa di San Pio X.

Udine, 11 giugno 2024

O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

Si stringono con un affettuoso abbraccio all'amico Gigi e famiglia per la scomparsa di

GERMANA

Piero, Elena, Claudia, Riccardo, Fiammetta, Lucio, Rita, Daria, Adriano, Mariangela, Marzia, Alberto, Anna, Ginevra, Giulia, Vittorio, Carlo, Marta, Paola, Giovanni, Edda, Mino, Armanda.

Udine, 11 giugno 2024

È mancato all'affetto dei suoi cari



LINO CENCIG
di 84 anni

Lo annunciano il fratello Valter, la sorella Andreina con Livio, i nipoti Barbara con Nicola, Vanessa con Marco, il pronipote Manuel, la cugina Elsa e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 12 giugno alle 11 nella chiesa di San Pietro al Natisone arrivando dall'ospedale di Udine.

Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Un particolare ringraziamento alla dottoressa Marinigh, al dottor Orlando e alle assistenti domiciliari del distretto.

Biarzo, 11 giugno 2024

La Ducale - tel.0432/732569

Ci ha lasciati



MARIAROSA COSSUTTI
di 72 anni

Lo annunciano la sorella Cristina con Matteo, i nipoti Beatrice, Anna Maria, Federico, Valentina e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 12 giugno alle ore 17 nella chiesa del Bearzi, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Un grazie particolare a Tamila.

Udine, 11 giugno 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciati



MADDALENA LINASSI ved. COPETTI
di 96 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti assieme ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 13 giugno alle ore 11 presso la chiesa parrocchiale di Adornano, partendo dall'ospedale civile di Udine.

*"L'amore che ci hai dato,
il tempo che ci hai dedicato, la vita che ci hai insegnato."*

Dopo lunghe sofferenze ci ha lasciati



MARIA MEDEOSSI ved. PERCO
di 76 anni

Lo annunciano i figli Rosi e Daniele con Stefano e Laura, gli amatissimi nipoti Gioia e Luca con Giada, le sorelle, i fratelli, le cognate, i cognati e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 11 giugno alle ore 15.30 nella chiesa di Felettis, partendo dall'ospedale di Palmanova.

Si ringraziano quanti vorranno salutarlo.

Felettis, 11 giugno 2024

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano - tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Ci ha lasciato



GIUSEPPINA PARRO
(Beppina Brusavin) ved. CARNELLI
di 90 anni

La salutano i figli Ornella, Gabriela, Giovanni unitamente ai nipoti Marino, Luca, Alessandro e a tutti i parenti e amici.

I funerali avranno luogo mercoledì 12 giugno alle ore 14.30 nella chiesa parrocchiale di Lestans.

Lestans, 11 giugno 2024

Paglietti, Spilimbergo

È mancato



GIUSEPPE PILU
di anni 76

Lo annunciano Daniela, i figli Vittorio con Veronica, Stefano con Stefania, i nipotini Tommaso e Esteban Giuseppe, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani mercoledì alle ore 10 nel duomo di Tolmezzo partendo dalla locale casa funeraria.

Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Tolmezzo, 11 giugno 2024

of PIAZZA

È mancata all'affetto dei suoi cari



FRANCA PIVIDORI ved. PENASA

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati mercoledì 12 giugno, alle ore 15, nella chiesa di Sedilis, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.

Sedilis di Tarcento, 11 giugno 2024

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri - Tarcento, Via Udine 35
tel. 0432 791385 - www.benedetto.com

I ANNIVERSARIO



EDGARDO CANTARUTTI (Gardi)

In un soffio di vento sei volato via, ma hai lasciato dolci ricordi.

Una Messa in ricordo verrà celebrata mercoledì 12 giugno, alle ore 19, nella chiesa di Dolegnano.

ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

I giri sul Noncello e le sagre con i prodotti del territorio

Giugno è arrivato già alla sua metà e il numero di sagre delle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia continua ad aumentare. Pordenone è pronta a celebrare il suo fiume: dal 14 al 16 giugno ecco la Festa sul Nonsel con prodotti agroalimentari e vitivinicoli, cultura, sport, spettacoli, mercatini e chioschi. E come da tradizione la possibilità di navigare sul Noncello con la Pontoon boat. Il 16 giugno ci sarà anche una cicloturistica inclusiva aperta a tutti.

Vini, formaggi e miele del territorio saranno invece protagonisti a Belvedere di Povoletto, dove la Pro Loco Uva Ravosa propone la manifestazione «Vin formadi e mîl e puartin l'omp in cîl»: appuntamento domenica 16 giugno



Giro sul Noncello, a Pordenone, con la Pontoon boat. A Ravosa anche il formaggio locale nella manifestazione dedicata a «Vin formadi e mîl»



nel parco della villa Domus Magna. Oltre ai sapori musica, mercatini, arte e sport lungo tutta la giornata. A Gaio e Baseglia di Spilimbergo prosegue la festa delle ciliegie: dal 14 al 16 giugno secondo e ultimo weekend, con chiosco, musica, torneo di green

volley e raduno Vespa. Va avanti anche la Sagra dai Câis (le lumache) a Turrída di Sedegliano, come anche la Festa delle erbe di primavera a Forni di Sopra e la Sagra di Zompicchia di Codroipo.

La Festa del vino e del pesce andrà invece in scena a Monfalcone dal 14 al 16 giugno: stand enogastronomici ma non solo nel ricco programma. A Cordovado il 15 e 16 giugno Saponi in Borgo: la Pro loco cittadina propone un chiosco tutto dedicato all'aperitivo. Per chi vuole ballare la Pro Variano nella

frazione di Basiliano propone Back to 90's sabato 15 giugno, mentre a Tarvisio evento Fun-fany in festa il 16 giugno. A Gemona del Friuli Festa di Sant'Antonio dal 13 al 16 giugno con serate musicali e d'intrattenimento, chioschi e cucina, pesca di benefi-

cenza e giostre. Campoformidabile si terrà invece dal 13 al 16 giugno a Campoformido. A Casarsa della Delizia sabato 15 giugno mercatino di cose antiche Tal baul da l'agna. La rassegna Giugno a Galleriano propone gli incontri «L'abbraccio di Maria» (12 giugno) e «Un paese nella resistenza» (13 giugno). A Caneva va avanti Castello in festa, come anche la Festa di Pasian di Prato. Con partenza da San Pietro al Natissone, sabato 15 giugno si terrà il tour in bus tra Alberghi, vecchie osterie e trattorie nelle Valli del Natissone: protagonisti della giornata i gestori di queste storiche realtà. Sempre in zona, a Ponteaacco, domenica 16 giugno Mercatino della Krivape-ta con abiti vintage, oggettistica e artigianato locale. —

È mancato



GRAZIANO PELLEGRINI

Lo annunciano la moglie, i figli e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati giovedì 13 giugno, alle ore 16, nella chiesa Parrocchiale di Zugliano.

Zugliano di Pozzuolo del Friuli,
11 giugno 2024

O.F. Talotti Basiliano
tel. 0432/84623
Codroipo
tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

Giuseppe ed Elena Maniscalco, insieme alla famiglia, sono vicini a Lorena, affezionata collaboratrice, per la perdita del marito

GRAZIANO

Udine, 11 giugno 2024

Ci ha lasciati



ORESTE ZITO
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Giacomo, Ermelinda, Erica e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo mercoledì 12 alle ore 17 nella chiesa di Gesù Buon Pastore.

Udine, 11 giugno 2024

O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777
oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

Partecipano al lutto:

È mancato all'affetto dei suoi cari



UMBERTO CRACCO (Berto)
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi martedì 11 giugno alle ore 11 nella chiesa di Chiasiellis, partendo dall'abitazione dell'estinto.

Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Chiasiellis, 11 giugno 2024

Of. Mucelli & Camponi, Mortegliano
Palmanova-Porpetto-Manzano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari



GIUSEPPE MORATTI "Mestri Bepo"
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Ugo con Anna, Luigi con Elisabetta, gli adorati nipoti Massimo e Lilla, la sorella, i cognati e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 12 giugno, alle ore 16, nella chiesa parrocchiale di Campomolle, ove la cara salma giungerà dalla camera mortuaria del cimitero di Rivignano.

A cerimonia avvenuta seguirà cremazione.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Campomolle di Rivignano Teor,
11 giugno 2024

O.F. Rivignanesi Rivignano Teor,
tel. 0432/775023

In questo giorno il vostro dolore è il nostro dolore.



GIANNI SIMONINI

Sentite condoglianze dagli amici della Trattoria La Passeggiata e del Bar Aganis.

Pocenia, 11 giugno 2024

www.dilucaeserra.it tel. 043150064
Latisana/San Giorgio di Nogaro/
Cervignano del Friuli

Numero Verde
800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.30

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASì

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

nord est multimedia

LE FOTO DEI LETTORI



La 5ª B del Kennedy di Pordenone 57 anni dopo

I ragazzi della Quinta B Metalmeccanici dell'allora neo costituitosi Istituto Tecnico Industriale J. F. Kennedy di Pordenone, già sezione staccata del Malignani di Udine, si diplomano nel 1967 e cercano di ritrovarsi ogniqualvolta se ne ravvisi la opportunità. Il capoclasse Giuseppe Tonellotto, di Spilimbergo, ci ha inviato fotografia e commento: «Un'occasione per incontrarci è stata il recente restauro del Campanile di San Marco in Pordenone, seguito dal nostro compagno Arturo Busetto, con studio in Pordenone. Ci siamo quindi ritrovati puntualmente sotto detto campanile per ascoltare la Lectio Magistralis del nostro amico. Alla fine, dopo la faticosa scalata per vedere le campane e la città dall'alto, abbiamo raggiunto un locale della zona. Il clou della giornata si è però verificato quando la classe ha omaggiato per l'impegno profuso l'amico Arturo con un meraviglioso acquerello dipinto da un altro componente del gruppo altrettanto pordenonese doc e cioè Luigi Onofri che ha rappresentato la piazzetta con il campanile come si può intravedere nella foto che ritrae il gruppo al completo».



Presidente di seggio a Palmanova dal 1984

A Palmanova, nel corso delle recenti elezioni Europee, Michele Squazzin ha festeggiato il traguardo dei 40 anni da Presidente di seggio insieme con tutto lo staff del Seggio n. 1: la vice presidente Irene, il segretario Umberto e le scrutatrici Carolina, Chiara B. e Chiara C.

CULTURA & SOCIETÀ

Libri

Julian Ciocan La Moldavia come Kiev

Lo scrittore racconta un'invasione da parte della Russia
Il libro edito da Bottega Errante fa parte di una trilogia

MARIO BRANDOLIN

“**H**o cominciato a scrivere questo libro nel 2012, ma dopo l'annessione della Crimea alla Russia del 2014, ho sentito l'urgenza di completarlo al più presto e l'ho pubblicato nel 2015”.

Così lo scrittore moldavo Julian Ciocan a proposito del suo *E al mattino arriveranno i russi*, seconda tappa di quella “Trilogia moldava” inaugurata nel 2007 con *Prima che Brežnev morisse*, entrambi tradotti per Bottega Errante da Francesco Testa e in libreria dallo scorso 15 maggio. Non sapeva Ciocan che il suo romanzo sarebbe diventato tristemente attuale per il sapore amarissimo della profezia e la forza e l'urgenza di un grido d'allarme, visto come sono andate e come stanno andando le cose sul fronte martoriato della guerra in Ucraina, soprattutto alla luce dei possibili drammatici scenari che questo conflitto potrebbe aprire in quell'area



E AL MATTINO ARRIVERANNO I RUSSI
DI JULIAN CIOCAN, BOTTEGA ERRANTE

di fragili democrazie, di mai sopiti rigurgiti nazionalistici e di ataviche mire espansionistiche della Russia.

Il romanzo di Ciocan ci porta a fine anni '90 del secolo scorso. Il giovane moldavo Marcel Pulbere, appena conseguita una laurea in filologia all'università rumena di Brasov e una incerta vocazione alla scrittura, fa ritorno a

Chișinău, la capitale della Moldavia, con la speranza di vedere pubblicato il suo primo romanzo. Ultima liberazione, si intitola, ed è ambientata in una Moldavia proiettata nel 2020 e nel quale si racconta di un anziano professore di latino, Nicanor Tur-turică che tenta di fuggire in Romania dal momento che la Moldavia sta per essere invasa dai Russi dopo che questi hanno già occupato la Transnistria.

Costretto a rientrare a Chișinău, dopo che un miglio ha fatto saltare in aria l'aereo pieno di politici in fuga dal paese, il professore viene messo in prigione in quanto sorpreso a girare col passaporto rumeno e quindi automaticamente nemico delle nuove autorità, i filorussi intenzionati a portare, se necessario anche con la violenza la sopraffazione e la repressione, la Moldavia nell'alveo, a loro dire naturale, della grande madre Russia.

Il racconto di Ciocan si sviluppa così su due livelli: il primo si svolge attorno alla vi-



Soldati ucraini mentre combattono contro i russi al confine

cende del protagonista il giovane Marcel costretto a frustranti scelte lavorative d'emergenza, a complicate anche comiche vicende amorose e alla sudata pubblicazione del romanzo, per cui alla fine dovrà vedersela con il regime in un paese attraversato da corruzione e miseria; e il secondo attorno a quelle dell'incauto professore di latino alle prese con una situazione per lui sempre più difficile.

C'è una intensa e stimolante corrispondenza speculativa tra i due livelli della narrazione di Ciocan. Da una parte il contesto moldavo degli an-

ni '90 alle prese con una difficile e delicata transizione verso l'autonomia: uno stato nato sulle rovine dell'Unione sovietica, stretto tra la Romania a ovest e l'Ucraina a est, aperture all'Occidente e tentazioni revanscistiche: il tutto in un clima di profonda disgregazione morale e valoriale oltre che di grandi ristrettezze economiche.

Dall'altra un futuro possibile e probabile, e quanto possibile e probabile lo si è visto proprio con l'invasione russa dell'Ucraina del febbraio del 2022.

E al mattino arriveranno i Russi è un interessante ed effi-

cace esempio di romanzo distopico, in cui l'autore esasperando gli aspetti etici e politici di una società (in questo caso quella moldava alle prese con un'indipendenza e una svolta democratica minate da profonde contraddizioni e divisioni sociali), immagina quello che di tragico e catastrofico ne potrebbe derivare.

Un romanzo, anche a tratti disperatamente ironico, fortemente critico, che acquista una sua allarmata credibilità proprio alla luce sinistra di quanto sta avvenendo nell'Europa dell'est. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PREMIO

Gli incontri con i finalisti del Campiello Il tour farà tappa a Udine il 5 luglio

Comincia da Roma, il 19 giugno, il tour dei finalisti del Premio Campiello: farà tappa in 16 città italiane tra giugno e luglio, tra cui Udine (il 5 luglio).

Il pubblico potrà incontrare i cinque scrittori selezionati lo scorso 31 maggio a Padova e conoscere le loro opere: Antonio Franchini con “Il fuoco che ti porti dentro” (Marsilio), Federica Manzon con “Alma” (Gian-

giacomo Feltrinelli), Michele Mari con “Locus Desperatus” (Giulio Einaudi editore), Vanni Santoni con “Dilaga ovunque” (Laterza), Emanuele Trevi con “La casa del Mago” (Ponte alle Grazie).

Mercoledì 19 giugno, alla Terrazza dell'Associazione Civita in Piazza Venezia a Roma, primo incontro con la partecipazione di tutto gli autori. Dopo aver toccato Torino, Civitavecchia, Tivoli, Teramo e Milano, i finali-

sti arriveranno in Ceneda e giovedì 4 luglio saranno a Cornuda (Treviso, alla Tipoteca Auditorium a partire dalle 21. Venerdì 5 luglio si prosegue con la tappa di Udine alle 18 nella Torre di Santa Maria di Confindustria Udine, poi di nuovo al Sud, con gli incontri di Gallipoli, Marina di Brindisi, Bisceglie. Ritorno a Nord Est mercoledì 24 luglio alle 18 a Folgoria in Piazza Guglielmo Marconi e giovedì 25 luglio,

alle 17.30, in Piazza Duomo ad Asiago.

Gli ultimi tre incontri si terranno venerdì 26 luglio, alle 17.30, all'Alexander Girardi Hall di Cortina, sabato 27 luglio, alle 21 in Piazza Milano a Jesolo e domenica 28 luglio al Lido di Venezia all'Hotel Ausonia&Hungaria a partire dalle 18.

Dopo questo fitto calendario di appuntamenti con gli autori, il vincitore della 62esima edizione del Premio Campiello sarà proclamato sabato 21 settembre al termine della serata di gala che si terrà alla Fenice di Venezia, quando sarà reso noto il voto espresso (la sera stessa) dalla Giuria dei Trecento Lettori anonimi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I cinque libri finalisti del Premio Campiello

L'intervista

MARIO BRANDOLIN

Nell'immaginario di Francesco Tullio Altan, per tutti semplicemente Altan, uomini e animali hanno lo stesso valore, interagiscono con una naturalezza che solo una fantasia libera e feconda come quella del loro inventore può immaginare, mai conflittuali, più spesso in un'aura di fraterna complicità e amorevolezza, si pensi alla cagnolina Pimpa e al suo proprietario Armando, ad esempio.

E agli uomini e agli animali che da oltre cinquant'anni popolano l'universo poetico di Altan è dedicata una mostra, *Altan. Terra, omni e bestie* allestita da domani, mercoledì 12, fino al 22 settembre al Museo Carnico Michele Gortan di Tolmezzo, a cura di Giovanna Durì in collaborazione con Kika Altan. Il disegnatore incontrerà il pubblico, sempre domani, alle 18, al Cinema David di Tolmezzo, assieme a Gian Mario Villalta.

In mostra oltre 300 opere tra tavole e vignette, molte delle quali quasi inedite, «nel senso, spiega Altan, che sono di tanti anni fa e sono state viste pochissimo». Un'esposizione che non è una semplice antologica, ma a tema e il tema «è quello – ancora Altan – del rapporto degli uomini con la terra. Uomini che per il loro poco rispetto per la terra ho definito degli omni, con l'accento sulla i. In quanto ometti, piccoli esseri che con il loro comportamenti, sconsiderati, oggi più che mai, hanno messo e continuano a mettere in pericolo il pianeta. Perché il taglio della mostra versa sull'ecologico, su come ci rapportiamo all'ambiente e lo massacrano».

Vie d'uscita?

«Non ne vedo: sono anni che si parla dei problemi legati ai pericoli derivanti dai maltrattamenti cui sottoponiamo l'ambiente, eppure si fa e si è fatto ben poco».

Secondo lei quali sono le urgenze, quelle più impellenti e importanti?

«Io non sono un esperto di queste cose, però insomma gli scienziati, quelli che studiano queste problematiche le hanno evidenziate e lanciato l'allarme già da tempo. Il problema è che bisogna metterci le mani, soprattutto la volontà politica per risolverli o almeno contenerli. Alle urgenze della crisi climatica e ambientale non vedo una corrispondente



Due delle opere di Francesco Tullio Altan che saranno esposte a Tolmezzo: la Gufetta Tabarin (realizzata nel 2015) e una vignetta (Bimba) pubblicata dal l'Espresso nel 2021

Omni e bestie secondo Altan

A Tolmezzo esposte trecento opere del disegnatore
«Racconto il rapporto degli uomini con la terra»

urgenza nella classe politica ad affrontarla. Anzi».

I suoi soggetti, i suoi personaggi, le sue folgoranti sintesi in una o due battute fanno sorridere, molte volte amaramente, ma soprattutto fanno riflettere. Che è poi il compito della satira. Come la vede Altan la satira oggi?

«Oggi in effetti è un po' così, ma io non ho mai visto e praticato la satira come un'arma che riuscisse veramente a scalare il potere o cose del genere. Anche perché quelli che stanno al potere di queste cose se

ne infischiano. Fanno finta magari di arrabbiarsi ogni tanto. In realtà lo scopo che io vedo di questo lavoro è piuttosto quello di seminare dei dubbi e opinioni che qualcuno condivide e magari si sente un po' meno solo nel mondo».

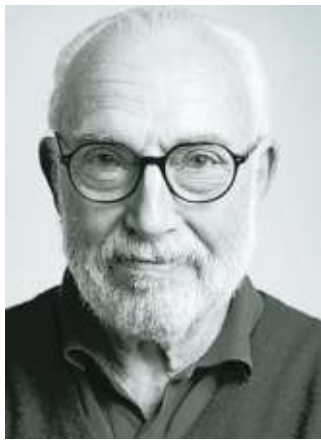
A proposito di tecnologie, quella che probabilmente inciderà di più, se già non incide, è l'uso dell'intelligenza artificiale, e della sua invasione.

«Io credo che le possibilità di incidere dell'intelligenza artificiale sulla nostra vita siano

tantissime. Il problema è di capire se si riuscirà a controllare e come. Perché sono cose inarrestabili, fanno parte dello sviluppo delle conoscenze, che non si può contenere, però bisogna cercare di indirizzarle, in modo da evitare danni, la cui entità non è ancora molto chiara, e di cui soprattutto non si è pienamente consapevoli».

L'hanno definita "antropologo narratore", ma aggiungerei anche sociologo, e politico, perché no?

«Politico direi proprio di no. Io non capisco molto della poli-



Francesco Tullio Altan

tica, però ho delle reazioni come cittadino».

E oggi, il giorno dopo le elezioni europee, quali sono le sue reazioni?

«Beh, mi inquieta la brutta aria che gira, non tanto da noi che quella la sapevamo, ma per l'Europa: le prospettive non sono rosee, anche se le cose sono andate un filo peggio del previsto. Il problema è fare diventare l'Europa quella che dovrebbe essere, perché gli egoismi nazionali sono ancora molto forti. E coi nazionalismi abbiamo visto come è andata a finire nel passato. E con questa sterzata a destra le cose, a mio avviso, rispetto a un'idea di Europa unita così come la volevamo i padri fondatori, sono destinate a peggiorare».

Questo lo aveva già sottolineato con la vignetta, ormai storica, uscita l'indomani della sconfitta della sinistra da parte di Berlusconi, con un signore compostissimo con un ombrello infilato nel didietro che dice poteva andare peggio, cui fa eco un sonorosissimo no, con tanto di punto esclamativo.

«Quella era persino ottimista, perché può sempre andare peggio»

La prossima vignetta? «Non lo so, non ci ho ancora pensato». —

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO	
Via Asquini, 33	0432/227798
Kinds of Kindness VM14	15.10-17.05
Kinds of Kindness VM14 V.O.	20.30
Eileen VM14	15.05
Andrea Chénier - The Royal Opera House 2024	
House 2024	20.15
Il Caso Goldman	16.00-18.15
Rosalie	16.30
The Penitent	18.15
El paraiso	18.45
Furiosa - A Mad Max Saga	20.50
L'arte della gioia - Parte 1	15.20-20.25
C'era una volta in Bhutan	18.15
Gravity	20.30

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE	
Via 20 Settembre, 1	0432/970520
Garfield: una missione gustosa	
	16.30
Mothers' Instinct VM14	18.60
Challengers	20.45

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO	
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolinin, 6	
Abigail VM14	22.35
Kinds of Kindness VM14	
	17.50-20.30-21.30-22.00
The Watchers - Loro ti guardano VM14	
	16.40-17.20-19.20-22.00
Gravity 3D	20.15
Furiosa - A Mad Max Saga	
	16.30-18.30-21.00
IF - Gli amici immaginari	
	16.10-19.50-22.20
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	
	19.35-22.30
Hotspot - Amore senza rete	
	16.05-18.05
Il regno del pianeta delle scimmie	
	16.20-19.05-21.15
Haikyuu!! The Dumpster Battle	
	16.00-18.15-20.45-23.00
Garfield: una missione gustosa	
	16.00
The Fall Guy	
	21.50
Me Contro te il Film - Operazione Spie	
	17.00-19.00
The Tunnel to Summer, the Exit of Goodbyes	
	17.40-20.00
La stanza degli omicidi	
	18.45-22.15

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA	
Via Antonio Bardelli, 4	1991/99991
Eileen VM14	15.15-17.45
The Penitent	21.00
The Tunnel to Summer, the Exit of Goodbyes	
	16.00
Haikyuu!! The Dumpster Battle V.O.	
	21.00
Hotspot - Amore senza rete	
	15.00-20.30
IF - Gli amici immaginari	
	15.00-17.30
Kinds of Kindness VM14	
	16.30-20.00-20.50
La stanza degli omicidi	
	15.00-17.30-20.30
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	
	17.30-21.00
Me Contro te il Film - Operazione Spie	
	15.00-16.00-17.30-19.00
The Watchers - Loro ti guardano VM14	
	15.30-18.00-20.45
Gravity	
	18.00-21.00
Furiosa - A Mad Max Saga	
	15.00-18.00-21.00
Garfield: una missione gustosa	
	15.00
Il regno del pianeta delle scimmie	
	18.00
GORIZIA	
MULTIPLEX KINEMAX	
Piazza Vittoria, 41	0481/530263
Kinds of Kindness VM14	
	17.30-20.30

Me Contro te il Film - Operazione Spie	
	17.30-18.45
L'arte della gioia - Parte 1	
	17.40-20.20
Rosalie	
	20.45
MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX	
Via Grado, 50	0481/712020
Kinds of Kindness VM14	
	17.30-21.00
Me Contro te il Film - Operazione Spie	
	17.30
Furiosa - A Mad Max Saga	
	20.45
La stanza degli omicidi	
	18.50
L'arte della gioia - Parte 1	
	17.00
Haikyuu!! The Dumpster Battle	
	18.45
Gravity 3D	
	20.40
The Tunnel to Summer, the Exit of Goodbyes	
	20.00
The Watchers - Loro ti guardano VM14	
	21.15
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	
	21.30
VILLESSE	
UCI CINEMAS VILLESSE	
Tiare Shopping, Località Maranzù, 2	
IF - Gli amici immaginari	
	16.10
Furiosa - A Mad Max Saga	
	20.50
Garfield: una missione gustosa	
	16.30

Haikyuu!! The Dumpster Battle	
	19.00
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	
	20.40
Hotspot - Amore senza rete	
	17.45
The Tunnel to Summer, the Exit of Goodbyes	
	21.20
Il regno del pianeta delle scimmie	
	17.30
La stanza degli omicidi	
	21.10
Kinds of Kindness VM14	
	16.50-20.20
Me Contro te il Film - Operazione Spie	
	16.20-18.20-18.50
Gravity 3D	
	20.00
The Watchers - Loro ti guardano VM14	
	17.15-21.00
PORDENONE	
CINEMA ZERO	
P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404-520527
Rosalie	
	16.30
Eileen VM14	
	18.45
L'arte della gioia - Parte 1	
	20.45
Kinds of Kindness VM14	
	17.00-21.00
Andrea Chénier - The Royal Opera House 2024	
	20.15
Arrivederci Berlinguer!	
	17.00-21.15

Il gusto delle cose	
	18.30
Buena Vista Social Club	
	16.45
Il Caso Goldman	
	18.45
Fiume Veneto	
UCI CINEMAS FIUME VENETO	
Via Maestri del lavoro 51	
La stanza degli omicidi	
	16.30-22.40
Haikyuu!! The Dumpster Battle	
	17.10-19.20
The Tunnel to Summer, the Exit of Goodbyes	
	20.15
Kinds of Kindness VM14	
	17.45-19.15-21.10
IF - Gli amici immaginari	
	16.50
L'esorcismo - Ultimo atto VM14	
	22.30
Me Contro te il Film - Operazione Spie	
	16.15-18.00
The Watchers - Loro ti guardano VM14	
	17.10-19.40-22.15
Furiosa - A Mad Max Saga	
	16-19.10-21.30
Il regno del pianeta delle scimmie	
	16.10-21.40
La profezia del male VM14	
	22.25
Hotspot - Amore senza rete	
	19.10
The Fall Guy	
	22.20

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Scelto
Runjaic

Gino Pozzo per la panchina punta su un azzardo: il tedesco ex Legia Varsavia West Ham sulle tracce di Perez, l'Udinese può sostituirlo con Van Breemen



LE ALTRE

Lecce si tiene stretto Gotti
Cagliari-Empoli per Nicola

Il Lecce conferma Gotti, il Verona prenderà Zanetti, sulla panchina della Lazio andrà Baroni, Nesta è la scelta del Monza, mentre Torino e Venezia devono mettersi d'accordo su Vano. Il Cagliari, invece, vorrebbe soffiare Davide Nicola all'Empoli. Il puzzle delle panchine prende forma, intanto i club fanno i conti per capire come muoversi.

È il caso della Juventus, che prima di acquistare dovrà cedere, ma non trova acquirenti per Kean e Kostic, mentre per Miretti si sarebbe fatto avanti il Genoa. Chiesa partirà se non rinnova il contratto, ma le sue richieste economiche, e la cifra fissata dalla Juve per darlo via, non sono compatibili con il budget della Roma, che pure vorrebbe l'esterno attualmente con l'Italia di Spalletti. In entrata la Juve, che deve anche decidere cosa farà con Soule, punta sempre Calafiori per accontentare Thiago Motta, ma ora è venuta fuori anche una complicata questione di una percentuale da riconoscere dal Bologna al Basilea in caso di cessione del difensore. Per il quale si sono fatte avanti anche Chelsea, Bayer Leverkusen e Atletico Madrid.

In casa Milan, che deve ancora annunciare Fonseca, tiene banco la questione Zirkzee, perché ci sono stati ulteriori contatti sull'asse Milano-Londra fra i dirigenti rossoneri e l'entourage del centravanti olandese del Bologna: c'è ottimismo, ma serve uno sconto sui 15 milioni di euro di commissione. —

Pietro Oleotto / UDINE

Segnali dall'Inghilterra. L'allenatore dell'Udinese sarà un tedesco nato a Vienna e di origine croata, Kosta Runjaic, 53 anni appena compiuti, gli ultimi due passati alla guida del Legia Varsavia, con la quale ha giocato la Conference League ed è arrivato terzo nella Ekstraklasa, la massima serie polacca. In precedenza Runjaic aveva allenato nello stesso campionato il Pogon, ma gran parte della sua carriera si era sviluppata in Germania, con Darmstadt, Duisburg, Kaiserslautern e Monaco 1860. Gino Pozzo, dunque, ha scelto il tecnico che succederà a Fabio Cannavaro che ha salvato l'Udinese dalla retrocessione in Serie B nelle ultime cinque giornate che si è concluso lo scorso mese e al quale non ha rinnovato il contratto. Bruciato dalla concorrenza sull'ex veronese Marco Baroni, finito alla Lazio, Pozzo ha valutato la pista straniera e invece di imboccare quella spagnola — come si immaginava dalle indiscrezioni — si è lanciato in una scelta a sorpresa pescando in Polonia.

Decisamente più familiare il nome del club londinese, il West Ham, che si è informato su Nehuen Perez, il difensore argentino classe 2000 che vorrebbe cambiare aria, ma sul quale

LE TRAME

Con Palladino in viola
Lucca adesso finisce nel mirino della Fiorentina

Non è un caso se Lorenzo Lucca è finito al centro delle voci di mercato che riguardano la Fiorentina, intenta a ritoccare il proprio reparto offensivo dopo l'arrivo in panchina di Raffaele Palladino. Già quando era ancora sulla panchina del Monza, il tecnico aveva suggerito al proprio club il profilo del centravanti dell'Udinese che tra poco lo riscatterà a titolo definitivo dal Pisa in cambio di 8 milioni più bonus legati alle presenze (37) e ai gol (8). Considerando che ha già versato 800 mila euro per il prestito, Lucca è costato circa 10 milioni ed è per questo che l'Udinese non vorrebbe cederlo, puntando a una sua esplosione nella prossima stagione. Potrebbe ripensarci? Per una ventina di milioni, ma questa cifra la Fiorentina non vuole spenderla neppure per il genoano Retegui.

P.O.



Nehuen Perez potrebbe finire al West Ham, al suo posto l'Udinese sta seguendo Van Breemen. In alto Runjaic

l'Atletico Madrid vanta ancora un diritto di *recompra* a 12,5 per questa estate e a 15 per la prossima. Insomma, gli spagnoli, dopo averlo ceduto per 8 nel 2022, ora devono valutare se riportarlo a casa, altrimenti l'Udinese ascolterà le offerte, tenendo in considerazione, comunque, il fatto che c'è anche quella clausola la eliminare prima di una cessione. Questione di soldi.

Per Perez già a gennaio Pozzo aveva valutato l'addio tanto che l'affare con il Napoli in cambio di 16 milioni più bo-

nus: non si chiuse solo perché fu difficile trovare un sostituto, dopo il rifiuto di Leo Ostigaard a fare il percorso inverso. Allora l'Udinese valutò un giovane mancino, l'olandese del Basilea Finn Van Breemen, classe 2003 alto 193 centimetri. Sul piatto 2,5 milioni che gli svizzeri rifiutarono, volevano il doppio. Ora i bianconeri potrebbero riprovarci a comprare che potrebbe cambiare parecchio se cambierà aria anche Jaka Bijol — Inter e ancora Napoli hanno fatto dei sondaggi —, ma che avrà comunque

Lautaro Giannetti e il “decreto crescita” Kabasele come elementi d'esperienza accanto al danese Kristensen.

Perez vuole cambiare aria e l'Udinese tenterà di accontentarlo. Con lui anche il capitano Wallace, dopo una stagione in flessione. Anche per questo le pretendenti scarseggiano. Si era parlato di un interessamento del Betis, ma nelle ultime ore è ritornato alla carica il Flamengo per farlo ritornare in Brasile. Avrà almeno 7-8 milioni da mettere sul tavolo? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET - SERIE A2

Apu rivuole Mobio e busserà alla neopromossa Trapani

Giuseppe Pisano / UDINE

Le finali play-off di Serie A2 s'intrecciano a doppio filo con il mercato. Non è un mistero che diversi pezzi pregiati delle squadre in procinto di fare il salto di categoria siano fra gli osservati speciali da parte delle società più ambiziose.

FESTA RIMANDATA

Con una prestazione d'orgo-

glio la San Bernardo Cantù ha riaperto la finale contro Trieste passando al PalaRubini in gara tre per 74-73. Ora i giuliani conducono 2-1 nella serie, ma i brianzoli hanno dimostrato di credere ancora alla rimonta. Trieste è partita bene, ma dopo il 15-8 iniziale ha subito il ritorno degli ospiti, dominanti dentro l'area. Poco prima dell'intervallo brutto infortunio a un ginocchio a Moraschi-



Mobio quando era all'Apu

ni.

ENIGMA TRAPANI

Cosa farà il presidente Valerio Antonini ora che ha centrato il primo passo, ovvero il salto nella massima serie? Se lo chiedono in molti, vista la disponibilità a spendere del patron granata. Amar Alibegovic e Stefano Gentile, arrivati appositamente per la volata finale, dovrebbero restare con un secondo anno garantito in caso di promozione, per tutti gli altri giocatori del pacchetto italiani andranno fatte delle valutazioni attente.

L'APU OSSERVA

Uno dei giocatori di Trapani è nei desideri della società del presidente Alessandro Pedone. Stiamo parlando di Joseph

Mobio, già visto a Udine nella stagione 2020-'21 ma protagonista di una stagione deludente, anche per un rapporto non propriamente idilliaco con coach Matteo Boniciolli. Nelle valutazioni bianconere ci sarebbe il posto per un numero

Trieste perde
in casa con Cantù
e deve rimandare
la festa promozione

quattro dotato di grande fisicità, anche perché la permanenza di Raphael Gaspardo non è per nulla scontata: le clausole d'uscita sono ancora esercitabili sia dal giocatore che dalla società. Se Mobio non dovesse

restare a Trapani diverrebbe sicuramente un uomo mercato, sia per il potenziale che per il curriculum da vincente: sei finali play-off di A2 disputate con altrettante squadre, ben quattro le promozioni centrate con Brescia, Scafati, Cremona e ora Trapani.

RINO BIS

La sesta conferma dopo quelle di Alibegovic, Da Ros, Caroti, Ikangi e Arletti potrebbe essere quella del pivot Quirino De Laurentiis. Anche lui, dopo Monaldi, è corteggiato da Rieti ma l'Apu pare intenzionata a proporgli un rinnovo del contratto in scadenza il 30 giugno. Nei prossimi giorni potrebbe esserci una decisione definitiva. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

24 Atletica

Tortu non sa volare

Nei 200 l'azzurro non riesce a ribadire il crono delle qualificazioni ed è secondo. Ma gli Europei di Roma regalano all'Italia un altro oro con la martellista Fantini

ROMA

Il lampo d'argento di Filippo Tortu e la bordata d'oro di Sara Fantini. Azzurri ancora protagonisti ieri sera all'Olimpico, ai Campionati europei di atletica che regalano ancora medaglie, ma quella più preziosa non è arrivata sui 200 metri, bensì nel lancio del martello con la lancia di Fidenza che al quarto tentativo ha spedito l'attrezzo a 74,18, difendendo fino alla fine dagli attacchi della fuoriclasse polacca Anita Włodarczyk. Filippo Tortu, invece, deve accontentarsi del secondo posto dietro allo svizzero Mumenthaler con un crono deludente 20"41 (contro il 20"14 delle qualificazioni). Quinto Fausto Desalu (20"59).

Nelle precedenti gare sull'anello dell'Olimpico l'Italia ha applaudito il quinto posto di Luca Sito nei 400 metri (45"04) in una gara vinta del belga Doom (44"15), davanti al britannico Dobson (44"38) e all'olandese Bonevacia (44"88). Nei 3000 siepi Zoghiani e Bouih finiscono ottavo e 14°, nella finale del salto con l'asta donne sesto e settimo per le due italiane Elisa Molinarolo e Roberta Bruni, che si fermano a 4,58.

E oggi l'Italia dell'atletica ca-



Filippo Tortu deluso dopo il secondo posto nella finale europea alle spalle dello svizzero Mumenthaler

la gli assi con ben tre medaglie olimpiche, oltre agli altri, a cercare di incrementare il bottino record di 17 medaglie già ottenuto. A puntare al podio, quella del metallo più pregiato, sarà Gianmarco Tamberi che,

nel salto in alto, va a caccia dell'oro. «Qui voglio vincere, magari con l'azzurro a destra e a sinistra sul podio», aveva detto Gimbo subito dopo la qualificazione, lanciando anche gli altri due azzurri qualificati al-

la finale, Sottile e Lando.

La stessa speranza che nutre Nadia Battocletti, fresca vincitrice dell'oro nei 5.000 metri, che cercherà l'impresa anche sul doppio della distanza, i 10.000 metri femminili, e per

MENNEA SUI 200 METRI L'EUROPEO PIÙ VELOCE

	Willie Applegarth 4 luglio 1914	21"2
	Helmut Koring 19 agosto 1928	20"9
	Heinz Fütterer 16 ottobre 1954	20"8
	Heinz Fütterer 4 settembre 1955	20"6
	Peter Radford 28 maggio 1960	20"5**
	Livio Berruti 3 settembre 1960	20"65**
	Livio Berruti 3 settembre 1960	20"62**
	Sergio Ottolina 21 giugno 1964	20"4
	Philippe Clerc 4 luglio 1969	20"3
	Valeriy Borzov 18 luglio 1971	20"2
	Valeriy Borzov 4 settembre 1972	20"0
	Pietro Mennea 10 settembre 1979	19"96*
	Pietro Mennea 12 settembre 1979	19"72*

*Cronometraggio elettronico
**Record mondiale

WITHUB

Emmanuel Ihemeje nel salto triplo.

E se la giornata di ieri ha portato in dote la qualificazione di Pietro Aresè (3'44"09), Federico Riva (3'37"75) e Ossama Meslek (3'38"41) alla finale dei 1500, di Alessandro Sibilio nei 400h, che ha chiuso con il secondo miglior tempo dietro a Warholm candidandosi così a un ruolo da protagonista assoluto, e di Ayomide Folorunso nella stessa disciplina ma in campo femminile, quella di oggi sarà quella del ritorno in pista delle staffette 4x100, sia maschili che femminili. In particolare quella formata da Jacobs e Patta, eroi di Tokyo e pronti a regalare emozioni anche al pubblico di casa. In pista ci saranno anche le donne, tra cui il bronzo nei 100 metri Zaynab Dosso che cercherà di spingere le compagne verso una medaglia.

Si tingerà d'azzurro anche la pedana del salto in lungo con Larissa Iapichino: «L'obiettivo è passare la qualificazione, non è mai banale farlo». Il bronzo forse con 6,80 o 6,85 metri si riesce a vincere. —

LA NAZIONALE

Gli azzurri in Germania con i dubbi Barella e Meret



ISERLOHN

Domenica l'ultima amichevole in vista degli Europei 2024, ieri lo sbarco in Germania, tra i cori e il grande entusiasmo dei tifosi, che dà il via ufficiale all'avventura dei campioni in carica dell'Italia. Il giorno dopo la vittoria 1-0 contro la Bosnia Erzegovina, tra segni di crescita e ancora più di un dubbio da parte del ct, Luciano Spalletti, gli azzurri hanno preso possesso in serata del team base camp a Iserlohn, nella Renania settentrionale, dove resteranno per l'intera durata del loro torneo.

Già oggi, nel primo e unico allenamento aperto al pubblico sarà l'occasione per testare le condizioni in particolare dei due infortunati, lievi, Nicolò Barella e Alex Meret. Del centrocampista interista che sta proseguendo nel recupero dall'affaticamento muscolare accusato nei giorni scorsi, Spalletti si è detto certo di poterlo riavere a disposizione per la prima partita dell'Italia, contro l'Albania, in programma al Westfalenstadion di Dortmund sabato, il giorno dopo l'inaugurazione di Euro 2024 con la partita tra la Germania e la Scozia, a Monaco di Baviera.

I 26 giocatori guidati dal commissario tecnico sono atterrati intorno alle 18 all'aeroporto di Dortmund. Da qui il gruppo azzurro partito da Coverciano ha raggiunto il quartiere generale di Iserlohn a circa 30 chilometri dallo stadio del Borussia. All'arrivo all'hotel Vier Jahreszeiten, Donnarumma e compagni sono stati accolti da pioggia e freddo, ma anche e soprattutto dall'entusiasmo dei tifosi italiani che a suon di clacson e bandiere tricolori hanno scortato il pullman fino al luogo del ritiro al grido di «Italia, Italia!». Una vera e propria curva tricolore, che ha stretto in un abbraccio la squadra, con Spalletti e i giocatori che si sono fermati per qualche minuto coi supporter prima di entrare nell'albergo. —

IL CASO

Sentenza storica in Spagna: 8 mesi di carcere a tre tifosi per insulti razzisti a Vinicius

MADRID

Tre tifosi del Valencia sono stati condannati a otto mesi di carcere per gli insulti razzisti rivolti all'attaccante del Real Madrid Vinicius Junior ed è la prima volta che accade in Spagna. Nella sentenza della Corte Suprema di Giustizia si parla di violazione «dell'integrità morale», aggravata «dalla discriminazione basata sul razzismo». Oltre alla pena detentiva, per due anni non potranno accedere allo stadio. Dovrebbero comunque evitare il carcere, non previsto in Spagna per condanne inferiori a due an-



Il brasiliano Vinicius ha appena vinto la Champions con il Real

ni di reclusione, tranne in caso di recidiva.

I tre giovani spagnoli – tra i 18 e i 21 anni d'età – sono stati processati per aver insultato con grida razziste Vinicius Junior il 21 maggio 2023, durante una partita della Liga tra Real Madrid e Valencia allo stadio Mestalla. Queste grida, riferite al «colore della pelle» del nazionale brasiliano, gli hanno provocato sentimenti di «frustrazione, vergogna e umiliazione, con la conseguenza di un attacco alla sua dignità», sostiene il tribunale.

Il Real Madrid – che nella giornata di ieri è intervenuto

con una nota anche per smentire la ventilata rinuncia al prossimo Mondiale per club – ha accolto con favore la condanna, la «prima per atti di questa natura» in Spagna, secondo il club, precisando in un comunicato che i tre hanno «reso pubblica una lettera di scuse indirizzata» al giocatore.

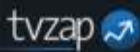
«Questa decisione è una grande notizia per la lotta

Il club

Il Real ha spiegato che i condannati hanno reso pubblica una lettera di scuse

contro il razzismo in Spagna», ha commentato il presidente della Liga, Javier Tebas. «Manda un messaggio chiaro alle persone che si recano allo stadio per insultare», dimostrando che «verranno individuati» e «saranno oggetto di denunce», ha aggiunto Tebas.

Scelti per voi



Alfredino: Una storia italiana
RAI 1, 21.30
Nel giugno del 1981 il piccolo Alfredo Rampi cade in un pozzo artesiano a Vermicino. Grazie alla prima diretta televisiva h24 della storia della televisione italiana, si evidenziò la mancanza di organizzazione e il mal coordinamento dei soccorsi.



Campionati Europei Atletica
RAI 2, 21.00
Per i campionati Europei, in diretta dallo Stadio Olimpico di Roma, i big dell'atletica si sfidano per salire sul podio a circa un mese dalle Olimpiadi di Parigi. Telecronaca di Franco Bragagna.



Donne sull'orlo di una crisi ...
RAI 3, 21.20
Ultimo appuntamento con **Piero Chiambretti** che, con il suo cast, festeggia tutte le donne in compagnia di tanti ospiti del mondo del giornalismo, dello spettacolo e della cultura e collegamenti a sorpresa.



È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.25
Nuovo appuntamento con **Bianca Berlinguer** e con il suo programma, per raccontare l'attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.



Sissi
CANALE 5, 21.20
L'amore tra **Sissi (Dominique Devenport)** e **Franz (Jannik Schumann)** verrà messo nuovamente alla prova dalle lotte di potere in Europa, i disordini a Vienna e il conflitto sulla formazione del loro erede.

con Daniele Paroni

SCRIGNO

Casa delle Farfalle di Bordano

Un battito d'ali lungo vent'anni

telefriuli

ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

<div>RAI 1</div> <div>6.00 RaiNews24 Attualità</div> <div>6.30 TG1 Attualità</div> <div>6.35 Tgunomattina Estate Attualità</div> <div>8.50 Rai Parlamento Attualità</div> <div>8.55 TG1 L.I.S. Attualità</div> <div>9.00 Unomattina Estate Att.</div> <div>11.30 Camper in viaggio Lifestyle</div> <div>12.00 Camper Lifestyle</div> <div>13.30 Telegiornale Attualità</div> <div>14.05 Un passo dal cielo Fiction</div> <div>16.05 Estate in diretta Att.</div> <div>18.45 Reazione a catena Spettacolo</div> <div>20.00 Telegiornale Attualità</div> <div>20.30 Cinque minuti Attualità</div> <div>20.35 Techetechetè Doc.</div> <div>21.30 Alfredino: Una storia italiana (1ª Tv) Film Drammatico</div> <div>23.30 Porta a Porta Attualità</div> <div>23.55 Tg1 Sera Attualità</div> <div>1.15 Sottovoce Attualità</div> <div>1.45 Che tempo fa Attualità</div>	<div>RAI 2</div> <div>6.10 La grande vallata Serie Tv</div> <div>7.00 Un'estate in Algarve Film Commedia (19)</div> <div>8.30 Tg 2 Attualità</div> <div>8.45 Radio2 Social Club Spett.</div> <div>9.30 Roma 2024 - Campionati Europei Atletica</div> <div>13.00 Tg2 - Giorno Attualità</div> <div>13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità</div> <div>13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.</div> <div>14.00 Ore 14 Attualità</div> <div>15.25 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv</div> <div>17.10 Squadra Speciale Stoccarda (1ª Tv) Serie Tv</div> <div>18.15 Tg 2 Attualità</div> <div>18.35 TG Sport Sera Attualità</div> <div>19.00 N.C.I.S. Telefilm</div> <div>19.40 S.W.A.T. Telefilm</div> <div>20.30 Tg 2 20.30 Attualità</div> <div>21.00 Roma 2024 - Campionati Europei Atletica</div> <div>23.00 La storia siamo noi Doc.</div> <div>0.25 Lunatici Attualità</div>	<div>RAI 3</div> <div>8.00 Agorà Attualità</div> <div>9.40 ReStart Attualità</div> <div>11.00 Elisir Attualità</div> <div>12.00 TG3 Attualità</div> <div>12.25 TG3 - Fuori TG Attualità</div> <div>12.45 Quante storie Attualità</div> <div>13.15 Passato e Presente Documentari</div> <div>14.00 TG Regione Attualità</div> <div>14.20 TG3 Attualità</div> <div>14.50 Leonardo Attualità</div> <div>15.20 Il Provinciale Doc.</div> <div>16.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari</div> <div>16.55 Overland 15 Lifestyle</div> <div>17.50 Geo Magazine Attualità</div> <div>19.00 TG3 Attualità</div> <div>19.30 TG Regione Attualità</div> <div>20.00 Blob Attualità</div> <div>20.15 Viaggio in Italia Doc.</div> <div>20.40 Il Cavallo e la Torre Att.</div> <div>20.50 Un posto al sole Soap</div> <div>21.20 Donne sull'orlo di una crisi di nervi Spett.</div> <div>24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità</div>	<div>RETE 4</div> <div>6.00 Finalmente Soli Fiction</div> <div>6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità</div> <div>6.45 Prima di Domani Att.</div> <div>7.45 Brave And Beautiful Telenovela</div> <div>8.45 Mr Wrong - Lezioni D'Amore Telenovela</div> <div>9.45 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela</div> <div>10.55 Mattino 4 Attualità</div> <div>11.55 Tg4 Telegiornale Att.</div> <div>12.25 Il La Signora In Giallo Telefilm</div> <div>14.00 Lo sportello di Forum Attualità</div> <div>15.30 Diario Del Giorno Att.</div> <div>16.15 Sentieri selvaggi Film Western (56)</div> <div>19.00 Tg4 Telegiornale Att.</div> <div>19.40 Terra Amara Telenovela</div> <div>20.30 Prima di Domani Att.</div> <div>21.25 È sempre Cartabianca Attualità</div> <div>0.50 Dalla Parte Degli Animali Kids Documentari</div>	<div>CANALE 5</div> <div>6.00 Prima pagina Tg5 Att.</div> <div>7.55 Traffico Attualità</div> <div>8.00 Tg5 - Mattina Attualità</div> <div>8.45 Mattino Cinque News Attualità</div> <div>10.55 Forum Attualità</div> <div>13.00 Tg5 Attualità</div> <div>13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap Opera</div> <div>14.10 Endless Love (1ª Tv) Telenovela</div> <div>14.45 Io Canto Family Spettacolo</div> <div>14.50 La Promessa (1ª Tv) Telenovela</div> <div>16.55 Pomeriggio Cinque Att.</div> <div>18.45 Caduta libera Spett.</div> <div>19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità</div> <div>20.00 Tg5 Attualità</div> <div>20.40 Paperissima Sprint Spettacolo</div> <div>21.20 Sissi (1ª Tv) Serie Tv</div> <div>0.30 Tg5 Notte Attualità</div> <div>1.05 Paperissima Sprint Spettacolo</div>	<div>ITALIA 1</div> <div>6.40 Una mamma per amica Serie Tv</div> <div>8.25 Chicago Fire Serie Tv</div> <div>9.15 Chicago P.D. Serie Tv</div> <div>12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Attualità</div> <div>12.25 Studio Aperto Attualità</div> <div>13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità</div> <div>13.05 Sport Mediaset Attualità</div> <div>13.55 The Simpson Cartoni Animati</div> <div>15.20 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv</div> <div>17.15 The mentalist Serie Tv</div> <div>18.05 Camera Café Serie Tv</div> <div>18.20 Studio Aperto Attualità</div> <div>19.00 Studio Aperto Mag Attualità</div> <div>19.30 CSI Serie Tv</div> <div>20.30 N.C.I.S. Serie Tv</div> <div>21.20 Le Iene Presentano: Inside Attualità</div> <div>1.10 Zelig Lab Spettacolo</div>	<div>LA 7</div> <div>6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità</div> <div>7.00 Omnibus news Attualità</div> <div>7.40 Tg La7 Attualità</div> <div>7.55 Omnibus Meteo Attualità</div> <div>8.00 Omnibus - Dibattito Attualità</div> <div>9.40 Coffee Break Attualità</div> <div>11.00 L'Arìa che Tira Attualità</div> <div>13.30 Tg La7 Attualità</div> <div>14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità</div> <div>16.40 Tg Focus Attualità</div> <div>17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari</div> <div>18.55 Padre Brown Serie Tv</div> <div>20.00 Tg La7 Attualità</div> <div>20.35 Otto e mezzo Attualità</div> <div>21.15 Di Martedì Attualità</div> <div>1.00 Tg La7 Attualità</div> <div>1.10 Otto e mezzo Attualità</div> <div>1.50 Camera con vista Attualità</div> <div>2.20 L'Arìa che Tira Attualità</div> <div>4.30 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità</div>	<div>TV8</div> <div>15.30 La lingua dell'amore Film Commedia (21)</div> <div>17.15 La sorella della sposa Film Commedia (19)</div> <div>19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle</div> <div>20.10 Tris Per Vincere Spett.</div> <div>21.30 Quattro matrimoni (1ª Tv) Spettacolo</div> <div>24.00 Sex and the City Serie Tv</div> <div>4.00 Coppie che uccidono Documentari</div>
<div>20</div> <div>14.05 Blindspot Serie Tv</div> <div>15.50 Walker Serie Tv</div> <div>17.35 The Flash Serie Tv</div> <div>19.15 Chicago Fire Serie Tv</div> <div>20.05 The Big Bang Theory Serie Tv</div> <div>21.05 Blade Film Horror (98)</div> <div>23.40 Smokin' Aces Film Thriller (06)</div> <div>1.50 Arrow Serie Tv</div> <div>3.10 Grown-ish Serie Tv</div> <div>4.30 Distretto di Polizia Serie Tv</div>	<div>RAI 4</div> <div>14.10 The Good Fight Serie Tv</div> <div>16.00 Lol (-) Serie Tv</div> <div>16.05 Elementary Serie Tv</div> <div>17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv</div> <div>19.05 Bones Serie Tv</div> <div>20.35 Criminal Minds Serie Tv</div> <div>21.20 Endangered Species - Caccia Mortale Film Azione (21)</div> <div>23.00 Wonderland Attualità</div> <div>23.35 Le ultime 24 ore Film Thriller (17)</div> <div>1.10 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità</div>	<div>IRIS</div> <div>14.50 Waterworld Film Fantascienza (95)</div> <div>17.30 Segreti Film Drammatico (97)</div> <div>19.40 CHIPs Serie Tv</div> <div>20.30 Walker Texas Ranger Serie Tv</div> <div>21.10 La notte dell'agguato Film Western (68)</div> <div>23.30 Rullo di tamburi Film Western (54)</div> <div>1.40 Presunto innocente Film Thriller (90)</div> <div>3.40 Ciaknews Attualità</div>	<div>RAI 5</div> <div>16.35 Performing Italy: Thaiz Bozano Documentari</div> <div>16.55 Beethoven - Strauss - Wagner Dir. Maazel Spettacolo</div> <div>17.55 Rai 5 Classic Spettacolo</div> <div>18.35 Visioni Attualità</div> <div>19.25 My Name Is Ernest Doc.</div> <div>20.20 Prossima fermata, America Documentari</div> <div>21.15 La promessa dell'alba Film Drammatico (17)</div> <div>23.20 Lennon a New York Film Documentario</div>	<div>RAI MOVIE</div> <div>14.10 Zorro il ribelle Film Avventura (66)</div> <div>15.45 Piedone a Hong Kong Film Avventura (75)</div> <div>17.45 Ercole e la regina di Lidia Film Avv. (59)</div> <div>19.30 Straniero... fatti il segno della croce! Film Western (67)</div> <div>21.10 Terminator Film Fantascienza (84)</div> <div>23.00 El Cid Film Avv. (61)</div> <div>2.20 Anica - Appuntamento al cinema Attualità</div>	<div>RAI PREMIUM</div> <div>14.45 Un ciclone in convento Serie Tv</div> <div>15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità</div> <div>15.40 Sei Sorelle Soap</div> <div>17.30 Che Dio ci aiuti Fiction</div> <div>19.20 I bastardi di Pizzofalcone Serie Tv</div> <div>21.20 Blanca Serie Tv</div> <div>23.05 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction</div> <div>1.00 La squadra Fiction</div>	<div>CIELO</div> <div>16.25 Property Brothers: Family Flashback Lif.</div> <div>17.25 Buying & Selling Spett.</div> <div>18.25 Piccole case per vivere in grande Spettacolo</div> <div>18.55 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo</div> <div>19.55 Affari al buio Doc.</div> <div>20.30 Affari di famiglia Spett.</div> <div>21.20 Gomorra - La serie Serie Tv</div> <div>23.25 L'amante russo Film Drammatico (20)</div>	<div>TWENTYSEVEN</div> <div>14.20 Detective in corsia Serie Tv</div> <div>16.15 La casa nella prateria Serie Tv</div> <div>19.15 A-Team Serie Tv</div> <div>21.15 Masterminds - I geni della truffa Film Commedia (16)</div> <div>23.10 Il Professore matto Film Commedia (96)</div> <div>1.05 La signora del West Serie Tv</div> <div>3.00 Shameless Serie Tv</div> <div>4.00 Zanzibar Serie Tv</div>
<div>TV2000</div> <div>16.00 Stellina Telenovela</div> <div>17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità</div> <div>18.00 Rosario da Lourdes Att.</div> <div>18.30 TG 2000 Attualità</div> <div>19.00 Santa Messa Attualità</div> <div>19.30 In Cammino Attualità</div> <div>20.00 Santo Rosario Attualità</div> <div>20.30 TG 2000 Attualità</div> <div>20.55 Il giro del mondo in 80 giorni Film Avv. (89)</div> <div>22.35 Incantesimo Film Drammatico (56)</div>	<div>LA7 D</div> <div>14.30 Desperate Housewives Serie Tv</div> <div>16.20 Ally McBeal Serie Tv</div> <div>18.10 Tg La7 Attualità</div> <div>18.15 Modern Family Serie Tv</div> <div>19.00 In Cucina con Sonia Lifestyle</div> <div>20.05 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo</div> <div>21.15 Revenge Serie Tv</div> <div>0.35 Le parole della salute Att.</div> <div>1.05 In Cucina con Sonia Lifestyle</div>	<div>LA 5</div> <div>15.45 Elisa Di Rivombrosa Teleromanzo</div> <div>18.00 My Home My Destiny Telenovela</div> <div>19.05 Endless Love Telenovela</div> <div>21.10 Come tu mi vuoi Film Commedia (07)</div> <div>23.15 Iago Film Commedia (09)</div> <div>1.10 Elisa Di Rivombrosa Teleromanzo</div> <div>2.45 L'onore e il rispetto Serie Tv</div> <div>4.35 Una Vita Telenovela</div>	<div>REAL TIME</div> <div>13.55 Casa a prima vista Spett.</div> <div>16.05 Abito da sposa cercasi Documentari</div> <div>18.05 Primo appuntamento Spettacolo</div> <div>19.25 Casa a prima vista Spettacolo</div> <div>20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo</div> <div>21.30 Primo appuntamento crociera Lifestyle</div> <div>23.05 Primo appuntamento crociera Lifestyle</div>	<div>GIALLO</div> <div>13.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv</div> <div>15.10 I misteri di Murdoch Serie Tv</div> <div>17.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv</div> <div>19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv</div> <div>21.10 Mademoiselle Holmes (1ª Tv) Serie Tv</div> <div>23.20 Tandem Serie Tv</div> <div>1.30 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv</div>	<div>TOP CRIME</div> <div>15.40 Hamburg distretto 21 Serie Tv</div> <div>17.25 Rizzoli & Isles Serie Tv</div> <div>19.10 Major Crimes Serie Tv</div> <div>21.00 Fbi: Most Wanted Serie Tv</div> <div>21.55 Fbi: Most Wanted Serie Tv</div> <div>22.50 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv</div> <div>0.35 C.S.I. Miami Serie Tv</div> <div>2.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv</div>	<div>DMAX</div> <div>14.50 A caccia di tesori Lif.</div> <div>15.45 I pionieri dell'oro Doc.</div> <div>17.40 La febbre dell'oro: miniere perdute Documentari</div> <div>19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo</div> <div>20.25 Playoff : EA7 Emporio Armani Milano - Virtus Segafredo Bologna Basket</div> <div>22.55 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling</div>	<div>RAI SPORT HD</div> <div>16.25 Programma Tecnico: Finali Individuali Femminile e Maschile.</div> <div>19.00 Nuoto Artistico: C.ti Europei Nuoto sincronizzato</div> <div>19.00 5ª giornata sessione serale. Europei Roma Atletica leggera</div> <div>21.05 Finale gruppo Argento eventuale gara 5: Trapani - Fortitudo Bologna. Serie A2 maschile Basket</div>

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
18.05 Italia sotto inchiesta	15.00 Summer Camp
19.30 Zapping	17.00 Pinocchio
20.30 Igorà tutti in piazza	19.00 Andy e Mike
20.58 Ascolta si fa sera	20.00 Gazzology
21.05 Zona Cesarini	21.00 Say Waaad?
23.05 Il mix delle 23	22.30 Il Terzo Incomodo
RADIO 2	CAPITAL
15.35 Numeri Uni	10.00 Mary Cacciola
17.00 Radio2 Happy Ema	12.00 Il mezzogiornale
18.00 Caterpillar	14.00 Capital Records
20.00 Ti Sentì	18.00 Tg Zero
21.00 Back2Back	20.00 Vibe
22.00 Soggetti Smarriti	22.00 B-Side
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	12.00 Davide Rizzi
19.50 Radio3 Suite - Panorama	14.00 Ilario
20.00 Il Cartellone. Orchestra Haydn di Bolzano e Trento	17.00 Albertino Everyday
24.00 Battiti	19.00 Andrea Mattei
	21.00 Marlen
	23.00 One Two One Two

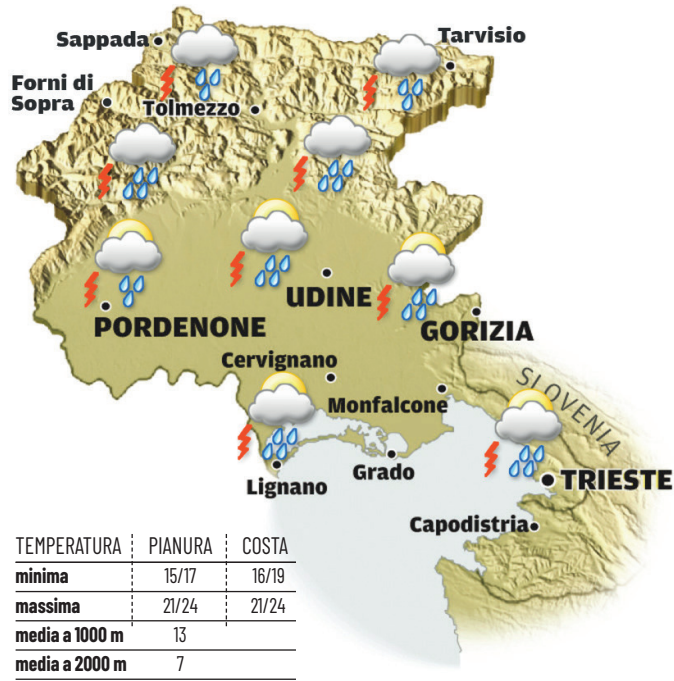
RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15-12-15, 14-15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salutù no si comprè; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEùlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.05 Presentazione Programmi	Radio Onde Furlane: 8.00 Gjørnål Radio de buinore + Il meteo; 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 Gerovinyl; 10.30 13.30 Àtor ator; 11.00 Internazionalitari; 11.30 18.30 Ce fà?; 12.10 Gjørnål Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 13.00 Internazional; 14.00 Arti Elastiche; 14.30 Gjørnål Radio di Onde Furlane; 15.00 Tommy; 17.00 23.00 Musiche cence confins; 18.00 Gjørnål Radio di Onde Furlane; 19.00 Sound Verité; 20.00 Gabriterapia; 21.30 Abrasive
11.09 Vuè o fevelin di: Immaginare e disegnare un nuovo inizio per il paese di Sutrio	
11.20 Radar: Puntata spaziale: fotografie galattiche e missioni cosmiche.	
12.30 Gr FVG	
13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società	
15.00 Gr FVG	
15.15 Vuè o fevelin di: Il festival "L'isola di Stavoli" a Moggio Udinese	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica	12.30 Telegiornale FVG - diretta
6.30 News, cappuccino e brioches - diretta Rubrica	12.45 A voi la linea - diretta Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica	13.15 Family Salute e Benessere Rubrica
8.30 News, cappuccino e brioches	13.30 Telegiornale FVG News
9.45 Anziani in movimento Rubrica	13.45 A voi la linea Rubrica
10.30 L'alpino Rubrica	14.15 Telegiornale FVG News
11.15 Rugby Magazine Rubrica	14.30 A tutto campo estate Rubrica
11.30 Effemotori Rubrica	15.00 Effemotori Rubrica
12.00 Bekér on tour Rubrica	16.00 Telefruits Cartoni animati
	16.30 Tg Flash - diretta News
	16.45 Family Salute e Benessere
IL13TV	TV 12
6.00 il13 Telegiornale	7.00 Salute E Benessere
7.00 Pordenone Pensa	7.30 Santa Messa
8.00 Film Classici	8.15 Sveglia Friuli
10.00 I Grandi Film	10.00 Tag In Comune
12.00 I Campbells Telefilm	11.00 Case Da Sogno In Fvg
12.30 Bekér on the tour	11.30 Agricoltura Rubrica
12.45 Forchette Stellari	12.00 Tg Friuli In Diretta
13.15 Tv7 con Voi	13.45 Stadio News
14.00 Film Classici	14.45 Tg Friuli In Diretta
	16.25 Revival Padine Storiche Udinese
	16.45 Film
	17.00 Anziani in movimento Rubrica
	17.30 Tg Flash News
	17.45 Telefruits Cartoni animati
	18.00 Italpress Rubrica
	19.00 Telegiornale FVG - diretta
	19.30 Sport FVG - diretta Rubrica
	20.15 Telegiornale FVG News
	20.40 Gnovis Rubrica
	21.00 Lo Scrigno - diretta Rubrica
	22.30 Effemotori Rubrica
	23.15 Bekér on tour Rubrica
	23.45 Telegiornale FVG News

Il Meteo



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/17	16/19
massima	21/24	21/24
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	7	

Sulla zona montana cielo in prevalenza coperto, sulle altre zone nuvoloso. Rovesci e temporali diffusi anche forti fino al mattino e poi di nuovo verso sera. Le piogge potranno risultare localmente intense, specie verso est. Sulla costa sarà maggiore la probabilità di qualche schiarita rispetto alle altre zone.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/17	16/19
massima	21/24	21/24
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	4	

Cielo da variabile sulla costa a coperto sulla zona montana. Rovesci e temporali sparsi a più riprese, più probabili verso l'alta pianura e i monti, dove le piogge potranno essere abbondanti. Soffierà Bora moderata sulla costa.

Tendenza. Nella notte e al mattino cielo in prevalenza nuvoloso con rovesci e temporali sparsi. In giornata e poi nel pomeriggio probabile miglioramento, con atmosfera più stabile e progressive schiarite. Sulla costa, specie sul Carso, soffierà Bora moderata. Farà più fresco, soprattutto in quota.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: La giornata trascorrerà dapprima con rovesci o temporali sul Triveneto, poi anche al Nordovest.
Centro: Generali condizioni di bel tempo, ma il cielo si presenterà irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni.
Sud: Cielo molto nuvoloso su Campania, Lucani e Puglia, più sereno altrove. Temperature in diminuzione.
DOMANI
Nord: Un nuovo impulso perturbato con temporali forti e grandinate interessa Alpi, Prealpi e pianure centro occidentali. Nubi sparse altrove.
Centro: Cielo spesso nuvoloso, ma non sono attese precipitazioni.
Sud: Anticiclone Scipione sulle regioni. La giornata sarà caratterizzata da un cielo che sarà molto più nuvoloso solo in Sicilia e Calabria.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Energia e dinamismo caratterizzano la giornata. Puoi lavorare con determinazione su progetti importanti che porteranno una svolta positiva alla tua carriera.

LEONE
23/7 - 23/8

Anche se ti senti grintoso e pieno di energia gli astri ti consigliano di non strafare. Con Marte in transito nel segno del Toro, è meglio rallentare il ritmo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Il cielo di oggi promette emozioni in amore. Stai superando con successo le tue paure e senti di poter esprimere i tuoi sentimenti con fiducia e serenità.

TORO
21/4 - 20/5

La stabilità e la sicurezza che ti regalano gli astri oggi, ti spinge a prendere importanti decisioni sia in ambito lavorativo che in quello personale.

VERGINE
24/8 - 22/9

Oggi sono favoriti i sentimenti. Dedicati al partner se sei in coppia, accetta un invito se cerchi l'anima gemella. Marte in posizione favorevole ti aiuta nelle questioni lavorative.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Rifletti sulle decisioni che dovrai prendere oggi, saranno fondamentali per il tuo futuro professionale. In amore giornata in perfetta armonia con il partner.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La Luna nel segno promette una giornata piacevole, lasciati alle spalle le problematiche del passato. Nuovi transiti sul tuo cielo aumentano la creatività.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Un calo di energie ti distoglie dagli impegni professionali e ti spinge a cercare soluzioni alternative per ritrovare il giusto equilibrio. Segui i tuoi desideri.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Importanti cambiamenti in vista in ambito lavorativo. Sai bene che devi trovare il coraggio di osare di più per ottenere i risultati che meriti.

CANCRO
22/6 - 22/7

In vista dell'entrata di Venere nel segno, che risveglia i sentimenti, devi risolvere tensioni e vecchi rancori con il partner per favorire un riavvicinamento.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Saturno in aspetto positivo ti dà una mano per affrontare la giornata lavorativa con grinta e sicurezza. In amore puoi godere di momenti speciali con il partner.

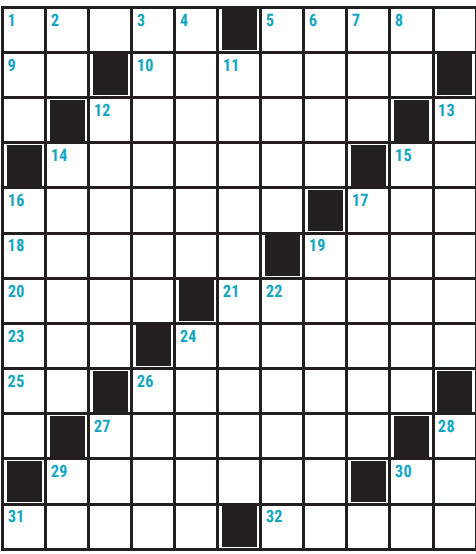
PESCI
20/2 - 20/3

In risalita l'energia che ti permette di affrontare positivamente la giornata. Concediti uno spazio per i tuoi hobby o per praticare esercizio fisico.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Padrone coloniale per gli indiani - 5 È indispensabile per il volo cieco - 9 Sono dispari nel clan - 10 Era strappato in un noto film con Paul Newman e Julie Andrews - 12 Filosofia opposta al dualismo - 14 Un passo del cavallo - 15 Forma tronca di poco - 16 Il vecchio cane da guardia in Pinocchio - 17 È levante per indicare il Giappone - 18 Amministrazione finanziaria dello Stato - 19 Racconto favoloso e leggendario - 20 Le ricordano gli storici - 21 Si forma spontaneamente nelle discariche - 23 Si conta sul pollice - 24 Baccano - 25 Nota in musica - 26 Far tornare insieme - 27 Lo sono coloro che hanno gli occhi coperti - 29 Si può fare alla scadenza di un documento - 30 Sono pari nel virus - 31 Persona identica a un'altra - 32 Il nome della Papas attrice.

VERTICALI: 1 C'è quello nautico e quello nordico - 2 Una coppia di assi - 3 Separare dagli altri - 4 Sono meno complicati dei polinomi - 5 Un grappolo senza acini - 6 È formato da rematori - 7 Le religioni monoteiste ne hanno uno solo - 8 Iniziali della Oxa - 11 Un presentatore di Sanremo - 12 Gli si augura pronta guarigione - 13 Città francese - 14 Fiori da balcone - 15 Tagliare i rami inutili - 16 Una delle tre Gorgoni - 17 I più pregiati sono quelli cubani - 19 Lo schermo del regista - 22 Dante li fa pungere da vespe mentre inseguono un'insegna - 24 Un poeta dei neoteri - 26 Filtrano il sangue - 27 Si richiede a teatro - 28 Tanti i pezzi di un paio - 29 Precede sigma nell'alfabeto greco - 30 Dentro a.

VALIDITA' 30/03/2024 - 30/06/2024

PROMOZIONE
PRIMAVERA
2024



FS 120 R
DECESPUGLIATORE

Catalogo	PREZZO PROMO
449€	329€



GPA 24
VISIERA CON CUFFIE
FUNCTION

Catalogo	PROMO
37,90€	31,90€



DYNAMIC
SENSOLIGHT
GUANTI

Catalogo	PROMO
20€	16,90€



PROTECT FS
PANTALONI
PROTETTIVI

Catalogo	PROMO
120,90€	99€

PER LA TUA SICUREZZA



v.le Venezia,13 Tavagnacco UD

0432 572 268

mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00

info@dosegiardinaggio.it

www.dosegiardinaggio.it

seguici sui social

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile:

Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana.

Ufficio centrale: Antonio Bacci,
Alberto Lauber.

Redazione

Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità

Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa

Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 10 giugno 2024
è stata di 31.363 copie.
Certificato ADS n. 9165
del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine
n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD
2499-0914
Codice ISSN online PN
2499-0922



ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente

Enrico Marchi

Amministratore delegato

Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale

Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione
registro imprese n. 0541200266
REA TV-441767

LIVE SUMMER 2024
VILLA MANIN | CODROIPO (UD)

VIGNAPR PRESENTS BY ARRANGEMENT WITH ONE FIINIX LIVE

UNICA DATA
IN ITALIA

HAUSER

REBEL WITH A CELLO

SABATO 6 LUGLIO 2024

**NILE
RODGERS
&
CHIC**

VENERDÌ 19 LUGLIO 2024

UNA PRODUZIONE
D'Alessandro e Galli

RADIO
MONTE
CARLO

WWW.FVGMUSICLIVE.IT | WWW.VIGNAPR.IT

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Villa Manin
ER
PAC
FVG

FVG
MUSIC
LIVE

VIGNAPR

BIGLIETTI DISPONIBILI SU: **ticketone**⁺
E NELLE PREVENDITE ABITUALI DELLA TUA CITTÀ